



Provincia di Padova

DUP 2026-2028

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica	3
1. Quadro Strategico	3
Premessa di sistema	3
2. Analisi strategica delle condizioni esterne.....	19
Situazione socio-economica	19
Popolazione	43
Territorio	60
3. Analisi strategica delle condizioni interne.....	61
Strutture	61
Organismi gestionali	62
Servizi pubblici locali.....	63
Risorse umane	64
Risorse strumentali.....	69
Investimenti e realizzazione OO.PP.....	70
Attuazione PNRR	99
Programmi e progetti di investimento.....	101
Gestione del Patrimonio	104
Obiettivi di finanza pubblica	105
4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	109
Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)	109
Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	109
Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza.....	115
Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio	116
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	116
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	117
Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa.....	118
Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente.....	121
Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità	123
Missione 11 Soccorso civile	127
Missione 14 Sviluppo economico e competitività.....	127
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	128
Sezione Operativa - Parte Prima	129
5. Entrata	129
Valutazione generale sui mezzi finanziari	129
Indirizzi sui tributi	140
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento.....	140
6 Spesa	143
Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente.....	146
Valutazione situazione economica Enti Partecipati.	201
Valutazione impegni pluriennali	203
Sezione Operativa - Parte Seconda	204
7. Programma Triennale dei Lavori Pubblici	204
8. Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi	223
9. Piano di Riassetto Organizzativo.....	227
10 Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale.....	245
11 Piano della Alienazione e Valorizzazioni Immobili	248

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Con il Decreto Legislativo n. 118/2011, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile pubblico nuovi principi di bilancio e nuovi schemi contabili nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati medesimi (anche se lo Stato non vi partecipa ancora).

Dal 2015 la Provincia ha applicato i nuovi principi nella gestione del bilancio e dal 2016 ha utilizzato i nuovi schemi contabili. In particolare, la programmazione di bilancio si conforma al "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo; i principi applicati sono in continua revisione, anche sulla base delle esperienze maturate nel comparto (da ultimo, la diciassettesima revisione, approvata con il DM 13.02.2025, che ha aggiornato alcuni allegati al D. Lgs. n. 118 del 2011).

Nel frattempo, il D.L. 54/2021, convertito dalla Legge n. 101/2021, ha approvato il PNRR per il nostro paese.

Fra le riforme previste per la Pubblica Amministrazione, risulta ricompresa la seguente: "**Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual**" (attuazione prevista entro il secondo trimestre 2026). Con l'obiettivo di implementare un sistema di contabilità basato sul principio ACCRUAL unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni stesse.

L'action plan della riforma prevede le seguenti azioni:

- il coordinamento delle attività di riforma contabile con l'istituzione di un nuovo modello di governance;
- la riduzione delle discordanze tra i diversi sistemi contabili mediante un'azione di convergenza verso un unico insieme di standard contabili;
- l'elaborazione di un quadro concettuale unico per l'intera pubblica amministrazione italiana;
- la definizione di un nuovo piano dei conti unico per le pubbliche amministrazioni, in linea con le migliori pratiche internazionali.
- la consapevolezza dei requisiti fondamentali in materia di informatica, risorse umane e sistemi di gestione finanziaria necessari per implementare con successo la riforma contabile.

E' prevista la realizzazione di un nuovo sistema informativo a supporto dei processi di contabilità pubblica, basato su un'architettura del tipo ERP (Enterprise Resource Planning) e strutturato in moduli, tra loro collegati e integrati,

in grado di cogliere, con una unica rilevazione, il profilo finanziario, economico-patrimoniale e analitico di uno stesso fatto gestionale. Il nuovo sistema, chiamato **InIt**, sarà messo a disposizione delle PA dalla RGS, come un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili e sostituirà le numerose applicazioni attualmente in uso presso le amministrazioni centrali. Tale sistema sarà inoltre in grado di gestire tutti i processi di una organizzazione – siano essi di tipo amministrativo, produttivo e finanziario - consentendo di integrare tutta l’organizzazione e le sue funzioni e rendendo le informazioni simultaneamente disponibili a tutti i processi e gli attori coinvolti.

La Struttura di governance è articolata nel il Comitato Direttivo con funzioni di indirizzo e decisionali; lo Standard Setter Board con funzione propositiva; il Gruppo di consultazione interna RGS con funzione consultiva e la Segreteria tecnica con funzioni di coordinamento e supporto.

Il procedimento (due process) per la statuizione del Quadro Concettuale e degli Standard (ITAS), contenuto nel Regolamento della Struttura di governance, prevede che le proposte di statuizione elaborate dallo Standard Setter Board siano assoggettate, prima dell’approvazione definitiva da parte del Comitato Direttivo, a una fase di consultazione pubblica rivolta a tutti gli stakeholder interessati alla futura implementazione della riforma contabile, al fine di acquisire eventuali pareri e contributi.

La Struttura di governance ha già definito i principi e le regole del nuovo sistema contabile unico di contabilità economico-patrimoniale accrual, previsti dalla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del Pnrr.

Con determina n. 176775 del 27 giugno 2024 il ragioniere generale dello Stato, dottor Biagio Mazzotta, ha adottato il quadro concettuale della riforma, i diciotto standard contabili Itas e il piano dei conti multidimensionale.

Il Piano dei lavori della struttura di governance prevede i seguenti prossimi step:

- entro il 1° trimestre del 2026, la conclusione del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo sistema di contabilità rivolto ai rappresentanti di 18.000 amministrazioni (target M1C1-117);
- entro il 2°semestre 2026, almeno il 90% dell'intero settore pubblico - in termini di volumi finanziari - redigerà il financial statement per l'esercizio 2025 in coerenza col nuovo sistema di contabilità, di cui alla milestone M1C1-108;
- dal 2027, una riforma legislativa introdurrà il nuovo sistema di contabilità per almeno il 90 percento delle amministrazioni pubbliche, anche con l’emanazione di atti di legislazione secondaria comprendenti linee guida e manuali operativi, nonché programmi di formazione per la transizione al nuovo sistema di contabilità accrual (milestone M1C1-118).

La milestone M1C1-118 della riforma 1.15, come riformulata a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio della UE n. 9399/24 del 7 maggio 2024, prevede, fra l’altro, una fase pilota finalizzata alla predisposizione degli schemi di bilancio (rendiconto) per l’esercizio 2025, coerenti con le nuove regole contabili di cui alla milestone M1C1-108, da parte di un numero di amministrazioni pubbliche che coprano almeno il 90 per cento della spesa primaria del settore pubblico.

Di conseguenza il DL n. 113/2024, c.d. "omnibus", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, all'articolo 10 ha previsto una serie di norme attuative della ridoma con disposizioni inerenti all'espletamento della **fase pilota**. Ha previsto la redazione del rendiconto 2025 conformi ai principi Itas accrual ma, solo con finalità di sperimentazione, senza sostituire gli schemi di bilancio e di rendiconto previsti da disposizioni e regolamenti contabili vigenti. Si dovranno preliminarmente riclassificare le voci dei piani dei conti secondo le voci del nuovo piano dei conti multi dimensionale, effettuando le rettifiche e integrazioni necessarie.

Con la determina del Ragioniere generale dello Stato RR 259 del 26 novembre 2024 sono state individuate, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del predetto DL n. 113/2024, le amministrazioni tenute a predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, che includano almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale.

Con il Decreto del MEF 06.08.2025 ha individuato i requisiti generali di adeguamento dei sistemi informativi per il recepimento dei nuovi standard contabili. L'art. 3, comma 1, del Decreto MEF riporta:

1. I sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, devono garantire:
 - a) la gestione delle registrazioni di contabilità economico-patrimoniale con il metodo della partita doppia;
 - b) l'utilizzo del Piano dei conti multidimensionale unico, quale classificazione di riferimento per la tenuta delle scritture in contabilità economico-patrimoniale;
 - c) il raccordo, con le voci del Piano dei conti multidimensionale unico, dei conti di maggiore dettaglio definiti per ulteriori esigenze informative a livello di comparto o di singola amministrazione;
 - d) la produzione degli schemi di bilancio.

Dal 2026, dovrà essere adottato un atto legislativo, previsto dalla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del Pnrr, che disciplinerà l'introduzione graduale del nuovo sistema contabile Accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino alla loro sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione.

* * *

Attivazione iter per la programmazione del bilancio 2026-2028

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento in cui sono delineate le linee strategiche ed operative dell'Ente, sulla base di una valutazione sistemica ed unitaria delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali ed organizzative presenti. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli esercizi 2015, 2016 e 2017, a causa dei tagli progressivi imposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Padova ha potuto approvare solo bilanci annuali. Dall'esercizio 2018, le misure di finanza pubblica a favore delle Province, dalla legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), da quella per il 2019 (L. 145/2018) e successive, hanno consentito di ripristinare la programmazione a medio termine con l'approvazione di documenti a valenza triennale.

L'iter di formazione del bilancio di previsione 2026-2028 inizia con la presentazione del relativo DUP al Consiglio Provinciale. Come previsto dal D. Lgs. 267/2000 agli artt. 151 e 170: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Si precisa che la scadenza di fine luglio è una data ordinatoria, mentre risulta perentorio l'approvazione del bilancio entro il 31/12 dell'esercizio precedente. In tal senso anche la modifica apportata ai principi contabili (allegati al D. Lgs. 118/2011) dal DM MEF del 25/07/2023.

L'attuale assetto istituzionale della Provincia è stato definito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ne ha ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni proprie, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Per le Province, la disciplina prevista dalla L. 56/2014 doveva essere transitoria: "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione" (come riportato all'art. 1, comma 51, della legge stessa).

Tale norma ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e delle funzioni con la ridefinizione del quadro delle risorse umane e finanziarie. Inoltre, nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio, è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della ridistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell'art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l'anno 2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall'anno 2017). I tagli alla spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di ridistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, soprattutto nel triennio 2015/2017, con ripercussioni anche in quelli successivi. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: si 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie "La mancata conferma [...] ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma." (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

Già nel 2018 l'UPI nazionale ha redatto un documento programmatico denominato "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori" avente riguardo al complesso sistema amministrativo dei territori e alle difficoltà nello svolgimento delle funzioni provinciali in assenza di adeguate risorse finanziarie e di una sufficiente autonomia organizzativa. In un documento del 21/09/2018, l'UPI affermava: "Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie si deve tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene "soggetto di regia" dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali". Viene espressa l'esigenza di consolidare i bilanci provinciali, di rilanciare gli investimenti infrastrutturali in viabilità ed edilizia scolastica, nonché di avviare una revisione profonda dell'assetto istituzionale delle Province.

Il 7 luglio 2020 si è insediato al Viminale il gruppo di studio per la modifica dell'ordinamento degli enti locali, anche in vista della elaborazione di uno specifico disegno di legge delega in materia. L'iniziativa segue la risoluzione di maggioranza approvata dal Senato della Repubblica il 9 ottobre 2019, in occasione dell'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 (Def), con cui il Parlamento ha impegnato il governo ad inserire tra i provvedimenti collegati alla decisione di bilancio 2020 un disegno di legge di revisione del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali. Il gruppo di lavoro avrebbe dovuto presentare una proposta entro fine 2020. Ciò non è stato possibile a seguito dell'intervenuta crisi di Governo.

L'UPI ha avviato le interlocuzioni con il nuovo Governo ed ha predisposto un dossier approfondito nel quale sono state dettagliate le urgenze delle Province. L'Unione delle Province Italiane ha indicato al Governo le priorità derivanti dalle questioni istituzionali legate alle anomalie più evidenti della Legge 56/14: trovare un chiaro equilibrio sui temi della finanza provinciale; ristabilire l'autonomia organizzativa delle Province; garantire un adeguato finanziamento delle principali aree di investimento (scuole secondarie superiori e rete viaria provinciale). Un capitolo è stato poi specificamente dedicato alle richieste delle Province rispetto alla programmazione, gestione e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel corso dell'assemblea dei Presidenti delle Province del 11/05/2022 a Roma, il Ministro dell'Interno ha formalmente dichiarato la volontà di portare all'esame del Consiglio dei Ministri il disegno di legge delega per la riforma del TUEL e per la parziale modifica della Legge Delrio, ricordando il lungo percorso di confronto avviato presso il Ministero dell'Interno con i tavoli tecnici coordinati prima dal sottosegretario Candiani, poi dal sottosegretario Variati e dal sottosegretario Scalfarotto.

In data 20/10/2022 il Consiglio Direttivo UPI nazionale ha approvato un documento denominato "Piattaforma Programmatica. Le proposte delle Province per la XIX Legislatura", documento trasmesso al nuovo Governo ed alle Regioni.

Si tratta di un documento di proposte nel quale si evidenziano le principali questioni su cui si chiede al Governo e al Parlamento di trovare insieme una soluzione con la richiesta di rivedere il riassetto organizzativo, a partire dalla revisione della legge che ha stravolto le Province, svuotandole di competenze e introducendo l'elezione di secondo livello. In ambito finanziario, vi è la richiesta di dare stabilità ai bilanci degli enti, anche attraverso una riforma dei tributi delle Province in modo da consentire una vera autonomia e garantire servizi efficienti nel rispetto dei diritti dei cittadini.

Nella prospettiva indicata dalla legge 56/14 di superamento delle Province, anche la Regione del Veneto si è

trovata a dover approvare leggi che hanno portato all'accentramento di molteplici funzioni amministrative a livello regionale.

E' necessario che "il riordino delle cosiddette funzioni non fondamentali", avviato dalla Regione con la L. R. 19/2015 e sviluppato con la L. R. 30/2016, che in prospettiva pre-referendum costituzionale ha previsto la riallocazione in Regione di alcune funzioni già storicamente delegate alle Province (es. caccia, pesca, agricoltura, agriturismo, difesa del suolo, energia, polizia provinciale, protezione civile, ecc.), venga rivisto avendo come criterio guida la definizione del migliore ambito territoriale per la più efficiente erogazione dei servizi.

Anche nell'Assemblea dell'UPI tenutasi all'Aquila lo scorso 10 ottobre 2023 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha parlato di "transizione interrotta" affermando che "La Costituzione richiede di essere attuata". Il Presidente dell'UPI, Michele de Pascale, nella sua relazione ha parlato di "La nuova Provincia, strategia per semplificare la PA nei territori": «Costruire una "Provincia Nuova", con funzioni chiare e un ruolo al supporto dei Comuni e degli altri enti del territorio, favorisce la semplificazione dell'amministrazione locale e ha un valore strategico nel percorso di innovazione della PA, che è una delle priorità che il Paese deve realizzare attraverso il PNRR. Le Province, infatti, se potenziate negli uffici di progettazione, nelle stazioni uniche appaltanti, nelle strutture di supporto alla trasformazione digitale, negli Uffici Europa, possono contribuire a promuovere la crescita degli investimenti territoriali».

Purtroppo, ad oggi, ormai a 10 anni dalla "Delrio" non è ancora stata approvata una normativa organica di riordino.

* * *

Nella previsione di **parte corrente**, il DUP 2026-2028 tiene conto delle diverse manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi esercizi.

In particolare, dopo i tagli della L. 190/2015, è intervenuta la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016) che ha disposto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli, assieme ad altre misure agevolative. Successivamente, il D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ha approvato misure straordinarie che hanno permesso la predisposizione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un contributo di 317 milioni di euro per il 2018, 110 mln per il 2019 e 2020 e 180 mln dal 2021 da destinare al finanziamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014 (importo previsto dal Decreto Mininterno 25.01.2021 dal 2021 risulta di € 3.058.854,38).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, c. 889) ha previsto un nuovo contributo annuo di 250 milioni di euro per il periodo 2019 - 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM Interno 04.03.2019 ha fissato in € 2.495.353,15 l'importo per la Provincia di Padova.

La legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, della L. 178/2020 ha **ridefinito a decorrere dal 2022**, i fondi per province e città metropolitane, nello specifico il predetto comma recita: "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i

fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024. Con Circolare n. 70 del 21/06/2022, il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento. La Circolare ha previsto che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, nella parte entrata siano iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive attribuite. Nella parte spesa sia, invece, stanziato l'esborso complessivo a favore dello Stato.

Il successivo decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/02/2025 ha ripartito i fondi, il contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027.

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA VERSARE ALLO STATO **ANNI 2026-2028**

anno	Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in Entrata	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata	Spesa da iscrivere in bilancio	Concorso netto alla finanza pubblica
2026	9.453.172,83	3.500.196,05	38.031.184,56	- 25.077.815,68
2027	9.453.172,83	4.200.235,26	38.635.224,00	- 24.981.815,91
2028	9.453.172,83	4.200.235,26	38.635.224,00	- 24.981.815,91

Per il 2028 si è riproposto il dato del 2027, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero.

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, si riepilogano di seguito i provvedimenti normativi approvati dalla **Regione del Veneto**:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di

cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione delle seguenti funzioni:

- ✓ **caccia e pesca,**
- ✓ **turismo, agriturismo,**
- ✓ **economia e sviluppo montano,**
- ✓ **energia,**
- ✓ **industria, artigianato e commercio,**
- ✓ **sociale,**
- ✓ **mercato del lavoro,**
- ✓ **lavori pubblici** (art. 1, comma 1);
- ✓ nonché le **funzioni di vigilanza** connesse all'esercizio delle funzioni non fondamentali istituendo il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).

Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo (art. 2, comma 5).

- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
 - agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
 - politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.
- La Legge n. 13 del 16/03/2018 ad oggetto "Norme per la disciplina dell'attività di cava" che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni;
- la Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province;
- la Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016.

Successivamente l'art. 6 della L.R. 33/2024 ha soppresso le parole "Difesa del Suolo" dalla L.R. n. 30/2016, ripristinando la delega alle province e demandando alla Giunta regionale di disciplina il regime transitorio.

L'intervento normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni, la Giunta regionale ha adottato i **provvedimenti di riorganizzazione** diretti a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima. In particolare:

- la DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1 agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:
 - assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
 - trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
 - interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.
- la DGRV n. 830 del 08.06.2018, ha definito le modalità gestionali per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo: nello specifico approva un modello organizzativo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 costituito da una "Gestione Centrale" ed una "Gestione Territoriale"; quest'ultima con due ambiti territoriali, denominati rispettivamente Ambito "Veneto Occidentale" con sede principale a Vicenza (comprensivo del territorio delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia); Ambito "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia (comprensivo del territorio delle Province di Treviso e Belluno e la restante parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia);
- la DGRV n. 1997 del 21.12.2018, ha aggiornato l'assetto organizzativo della precedente DGRV 830/2018 stabilendo che sino al 31.03.2019 le funzioni in materia di turismo continuino ad essere esercitate dalle Province mentre, la riallocazione in capo alla Regione decorra dal 1° aprile 2019.
- la DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo in materia di Difesa del Suolo;
- la DRGV n. 1942 del 21/12/2018 ha adottato il Regolamento regionale concernente la "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017)";
- la DRGV n. 357 del 26/03/2019 ha sospeso il processo di attivazione del Servizio Regionale di Vigilanza nelle more della modifica della normativa statale in merito alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- la medesima DRGV n. 357/2019 ha sospeso altresì il processo di riorganizzazione delle funzioni in materia di Caccia e Pesca sino a nuovo termine di decorrenza che sarà determinato di concerto tra Regione e UPI Veneto.
- la DRGV n. 1079 del 30/07/2019 ha disposto il completamento del processo di riacquisizione in ambito regionale delle funzioni in materia di caccia e pesca a livello programmatico e gestionale, con decorrenza 1 ottobre 2019. Mentre le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora e a titolo transitorio in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in

sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità.

- la DGR n. 537 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Approvazione dello schema di Programma Annuale, ai sensi della DGR n. 1080/2019, nell'ambito del regime di convenzione tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia.» ha approvato lo schema di Programma Annuale previsto dal comma 3 dell'articolo 4 dello schema di Convenzione approvato con DGR 30 luglio 2019, n. 1080;
- la DGR n. 697 del 04 giugno 2020 avente ad oggetto "Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Adeguamento dello schema di Convenzione adottato con DGR n. 1080/2019 alle modifiche gestionali del regime convenzionale adottate con DGR n. 1864/2019", anche in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1864/2019, provvede alla ridefinizione della scansione temporale di residua vigenza dell'attuale sistema di rimborso di oneri sino al 30 giugno 2020, individuando così dal 1° luglio 2020 la decorrenza del regime convenzionale attivato con DGR n. 1080/2019 e parzialmente modificato con DGR n. 1864/2019, prevedendo una durata di 6 mesi, fatto salvo eventuale motivato rinnovo;
- il DDR n. 7 del 14 gennaio 2021 che prevede il rinnovo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della predetta Convenzione, del regime convenzionale per l'annualità 2021 dell'attività di vigilanza e controllo in materia di caccia e di pesca;
- con DGR Veneto n. 1886 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, per il triennio 2022/2024 fatto salvo il rinnovo per non oltre una ulteriore annualità,
- con decreto della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria n. 825 del 08/09/2022 è stato approvato il relativo "Schema di relazione annuale - allegato A1"
- con Decreto del Presidente n. 110 del 26/09/2022 sono stati approvati i predetti documenti per il triennio 2022-2024 per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, sino all'eventuale attivazione del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della L. R. n. 30/2016;
- l'art. 5 della predetta Convenzione prevede la facoltà di un eventuale rinnovo, per non oltre una ulteriore annualità (2025), e la cessazione della medesima qualora sia attivato il Servizio Regionale di Vigilanza, di cui all'art. 6 della legge regionale 30/2016.

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti

all'ente regionale Veneto Lavoro dal 01.01.2018. Sono 47 i dipendenti della Provincia di Padova transitati a Veneto Lavoro. La fase di gestione transitoria risulta terminata il 31/12/2018.

Con la DGR n. 1160 del 30/09/2025 è stato riconferito l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di **difesa del suolo** prevedendo il seguente regime transitorio:

- dal 1° dicembre 2025 l'esercizio delle funzioni lettera a) relative alla "programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi di difesa idrogeologica nonché dei relativi manufatti, funzionali alla prevenzione di dissesti e alla messa in sicurezza della rete viaria di competenza", compresi i pronti interventi di cui alla lettera c);
- dal 1° maggio 2026 l'esercizio delle funzioni lettera b) relative alla "programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi per il consolidamento degli abitati e all'attuazione dei piani di trasferimento ai sensi della L.R. 12 aprile 1999, n. 17 "Nuove disposizioni in materia di interventi per il trasferimento ed il consolidamento degli abitati"", compresi i pronti interventi di cui alla lettera c), previa definizione di protocollo su procedure e modalità tra Regione e UPI Veneto;
- dal 1° maggio 2026 l'esercizio delle funzioni di cui alle lettere d) "realizzazione di interventi di sistemazione di rive e sponde lacuali" ed e) "concessioni di sponde e di spiagge lacuali, di superficie e di pertinenze dei laghi nonché alla relativa polizia idraulica, ivi compresa l'estrazione di materiali inerti;

Riepilogando, sono confermate in capo alle Province le seguenti funzioni regionali:

- ✓ Protezione civile;
- ✓ Difesa del suolo;
- ✓ Cultura;
- ✓ Sport;
- ✓ Parchi;
- ✓ Pianificazione territoriale;
- ✓ Autorizzazioni paesaggistiche (LR 11/2004);
- ✓ Trasporto pubblico locale (LR 28/1995).

Presentazione del DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle seguenti funzioni svolte, così aggregate a seguito del riordino in atto:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle leggi regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il DUP 2024-2026 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con la legge statale (L. 56/2014). Dal 2018, le leggi di bilancio approvate, hanno progressivamente rafforzato questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, attribuendo specifici fondi per la manutenzione e la miglior sicurezza della rete viaria e dell'edilizia scolastica.

Nello specifico la Legge "Delrio", L. 56/2014, nei commi 85 e seguenti, dell'articolo 1, stabilisce:

85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

87. Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Tali funzioni posso essere così raggruppate:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di "programmazione condivisa" in cui l'area vasta diventa un "hub" delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali devono essere intraprese collaborazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Come sopra menzionato, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale ha previsto alla riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuate nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria con l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Come sopra riportato, la Regione ha provveduto alla riorganizzazione:

- delle funzioni esercitate dalla Provincia nell'ambito dei Servizi Sociali con decorrenza 1 agosto 2018 (DGRV n. 818 del 08.06.2018);
- delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (DGRV n. 830 del 08.06.2018), rinviata successivamente al 1° aprile 2019 (DGRV n. 1997 del 21.12.2018);
- delle funzioni in materia di caccia e pesca con decorrenza 1 ottobre 2019 (DGRV n. 1079 del 30.07.2019);
- delle funzioni in materia di Mercato del lavoro: riordino normativo ex art. 54 LR 45/2018; riordino organizzativo con DGR 451/2018 - passaggio funzioni dal 1° aprile 2019.

E' possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese; nel Bilancio della Provincia sono state previste entrate pari alle spese programmate per l'espletamento di tali funzioni.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

Pur in presenza di una normativa statale e regionale in continuo cambiamento, la Provincia intende fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. In particolare saranno monitorati la normativa nei seguenti ambiti:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali;
- Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali,

attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

- Altre possibili funzioni trasversali di supporto ai Comuni:
- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica statistica.

Considerazioni sullo schema del DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema è previsto dall’allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 “Principio applicato alla programmazione”, nello specifico il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS);**
- **la Sezione Operativa (SeO).**

La Sezione Strategica - SeS - sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell’Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione europea.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa - SeO - ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, infatti, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi;
- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, sulla base della normativa vigente;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

Per gli enti locali, la semplificazione della programmazione, con l'obiettivo di ricoprendere in un unico documento (il DUP) tutti gli strumenti programmatori, non ha trovato sinora completa attuazione; ciò anche per una normativa non perfettamente coordinata. In alcuni casi l'ordinamento ha mantenuto norme che regolano specifici atti di programmazione settoriale. Alcuni enti hanno continuato ad approvare separatamente documento unico e programma delle opere pubbliche, fabbisogno del personale, a causa del disallineamento dei tempi e dell'iter di approvazione, della presenza di obblighi di pubblicazione non omogenei e delle diverse competenze degli organi coinvolti.

Ora, per quanto concerne il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma triennale di acquisti di beni e servizi, si evidenzia che, né l'articolo 37 del D.lgs 36/2023, né l'ALLEGATO I.5 (Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo) al decreto, indicano i tempi per l'adozione e l'approvazione dei programmi, rinviando alla normativa specifica degli enti locali contenuta nel Dlgs 267/2000 ed in particolare "secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Pertanto, tali programmi possono essere inseriti nel DUP rispettando tempi e modalità di approvazione dello stesso.

Per quanto riguarda il Piano triennale dei fabbisogni di personale cui all'art. 6 D.lgs. n. 165/2001, l'approvazione avverrà con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano. Nel DUP è contenuta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

2. **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Situazione socio-economica

Il ciclo internazionale

(tratto dal Bollettino Economico n. 3/2024 – luglio 2024 della Banca D’Italia)

Nel primo trimestre l’attività economica negli Stati Uniti, dopo tre anni di robusta espansione, ha segnato un calo. Le importazioni statunitensi hanno avuto un forte aumento, trainate dall’anticipazione degli acquisti dall’estero in vista dell’atteso rialzo dei dazi.

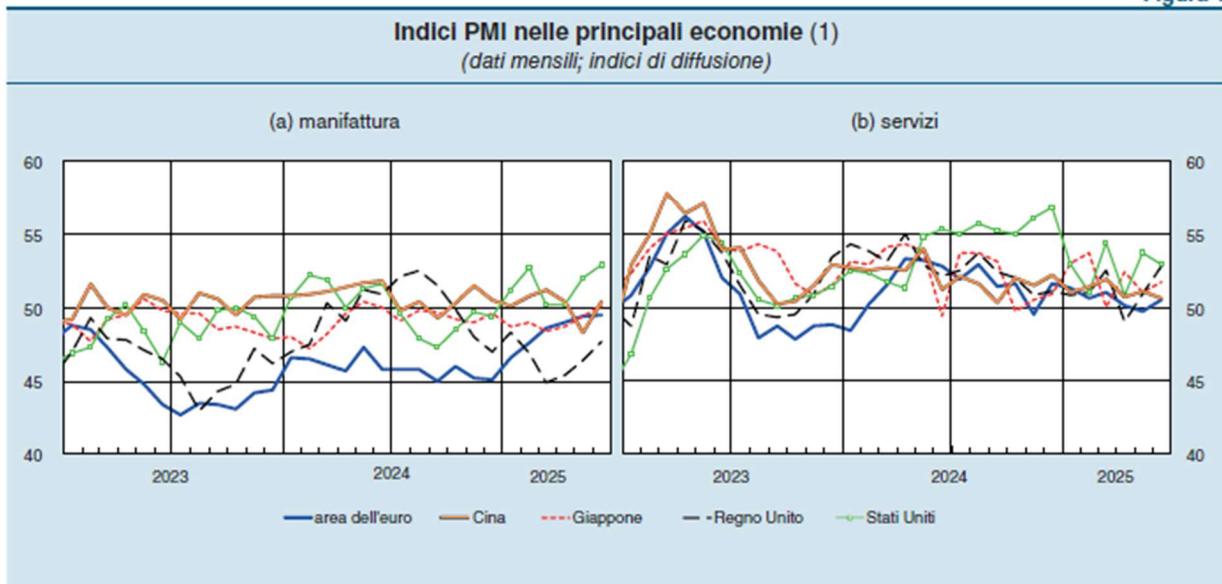
L’incertezza sulle politiche commerciali si è mantenuta su livelli eccezionalmente elevati, alimentata da una sequenza ravvicinata di annunci, sospensioni e nuove misure da parte dell’amministrazione statunitense e dagli esiti dubbi dei negoziati commerciali avviati con i principali paesi. Dall’inizio dell’anno le previsioni di crescita globale sono state riviste al ribasso, risentendo del contesto di incertezza sull’evoluzione delle relazioni internazionali. I corsi petroliferi hanno subito forti oscillazioni a seguito dell’annuncio dei dazi e dello scoppio del conflitto tra Israele e Iran, per poi collocarsi su livelli comunque inferiori a quelli dell’inizio dell’anno.

Nel primo trimestre il PIL degli Stati Uniti è diminuito per la prima volta dall’inizio del 2022. Il contributo positivo degli investimenti e dei consumi è stato più che compensato da quello molto negativo delle esportazioni nette; quest’ultimo è stato guidato da un eccezionale e temporaneo aumento delle importazioni, dovuto all’anticipazione degli acquisti dall’estero in vista dell’entrata in vigore dei nuovi dazi. Nonostante la tenuta del mercato del lavoro, nei mesi primaverili la dinamica dei consumi ha perso slancio, come prefigurato dal peggioramento della fiducia delle famiglie. Il prodotto tornerebbe tuttavia a espandersi nel secondo trimestre sia nelle attese degli analisti sia in base alle stime di alcune sedi regionali della Federal Reserve. In Cina la crescita dell’attività, pur rimasta stabile nei primi mesi dell’anno, continua a risentire della debolezza della domanda interna e della crisi del mercato immobiliare; nel bimestre aprile-maggio si è affievolito l’impulso proveniente dalle esportazioni, specie quelle verso gli Stati Uniti.

Nel secondo trimestre l’indice dei responsabili degli acquisti (purchasing managers’ index, PMI) delle imprese manifatturiere negli Stati Uniti si è collocato al di sopra della soglia compatibile con l’espansione, suggerendo un impatto ancora limitato dei dazi sull’attività. In Cina l’indice è rimasto debole – poco al di sotto della soglia di espansione – in linea con il peggioramento delle prospettive sulla domanda estera. I PMI dei servizi hanno mostrato ampie oscillazioni, riportandosi sui livelli del primo trimestre, compatibili con una crescita sia negli Stati Uniti sia in Cina.

L’incertezza sulle politiche commerciali, misurata sulla base del trade policy uncertainty index¹, ha raggiunto il massimo storico in aprile, per poi scendere in giugno su valori comunque elevati. L’annuncio da parte dell’amministrazione statunitense di un ampio e generalizzato incremento dei dazi, le successive decisioni ravvicinate di sospensione, l’introduzione di ulteriori nuove misure e l’esito ancora imprevedibile dei negoziati con i principali partner – oltre ai contenziosi giudiziari avviati all’interno degli Stati Uniti sulla legittimità stessa dei dazi – hanno contribuito ad alimentare significativamente tale incertezza. Gli accordi preliminari raggiunti con Regno Unito, Cina e Vietnam e i negoziati in corso con gli altri principali partner commerciali, tra cui l’Unione europea, hanno finora portato a una parziale e temporanea sospensione degli aumenti annunciati in aprile; le aliquote effettive restano tuttavia nettamente superiori ai livelli della fine del 2024.

Figura 1



Fonte: Standard & Poor's.

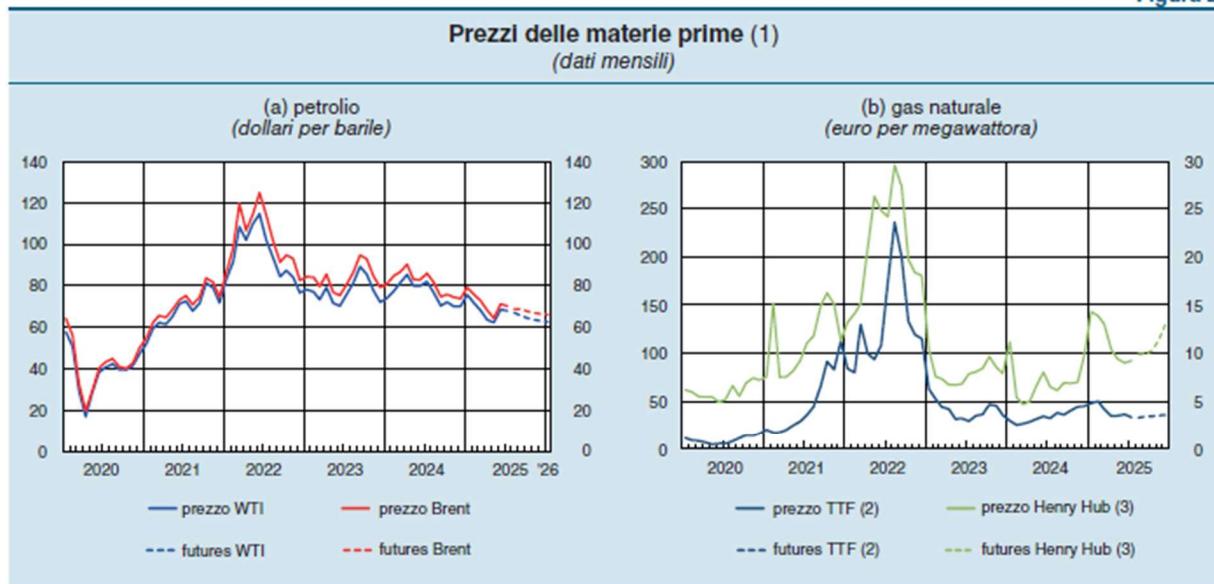
(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Dalla prima decade di aprile il prezzo di riferimento del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) si è ridotto, pur con oscillazioni marcate, portandosi a circa 34 euro per megawattora nella media dei primi quattro giorni di luglio. I temporanei aumenti osservati a maggio sono stati guidati dai bassi livelli delle scorte e anche dalla maggiore domanda cinese connessa con la sospensione degli incrementi dei dazi fra Stati Uniti e Cina. In giugno hanno pesato le tensioni in Medio Oriente, sebbene in misura limitata per via del minore rilievo dell'Iran nel mercato del gas naturale rispetto a quello del petrolio. Le quotazioni futures sul mercato TTF si collocano intorno ai 36 euro per megawattora, segnalando aspettative di sostanziale stabilità dei prezzi.

Negli Stati Uniti in maggio si è interrotto il calo dell'inflazione al consumo sui dodici mesi (2,4 per cento, dal 2,3 in aprile), sebbene gli effetti dei dazi rimangano per ora limitati. L'inflazione è scesa al 3,4 per cento sia in Giappone sia nel Regno Unito; in quest'ultimo paese aveva segnato un marcato rialzo in aprile, prevalentemente per l'aumento dei prezzi dei beni energetici regolamentati. In maggio la componente di fondo è diminuita nel Regno Unito, mentre è rimasta stabile negli Stati Uniti e in Giappone.

Nella riunione di giugno la Federal Reserve ha nuovamente lasciato invariati i tassi di riferimento, al 4,25-4,50 per cento, confermando un atteggiamento cauto dovuto all'elevata incertezza sull'impatto dei dazi. A giugno anche la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, rispettivamente al 4,25 e allo 0,5 per cento; quest'ultima ha anche annunciato un rallentamento della riduzione del proprio bilancio, dimezzando il ritmo di diminuzione degli acquisti di titoli governativi per evitare un calo eccessivo della liquidità presente sul mercato. Nello stesso mese di giugno la Banca centrale cinese ha lasciato immutati i tassi sulle operazioni di rifinanziamento e di riserva obbligatoria, dopo averli ridotti in maggio per favorire l'offerta di credito delle banche commerciali e sostenere il mercato immobiliare, confermando un orientamento monetario nel complesso accomodante.

Figura 2



Il mercato incremento delle importazioni di beni degli Stati Uniti è stato tale da provocare una temporanea accelerazione del commercio mondiale nel primo trimestre del 2025; secondo gli ultimi dati disponibili esse sono tuttavia scese nel bimestre aprile-maggio, suggerendo un parziale riassorbimento del fenomeno di anticipazione degli acquisti. In particolare, gli scambi tra Stati Uniti e Cina hanno registrato un netto calo, mentre le importazioni degli Stati Uniti da altri paesi e in alcuni settori, come quello farmaceutico, ancora non colpito dai dazi, e quelli della meccanica e dell'elettronica, si sono mantenute su livelli elevati, seppur inferiori al primo trimestre. Le prospettive del commercio internazionale si confermano deboli: dalla scorsa primavera gli indici globali degli ordini esteri sono diminuiti drasticamente, ben al di sotto del livello coerente con l'espansione, sia nella manifattura sia nei servizi, dove hanno risentito anche delle pressioni al rialzo sulla componente dei prezzi degli input. Secondo le proiezioni pubblicate in giugno dall'OCSE, quest'anno il commercio internazionale rallenterebbe nettamente (al 2,8 per cento, dal 3,8 nel 2024); il prodotto mondiale si espanderebbe del 2,9 per cento (dal 3,3). Tali stime sono state riviste nuovamente al ribasso rispetto a quelle dello scorso marzo. Permangono rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa delle tensioni commerciali e dell'elevata incertezza.

In Italia la crescita rimane contenuta

Nel primo trimestre del 2025 il PIL dell'Italia ha continuato a espandersi moderatamente, sostenuto sia dalla domanda interna sia da quella estera. Come in altri paesi, le esportazioni sono aumentate in maniera significativa, in particolare verso gli Stati Uniti, presumibilmente anticipando l'entrata in vigore dei nuovi dazi. In base alle nostre valutazioni, nel secondo trimestre l'economia italiana è cresciuta ancora, pur con una lieve decelerazione. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi. La dinamica è rimasta modesta per i consumi, mentre si è attenuata per gli investimenti, risentendo della perdurante incertezza.

Tavola 2

**Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)**

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2024	2024 4° trim. (1)	2025 1° trim. (1)	2025 giugno (2)
Francia	1,2	-0,1	0,1	0,8
Germania	-0,2	-0,2	0,4	2,0
Italia	0,7	0,2	0,3	1,7
Spagna	3,2	0,7	0,6	2,2
Area dell'euro	0,9	0,3	0,6	2,0

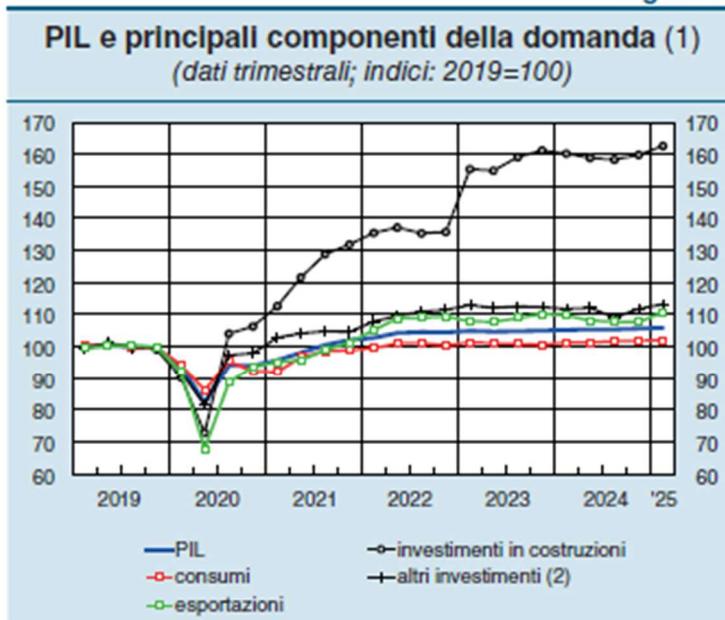
Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili, stime preliminari; variazioni sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Il PIL italiano è cresciuto nel primo trimestre dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'aumento di consumi e investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense. Dopo la prolungata riduzione iniziata nel 2022, sono emersi segnali positivi per l'attività manifatturiera, che rimane tuttavia esposta all'instabilità del contesto internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel secondo trimestre il prodotto ha rallentato. Alla dinamica contenuta dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti, che risentono del basso clima di fiducia e dell'elevata incertezza, si è associato l'indebolimento della domanda estera. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi.

Secondo le nostre più recenti proiezioni il PIL crescerà dello 0,6 per cento nel corso del 2025 e di circa lo 0,8 nella media del biennio successivo. Il quadro previsivo è soggetto a una significativa incertezza riconducibile in particolare all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali

Figura 12



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

(2) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL dell'area è salito oltre le attese

Nel primo trimestre dell'anno il PIL nell'area dell'euro è aumentato in misura molto più sostenuta rispetto alle attese, favorito dall'anticipo delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti. Nei mesi primaverili l'attività dell'area, al netto degli andamenti eccezionali in Irlanda, si sarebbe lievemente espansa, beneficiando del contributo ancora positivo dei servizi, ma risentendo di un indebolimento del valore aggiunto nella manifattura. L'inflazione al consumo si mantiene entro il 2 per cento. Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di complessivi 50 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,0 per cento. La diminuzione complessiva, pari a 200 punti base dall'avvio del ciclo di allentamento monetario, si trasmette ancora al costo del credito.

Nei primi tre mesi dell'anno il prodotto dell'area dell'euro è aumentato dello 0,6 per cento sul periodo precedente (dal 0,3 nel quarto trimestre del 2024). La crescita è stata superiore alle previsioni formulate all'inizio dell'anno, per via soprattutto del forte incremento delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti determinato dalle attese di inasprimento dei dazi. Il valore aggiunto è salito in misura marcata nella manifattura, grazie in particolare alla produzione farmaceutica, sospinta dal temporaneo rialzo degli ordini esteri.

La dinamica del valore aggiunto è stata invece più moderata nei settori maggiormente orientati verso il mercato interno: l'attività è comunque aumentata sia nei servizi, in special modo quelli digitali, sia nelle costruzioni. Secondo nostre valutazioni, escludendo gli effetti dell'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti, il prodotto dell'area sarebbe cresciuto pressoché in linea con l'ultimo trimestre dello scorso anno.

Fra i principali paesi, il PIL è rimasto sostanzialmente stabile in Francia, mentre è salito sia in Italia sia soprattutto in Germania, grazie all'espansione delle esportazioni; ha continuato a crescere a un ritmo superiore alle altre principali economie in Spagna, seppure in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti. Un sostegno eccezionale all'aumento del prodotto dell'area (per oltre 0,3 punti percentuali) è stato fornito dall'Irlanda; al netto del contributo di quest'ultima, hanno rallentato sia i consumi delle famiglie sia la spesa per investimenti.

L'accumulazione di capitale è stata frenata dall'incertezza sulle politiche commerciali e, in parte, dal venire meno degli effetti di fattori fiscali che nello scorso del 2024 avevano sospinto in alcuni paesi gli acquisti di mezzi di trasporto. L'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti si è riflessa in un contributo al PIL positivo della domanda estera netta e negativo da parte della variazione delle scorte.

Nel secondo trimestre la crescita si è indebolita

Le tensioni commerciali e l'instabilità del contesto globale rendono particolarmente incerta l'evoluzione dell'attività economica dell'area nel secondo trimestre. L'incertezza accresce inoltre la cautela di famiglie e imprese, frenando la domanda interna.

Le più recenti informazioni fornite dagli indicatori congiunturali segnalano un incremento del PIL dell'area dell'euro inferiore rispetto al trimestre precedente; il rallentamento ha riguardato tutte le principali economie ad eccezione della Spagna, dove la dinamica si mantiene ancora favorevole. Se il prodotto dell'Irlanda dovesse subire un forte arretramento dopo la crescita eccezionale del primo trimestre, il PIL complessivo dell'area potrebbe subire un calo. L'andamento della componente relativa alla produzione corrente degli indici PMI che si è collocata appena al di sopra della soglia di espansione e le indicazioni ricavabili dalle indagini della Commissione europea sono coerenti con un moderato indebolimento dell'attività manifatturiera nel secondo trimestre. Le valutazioni prospettiche desumibili dagli ordini sono meno favorevoli e segnalano una dinamica del settore industriale particolarmente contenuta nella seconda parte dell'anno. Gli indici PMI e i risultati delle indagini della Commissione indicano una decelerazione dell'attività nei servizi.

VOCI	PIL (1)			IPCA (2)		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027
Banca d'Italia (giugno)	0,6	0,8	0,7	1,5	1,5	2,0
Commissione europea (maggio)	0,7	0,9	–	1,8	1,5	–
OCSE (giugno)	0,6	0,7	–	2,0	1,9	–
FMI (aprile)	0,4	0,8	–	1,7	2,0	–
Ufficio parlamentare di bilancio (aprile)	0,6	0,7	0,7	2,2	2,0	1,9
per memoria: Banca d'Italia (aprile)	0,6	0,8	0,7	1,6	1,5	2,0

Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema)*, 13 giugno 2025; Commissione europea, *European Economic Forecast, Spring 2025*, maggio 2025; OCSE, *OECD Economic Outlook, Tackling Uncertainty, Reviving Growth*, giugno 2025; FMI, *World Economic Outlook, A Critical Juncture amid Policy Shifts*, aprile 2025; Ufficio parlamentare di bilancio, *Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nelle audizioni preliminari all'esame del Documento di finanza pubblica 2025*, 17 aprile 2025.
(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia e dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative. Senza la correzione, nelle nostre previsioni il PIL crescerebbe dello 0,5 per cento nel 2025, dello 0,9 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. – (2) Le previsioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio sono riferite al deflattore dei consumi.

L'Economia del Veneto

(tratto da *Economie Regionali. N. 5 - L'economia del VENETO - giugno 2025 della Banca D'Italia*)

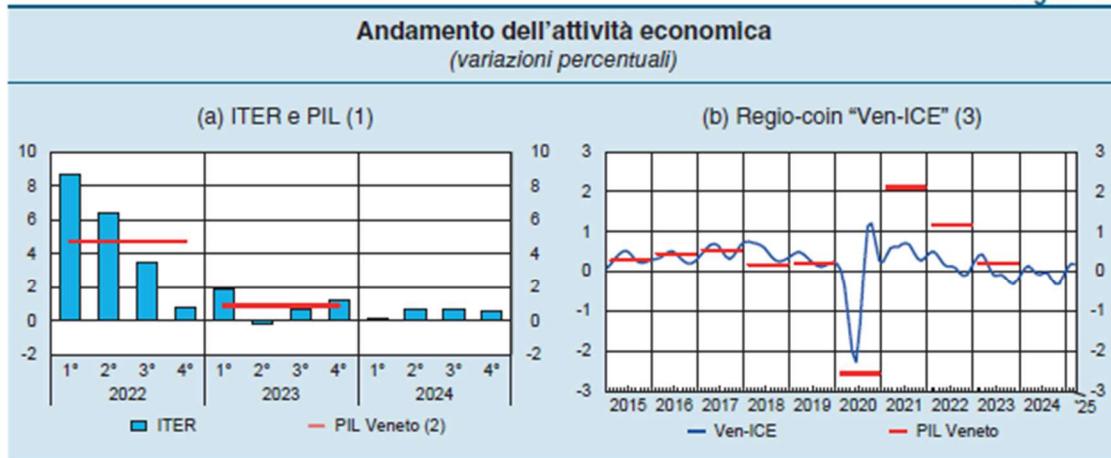
Nel 2024 l'attività economica regionale è rimasta debole risentendo dell'elevata incertezza associata alle prospettive economiche e alle tensioni geopolitiche.

Il quadro macroeconomico, nel 2024, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe lievemente cresciuto in termini reali (0,5 per cento; 0,7 il dato nazionale), un valore di poco inferiore a quello del 2023.

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, è in territorio negativo dallo scorso anno segnalando una contrazione dell'attività economica attribuibile alla diminuzione della produzione manifatturiera.

Nei primi tre mesi del 2025 l'indicatore è tornato lievemente positivo.

Figura 1.1



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Infocamere, Istat e Unioncamere del Veneto. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sui 2024 le voci Indicatori ITER e Regio-coin e Ven-ICE: un indicatore delle condizioni dell'economia del Veneto.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. Valori concatenati. – (2) Dati annuali. – (3) Stime mensili delle variazioni sul trimestre precedente delle componenti di fondo del PIL. La stima per il 1° trimestre del 2025 è provvisoria. Per gli anni 2022 e 2023 il PIL è riportato come variazione media trimestrale, per comparabilità con l'indicatore Regio-coin "Ven-ICE".

Le imprese

Nel 2024 la produzione manifatturiera regionale ha continuato a ridursi (-1,4 per cento rispetto alla media dell'anno precedente) in quasi tutti i principali settori e in particolare nel sistema della moda; negli alimentari e bevande è invece cresciuta.

Anche il fatturato a prezzi costanti delle imprese industriali è diminuito ed è proseguito il rallentamento dei prezzi praticati dalle imprese. La riduzione degli investimenti si è accentuata, in un contesto caratterizzato dal permanere dell'elevata incertezza geopolitica. L'andamento dell'accumulazione di capitale è stato tuttavia meno sfavorevole rispetto ai programmi formulati all'inizio dello scorso anno dalle imprese.

Nel 2024 le esportazioni di beni sono diminuite in misura più intensa rispetto alla media del Paese, risentendo anche della maggiore esposizione del sistema produttivo regionale nei confronti della Germania. Sempre nel 2024 circa il 9 per cento delle esportazioni regionali si è diretto verso gli Stati Uniti. Tra i principali settori di specializzazione, le vendite all'estero di occhialeria, bevande (in particolare il vino) e gioielleria sono caratterizzate dalla maggiore esposizione diretta a quel mercato e quindi agli effetti di politiche tariffarie restrittive adottate nei confronti dell'UE.

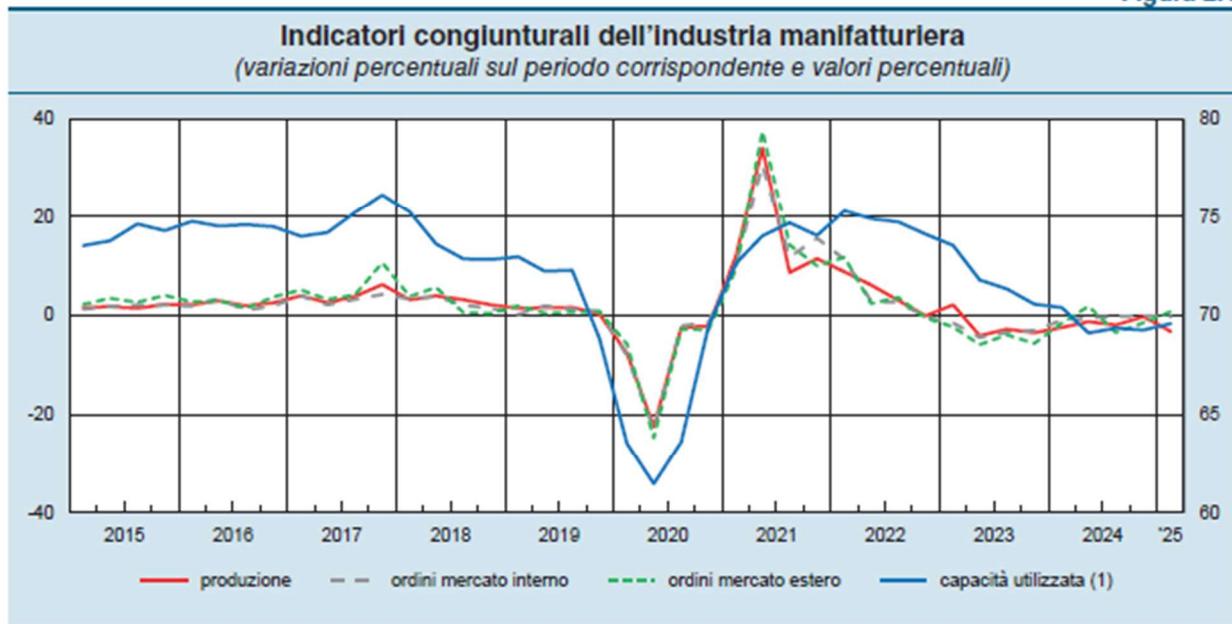
Nel 2024 l'attività del settore edile è cresciuta. La rimodulazione degli incentivi fiscali non si è finora tradotta in un significativo ridimensionamento degli interventi di manutenzione straordinaria/riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto delle opere pubbliche, oltre ai lavori connessi con i Giochi Olimpici Invernali che si svolgeranno nel 2026, sono proseguiti i lavori che rientrano nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

È proseguita la crescita delle presenze turistiche, grazie alla componente straniera e ai pernottanti nelle strutture extra-alberghiere, significativamente aumentati negli ultimi anni. Nel 2024 anche le città d'arte hanno recuperato il livello delle presenze del 2019; solamente le località termali non sono ancora ritornate ai livelli pre-Covid.

Nonostante la persistente debolezza della congiuntura, nel 2024 i risultati reddituali si sono confermati positivi per larga parte delle aziende venete. La struttura finanziaria delle imprese regionali è più solida rispetto al passato, grazie al minore livello di indebitamento, alla maggiore redditività e all'elevata disponibilità di riserve liquide.

La dinamica dei prestiti alle imprese ha risentito della scarsa domanda di credito, legata alla debolezza degli investimenti, alle incerte prospettive e all'abbondante liquidità delle imprese. Nel corso del 2024 il costo del credito ha mostrato una flessione, influenzato dalla progressiva riduzione dei tassi ufficiali.

Figura 2.1



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere del Veneto – Indagine Veneto Congiuntura.

(1) Capacità produttiva utilizzata espressa in valori percentuali; dati destagionalizzati; media mobile centrata di tre termini; scala di destra.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Il mercato del lavoro:

Dopo due anni di crescita sostenuta, nel 2024 l'occupazione è rimasta stabile. L'andamento è risultato eterogeneo tra i settori: nei servizi, in particolare nel comparto del commercio, alberghi e ristorazione, gli occupati hanno registrato un calo, nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni hanno continuato a crescere. Il saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative alle dipendenze nel settore privato non agricolo è stato positivo, seppure in calo di circa un terzo rispetto all'anno precedente.

Le famiglie.

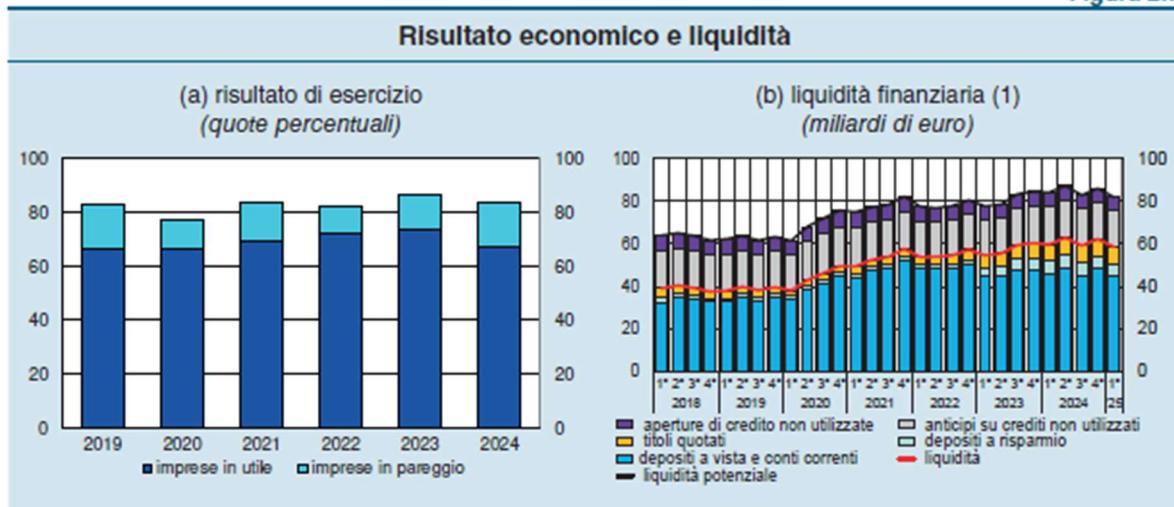
Secondo gli indicatori regionali elaborati dalla Banca d'Italia, nel 2024 in termini reali i redditi e i consumi delle famiglie venete sarebbero aumentati; le variazioni appaiono in linea con quelle medie del Paese. Redditi e consumi delle famiglie hanno beneficiato del calo dell'inflazione che nel 2024 si è attestata in regione all'1,3 per cento. L'allentamento della politica monetaria si è progressivamente trasmesso ai tassi praticati sui prestiti alle famiglie, riducendone l'onere e assecondando la crescita dei mutui, concordemente con il numero di compravendite di abitazioni. Il credito al consumo è stato favorito da una seppur lieve ripresa dei consumi. I depositi delle famiglie sono tornati a crescere.

Il mercato del credito

Nel 2024 è continuato il processo di razionalizzazione della rete commerciale delle banche, favorito anche dalla diffusione delle tecnologie digitali. La crescita dell'utilizzo di mezzi di pagamento alternativi al contante, già in corso negli anni precedenti, ha mostrato un'ulteriore accelerazione.

La qualità del credito bancario si è mantenuta nel complesso soddisfacente. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese è marginalmente salito; quello relativo ai crediti alle famiglie è rimasto invariato.

Figura 2.7



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*, segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (Invind).

(1) La liquidità si compone dei depositi bancari e postali in conto corrente e a risparmio (esclusi i certificati di deposito) e dei titoli quotati detenuti presso gli stessi intermediari. La liquidità potenziale comprende anche gli importi non utilizzati dei crediti a revoca e autoliquidanti.

La finanza pubblica decentrata

La finanza pubblica decentrata. – Gli enti territoriali veneti hanno confermato nel complesso una buona condizione finanziaria, mediamente migliore di quella degli enti nelle altre Regioni a statuto ordinario (RSO). È aumentata la spesa, in particolare quella in conto capitale. Vi hanno contribuito gli investimenti in opere pubbliche, principalmente realizzati dai Comuni in attuazione del PNRR. È aumentata anche la spesa sanitaria, sulla quale hanno influito la spesa per l'acquisto di beni e per il personale nonché i costi per consulenze sanitarie.

RAPPORTO STATISTICO 2025 della REGIONE VENETO

(tratto da: Il Veneto si Racconta, il Veneto si confronta – disponibile in versione PDF accessibile nel sito della Regione del Veneto nella pagina della U. O. Sistema Statistico Regionale all’indirizzo:
<http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2025>)

La dinamica imprenditoriale

Al 31 dicembre 2024 il sistema produttivo del Veneto conta 418.367 imprese attive che costituiscono l'8,3% della base imprenditoriale nazionale. Il 14,6% delle imprese è riconducibile alla categoria agricola e al comparto della pesca, il 14,7% al ramo delle costruzioni, il 21,2% al commercio, che risulta essere il settore prevalente per numero di imprese attive, il 10,5% ai "servizi alle imprese", il 7,6% alle attività immobiliari, il 7% ai servizi turistici (alberghi e ristoranti) e a tutte le attività legate ai servizi sociali-personali. Anche il 2024 si chiude con una lieve contrazione delle imprese attive con sede nel territorio regionale: -0,9% rispetto al 2023, in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (-0,9%). Con questi numeri, il Veneto si conferma la quarta regione in Italia per numero di imprese attive, dopo Lombardia, Campania e Lazio.

La riduzione del numero di imprese segue la tendenza degli anni precedenti, con l’eccezione del 2021, e si estende alla maggior parte dei settori economici tradizionali.

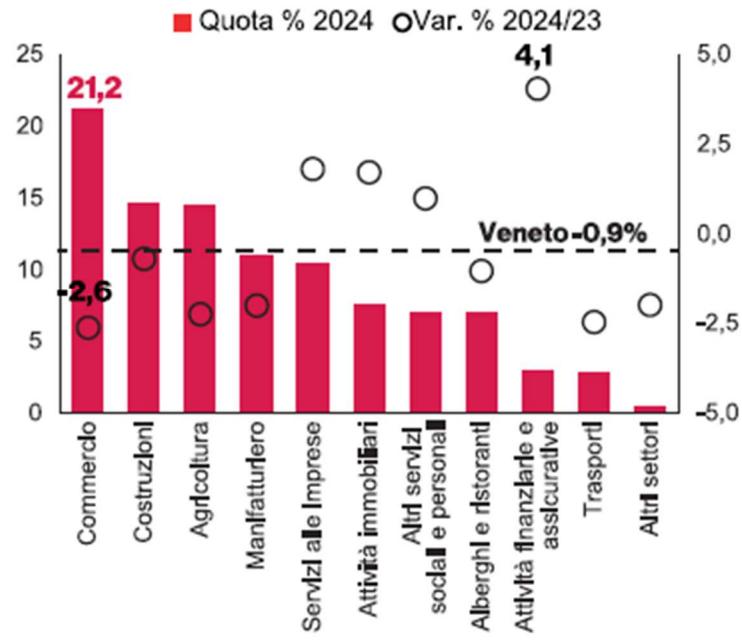
Il calo si ripercuote soprattutto nei settori del commercio (-2,6%), dei trasporti (-2,4%), dell’agricoltura (-2,2%) e delle attività manifatturiera (-2,0%). La contrazione della base imprenditoriale risulta meno marcata per le attività legate al settore turistico (alberghi-ristoranti -1,0%) e il comparto delle costruzioni (-0,7%). Un leggero rallentamento, quello delle costruzioni, legato essenzialmente alla rimodulazione dei bonus fiscali e alla riduzione degli investimenti nella nuova edilizia residenziale, solo in parte compensati dalle opere pubbliche finanziate con i fondi del PNRR. Invece, risultano in controtendenza le attività finanziarie-assicurative (+4,1%), i servizi alle imprese (+1,8%) e le attività immobiliari (+1,7%). Il buon risultato ottenuto nei servizi alle imprese è frutto della crescita delle attività professionali (+2,6%), delle attività di consulenza alla gestione aziendale (+5,5%) e dei servizi per edifici e paesaggio (+3,3%), mentre restano stazionarie le iniziative imprenditoriali legate all’informazione e comunicazione (+0,2%).

Nonostante il continuo calo delle unità produttive, -2,0% nell’ultimo anno, l’industria manifatturiera rimane uno dei pilastri del sistema produttivo regionale e raccoglie oltre l'11% delle imprese venete, a fronte di un dato medio nazionale che si ferma all'8,7%. Tra i settori industriali in termini di numerosità di imprese prevalgono il comparto metallurgico (22,3% del totale delle imprese manifatturiera), il comparto moda (15,6%) e il settore legno-mobili (12,7%). Si tratta di settori particolarmente esposti alla concorrenza internazionale che da molti anni registrano riduzioni del numero di attività produttive, in parte dovuti a processi riorganizzativi necessari per aumentare le nuove sfide imposte dai mercati. L’unico settore del manifatturiero a registrare una dinamica congiunturale positiva è quello della “riparazione, manutenzione ed installazione di macchine”, con una crescita di aziende che interessa tutte le forme giuridiche del comparto.

Dinamiche positive solo per le società di capitali

Quanto alle dinamiche riguardanti le tipologie organizzative, prosegue l'avanzata delle società di capitali che però non riesce a compensare il calo delle altre forme giuridiche. Le società di capitali, che rappresentano più di un quarto delle imprese presenti in Regione, nell’ultimo anno crescono del +3,3%, proseguendo la tendenza positiva in corso da molti anni. Le ditte individuali, che restano comunque la parte maggioritaria del tessuto imprenditoriale, 53,8% delle imprese regionali, registrano una contrazione pari al -1,8% ma sono le società di persone a manifestare la maggiore contrazione in termini percentuali (-3,4%). Questa dinamica è trasversale a tutti i settori merceologici con l'unica eccezione di alcuni compatti dei servizi caratterizzati da un elevato grado di conoscenza. In questa tipologia di servizi, quasi il 44% delle aziende rientra nel ramo delle società di capitali, quota che supera il 50% nel caso dei servizi tecnologici.

Fig. 2.1.2 Quota e variazione percentuale annua delle imprese attive per categoria economica. Veneto - anno 2024



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere Stockview

Nel settore delle costruzioni venete, il numero di imprese attive rimane piuttosto stabile (-0,4% su base annua); una dinamica leggermente negativa ma in decelerazione rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (-1,4% tra il 2022 e il 2021), dove gli effetti negativi determinati dall'interruzione di alcune tipologie di credito fiscale riguardanti i bonus casa vengono in parte compensati dall'apertura dei primi cantieri legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nonostante il continuo calo delle unità produttive, l'industria manifatturiera resta il fiore all'occhiello della specializzazione veneta e raccoglie l'11,2% delle imprese venete (8,8% in ambito nazionale). Tra i settori industriali in termini di numerosità di imprese prevalgono il comparto metallurgico (22,1% del totale delle imprese manifatturiere), il comparto moda (15,8%) e il settore legno-mobili (12,9%), ma a registrare una dinamica congiunturale positiva è il settore della "riparazione, manutenzione ed installazione di macchine" (+2,1% rispetto al 2022).

La dinamica differenziata tra le province venete

L'analisi delle strutture imprenditoriali presenti nel territorio regionale evidenzia una dinamica negativa in tutte le province venete, anche se con intensità diverse.

Vicenza chiude il 2024 con la presenza di 71.559 imprese attive e una leggerissima contrazione rispetto al 2023 (-0,3%). La dinamica delle unità produttive analizzate per comparto economico evidenzia un andamento molto simile a quella regionale: -1,8% in agricoltura, -1,8% nella manifattura, -1,9% nel commercio e nei trasporti, mentre crescono sensibilmente le attività finanziarie-assicurative (+6,4%) e registrano un segno positivo anche le attività legate ai servizi alle imprese (+2,0%) e al comparto immobiliare (+2,4%).

Invece, la dinamica peggiore, in termini percentuali, viene registrata nella provincia di Belluno, dove a fine 2024 il numero di aziende attive arretra sotto la soglia delle 13 mila unità (-4,9% rispetto al 2023). La riduzione del numero di imprese concerne tutti i principali settori produttivi, risultando più marcata nel commercio (-8,6%), in agricoltura (-6,9%), nel comparto turistico (-5,8%), nel settore manifatturiero (-5,4%) e nelle costruzioni (-4,7%). La dinamica negativa non risparmia nemmeno i servizi alle imprese (-1,4%), mentre il segno positivo viene registrato nel settore immobiliare (+3,3%) e nelle attività finanziarie (+0,9%).

Nel 2024 il numero di aziende attive nella provincia di Verona si ferma a 83.182 unità, registrando una dinamica annua negativa (-1,4% rispetto al 2023). Calano le imprese dei tre principali settori economici provinciali (commercio -3,4%, agricoltura -1,3% e costruzioni -1,1%), che rappresentano ancora più della metà delle imprese

presenti nel territorio scaligero. Sensibili flessioni si registrano anche nelle branche dei trasporti (-4,2% su base annua), del manifatturiero (-3,1%) e dell'ospitalità turistica (-3%), mentre cresce il numero di unità produttive in tutti gli altri settori legati ai servizi, con picchi nel campo finanziario-assicurativo (+3,2%).

Il sistema imprenditoriale della provincia di Padova, che rimane ancora il più numeroso in termini di presenze attive, risulta costituito da 84.751 unità operative con sede nel territorio provinciale. L'analisi della dinamica delle imprese operanti in provincia mostra, nell'ultimo anno, un andamento quasi stabile. Infatti si evidenzia una riduzione di imprese attive pari al -0,4%, da attribuirsi alla dinamica negativa dei compatti tradizionali (agricoltura -2,2%, commercio -2% e manifatturiero -1,6%), accompagnata a quella dei trasporti (-3,8%). Stabile il comparto delle costruzioni, mentre risultano in crescita tutti gli altri compatti dei servizi, in testa quello finanziario-assicurativo (+4,2%) e, a seguire, il settore dei servizi alle imprese (+2,5%).

Le imprese attive che operano nella provincia di Venezia sono 66.656, quasi in linea con il dato registrato l'anno precedente (-0,4%). Le dinamiche negative nel comparto agricolo (-3,0%), nel commercio (-2,6%) e nel settore manifatturiero (-1,3%) vengono quasi bilanciate dall'aumento del numero di imprese registrate negli altri compatti. Il settore dei trasporti, contrariamente a quanto avviene a livello regionale, registra un numero di imprese attive quasi simile a quello dell'anno precedente (-0,4%).

Anche Treviso registra una leggera diminuzione della base imprenditoriale provinciale (-0,6%), che le consente di avere un numero di imprese ancora superiore alla soglia delle 77 mila unità. La maggiore flessione, in termini percentuali, si evidenzia nel comparto del commercio (-2,6%) e l'andamento degli altri settori registra una dinamica simile a quella regionale: negativi i settori tradizionali, il comparto turistico e il ramo dei trasporti, mentre negli altri settori del terziario la dinamica imprenditoriale risulta essere positiva.

Le imprese artigiane: continua la trasformazione del tessuto imprenditoriale artigianale

Il sistema produttivo veneto rimane caratterizzato da un modello di industrializzazione di massa, avvenuta attraverso la crescita di sistemi di micro e piccole imprese, spesso di carattere artigiano, ma l'emergere di nuovi e agguerriti concorrenti nel mercato globalizzato ha generato non poche difficoltà anche a questa tipologia di unità produttive. Continua anche nel 2024 la contrazione della base imprenditoriale artigiana: a fine anno sono 119.400 le imprese artigiane presenti nel territorio regionale, il 28,5% del totale delle imprese venete, in calo dell'1,1% rispetto all'anno precedente. I primi due settori per l'imprenditoria artigiana regionale, l'industria manifatturiera e le costruzioni, che insieme coprono oltre il 62% delle attività, sono entrambi in calo, rispettivamente -2,8% e -1,0% rispetto all'anno precedente. Si contraggono anche le imprese artigiane del commercio (-1,1%), della logistica (-1,8%) e del ramo turismo-ristorazione (-2,2%), mentre i settori con una dinamica positiva sono i servizi a elevato contenuto di conoscenza (+2,6% quelli tecnologici e +1,9% i servizi di mercato). I dati confermano che anche nel comparto artigiano è in atto quella trasformazione del sistema produttivo, che vede settori in difficoltà, spesso legati a produzioni di bassa qualità e ad alto contenuto di manodopera, lasciare spazio a settori "nuovi" nella sfera artigiana, connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, dove a fare la differenza è l'elevata qualità delle produzioni.

L'artigianato veneto continua a evolversi, abbracciando nuove tecnologie e tendenze, senza mai perdere di vista la tradizione: una ricerca del giusto equilibrio tra tradizione e tecnologia, nell'obiettivo di coniugare l'attività artigianale con la cultura manageriale e di marketing. Le imprese stanno percorrendo una fase di transizione al digitale che consentirà una nuova accessibilità a prodotti e servizi artigianali di qualità e su misura, grazie alla sperimentazione di nuove forme e tecniche, ampliando i confini della creatività, con prodotti che saranno in grado di raccontare la cultura e la passione del proprio territorio.

Leggera contrazione anche per l'imprenditoria femminile e giovanile

Le imprese femminili chiudono l'anno con un lieve contrazione, in linea con quanto avvenuto per l'intero sistema imprenditoriale regionale: al 31 dicembre 2024 le imprese attive femminili in Veneto sono 87.070, in diminuzione dello -0,9% rispetto alla fine del 2023. Rimangono prevalenti come forma giuridica le ditte individuali (65,4% del totale imprese femminili), anche se in calo (-1,4% annuo), così come si contraggono le società di persone (-3,5%). Continuano invece a crescere, come nel resto dell'intero sistema produttivo regionale, le società di capitali (+2,6%).

I primi due compatti per l'imprenditoria femminile, il commercio e l'agricoltura, che insieme coprono oltre il 38% delle attività, subiscono entrambi una contrazione superiore al 3% su base annua. Continuano a crescere alcuni settori con i più alti tassi di femminilizzazione, ancora legati ad una tradizione a forte presenza femminile, come le

attività di servizi alle famiglie e altri servizi alla persona (+1,0%), la sanità e l'assistenza sociale (+3,4%) e l'istruzione (+3,1%). Crescono però anche altri rami non a forte presenza femminile, a conferma di una lenta ma costante ricomposizione settoriale dell'imprenditoria femminile: le attività professionali, scientifiche e tecniche crescono del +2,9%; buona performance anche per l'imprenditoria femminile legata alle attività immobiliari (+2,8%) e ai servizi finanziari-assicurativi (+4,8%).

Il numero di imprese giovanili è rimasto pressoché uguale a quello dell'anno precedente (-0,2%) e sfiora le 32 mila unità attive nel territorio regionale.

Pur in presenza di una contrazione del -2,4%, il commercio rimane il principale comparto economico dell'imprenditoria giovanile, mentre risulta di segno diverso la dinamica delle costruzioni, secondo settore economico per presenza di imprese guidate dagli under 35, che registra una leggera crescita su base annua (+0,6%). Il terzo settore regionale, quello agricolo, presenta una dinamica uguale a quella del commercio (-2,2%), invece risulta leggermente inferiore il calo registrato nelle attività turistiche, -1,4% per ristoranti e locazioni turistiche. Anche tra i giovani, l'incremento del numero di attività è ascrivibile ai settori finanziario-assicurativo (+5,1%), immobiliare (+5,3%) e delle professioni (+3,7%).

Nelle imprese create dagli under 35 traspare con maggiore evidenza il processo di profonda trasformazione del tessuto imprenditoriale nel segno di una forte accelerazione legata all'innovazione, con lo sviluppo di imprese in settori che richiedono competenze specializzate, dove il valore aggiunto della competenza e della tecnologia rappresenta un fattore distintivo e competitivo.

L'interscambio commerciale con l'estero

Nel 2024 gli scambi internazionali di merci sono risaliti ma le attese per il 2025 restano incerte a causa delle tensioni commerciali e geopolitiche in atto. Secondo il WTO (World Trade Organization), dopo la variazione negativa registrata nel 2023, nel 2024 si assiste a una ripresa del commercio mondiale di beni, con un incremento degli scambi in volume quantificato al +2,9%.

Il Fondo Monetario Internazionale stima che il volume del commercio globale di beni e servizi sia aumentato del +3,8%⁴, in netto miglioramento rispetto al +1,0% del 2023. A trainare questa crescita degli scambi sono soprattutto i paesi asiatici, mentre l'Europa continua a fornire un contributo negativo, a causa soprattutto della debolezza dell'economia tedesca. I paesi dell'Unione europea mostrano dinamiche ancora deboli dei flussi di export⁵: sono diminuite le vendite all'estero di tutti i principali esportatori dell'area, con variazioni che vanno dal -0,4% dell'Italia al -6,0% del Belgio (-1,2% Germania, -1,7% Francia e -1,5% dei Paesi Bassi). Sono risultate, invece, in leggera crescita le esportazioni di Spagna, Repubblica Ceca e, soprattutto, Irlanda (+15,3%).

Tab. 2.2.1 L'interscambio commerciale. Valori espressi in milioni di euro, quota % e variazione % rispetto all'anno precedente. Veneto e Italia - anno 2024(*)

Esportazioni			
	Var. % 2024/2023	2024 mln. euro	Quota % 2024
Veneto	-1,8	80.151	12,9
Italia	-0,4	623.509	100,0
Importazioni			
	Var. % 2024/2023	2024 mln. euro	Quota % 2024
Veneto	-0,2	61.072	10,7
Italia	-3,9	568.746	100,0

(*) 2024 dati provvisori

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ista

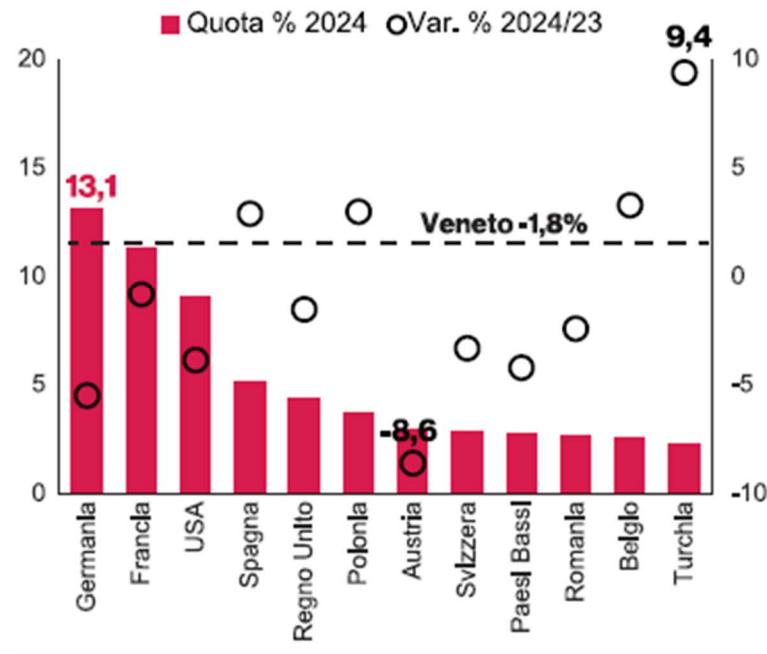
Battuta d'arresto per l'export veneto

I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi al 2024 evidenziano una contrazione del valore degli scambi commerciali verso l'estero realizzati dalle imprese presenti in Veneto: l'export veneto registra un calo del 1,8%, pari a una contrazione di 1,5 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Nel 2024 il fatturato estero delle imprese presenti nel territorio regionale si è fermato a 80,2 miliardi di euro. Le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando i nuovi scenari internazionali sembrano aver provocato in Veneto un impatto negativo maggiore rispetto ad altri territori nazionali. La contrazione è causata, per lo più, da una performance negativa dei primi tre trimestri dell'anno (-4,7% nel primo, -1,4% nel secondo e -1,3% nel terzo), mentre nel quarto si torna a registrare un leggero incremento (+0,2% rispetto al quarto trimestre del 2023).

Nell'analisi provinciale, spiccano i risultati negativi registrati dagli operatori presenti nelle province di Venezia (-9,0% su base annua), soprattutto concentrati nelle produzioni della raffinazione del petrolio e della "fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi) e Belluno (-4,9%). Verona (-0,2%) e Padova (-0,4%) registrano quasi gli stessi valori realizzati nell'anno precedente, mentre il calo dell'export delle imprese vicentine, dove l'ottima performance del comparto orafa (+14,9%) non riesce a compensare i cali registrati nelle lavorazioni metallurgiche (-9,8%) e nel comparto moda (-6,2%), è di poco superiore al punto percentuale. Le rimanenti province venete (Treviso e Rovigo) registrano valori quasi in linea con la dinamica media regionale.

In termini di mercati di destinazione, sono in calo i flussi di export verso l'area extra Ue (-1,3% sul 2023) ma ancora di più quelli verso l'area Ue (-2,2%), che assorbono il 58% delle esportazioni complessive. In particolare, si evidenzia una diminuzione del fatturato estero verso i primi tre mercati di sbocco, che spiega la maggior parte della riduzione dell'export regionale: 997 milioni di euro in meno rispetto al 2023.

Fig. 2.2.2 - Quota e variazione percentuale annua delle esportazioni verso i principali mercati di riferimento.
Veneto - Anno 2024(*)



(*) 2024 dati provvisori

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ista

I flussi di export verso l'area Ue sono diminuiti notevolmente verso partner come Germania (-5,5%), ove il dato risente della diminuzione delle esportazioni delle lavorazioni metalmeccaniche e di beni del comparto moda, Francia (-0,8%), anche in questo caso la diminuzione di flussi è legata alle produzioni metalmeccaniche, e Austria (-8,6%), dove oltre al metalmeccanico impatta la diminuzione dei tra□ci associati alle apparecchiature elettriche. Aumentano invece le esportazioni verso Spagna e Polonia, rispettivamente +2,9% e +3,0%; nel primo caso trainate dalle esportazioni di macchinari e produzioni chimiche, mentre nel secondo dalla vendita di beni del comparto moda. Per quanto riguarda i principali mercati extra Ue, risultano in calo le esportazioni verso USA (-3,8%), Regno Unito (-1,5%), Svizzera (-3,3%) e Canada (-3,2%). Aumenta, invece, il valore dei fatturati verso Turchia (+9,4%), Cina (+3,6%), Emirati Arabi Uniti (+18,8%) e Messico (+8,2%).

Il turismo si conferma in crescita

Anche se il 2025 è iniziato con un -2,7% degli arrivi e un -2,5% delle presenze del primo quadrimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tali dati non forniscono una fotografia nitida dell'attrattività dell'anno in corso, in quanto influenzati da una Pasqua festeggiata solo ad aprile (a marzo nel 2024) e un'apertura della stagione che quindi, in alcuni casi, è avvenuta un mese dopo.

Il confronto è con un 2024 da record, anno in cui si registrano oltre 21 milioni di arrivi e 73 milioni di presenze. Tali cifre forniscono la fotografia di quanto dichiarato dalle strutture ricettive: gli arrivi sono le persone registrate al check-in, le presenze rappresentano i loro pernottamenti. Si tratta di statistiche ufficiali che non considerano gli escursionisti, cioè chi trascorre una giornata nella località turistica senza pernottarvi, fenomeno sicuramente rilevante per il territorio della nostra regione. La destinazione Veneto nel 2024, rispetto al 2023, vede un aumento di arrivi (+3,3%) e di presenze (+2,2%).

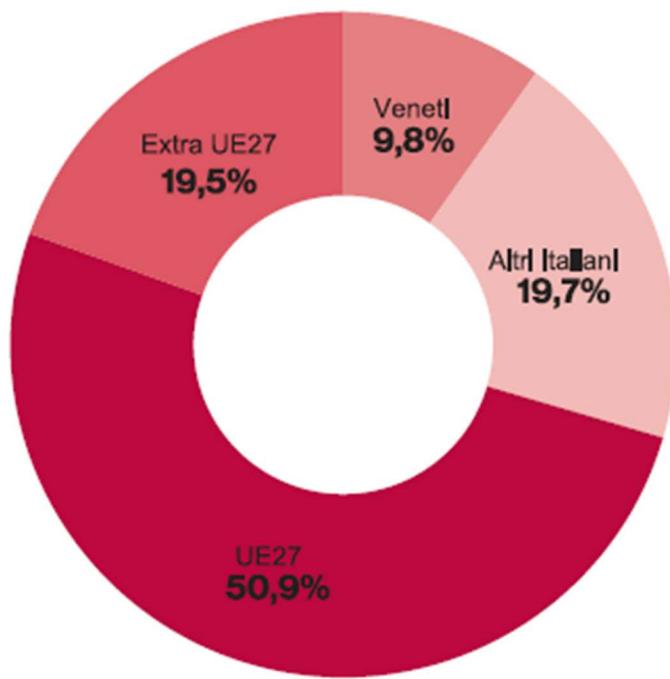
Disaggregando il dato rispetto alla scelta della struttura ricettiva, gli alberghi mostrano clienti in crescita e presenze stabili, il comparto extralberghiero vede ulteriori incrementi.

Tab. 2.3.1 Movimenti turistici per provenienza e tipologia di struttura ricettiva. Veneto - Anno 2024

	Arrivi	Presenze
Totale	21.760.021	73.471.513
Var.% 2024/23	3,3	2,2
Turisti italiani	-1,5	-1,8
Turisti stranieri	5,9	4,0
Strutture alberghiere	1,1	0,0
Strutture extralberghiere	6,5	3,8

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

Fig. 2.3.1 Quota % di presenze per provenienza. Veneto - Anno 2024



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

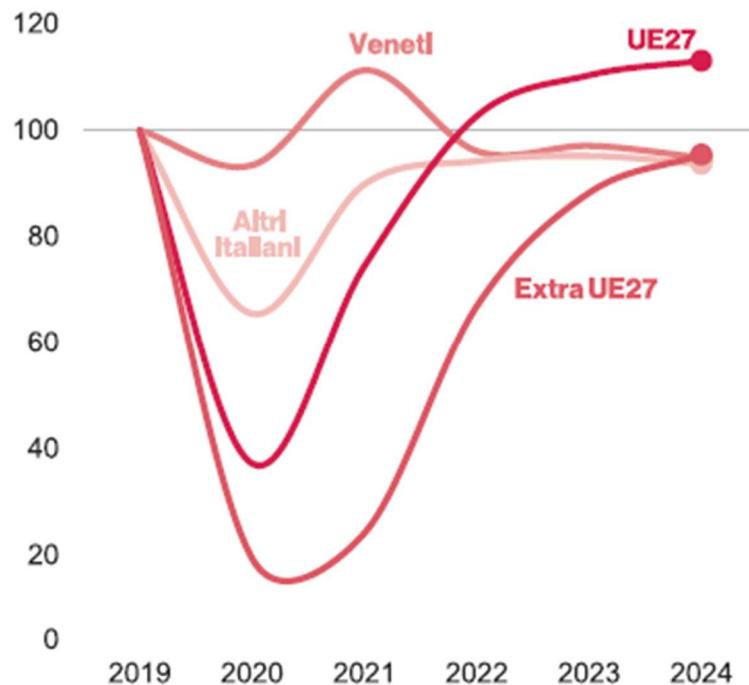
L'importanza dei mercati europei

Si evidenzia un ampio consenso da parte di clienti stranieri (arrivi +5,9%, presenze +4,0%), con una prevalenza di pernottamenti di turisti provenienti da stati europei, evidente negli ultimi tre anni.

Gli italiani diminuiscono (arrivi -1,5%, presenze -1,8%). Tra le diverse motivazioni che spiegano la riduzione dei flussi italiani in Veneto, oltre a impegni familiari, lavorativi o condizioni di salute, vi è probabilmente la ripresa dei viaggi all'estero e l'aumento delle tariffe del settore turistico. Infatti i prezzi dei servizi di alloggio e quelli dei

pacchetti vacanza sono cresciuti nel 2024 ben al di sopra dell'effetto inflattivo generale: +6,9% e +10,7% rispettivamente, contro un tasso d'inflazione medio del +1,3% in Veneto.

Fig. 2.3.2 Numero indice (*) delle presenze turistiche per provenienza (anno base=2019). Veneto - Anni 2019:2024

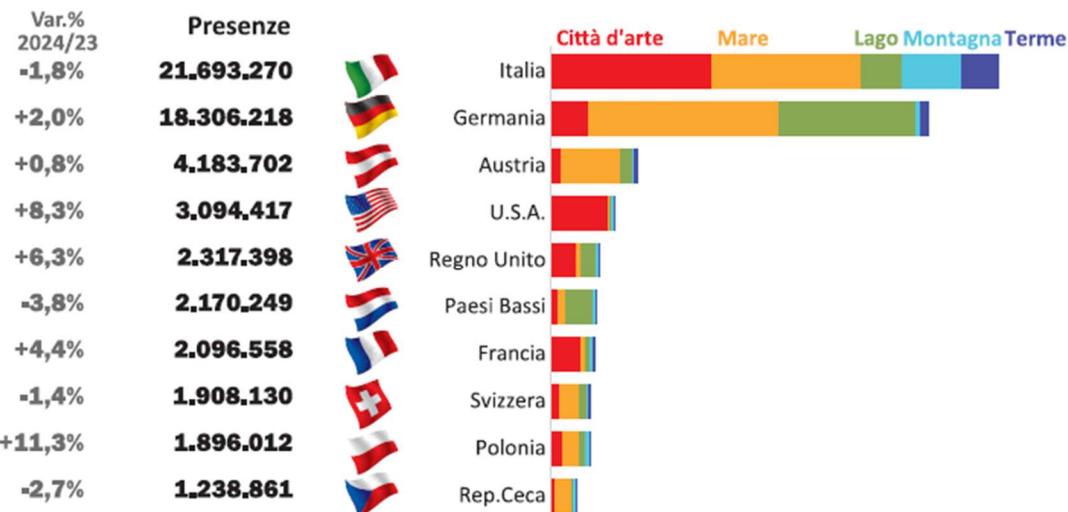


(*) Numero indice = (presenze anno t / presenze anno base) X 100
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

Una graduatoria delle provenienze in evoluzione

Durante il periodo di ripresa dei flussi turistici, successivo al venir meno delle limitazioni legate alla crisi sanitaria, il Veneto si è distinto dalle altre regioni europee per la rapidità della crescita, posizionandosi nel 2021 addirittura al secondo posto in quanto a presenze, dopo la regione balneare croata. Poi nel 2022, anno più recente di cui attualmente si dispongono dati per un confronto europeo, il Veneto torna in sesta posizione, dopo destinazioni con un'offerta prevalentemente balneare ed una permanenza dell'ospite solitamente più lunga. La graduatoria ora rispecchia esattamente quanto succedeva nel 2019, ultimo anno pre-pandemico.

Fig. 2.3.3 Graduatoria delle prime dieci provenienze per numero di presenze. Veneto - Anno 2024 e variazioni % 2024/23



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Venet

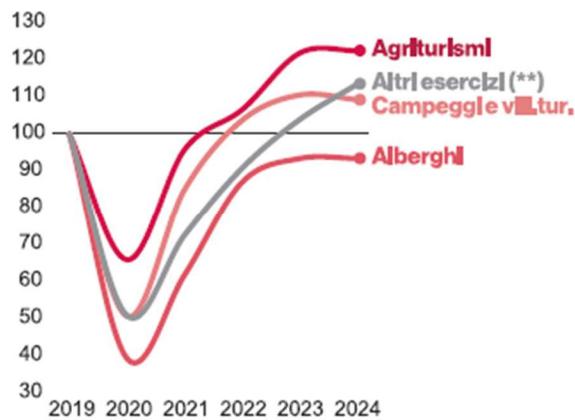
La forte attrattività delle strutture extralberghiere

Le strutture extralberghiere sono tornate più velocemente alle cifre pre-pandemiche, superandole: nel 2024 segnano un +6,5% degli arrivi e un +3,8% delle presenze rispetto al 2023 (rispettivamente +27,3% e +11,6% rispetto al 2019). Scendendo ad un maggior dettaglio, i clienti di campeggi e villaggi turistici nell'ultimo anno risultano stabili, superando del 13,1% gli arrivi del 2019. Gli agriturismi, che accolgono il 2,1% dei clienti giunti in Veneto in un anno, totalizzano un +2,1% di arrivi rispetto al 2023 e +36,1% rispetto alla situazione pre-pandemica. Incrementi ancora più rilevanti per gli alloggi privati (nell'ordine +12,9% e +45,5%).

Per il settore alberghiero la ripresa è più lenta: se nel 2024 gli arrivi aumentano del +1,1% rispetto al 2023 e le presenze sono stabili, persiste ancora un gap rispetto al 2019 (arrivi -3,3%, presenze -6,7%).

Va sottolineato che nel corso degli anni appare evidente la progressiva e inarrestabile attrattività esercitata dall'offerta di qualità, grazie ad un turismo di lusso degli alberghi a 5 stelle che hanno registrato ottimi risultati (arrivi +2,9%, presenze +3,5%).

Fig. 2.3.4 Numero indice (*) delle presenze per tipologia di struttura ricettiva (anno base=2019). Veneto - Anni 2019:2024



(*) Numero indice = (presenze anno t / presenze anno base) X 100

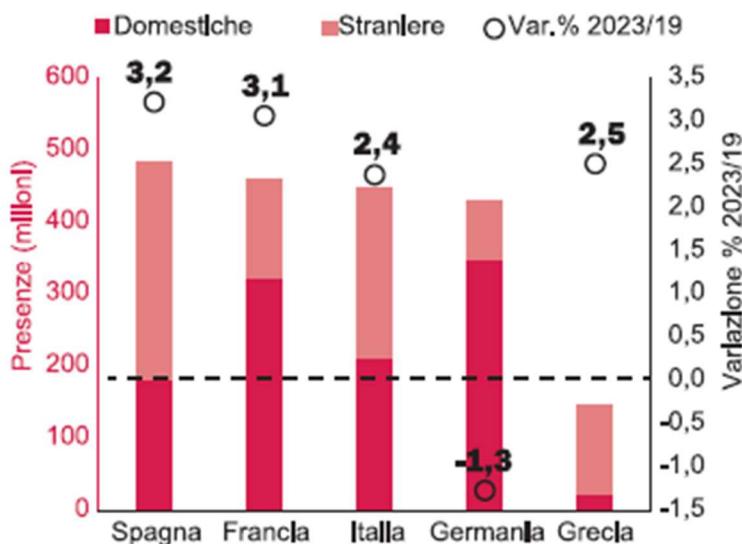
(**) Alloggi privati, B&B, ostelli, rifugi, case per ferie

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

I confronti europei

Le prime stime provvisorie del 2024 indicano l'Italia al secondo posto per presenze turistiche complessive, nazionali e internazionali, dietro solo alla Spagna e superando la Francia rispetto al 2023. Mentre nella top five del 2023, ultimo dato definitivo Eurostat su cui fare analisi e confronti, come evidenziato nella figura 2.3.5, solo la Germania non era ritornata nuovamente alle cifre pre-covid, perché le presenze straniere non apparivano ancora numerose quanto nel 2019.

Fig. 2.3.5 Stati europei con maggior numero di presenze turistiche (milioni). Anno 2023 e variazione % 2023/19

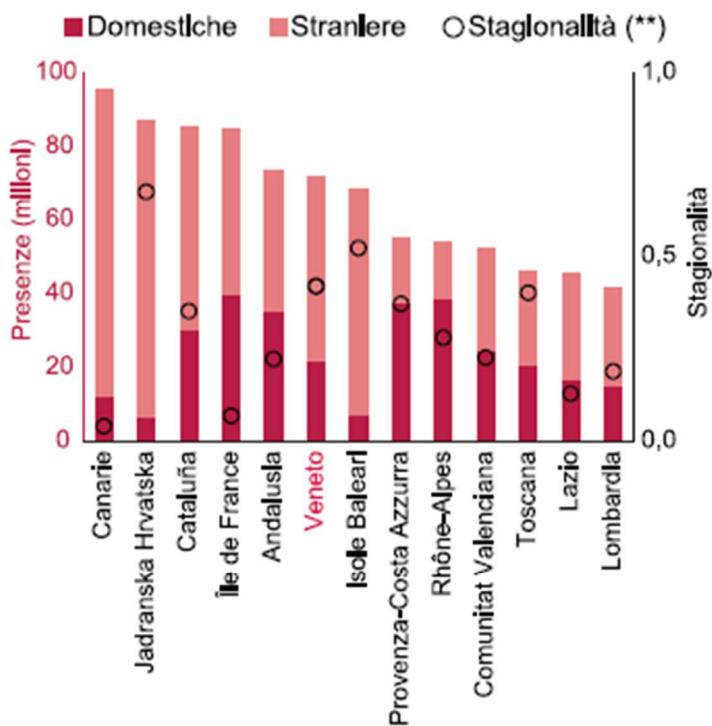


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Eurostat

Il Veneto è la 6^a regione europea per presenze turistiche

Un confronto tra regioni europee sul numero di pernottamenti 2023 indica il Veneto in 6^o posizione. In prima posizione appaiono le Canarie caratterizzate dall'accoglienza, priva di stagionalità, di turisti che vi trascorrono soggiorni mediamente lunghi (7 notti). Anche la regione balneare croata che appare in seconda posizione è caratterizzata da soggiorni mediamente lunghi (oltre 5 notti). In Veneto i soggiorni sono più brevi proprio per la poliedricità dell'offerta. Infatti, grazie alla morfologia del territorio, a fianco della vacanza al mare la nostra regione propone soggiorni sulle Dolomiti, divenute patrimonio dell'umanità, ma anche presso le rinomate e benefiche terme, al lago di Garda, e in primis in città d'arte famose in tutto il mondo (scelta da più della metà dei turisti), dove la permanenza è di sole 2,2 notti. Il soggiorno più lungo, caratteristica anche qui del comprensorio balneare, si attesta a 5,8 notti, ed è scelto dal 20,5% dei turisti.

Fig. 2.3.6 Territori europei di livello NUTS 2 (*) con maggior numero di presenze turistiche (milioni), stagionalità e provenienza dei flussi (). Anno 2023**



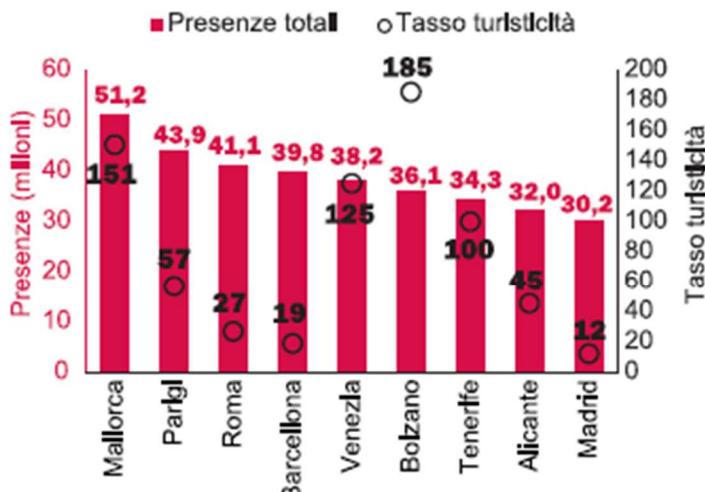
(*) I territori di livello NUTS 2, in Italia, corrispondono alle regioni.

(**) La stagionalità viene riassunta dal rapporto di concentrazione delle presenze mensili, che vale 0 nel caso si assenza di stagionalità e 1 nel caso teorico in cui tutte le presenze sono concentrate in un mese dell'anno

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Eurostat

Interessante, in tema di sostenibilità, è il confronto tra i flussi turistici sostenuti da un territorio e la popolazione ivi residente. La città metropolitana di Venezia in quanto a presenze turistiche appare al quinto posto tra i territori europei denominati NUTS3, corrispondenti alle nostre province, grazie a 38 milioni di pernottamenti registrati nel 2023. Il tasso di turisticità è elevato (125 presenze medie giornaliere ogni mille abitanti), ed è superato, tra i primi 9 territori maggiormente frequentati, solo dalla provincia autonoma di Bolzano (185) e da Mallorca (151). Scendendo ad un livello territoriale più spinto, si pensi che il centro storico di Venezia conta 9,4 milioni di pernottamenti all'anno, con 533 presenze medie giornaliere ogni mille abitanti (dato 2024).

Fig. 2.3.7 Territori europei di livello NUTS 3 (*) con maggior numero di presenze turistiche (milioni) e tasso di turisticità (). Anno 2023**



(*) I territori di livello NUTS 3, in Italia, corrispondono alle province/città metropolitane.

(**) Il tasso di turisticità indica le presenze medie giornaliere ogni 1.000 abitanti
Fonte: Elaborazioni dell’Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Eurostat

Nel 2024 il mercato del lavoro veneto è ancora forte

Il periodo post-pandemia è stato caratterizzato in Italia da una elevata crescita dell’occupazione, soprattutto se rapportata alla crescita del Pil. I risultati conseguiti finora per quanto riguarda il Goal 8 dell’Agenda 2030 (Lavoro dignitoso per tutti e crescita economica duratura), grazie anche agli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono buoni, ma ancora troppo alti in Italia sono i divari esistenti fra diversi territori e di genere, che penalizzano una crescita economica duratura e un’occupazione piena uguale per tutti.

Nel 2024 il numero di occupati italiani è continuato ad aumentare sensibilmente, benché a un ritmo inferiore a quello dell’anno precedente (+1,5 per cento, dal +2,1). La crescita dell’occupazione dell’ultimo anno è prevalentemente riconducibile alla componente a tempo indeterminato (+3,3%), mentre quella a termine si è ridotta del 6,8%.

Nonostante ciò l’Italia resta tuttavia il Paese con il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni più basso d’Europa, soprattutto a causa dei livelli inferiori di partecipazione e occupazione delle componenti giovanile e femminile. Rispetto al 2019, nel 2024 il tasso di occupazione per la popolazione tra i 15 e i 64 anni è salito di 3,2 punti percentuali, arrivando ad un tasso del 62,2%, contro il 61,5% dell’anno precedente, ma restando 15 punti inferiori rispetto alla Germania, quasi 7 rispetto alla Francia e 4 in meno della Spagna.

Alti i livelli occupazionali in Veneto

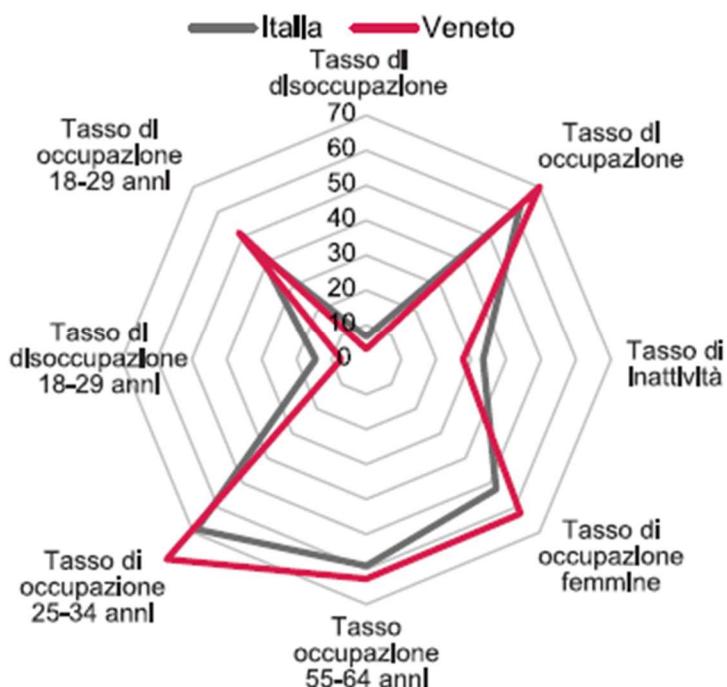
Nel 2024, in Veneto, il ritmo di crescita del numero degli occupati rallenta se confrontato con quello che ha caratterizzato il 2022 e il 2023, ma il mercato del lavoro è ancora forte. Sono 2.230.000 gli occupati, +0,2% rispetto all’anno precedente, a fronte di un aumento dell’occupazione media italiana del 1,5%. A crescere è la componente maschile mentre le femmine diminuiscono di mezzo punto percentuale, registrando così un tasso di occupazione femminile del 62,3% quando nel 2023 era pari al 62,8% (l’indice maschile nel 2024 è il 78%). In sintesi il tasso di occupazione totale in Veneto è pari al 70,2% contro il 62,2% dell’Italia.

Nel giro di un anno aumentano gli occupati dipendenti mentre quelli indipendenti continuano la loro decrescita, rispettivamente +1,3% vs -4,0%, e tra i dipendenti la crescita è sostenuta esclusivamente dai contratti a tempo indeterminato, +2,5% la variazione percentuale 2024/2023 per quest’ultimi lavoratori e -6,4% per quelli precari.

In forte aumento il tasso di occupazione della fascia di età più vecchia della forza lavoro: in Veneto nel 2024 i 5564enni lavoratori sono il 62,7% rispetto al 61,6% dell'anno prima e al 56,3% del 2022, contro un dato medio italiano dell'ultimo anno pari al 59% (nel 2022 in Italia era il 55%).

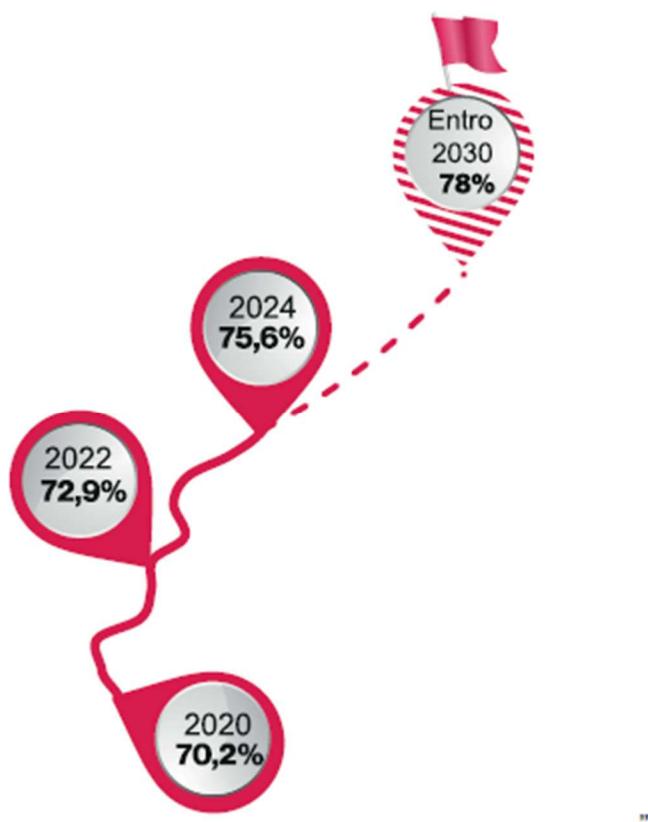
In linea con la tendenza media italiana, nel 2024 si registra anche una forte diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione, e il tasso di disoccupazione della nostra regione scende ad un minimo storico del 3% quando l'anno prima registrava il 4,3%, la seconda quota più bassa fra le regioni italiane (Italia 6,6%). Il primato con la migliore condizione spetta ancora una volta al Trentino Alto Adige (2,4%), mentre il Sud, sebbene registri riduzioni più alte nella disoccupazione rispetto a quanto accade nel Nord, considerato il punto di partenza più faticoso, ancora so□re (fra tutte le regioni, quelle più in difficoltà sono: Campania 15,9%, Calabria 13,4% e Sicilia 13,3%). I disoccupati veneti sono 68mila, il 30,2% in meno del 2023, di cui il 60,3% sono donne e il 39,7% uomini. È importante leggere i dati sulla disoccupazione anche considerando i dati degli inattivi, poiché può accadere che le fila dei disoccupati diminuiscano per andare a incrementare quelle degli inattivi.

**Fig. 2.4.1 Indicatori del mercato del lavoro (valori %).
Veneto e Italia – Anno 2024**



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ista

Fig. 2.4.3 Tasso di occupazione 20-64 anni (*). Veneto - Anni 2020:2024



(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100

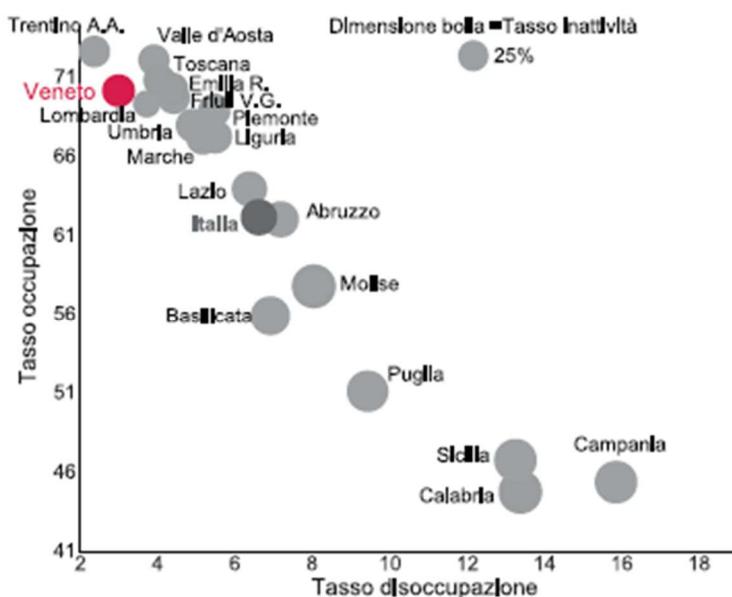
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ista

Forti i divari territoriali in Italia, ma il Veneto si conferma tra le regioni che stanno meglio

In merito al Goal 8 dell'Agenda 2030 "Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti", sono evidenti, sebbene i segnali di ripresa, i divari profondi a livello nazionale e sovranazionale.

A livello di occupazione si rilevano significative discrepanze rispetto all'ambizione delineata dal nuovo Pilastro europeo per i diritti sociali che indica di raggiungere un tasso di occupazione nella fascia d'età 20-64 anni del 78% entro il 2030: su questo fronte l'Italia, che registra nel 2024 un tasso del 67,1% contro il valore medio europeo del 75,8%, si mostra indietro rispetto a Paesi europei simili e non, con tassi di crescita dell'occupazione tali da rendere difficile il raggiungimento del target. Viceversa, la performance del Veneto è migliore: con un tasso di occupazione dei 20-64enni pari al 75,6%, in costante crescita negli ultimi anni, eccetto 2024/2023 l'ultimo anno (nel 2021 è 70,8%) e più alto anche di quello registrato prima dello scoppio della pandemia nel 2019 (72,7%) potrà avere buone possibilità in questi anni di raggiungere l'obiettivo.

Fig. 2.4.4 Tasso di disoccupazione, tasso di occupazione e tasso inattività (*). Anno 2024



(*) Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze lavoro) X 100

Tasso di occupazione = (Occupati / Popolazione di riferimento) X 100

Tasso di inattività = (Inattivi / Popolazione di riferimento) X 100

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ista

Nel confronto tra le regioni italiane, nel 2024 il Veneto si posiziona nel riquadro con le regioni che registrano i più bassi livelli di disoccupazione e le situazioni migliori in occupazione (Figura 2.4.4). Il tasso di disoccupazione veneto, il secondo più basso d'Italia (come scritto poche righe sopra), è inferiore anche a quello medio europeo pari nel 2024 al 5,9% (quello italiano migliora fortemente tanto che nell'ultimo anno sale di molte posizioni nella classifica dei tassi più bassi d'Europa, dal terzultimo posto al decimo più basso; Spagna e Grecia continuano a registrare i valori più elevati).

Tra le regioni italiane, poi, sono evidenti le disparità. Emerge la profonda situazione di difficoltà delle regioni meridionali: tassi di occupazione più bassi dove in alcune regioni non si registra neppure un lavoratore ogni due persone, tassi di disoccupazione alti e quote di persone inattive che superano in molti casi abbondantemente anche il 40% fino ad arrivare in Calabria, Sicilia e Campania molto vicino al 50%.

Viceversa, le condizioni migliori si registrano nel Nord, in particolare il Trentino Alto Adige spicca per essere la prima regione ad avere il tasso di occupazione più alto, il tasso di disoccupazione più basso e per quello di inattività si classifica secondo in Italia per la migliore posizione.

La performance delle province venete

A livello di provincia veneta, nel 2024 Padova e Belluno spiccano per i livelli occupazionali più elevati: 73,1% il tasso di occupazione per la prima e 71,7% per la seconda, valori che le classificano anche nella top ten della graduatoria dei livelli di occupazione più alti fra tutte le province italiane, rispettivamente, al quarto e decimo posto.

Belluno presenta anche il tasso di occupazione femminile più alto fra le province venete: 67,2% a fronte del dato medio veneto pari al 62,3% e al dato medio italiano del 53,3%, valore, quello bellunese, che supera di molto anche il target della Strategia Europa 2020, fissato al 60%, che si doveva raggiungere entro il 2020, e che posiziona questa provincia al sesto posto nella graduatoria dei livelli occupazionali femminili più elevati in Italia. Gli indici più

bassi di occupazione generale in Veneto, invece, si trovano a Venezia (68,1% quello totale e 60,7% quello femminile).

Contemporaneamente, ben tre province venete presentano dei tassi di disoccupazione tra i più bassi del Paese: si tratta di Treviso, Verona e Padova che con indici, rispettivamente, del 2,4%, 2,5% e 2,6% si posizionano al quinto, sesto e nono posto. Rovigo, invece, registra la performance peggiore con un tasso del 6,4%.

Neet: in Veneto tra le situazioni migliori dell'Italia

Tanto in Veneto che in Italia, nel 2024 migliora anche la quota di giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo e non impegnati in un'attività lavorativa, ovvero i Neet (Neither in Employment nor in Education and Training).

In Italia sul totale dei 15-29enni la quota di Neet è pari al 15,2%, in forte diminuzione rispetto al dato del 2020, che a causa dell'impatto della pandemia sull'occupazione giovanile era molto alta (23,7%), al valore del 2022, quando già si è registrata comunque una buona riduzione (19%), e all'anno scorso che era pari al 16,1%.

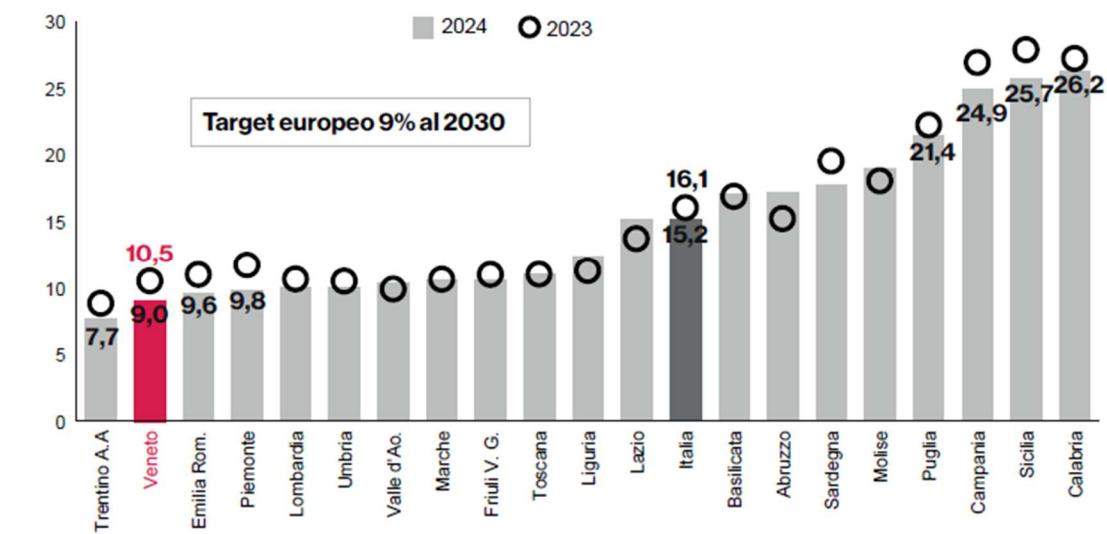
La situazione nel Veneto è tra le migliori del Paese: i Neet continuano a diminuire e nel 2024 sono il 14% in meno dell'anno prima, incidendo per il 9% sui giovani 15-29enni, il secondo valore più basso tra le regioni italiane (primo Il Trentino Alto Adige con il 7,7%), e raggiungendo già il target europeo della quota al massimo del 9% entro il 2030.

Nonostante si registri in tutte le regioni una riduzione forte di giovani in questa condizione negli ultimi anni, le differenze regionali rimangono elevate a svantaggio del Mezzogiorno dove quattro regioni hanno valori superiori al 20%. Le regioni con la quota più elevata di Neet sono Calabria (26,2%), Sicilia (25,7%), Campania (24,9%) e Puglia (21,4%).

Rispetto all'anno scorso, diminuisce la differenza di genere rimanendo comunque più alta la quota di Neet tra le donne: in Veneto sono 11,4% le femmine rispetto al 6,7% dei maschi (in Italia, rispettivamente, 16,6% e 13,8%). Inoltre, molti di più sono in Veneto gli stranieri in condizione di Neet rispetto agli italiani: a fronte dell'8,6% italiani che vivono in Veneto si conta circa un quarto dei 15-29enni stranieri qui residenti (dato quest'ultimo del 2023).

Anche per la media dei paesi dell'Unione europea, la quota di Neet è in flessione: nel 2024 è l'11% contro il 13,1% del 2022 e l'11,2 % dell'anno scorso. Sebbene la performance italiana, come sopra si è scritto, sia significativamente in miglioramento, a livello medio europeo continua a mantenere una delle situazioni peggiori: nel 2024 è la penultima in classifica, solo in Romania si rileva un indice più alto (19,4%).

Fig. 2.4.5 Percentuale di Neet fra i giovani in età 15-29 anni (*). Anni 2023 e 2024



(*) Neet = giovani che non studiano, non si formano e non lavorano
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.145,19 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

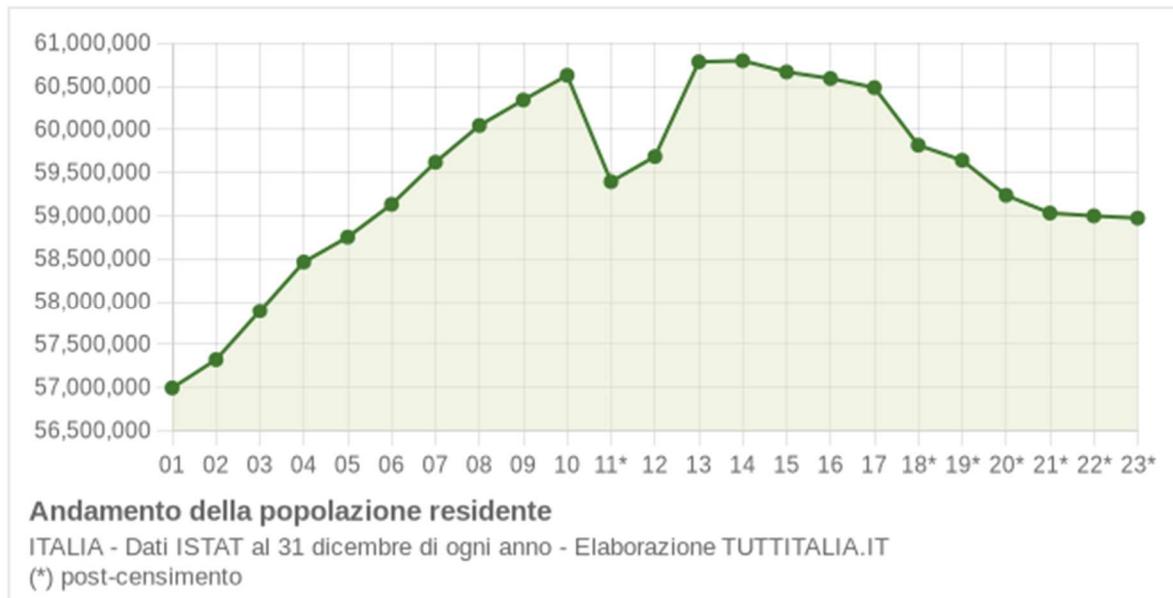
Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzato da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova.

Da ovest verso est, il territorio presenta molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 01.01.2025 la popolazione residente risulta di 932.704 abitanti, con un lieve incremento del 0,1 3% rispetto l'anno precedente (931.469). La densità demografica della popolazione distribuita nei 101 Comuni risulta di 435 ab./km².

Di seguito alcuni dati e tabelle tratti dal sito www.tuttitalia.it, sito di elaborazioni dati ISTAT.

Andamento demografico della popolazione residente in **Italia** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La Provincia di Padova con i suoi 932.704 abitanti risulta la provincia più popolosa del Veneto (con il 19,20% del totale del Veneto pari a 4.851.851 unità) e compare al 13° nella graduatoria delle province italiane.

Provincia/Città Metropolitana	Reg	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1. Città Metropolitana di ROMA CAPITALE	RM LAZ	4.223.885	5.365,77	787	121
2. Città Metropolitana di MILANO	MI LOM	3.247.623	1.574,45	2.063	133
3. Città Metropolitana di NAPOLI	NA CAM	2.958.410	1.176,72	2.514	92
4. Città Metropolitana di TORINO	TO PIE	2.207.873	6.828,37	323	312
5. Brescia	BS LOM	1.266.138	4.787,10	264	205
6. Città Metropolitana di BARI	BA PUG	1.218.191	3.865,14	315	41
7. Città Metropolitana di PALERMO	PA SIC	1.194.439	5.005,06	239	82
8. Bergamo	BG LOM	1.115.037	2.755,69	405	243
9. Città Metropolitana di CATANIA	CT SIC	1.068.563	3.575,36	299	58
10. Salerno	SA CAM	1.054.766	4.954,93	213	158
11. Città Metropolitana di BOLOGNA	BO EMR	1.020.865	3.702,83	276	55
12. Città Metropolitana di FIRENZE	FI TOS	989.460	3.513,61	282	41
13. Padova	PD VEN	932.704	2.145,19	435	101

La popolazione della città di Padova al 01/01/2025 risulta di 207.694 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Verona e Venezia, oltre a collocarsi al 13° posto tra tutti i comuni italiani. L'anno precedente la popolazione risultava di 207.301.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante; lo scorso anno è rimasta sostanzialmente invariata, con un lieve trend positivo.

Si può inoltre individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 430 mila abitanti, pari al 46,8% della popolazione dell'intera provincia, area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

▼ Provincia/Città Metropolitana		▼ Popolazione residenti	▼ Superficie km ²	▼ Densità abitanti/km ²	▼ Numero Comuni
1. Padova	PD	932.704	2.145,19	435	101
2. Verona	VR	928.907	3.096,76	300	98
3. Treviso	TV	877.565	2.479,26	354	94
4. Vicenza	VI	854.131	2.720,42	314	113
5. Città Metropolitana di VENEZIA	VE	833.934	2.477,50	337	44
6. Rovigo	RO	227.052	1.823,50	125	50
7. Belluno	BL	197.558	3.608,86	55	60
Totale		4.851.851	18.351,49	264	560

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno, dal 2001:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	204.485	-	-	-	-
2002	31 dic	205.645	+1.160	+0,57%	-	-
2003	31 dic	208.938	+3.293	+1,60%	94.771	2,16
2004	31 dic	210.821	+1.883	+0,90%	95.529	2,16
2005	31 dic	210.985	+164	+0,08%	96.379	2,14
2006	31 dic	210.301	-684	-0,32%	96.829	2,13
2007	31 dic	210.173	-128	-0,06%	97.512	2,11
2008	31 dic	211.936	+1.763	+0,84%	98.943	2,10
2009	31 dic	212.989	+1.053	+0,50%	99.863	2,09
2010	31 dic	214.198	+1.209	+0,57%	101.014	2,08
2011 (1)	8 ott	214.206	+8	+0,00%	101.371	2,08
2011 (2)	9 ott	206.192	-8.014	-3,74%	-	-
2011 (3)	31 dic	205.631	-8.567	-4,00%	101.435	1,99
2012	31 dic	207.245	+1.614	+0,78%	101.467	2,01
2013	31 dic	209.678	+2.433	+1,17%	98.918	2,08
2014	31 dic	211.210	+1.532	+0,73%	99.935	2,08
2015	31 dic	210.401	-809	-0,38%	100.164	2,06
2016	31 dic	209.829	-572	-0,27%	100.374	2,05
2017	31 dic	210.440	+611	+0,29%	101.179	2,04
2018*	31 dic	209.995	-445	-0,21%	100.574	2,04
2019*	31 dic	210.077	+82	+0,04%	101.407,30	2,03
2020*	31 dic	209.730	-347	-0,17%	103.364	1,99
2021*	31 dic	206.651	-3.079	-1,47%	101.914	1,99
2022*	31 dic	207.112	+461	+0,22%	103.427	1,97
2023*	31 dic	207.502	+390	+0,19%	104.422	1,95

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

Si precisa che la popolazione residente in Provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 206.192 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 214.206. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 8.014 unità (-3,74%).

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine di abitanti. I dati sono aggiornati al 01/01/2025 (ISTAT).

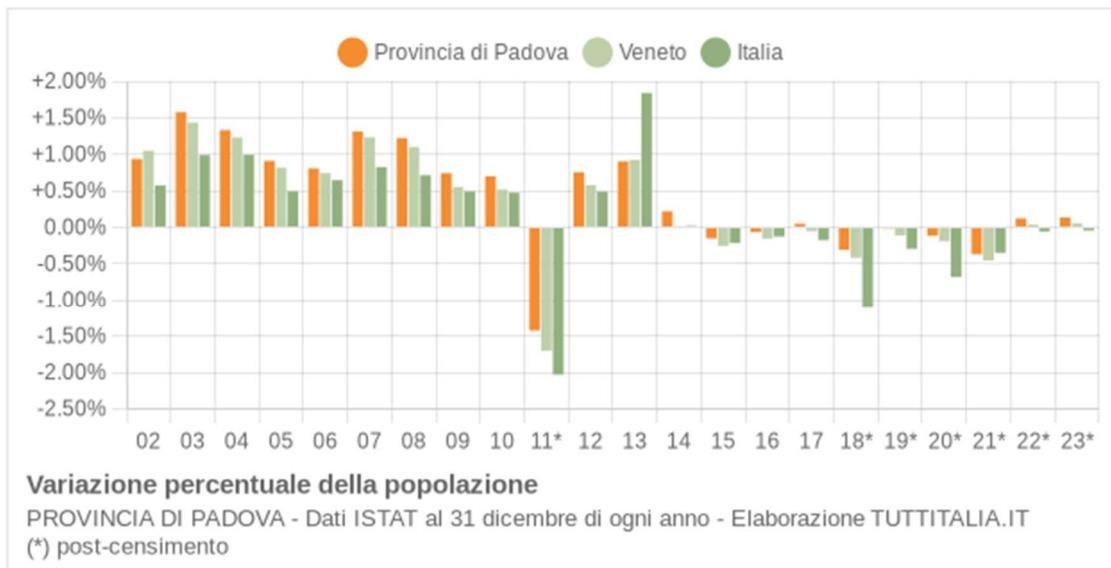
	Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
1.	PADOVA	207.694	93,00	2.233	12
2.	Albignasego	27.325	21,15	1.292	13
3.	Vigonza	23.320	33,22	702	10
4.	Selvazzano Dentro	22.939	19,63	1.169	18
5.	Abano Terme	20.366	20,99	970	14
6.	Piove di Sacco	20.260	36,02	563	5
7.	Cittadella	20.041	36,21	553	48
8.	Monselice	17.099	50,06	342	9
9.	Rubano	17.060	14,20	1.202	18
10.	Este	15.960	32,51	491	15
11.	Cadoneghe	15.780	12,97	1.217	15
12.	Campodarsego	15.134	25,90	584	17
13.	San Martino di Lupari	13.243	23,99	552	40
14.	Vigodarzere	13.156	13,62	966	12
15.	Ponte San Nicolò	13.228	20,24	653	17
16.	Trebaseleghe	12.994	30,93	420	22
17.	Camposampiero	11.808	20,84	566	24
18.	Mestrino	11.764	18,59	633	20
19.	Montegrotto Terme	11.551	15,81	731	11
20.	Noventa Padovana	11.367	6,79	1.674	13
21.	Piazzola sul Brenta	11.069	40,80	271	30
22.	Saonara	10.677	12,73	839	10
23.	Villafranca Padovana	10.609	24,13	440	22
24.	San Giorgio delle P.	10.105	18,86	536	21
25.	Conselve	9.968	24,57	406	7
26.	Legnaro	9.569	15,62	613	8
27.	Piombino Dese	9.526	29,99	318	24

28.	Maserà di Padova	9.301	17,71	525	9
29.	Montagnana	9.107	44,81	203	16
30.	Borgoricco	9.094	20,46	444	18
31.	Due Carrare	9.028	26,48	341	9
32.	Teolo	8.970	30,98	290	17
33.	Limena	8.228	14,92	551	22
34.	Tombolo	8.128	11,22	724	42
35.	Fontaniva	8.075	21,07	383	44
36.	Loreggia	7.719	19,35	399	26
37.	Carmignano di Brenta	7.459	14,63	510	46
38.	Sant'Angelo di PdS	7.267	13,87	524	8
39.	Curtarolo	7.183	14,68	489	22
40.	Brugine	7.160	19,82	361	7
41.	Santa Giustina in Colle	7.152	17,38	412	24
42.	Galliera Veneta	7.138	8,99	794	49
43.	Borgo Veneto	7.011	39,25	179	12
44.	Solesino	6.670	9,87	676	10
45.	San Giorgio in Bosco	6.364	28,35	225	29
46.	Codevigo	6.267	70,30	89	3
47.	Villanova di C.	6.145	12,25	502	12
48.	Massanzago	6.085	13,17	462	18
49.	Torreglia	6.061	19,10	317	16
50.	Villa del Conte	5.641	17,83	316	28
51.	Ospedaletto Euganeo	5.609	21,40	262	12
52.	Campo San Martino	5.584	13,21	423	28
53.	Cervarese Santa Croce	5.533	18,24	303	21
54.	Casalserugo	5.301	15,59	340	8
55.	Correzzola	5.207	42,59	122	2
56.	Saccolongo	4.921	13,80	357	19

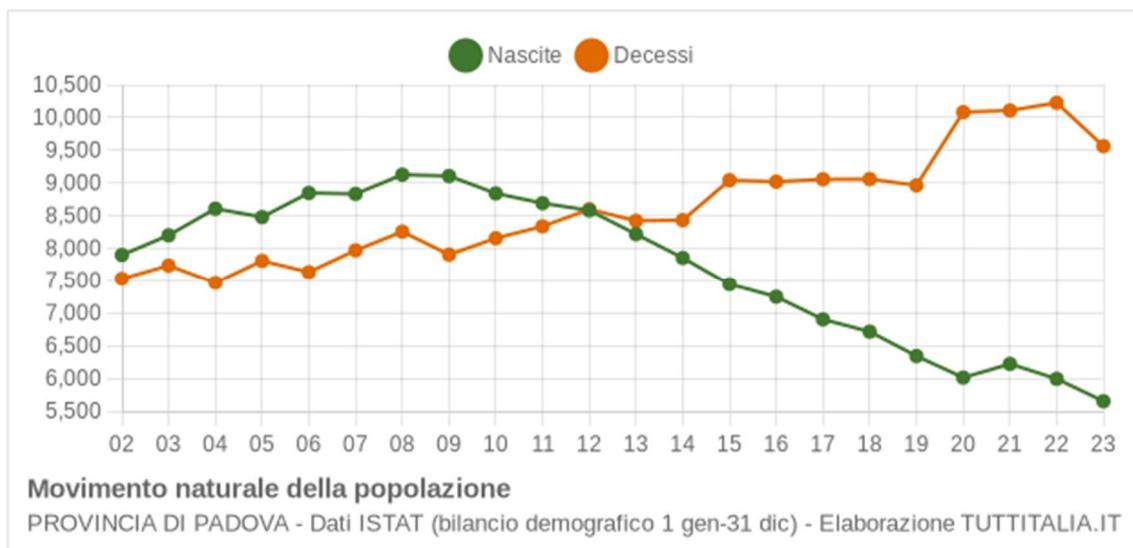
57.	Rovolon	4.860	27,79	175	18
58.	Arzergrande	4.858	13,94	349	6
59.	Veggiano	4.830	16,43	294	21
60.	Casale di Scodosia	4.640	21,82	213	13
61.	Cartura	4.552	15,93	286	6
62.	Grantorto	4.443	14,55	305	36
63.	Gazzo	4.315	23,30	185	36
64.	Galzignano Terme	4.292	17,83	241	22
65.	Tribano	4.237	18,95	224	7
66.	Stanghella	4.138	20,10	206	7
67.	San Pietro in Gu	4.122	17,25	239	45
68.	Anguillara Veneta	4.102	21,66	189	6
69.	Battaglia Terme	3.884	5,82	667	11
70.	Pernumia	3.788	13,45	282	9
71.	Pontelongo	3.692	10,74	344	5
72.	Bovolenta	3.419	22,62	151	6
73.	Pozzonovo	3.407	24,64	138	6
74.	Polverara	3.397	9,80	347	6
75.	Bagnoli di Sopra	3.386	34,69	98	5
76.	Vo'	3.252	19,82	164	19
77.	Agna	3.146	18,39	171	3
78.	Lozzo Atestino	3.079	24,57	125	19
79.	Baone	3.026	24,58	123	17
80.	San Pietro Viminario	2.978	13,82	215	7
81.	Terrassa Padovana	2.712	14,98	181	6
82.	Campodoro	2.702	11,60	233	23
83.	Merlara	2.549	21,03	121	12
84.	Sant'Elena	2.536	8,89	285	8
85.	Ponso	2.432	10,58	230	11

86.	Santa Caterina d'Este	2.330	27,42	85	10
87.	Boara Pisani	2.326	16,89	138	7
88.	Candiana	2.166	22,00	98	4
89.	Arre	2.066	12,52	165	5
90.	Villa Estense	2.050	15,78	130	10
91.	Urbana	2.031	17,18	118	13
92.	Cinto Euganeo	1.900	19,62	97	35
93.	Sant'Urbano	1.898	31,45	60	9
94.	Granze	1.867	11,95	156	6
95.	Megliadino San Vitale	1.790	15,29	117	12
96.	Arquà Petrarca	1.782	12,56	142	80
97.	Masi	1.782	13,70	130	11
98.	Vescovana	1.653	22,15	75	7
99.	Castelbaldo	1.451	15,37	94	12
100.	Piacenza d'Adige	1.254	18,10	69	10
101.	Barbona	564	8,93	63	7

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia per il periodo 2002 - 2023.

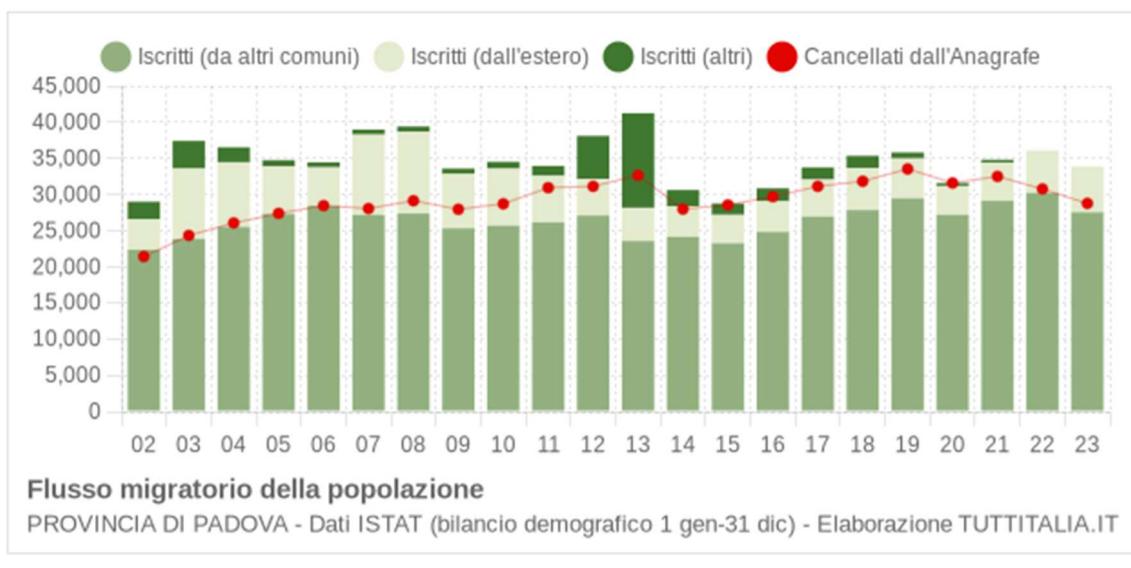


Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando. È notevole il divario registrato nel 2020, e 2022, anche per l'effetto della pandemia da Covid-19; divario comunque proseguito anche nel 2023.



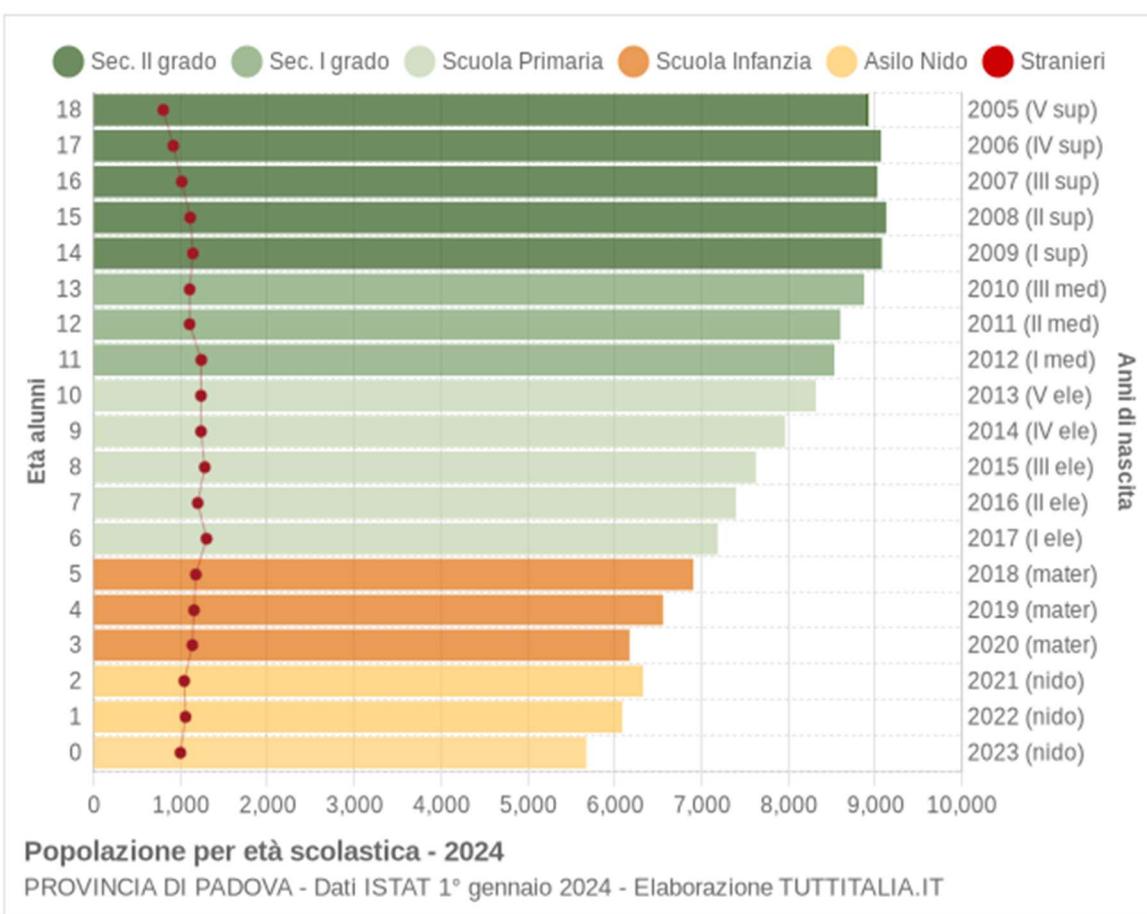
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi due decenni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024 (elaborazioni TUTTITALIA su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Si riporta di seguito la **stima del numero di studenti** in età della scuola superiore per evidenziare il trend negativo dagli anni 2028/2029 (*si precisa che gli anni recenti sono rappresentati in fondo alla tabella*).

STUDENTI (massimi teorici) DEL QUINQUENNIO SCUOLA SUPERIORE	Variazione in % del Numero Studenti rispetto al 2024	Variazione in termini assoluti degli Studenti rispetto al 2024	ANNO
31.750	-29,319%	-13.170	2038
32.836	-26,901%	-12.084	2037
33.956	-24,408%	-10.964	2036
35.460	-21,060%	-9.460	2035
36.885	-17,887%	-8.035	2034
38.277	-14,789%	-6.643	2033
39.662	-11,705%	-5.258	2032
40.830	-9,105%	-4.090	2031
42.079	-6,325%	-2.841	2030
43.174	-3,887%	-1.746	2029
43.981	-2,090%	-939	2028
44.481	-0,977%	-439	2027
44.977	0,127%	57	2026
44.983	0,140%	63	2025
44.920			2024

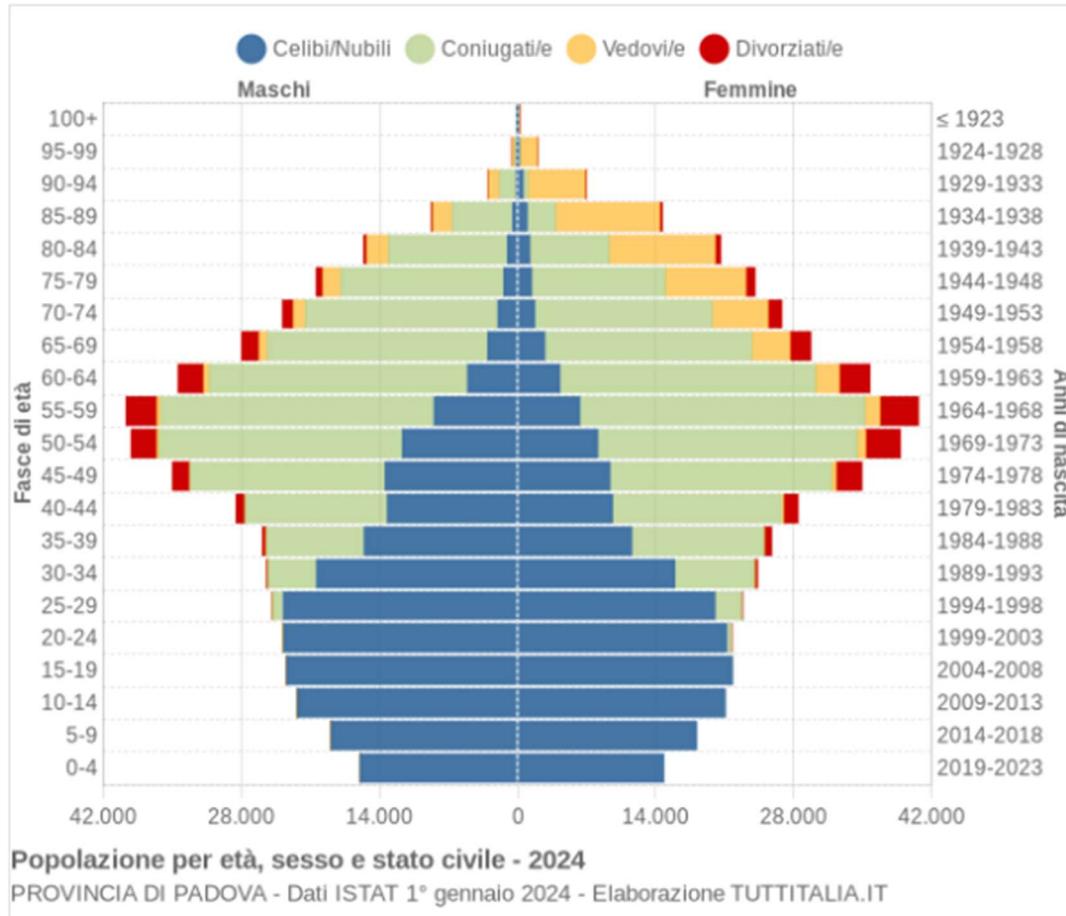
Nella tabella sotto riportata si riporta la popolazione in età scolare distinta per sesso e popolazione straniera.

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri				%
				Maschi	Femmine	M+F		
0	2.947	2.722	5.669	493	510	1.003	17,7%	
1	3.165	2.917	6.082	568	494	1.062	17,5%	
2	3.227	3.095	6.322	543	504	1.047	16,6%	
3	3.264	2.903	6.167	598	542	1.140	18,5%	
4	3.353	3.199	6.552	582	577	1.159	17,7%	
5	3.491	3.410	6.901	593	587	1.180	17,1%	
6	3.663	3.520	7.183	637	666	1.303	18,1%	
7	3.806	3.586	7.392	641	561	1.202	16,3%	
8	3.901	3.721	7.622	686	597	1.283	16,8%	
9	4.031	3.927	7.958	609	631	1.240	15,6%	

10	4.345	3.966	8.311	621	619	1.240	14,9%
11	4.377	4.147	8.524	638	605	1.243	14,6%
12	4.410	4.184	8.594	569	539	1.108	12,9%
13	4.527	4.340	8.867	563	546	1.109	12,5%
14	4.631	4.441	9.072	603	543	1.146	12,6%
15	4.736	4.386	9.122	606	510	1.116	12,2%
16	4.612	4.408	9.020	534	484	1.018	11,3%
17	4.644	4.418	9.062	484	436	920	10,2%
18	4.668	4.243	8.911	437	368	805	9,0%

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024**.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo". Si noti la base che continua a restringersi.

Distribuzione della popolazione 2024 per fasce d'età in Provincia di Padova

Età	<i>Celib i /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	30.792	0	0	0	15.956 51,8%	14.836 48,2%	30.792	3,3%
5-9	37.056	0	0	0	18.892 51,0%	18.164 49,0%	37.056	4,0%
10-14	43.368	0	0	0	2.290 51,4%	21.078 48,6%	43.368	4,7%

15-19	45.191	15	0	0	23.399 51,8%	21.807 48,2%	45.206	4,9%
20-24	44.911	619	1	22	23.807 52,3%	21.746 47,7%	45.553	4,9%
25-29	43.751	3.866	6	77	24.868 52,1%	22.832 47,9%	47.700	5,1%
30-34	36.320	13.094	38	339	25.460 51,1%	24.331 48,9%	49.791	5,3%
35-39	27.109	23.377	103	1.022	25.849 50,1%	25.762 49,9%	51.611	5,5%
40-44	22.813	31.603	287	2.266	28.529 50,1%	28.440 49,9%	56.969	6,1%
45-49	22.772	42.279	587	4.250	34.970 50,0%	34.918 50,0%	69.888	7,5%
50-54	19.790	51.060	1.079	6.056	39.166 50,2%	38.819 49,8%	77.985	8,4%
55-59	14.761	56.669	1.926	6.980	39.679 49,4%	40.657 50,6%	80.336	8,6%
60-64	9.338	52.152	3.026	5.623	34.402 49,0%	35.737 51,0%	70.139	7,5%
65-69	5.759	43.389	4.751	3.793	27.958 48,5%	29.734 51,5%	57.692	6,2%
70-74	3.724	37.528	6.947	2.407	23.810 47,0%	26.796 53,0%	50.606	5,4%
75-79	2.804	30.167	9.994	1.512	20.394 45,9%	24.083 54,1%	44.477	4,8%
80-84	2.255	20.102	13.042	772	15.586 43,1%	20.585 56,9%	36.171	3,9%
85-89	1.453	9.047	12.599	339	8.745 37,3%	14.693 62,7%	23.438	2,5%

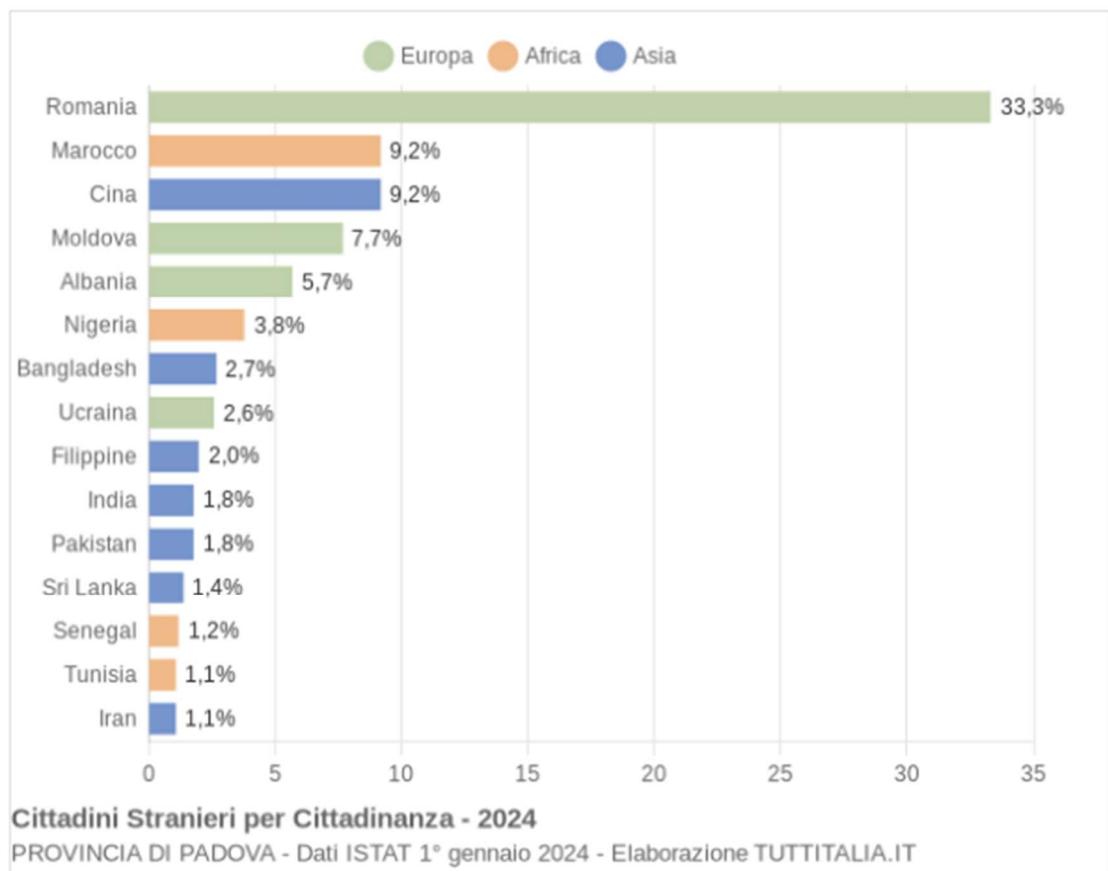
90-94	702	2.214	6.950	88	2.971 29,8%	6.983 70,2%	9.954	1,1%
95-99	203	281	2.104	12	542 20,8%	2.058 79,2%	2.600	0,3%
100+	30	14	230	1	43 15,6%	232 84,4%	276	0,0%
Totale	414.902	417.476	63.670	35.559	457.316 49,1%	474.291 50,9%	931.607	100,0%

Cittadini stranieri in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova **al 1° gennaio 2024**. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico, dopo una lieve ripresa nel 2019 denota un calo nel 2020, probabilmente legato anche al fenomeno pandemico, per poi riprendersi nel 2021; nell'ultimo quinquennio l'evoluzione risulta la seguente: 97.085 nel 2018, 98.032 nel 2019, 92.410 nel 2020, 97.959 nel 2021, 94.804 nel 2022 e 96.639 nel 2023.



Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 1° gennaio 2024 rappresentano il 10,4% della popolazione residente; 10,4% a fine 2023, 10,52% a fine 2022; 10,5% a fine 2021 e 9,9% a fine 2020. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 33,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (9,4%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (9,1%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 56,5% sono europei, il 21,2% asiatici che hanno superato gli africani al 19,4%.



Territorio

Superficie in Kmq. 2.144,12

STRADE:

Statali Km 249	Provinciali Km 1.097	. Comunali Km 2.000
Vicinali Km	Autostrade Km 71	

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate e il trend per il prossimo triennio.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.08.2025 n° 37	posti n° 37.934	posti n° 37.890	posti n° 37.835	posti n° 37.795	
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 18	posti n° 15.037	posti n° 14.993	posti n° 14.987	posti n° 14.948	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 13	posti n° 17.826	posti n° 17.872	posti n° 17.836	posti n° 17.867	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6	posti n° 5.071	posti n° 5.025	posti n° 5.012	posti n° 4.980	

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- Consorzio di bonifica Brenta
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate (BPA)
- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Padova Attiva S.r.l.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220); la durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

Risorse umane

(situazione al 30.6.2025)

AREA/profilo	Posti previsti anno 2025 (rif. Decreto presidenziale n. 56 del 22 aprile 2025)	Posti coperti
Dirigenti	07	07
F - Funzionari	97	85
I - Istruttori	113	99
OE – Operatori Esperti	43	38
O - Operatori	03	03
totale	263	232

Area Segreteria Generale

		Ufficio di Gabinetto	Ufficio controllo di gestione PEG	Ufficio Stampa	Ufficio Affari Generali: Archivio, Protocollo Urp	Ufficio Legale	Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza	Servizio Sistemi Informativi
	Area /profilo	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ
Dir	Dirigente	1						
F	Funzionario Amministrativo	2	1	1	3	2		
F	Funzionario Tecnico							
F	Funzionario Informatico							8
I	Istruttore amministrativo	2	2		8			4
I	Istruttore Tecnico							
I	Istruttore Informatico				1			9
OE	Operatore Esperto Amministrativo				4			
OE	Operatore Esperto Tecnico							1
OE	Operatore Esperto Informatico							
O	Operatore servizi generali							1
	totale	5	3	1	16	2	0	23

AREA Tecnica												
		Servizio Viabilità e Ciclabilità	Settore Edilizia e Impianti	Servizio Trasporti e Mobilità	Servizio Pianificazione Territoriale e Urbani-stica	Ufficio Politiche Energetiche	Servizio Protezione e Preven-zione	Settore Ambien-te e Salva-guardia del Territo-rio	Servizio Polizia Provin-ciale	Servizio Amm.vo Area Tecnica		
	Area/profilo	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ
Dir	Dirigente	1	1							1		
F	Funzionario Amministrativo	3			1	1				2		5
F	Funzionario Tecnico	9	11	2	4					9		
F	Funzionario Informatico					1						
F	Funzionario Vigilanza Provinciale										2	
I	Istruttore amministrativo	2	3	6						8		5
I	Istruttore Tecnico	9	4			3				7		
I	Istruttore Informatico					1						
I	Istruttore Agente Vigilanza Provinciale										7	
OE	Operatore Esperto Amministrativo	1			1					4	1	
OE	Operatore Esperto Tecnico	20										
OE	Operatore Esperto Informatico											
O	Operatore servizi generali				1						1	
	Totale	45	19	11	10	0	0	31	11	10		

AREA Gestione delle Risorse									
		Settore Program- mazione Finanziaria e Bilancio	Servizio Gestione del patri- monio Musei prov.li	Servizio Gare e Contratti e Stazione Unica Appal- tante	Servizio Pubblica Istruzio- ne	Ufficio Politiche Comuni- tarie	Settore Risorse Umane		
	Area/profilo	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ	occ
Dir	Dirigente	2							1
F	Funzionario Amministrativo	7	2	2	2	2			4
F	Funzionario Tecnico				1				
F	Funzionario Informatico								
I	Istruttore amministrativo	4	1	3	1	1	1	7	
I	Istruttore Tecnico	1							
I	Istruttore Informatico								
OE	Operatore Esperto Ammini- strativo	3	1					1	
OE	Operatore Esperto Tecnico			1					
OE	Operatore Esperto Informa- tico								
O	Operatore servizi generali								
	totale	17	5	6	3	1	13		

Personale regionale in distacco c/o la Provincia di Padova

situazione al 30.6.2025

Area/profilo	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti		-
F - funzionari		2
I - istruttori		8
OE – Operatori esperti		3
O - Operatori		-
totale		13

AREA Tecnica (<i>funzioni non fondamentali</i>)							
		Servizio Agricoltura e Cave	Servizio Attività Produttive	Servizio Protezione Civile			
	Area/profilo	OCC	OCC	OCC			
Dir	Dirigente						
F	Funzionario Amministrativo		1	1			
F	Funzionario Tecnico						
F	Funzionario Informatico						
I	Istruttore amministrativo	1			1		
I	Istruttore Tecnico	2			2		
I	Istruttore Informatico						
OE	Operatore Esperto Amministrativo				2		
OE	Operatore Esperto Tecnico						
OE	Operatore Esperto Informatico						
O	Operatore servizi generali						
	Totale	3	1	6			

AREA Gestione delle Risorse (<i>funzioni non fondamentali</i>)							
		Servizio Cultura		Servizio Sport			
	<i>Area/profilo</i>		occ		occ		
Dir	Dirigente						
F	Funzionario Amministrativo						
F	Funzionario Tecnico						
F	Funzionario Informatico						
I	Istruttore amministrativo		1		1		
I	Istruttore Tecnico						
I	Istruttore Informatico						
OE	Operatore Esperto Amministrativo		1				
OE	Operatore Esperto Tecnico						
OE	Operatore Esperto Informatico						
O	Operatore servizi generali						
	Totale		2		1		

Risorse strumentali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Personal computer/notebook	n° 330	n° 335	n° 340	n° 350
Server virtuali dipartimentali e centrali (compresi quelli dei Comuni convenzionati)	n° 190	n° 150	n° 120	n° 100

Investimenti e realizzazione OO.PP.

OPERE VIARIE

SP44 – ADEGUAMENTO STRADALE SP44 IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO – 1°LOTTO - 2°STRALCIO (CUP: G89J18000600004) E 2°LOTTO Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: 1°Lotto 2° Stralcio € 1.100.000,00 - 2°Lotto € 2.300.000,00

Prog.Def. del 1° Lotto 2° Stralcio: approvato con Decr. Pres. n.191 del 21-12-2023

Prog.Def. del 2° Lotto: approvato con Decr. Pres. n.26 del 11-03-2024

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

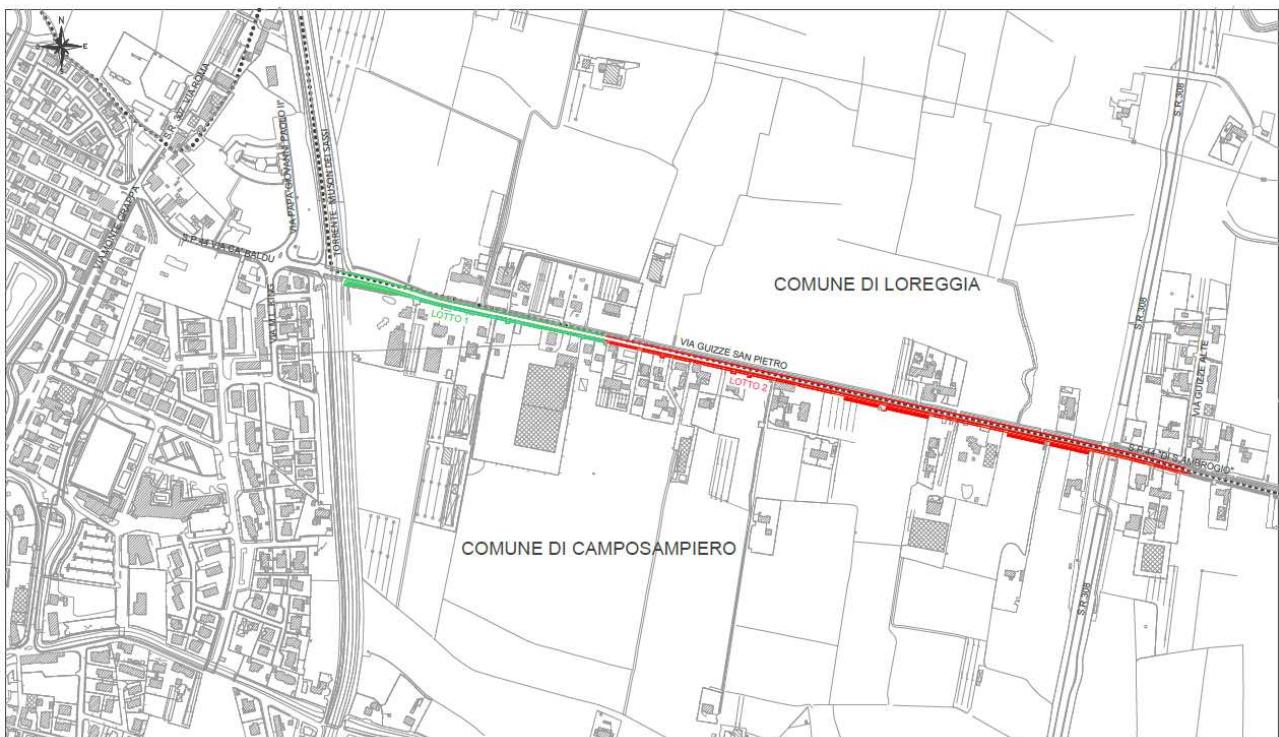
Data aggiudicazione : prevista 1°semestre 2026 Consegnalavori:

Fase in corso: conclusione espropri – esecuzione da parte di Etra Spa estensione rete fognaria

Si tratta della realizzazione dell'adeguamento stradale della SP n. 44 "S'Ambrogio" in ambito extraurbano, con realizzazione di pista ciclabile, dal ponte sul Muson dei Sassi (1°Lotto – 2°Stralcio), in continuità con il tratto recentemente ultimato, in direzione Rustega fino all'intersezione di Via Guizze Alte (2°Lotto), in prossimità del cavalcavia della SR308, lungo i confini tra i Comuni di Camposampiero e Loreggia.

La realizzazione delle opere consentirà di mettere in sicurezza la strada SP n. 44 di Sant'Ambrogio denominata via Guizze Basse, che risulta d'importanza strategica per la viabilità di Camposampiero in quanto conduce dalla SR 307 verso l'abitato e la zona artigianale della frazione Rustega, caratterizzata da un elevato volume di traffico in entrambi i sensi di marcia con una sezione stradale attuale di circa 5m.

Lotto 1 - 2°Stralcio (tratto verde) e Lotto 2 (tratto rosso)



SP35 – VARIANTE NORD DI BOVOLENTA - CUP: Programmato nell'annualità 2022

Importo complessivo finanziamento: € 4.000.000,00 (di cui € 400.000 Comune)

Il Consorzio di Bonifica con un finanziamento regionale (ed a seguito di Accordo con la Provincia) sta eseguendo delle opere idrauliche di competenza per adeguare l'impianto di sollevamento interferente.

Progetto esecutivo: approvato con Det. n.309 del 21.03.2025

Aggiudicazione lavori: Det. N.659 del 18.06.2025 (ricorso in essere)

Impresa aggiudicataria dell'appalto: RTI Ecovie Srl – Costruzioni Generali Girardini Spa

Consegna lavori: presunta ottobre 2025

Fase in corso: contratto d'appalto – consegna lavori (subordinatamente ad esito ricorso)

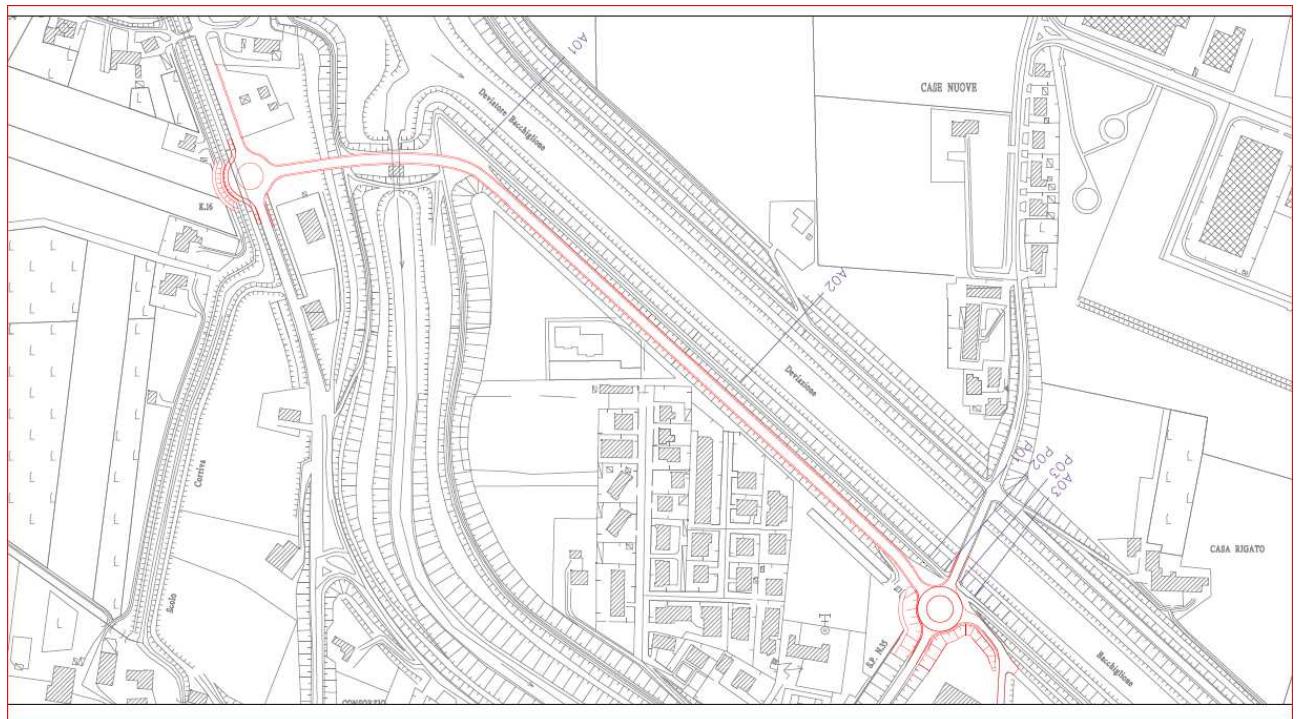
Per consentire un più agevole collegamento della viabilità territoriale di attraversamento del comune di Bovolenta e risolvere il problema del traffico nel centro abitato, si è valutato, dopo aver confrontato varie ipotesi progettuali, di realizzare una variante all'attuale tracciato della SP35 per evitare il passaggio sul Ponte ad arco (recentemente ricostruito in sostituzione del vecchio "Ponte blu") di sezione stradale inadeguata e senza gravare sul centro abitato di Bovolenta.

La soluzione individuata lungo l'argine destro del Deviatore Bacchiglione è prevista negli strumenti urbanistici vigenti. Il Piano degli Interventi comunale è stato aggiornato inserendo il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra la SP35 di via S. Gabriele e la SP03 di via Padova.

La carreggiata stradale sarà costituita da due corsie da 3.50 m. di larghezza e da due banchine laterali da 1.00 m. per una larghezza totale del corpo stradale di 9.00 m. (sezione di tipo F1)

Per quanto riguarda i rilevati stradali verranno realizzati con terreno di riporto opportunamente stabilizzati a calce o a cemento e con pendenza trasversale delle scarpate di 2 su 3. Nei tratti in cui lo spazio laterale non consenta tale pendenza, si interverrebbe con la costruzione di gabbioni in pietra o di terre armate per la correzione dell'inclinazione del rilevato.

Sono stati definiti i necessari accordi con il Comune di Bovolenta, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Acque Venete per le azioni di rispettiva competenza correlate all'esecuzione delle opere.



SP03 – ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PONTE SUL CANALE GORZONE LUNGO LA SP N.3 AL KM 32+640 A BORGOFORTE - CUP: G73D23000070007

Previsto nelle annualità 2025-26 del DM 125/2022 "Ponti bis"

Importo complessivo finanziamento: previsto € 2.500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta fine 2025 Consegnalavori: presunta inizio 2026

Fase in corso: validazione progetto esecutivo

A seguito del parere contrario al progetto di restauro del ponte esistente da parte del Comune di Anguillara Veneta si è progettato un nuovo intervento in accordo con la Soprintendenza con la previsione di ricostruzione dell'impalcato

L'intervento ha come obiettivi pertanto sia il transito sul ponte per i mezzi del Codice della Strada senza limitazione di portata nonché la previsione di una pista ciclabile in sede propria sul nuovo impalcato con le dotazioni di parapetti e guard-rail a norma, adeguamento sismico e più in generale alle NTC 2018.

Attualmente il ponte è interdetto ai mezzi di MCPC superiore a 3,5 t con eccezione degli autobus di linea.



**SP83 – NUOVO ASSETTO VIARIO ALLE INTERSEZIONI TRA SP N.83 E LE VIE TRE PONTI, GARIBALDI E GALILEI NELLA CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO - CUP:
Previsto a partire dall'annualità 2022 del DM 49/2018 – programmazione 2025**

L'intervento viene suddiviso in 2 lotti:

- Lotto 1 intersezione SP83 Via Treponti stanziamento € 1.100.000,00
- Lotto 2 intersezione SP83 Via Galilei e circuitazione stanziamento € 2.000.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.97 del 22.06.2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione lotto1 : presunta 2026 Consegnalavori: presunta 2026

Fase in corso: Approvazione progetto definitivo dei due lotti - definizione accordo con Comune di Selvazzano in particolare per le competenze sull'esecuzione del lotto 2

L'intervento di Progetto prevede la realizzazione di un nuovo assetto viario alle intersezioni tra la S.P. n.83 "Pandella" e le vie Tre ponti, Garibaldi e Galilei in ambito urbano della frazione Caselle della Città di Selvazzano Dentro.

Il Progetto prevede una nuova infrastruttura viaria articolata in:

- due rotatorie di tipo "compatto" (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- due rettifili a senso unico di marcia;
- quattro tratti di raccordo curvilinei tra i rettifili e le rotatorie.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della sicurezza dell'intersezione delle vie comunali con la SP N.83 e la fluidificazione del traffico di accesso alla zona artigianale a sud.



SP72 – LAVORI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA DELLE SS.PP. – DM 224/20 BIL.2022 – LOTTO 1 E**LOTTO 2****- CUP:**

Importo complessivo finanziamento: Lotto 1 € 1.324.000,00; Lotto 2 € 1.269.000,00

Scheda Progetto: approvato con Decr. Pres. n.109 del 28.10.2020

Approvazione elaborati espropriativi: Decr. Pres. N.124 d.11-09-2023

Approvazione Prog. Def. lotto 1 : Decr. Pres. N.01 del 13/01/2025

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta inizio 2026 Consegnalavori: presunta 1°sem.2026

Fase in corso: progettazione esecutiva – procedura espropriativa

L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità della S.P. n. 72 Sementina in prosecuzione del primo tratto a sud, già adeguato con i due interventi eseguiti di rifacimento dei ponti in località Trambacche, interessando ora il tratto di Via Capitello dal km 1+800 ÷ km 3+090 che allo stato attuale presenta un tracciato inadeguato per caratteristiche geometriche con presenza di curve consecutive e sezione stradale di dimensione ridotta.

La realizzazione dell'intervento è prevista in due lotti funzionali per giungere a nord alla rotatoria esistente all'intersezione SP13/SP72.



MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP03-SP04-SP59 – DM 225/21 – CUP G87H21035680004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 1.900.000

Progetto Esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.84 del 21.06.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto: ATI Greentel Srl – Carpenteria Giudicariee Sas

Data aggiudicazione : 07/02/2024 Consegnna lavori: 10/06/2024

Fase in corso: lavori in fase di ultimazione su ponti di Codevigo lungo SP59

Si prevede di intervenire sui n.4 manufatti di seguito elencati mediante la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP59 "di Castelcaro" km 1+640 ponte sullo scolo Schilla a Codevigo
- SP59 "di Castelcaro" km 2+410 ponte sullo scolo Altipiano a Codevigo
- SP04 "Porto" km 23+600 ponte sullo scolo Acque Straniere ad Arzergrande
- SP03 "Pratiarcati" km 31+990 ponte sulla fossa Monselesana ad Anguillara

SP59 Ponte sullo scolo Altipiano a Codevigo



**RIFACIMENTO DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA LUNGO LA SP N.61 AL KM 1+900
TRA ABANO TERME ED ALBIGNASEGO – DM 225/21 – CUP G19J18001080004**
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 4.000.000

Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: riapprovato con Decr. Pres. n.122 del 04.09.2023

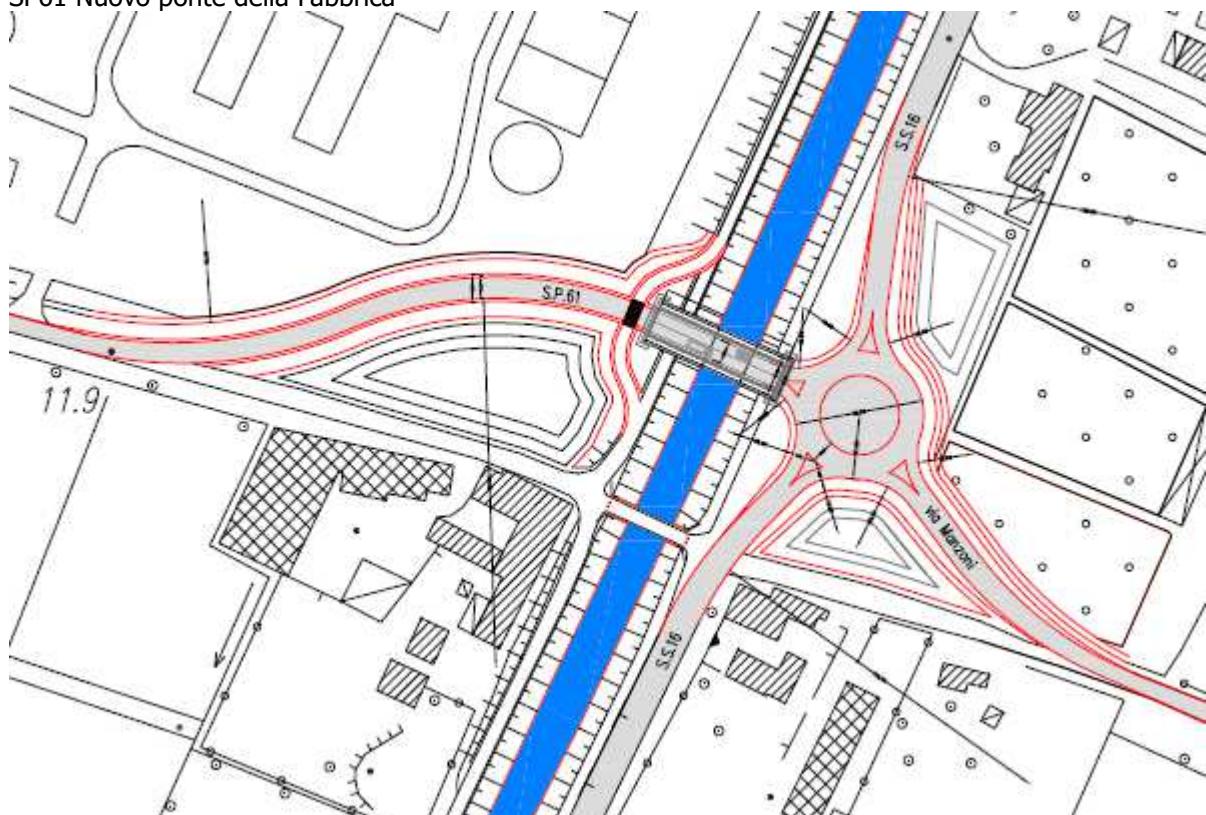
Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta 2026 Consegnna lavori: presunta 2026

Fase in corso: redazione progetto definitivo – acquisizione pareri enti – Soprintendenza favorevole, in attesa ANAS, richieste nuove valutazioni al Genio

E' prevista la costruzione di un nuovo ponte a monte del ponte storico esistente e la realizzazione di una rotatoria di raccordo con la viabilità esistente ad est del canale Battaglia.

SP61 Nuovo ponte della Fabbrica



MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI NELL'ESTENSE – DM 225/21 – CUP G17H21033720004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 300.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto: 2SGroup srl

Data aggiudicazione: det. N.1099 del 18.10.2023 Consegnalavori: gennaio 2024

Fase in corso: lavori in fase di ultimazione – necessario intervento riparazione danni per eventi calamitosi ponte a Piacenza d'Adige – perizia di variante in corso

Si sono eseguiti interventi sui n.4 manufatti di seguito elencati per la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP08 km.14+675 ponte sullo scolo Valle Urbana a Barbona
- SP15 km.3+560 ponte sul canale Brancaglia a Carceri
- SP81 km.0+000 ponte sullo scolo Valle Urbana a Sant'Urbano
- SP91 km.41+500 ponte sullo scolo Cavariega a Piacenza d'Adige

MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI NELLE TERME EUGANEE – DM 225/21 – CUP G67H21020200004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 750.000

Prog.Def.: approvato con Decr. Pres. n.53 del 03.06.2024

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta 1°semestre 2026 Consegnalavori: 1°semestre 2025

Fase in corso: progettazione esecutiva - espropri

Si prevede di intervenire sui n.4 manufatti di seguito elencati mediante la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP25 km.4+550 ponte della Vasca a Torreglia
- SP25-1 km.0+320 ponte Filippata sul canale Rialto a Monteortone di Abano Terme
- SP43 km.1+000 ponte sul canale Rialto a S.Daniele di Torreglia
- SP61 km.1+500 ponte sullo scolo Menona ad Abano Terme

L'intervento originariamente incluso nella scheda progetto sul manufatto

- SP63 km.1+320 ponte sul canale Rialto a Montegrotto Terme

dovendosi ricostruire il ponte è stato inserito separatamente nella programmazione (v. scheda successiva)

E' stato successivamente previsto inoltre il rifacimento di due tombotti

SP19 km 14+950 Tombotto sullo scolo Storo a Merlara;

SP19 km 18+700 Tombotto di Castelbaldo

SP52 RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO IN COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI LUNGO SP N. 52 (CUP G87H25000010003) Previsto nell'annualità 2025

Importo complessivo finanziamento: € 2.500.000

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.53 del 17.04.2025

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta 2°semestre 2025 Consegnalavori: fine 2025

Fase in corso: accertamento tecnico preventivo da parte del CTU incaricato dal Tribunale di Padova

Si prevede di ricostruire il muro di sostegno del terreno ribaltatosi in data 17/05/2024 e di mettere in sicurezza l'intera infrastruttura viaria mediante diverse tipologie d'intervento.

In particolare saranno posizionati dei puntelli orizzontali sulle sommità dei muri laterali di contenimento del terreno e sgravate le spinte dei terrapieni dove possibile: il sottopasso verrà limitato in altezza a m 4,50.
Si procederà inoltre al completo rifacimento della pavimentazione stradale



SP63 RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIALTO IN COMUNE DI MONTEGROTTO TERME DM 125/2022
A.2024/25 – CUP G61B23000110004
Previsto nell'annualità 2026

Importo complessivo finanziamento: € 650.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.92 del 29.06.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta 1°semestre 2025

Consegna lavori: 1°semestre 2025

Fase in corso: progettazione esecutiva

Si prevede di costruire un nuovo ponte in sostituzione dell'esistente in quanto la larghezza del ponte attuale è nettamente inadeguata e le strutture sono degradate.

La costruzione del nuovo ponte è subordinata alla preventiva realizzazione della passerella pedonale che consenta la continuità del percorso ciclabile dell'Anello colli nonché il transito provvisorio a senso unico alternato dei mezzi leggeri per rendere accessibili le abitazioni a nord del ponte anche nei periodi di chiusura del PL verso Montegrotto.



MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI NEL CITTADELLESE – DM 225/21 – CUP G67H21020220004
Previsto nell'annualità 2023

Importo complessivo finanziamento: € 1.000.000

Progr.Esec.: approvato con Decr. Pres. N. 867 del 12/08/2024

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Cogema Srl – ora MAR Costruzioni Srl

Data aggiudicazione: det. 1416 del 11/12/2024

Consegna lavori: 03/03/2025

Fase in corso: lavori in corso

Si prevede di intervenire sui n.6 manufatti di seguito elencati mediante la ricostruzione dell'impalcato del ponte lungo SP n.67 e la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti lungo SP n.94 al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture:

- SP67 km.7+340 Ponte sulle Sorgenti del Tergola a Tombolo;
 - SP94 km.19+130 P. su roggia Contarina a Piazzola sul Brenta;
 - SP94 km.22+840 P. su roggia Contarina a Piazzola sul Brenta;
 - SP94 km.26+620 P. sulla roggia Rezzonico a Grantorto;
 - SP94 km.26+890 P. sulla roggia Rezzonico a Grantorto;
 - SP94 km.27+230 P. roggia Rezzonico a Carmignano di Brenta;

MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP58-SP97 – INTERVENTI LOCALI – DM 225/21 – CUP G67H21019960005

Previsto nell'annualità 2023

Importo complessivo finanziamento: € 600.000

Prog.Esec.: approvato con Decr. Pres. N. 419 del 19/04/2024

Progr. Esco.: approvato con Decreto Pres. N. 119 dell'Impresa aggiudicataria dell'appalto: Geo+Ball Srl

Impresa aggiudicataria dell'appalto: GESI P&AU SRL
Data aggiudicazione: 2° semestre 2024 Consegnna lavori: 03/02/2025

Fase in corso: lavori in fase di ultimazione

Si prevede di intervenire sui n.6 manufatti di seguito elencati mediante il rifacimento di un tombotto con nuovo scatolare e la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture:

- SP58 km. 4+010 P. sul Piovego di Villabozza a Villa d. Conte;
 - SP58-1 km. 2+080 San Giorgio in Bosco sul Tergola;
 - SP58-1 km. 2+140 San Giorgio in B. can.dir. Tergola/Olivetti;
 - SP58-1 km. 5+380 ponte sul fosso Ghebo a Villa del Conte;
 - SP97 km. 0+960 ponte sul Muson dei Sassi a Loreggia;
 - SP97 km. 5+400 P. sul Muson Vecchio a S. Martino di L.;

INTERVENTI DIFFUSI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI – DM 125/22 – CUP G27H23000910004

Previsto nell'annualità 2024

Importo complessivo finanziamento: € 650.000

Scheda progetto: approvata con Decr. Pres. N. 75 del 27/06/2024

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Consorzio Odos Scarl – impresa esec. Celegato Srl

Data aggiudicazione: Det. 892 del 04/08/2025 Consegna lavori: ottobre 2025

Fase in corso: contratto d'appalto

Si tratta di interventi di sostituzione dei giunti di dilatazione danneggiati di ponti e viadotti lungo SP n.40 "dei Vivai", lungo exSS n.47 "Valsugana" ed SP n.94 sul viadotto di Carmignano di Brenta

MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP23 E SP65 – DM 225/21 – CUP G17H21033540004

Previsto nell'annualità 2024

Importo complessivo finanziamento: € 2.300.000

PFTE: approvato con Decr. Pres. n.105 del 09.09.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Imprenet Consorzio Stabile – Impresa esecutrice 2S Group Srl

Data aggiudicazione: Det.225 del 03/03/2025 Consegna lavori: 05/05 2025

Fase in corso: lavori in corso

Si prevede di intervenire sui n.5 manufatti di seguito elencati mediante la ricostruzione degli impalcati dove lo stato di degrado non consente il recupero delle strutture esistenti e la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture:

- Ponte su scolo Paltana sito al km 26+330 della SP23 in Comune di Correzzola (PD);
- Ponte su scolo Altopiano sito al km 27+850 della SP23 a Correzzola (PD);
- Ponte su scolo Fossolo Nuovo sito al km 29+530 della SP23 a Correzzola (PD);
- Ponte su scolo Fossa Paltana sito al km 3+300 della SP23 a Pontelongo (PD);
- Ponte su scolo Parallello sito al km 3+450 della SP65 a Pontelongo (PD).

SP41 - MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LA VIABILITA' PROVINCIALE (SP41)

A.2024 – DM 123/20 – CUP G61B20000350004

Previsto nell'annualità 2025

Importo complessivo finanziamento: € 4.500.000

PFTE: approvato con Decr. Pres. n.104 del 09.09.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta 1°semestre 2026 Consegna lavori: 1°semestre 2026

Fase in corso: progettazione esecutiva

Si prevede di intervenire sui n.2 manufatti consecutivi lungo SP n.41 di seguito elencati in loc. Carmignano nel comune di S.Urbano, mediante la ricostruzione degli impalcati, l'installazione di barriere di sicurezza e l'adeguamento dei raccordi altimetrici:

- Ponte sul canale Masina sito al km 9+140 della SP41;
- Ponte sul canale Fratta-Gorzone al km 9+250 della SP41;

ADEGUAMENTO VIABILITA' SP10 SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE – CUP

Previsto nell'annualità 2026

Importo complessivo finanziamento: 1°Stralcio € 900.000 – 2°Stralcio € 1.785.000 – 3°Stralcio € 730.000

PFTE 1°Stralcio: approvato con Decr. Pres. N. 174 del 18/12/2023

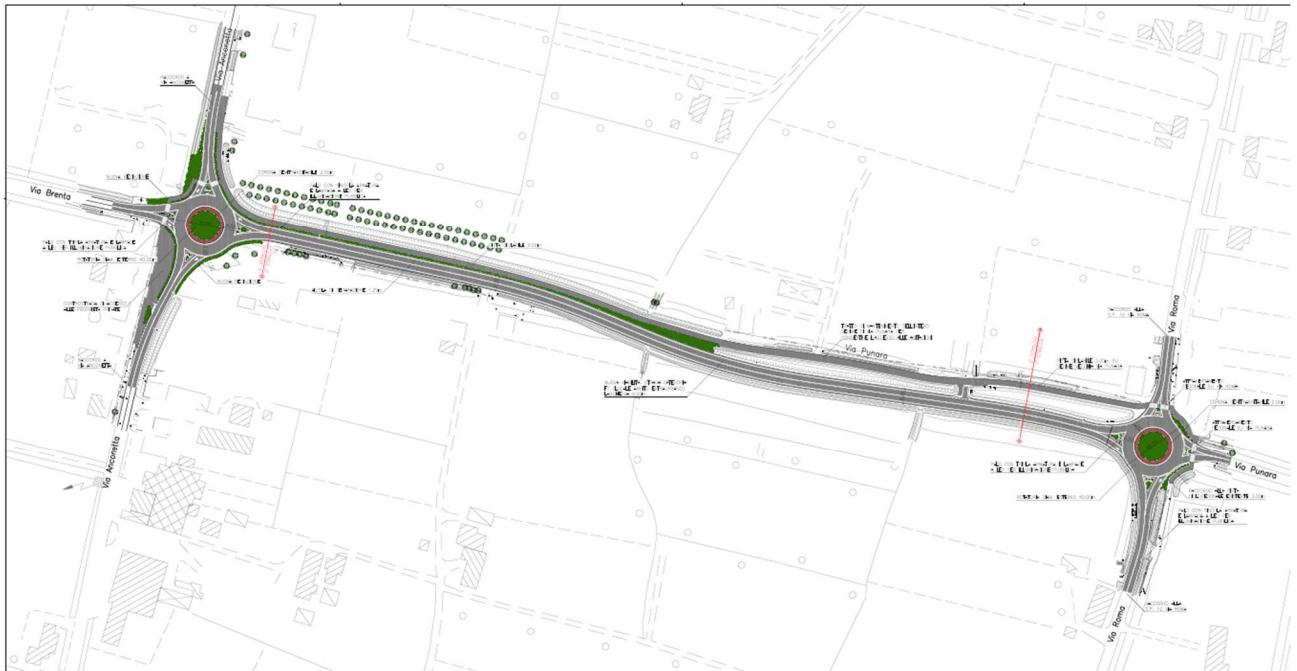
Impresa aggiudicataria dell'appalto :

Data aggiudicazione 1°Str.: presunta 1°semestre 2026 Consegna lavori: 2°semestre 2026

Fase in corso: avvio espropri – conferenza di servizi su PFTE

In esecuzione degli accordi sottoscritti con il Comune di San Giorgio delle Pertiche in data 09/01/2023 e 10/07/2025 la Provincia ha acquisito il PFTE (ai sensi del D.Lgs. 36/23) del primo stralcio dei lavori consistente nella realizzazione di una rotatoria all'intersezione SP10 (Via Roma) con Via Punara (c.d. bassa). Si tratta del primo stralcio funzionale dell'intervento costituito dall'allargamento della strada comunale Via Punara con la realizzazione di pista ciclabile sul lato ovest e di due rotatorie alle intersezioni con SP10 a nord e con Via Anconetta a sud.

L'intervento fa parte di un complessivo piano di adeguamento e riordino della viabilità provinciale e comunale nei territori dei comuni di San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego come da accordo approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.13 del 26/05/2025



SP34 ADEGUAMENTO STRADALE NEI COMUNI DI CAMPODARSEGO E BORGORICCO (DM 101/2022)–

CUP G27H24000970004

Previsto nell'annualità 2026

Importo complessivo finanziamento: € 2.500.000

Scheda Progetto : approvata con Decr. Pres. 75 del 27/06/2024

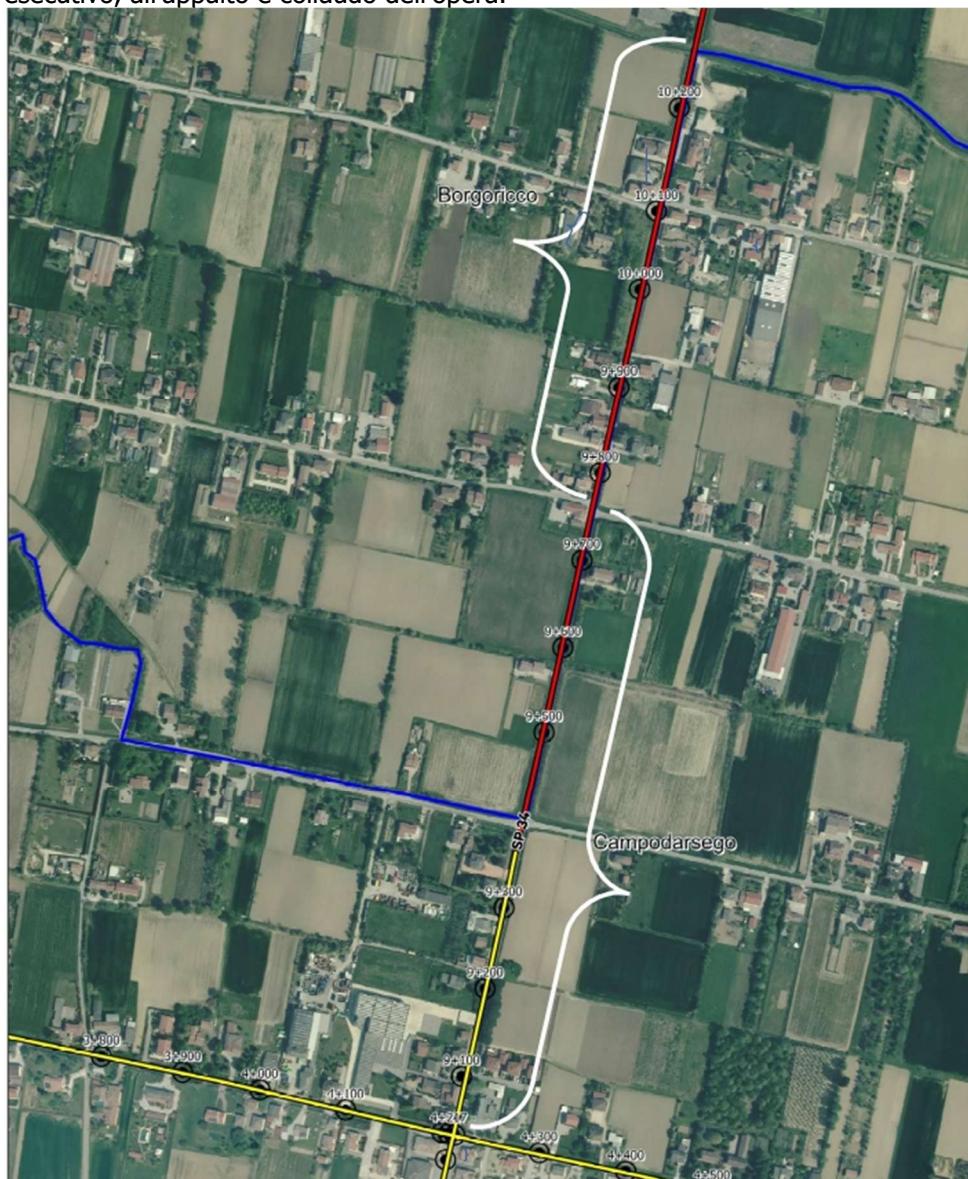
Accordo con i Comuni approvato con Decr. Pres. N. 179 del 23/12/2024 e sottoscritto in data 03/02/2025

Impresa aggiudicataria dell'appalto :

Data aggiudicazione: presunta 2°semestre 2026

Fase in corso: redazione PFTE a cura dei Comuni di Campodarsego e Borgoricco

Si tratta di un ultimo tratto di allargamento stradale con costruzione di pista ciclabile lungo SP n.34 "delle Centurie" per una lunghezza di circa 1,3 km, a completamento di quanto recentemente realizzato a nord in Comune di Borgoricco. In esecuzione dell'accordo sottoscritto con i Comuni territorialmente competenti la Provincia, una volta acquisito il PFTE (ai sensi del D.Lgs. 36/23), procederà agli espropri delle aree interessate dai lavori, alla redazione del progetto esecutivo, all'appalto e collaudo dell'opera.



SP32-SP18 ADEGUAMENTO INTERSEZIONE A ROTATORIA A MEGLIADINO SAN VITALE (DM 101/2022) – CUP G15F24000350004

Previsto nell'annualità 2026

Importo complessivo finanziamento: € 900.000

Scheda Progetto : approvata con Decr. Pres. 75 del 27/06/2024

Impresa aggiudicataria dell'appalto :

Data aggiudicazione: presunta 2°semestre 2026

Fase in corso: progettazione

Si prevede di riorganizzare le due intersezioni stradali consecutive mediante una nuova configurazione delle precedenze e la realizzazione di una nuova rotatoria.

Saranno messi in sicurezza inoltre i percorsi pedonali ed adeguati gli spazi della fermata autobus



**SP35 KM 7+520 RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE SUL DEVIATORE BACCHIGLIONE A BOVOLENTA
DM 125/2022 (BIL.2026) – CUP G87H23000780004**

Previsto nell'annualità 2026

Importo complessivo finanziamento: € 2.400.000

Scheda Progetto : approvata con Decr. Pres. 92 del 29/06/2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto :

Data aggiudicazione: presunta 2°semestre 2026

Fase in corso: progettazione

Si prevede di sostituire l'impalcato del ponte esistente che presenta selle Gerber con evidenti segni di degrado, con una nuova struttura di sezione adeguata con barriere di sicurezza a norma e prevedendo la sede per le piste ciclabili a margine carreggiata



ALTRI INTERVENTI SU PONTI DELLA VIABILITA' PROVINCIALE PREVISTI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

Importo complessivo finanziamento: v. scheda riepilogativa

Scheda Progetto :

- approvata con Decr. Pres. 75 del 27/06/2024 (DM 101/2022)
- approvata con Decr. Pres. 92 del 29/06/2023 (DM 125/2022)

Impresa aggiudicataria dell'appalto :

Data aggiudicazione: presunta 2°semestre 2026

Fase in corso: progettazione

Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria su diversi ponti della viabilità provinciale come di seguito elencato

MESSA IN SICUREZZA TOMBOTTI DEI CALTI NEI COLLI EUGANEI - SP89 km 16+800 tombotto a Villa di Teolo - SP89 km 22+300 Ponte di Riposo sul Calto Canola (DM 101/2022)	€ 1.000.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME ADIGE LUNGO SP92 (DM 101/2022)	€ 600.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE PONTI SUL FIUME BRENTA - SP46dir Ponte della Libertà a Limena - SP10 Ponte della Vittoria a Campo San Martino (DM 101/2022)	€ 1.200.000
MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI LUNGO SP30 SP35 DM 125/2022 (BIL 2026)	€ 600.000

CICLABILITA'

MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE ITINERARIO DEL BRENTA TRATTO CURTAROLO, PIAZZOLA SUL BRENTA, SAN GIORGIO IN BOSCO, GRANTORTO, FONTANIVA, CARMIGNANO.

Importo di progetto € 890.000,00

Progetto: 4° trimestre 2022

Variante al Progetto: 4° trimestre 2023

Appalto Lavori: 3° trimestre 2025;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2026 e per Fontaniva e Grantorto, a conclusione della procedura di sclassificazione della destinazione ad uso civico dei terreni;

Termine lavori: da valutare.

L'intervento ricade all'interno dei territori dei Comuni di Piazzola sul Brenta, Grantorto, Fontaniva e Carmignano e si sviluppa su un tratto continuativo di percorso sull'argine destro del fiume Brenta. La lunghezza complessiva del tratto di percorso oggetto di intervento è di 9,15 km.

Il percorso ciclabile, su argine destro del Brenta, realizzato circa 12 anni fa, con stabilizzazione del fondo e finitura in triplo strato di trattamento ecologico, risulta in molti tratti, di difficile percorrenza difficoltosa a causa dell'emergere dell'apparato radicale che ha creato un dissesto della pavimentazione.

L'obiettivo degli interventi proposti è quello di rendere usufruibile ed agevole il percorso suddetto e riportare in sicurezza la circolazione di ciclisti e pedoni proponendo nella Variante al primo progetto, la finitura in asfalto della pavimentazione al fine di renderla più duratura e stabile nel tempo, anziché il rifacimento del triplo strato.

È stata indetta conferenza dei Servizi, in cui è emerso che il percorso ricade, nei comuni di Fontaniva e Grantorto su terreni destinati ad uso civico e l'ufficio regionale con gli uffici Tecnici comunali hanno avviato il procedimento di sclassificazione o cambio d'uso. Pertanto fino alla conclusione di detta procedura non sarà possibile realizzare i lavori nei tratti ricadenti in questo vincolo.

RICOSTRUZIONE PASSERELLA SUL TERGOLA TRA I COMUNI DI BORGORICCO E SAN GIORGIO DELLE PERTICHE.

Importo di progetto € 210.000,00

Progetto fattibilità tecnico-economica: 4° trimestre 2022;

Progetto: 2° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 2° trimestre 2024;

Inizio Lavori: 3° trimestre 2024;

Termine lavori: 4° trimestre 2025.



L'opera è ubicata esattamente sopra al confine comunale tra Borgoricco e San Giorgio delle Pertiche, collegando così l'argine destro a quello sinistro del fiume Tergola.

Gli interventi necessari al ripristino la sicurezza ed il decoro estetico della passerella di attraversamento del fiume Tergola, hanno lo scopo di garantirne la percorribilità in sicurezza del percorso e pertanto risulta fondamentale la sostituzione delle due travi principali in legno lamellare e del tavolato.

Dovendo sostituire la parte strutturale della passerella si è scelto di prediligere nuove soluzioni in materiali più duraturi e meno attaccabili dagli agenti atmosferici, optando per la tipologia di struttura completamente metallica, le cui travi principali sono essere "nascoste" da elementi di rivestimento colorati che fungono da parapetto.

Sono emerse delle problematiche di natura esecutiva legate all'utilizzo delle attrezzature di varo da parte dell'appaltatore che impongono la redazione di una variante e l'utilizzo di aree di proprietà privata. Il progettista in data 12/02/2025 ha avanzato la richiesta di poter elaborare una variante in corso d'opera resasi necessaria per motivi logistici del cantiere, in base alla quale dovrà avviare una procedura di occupazione temporanea. Attualmente è in corso di verifica con il Consorzio Acque Risorgive la fattibilità di accesso al cantiere.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA DELLE ALBERATURE LUNGO LA IS TREVISO-OSTIGLIA.

Importo di progetto € 300.000,00

Progetto: 3° trimestre 2024;

Appalto Lavori: 4° trimestre 2024;

Inizio Lavori: 4° trimestre 2024;

Termine lavori: 1° trimestre 2025.



I numerosi anni di abbandono della cortina vegetale esterna della Treviso-Ostiglia hanno causato numerosissime segnalazioni di alberature pericolanti verso le proprietà private, le viabilità comunali e hanno comportato anche minor rendimento delle colture confinanti. Risulta urgente l'intervento di taglio laterale del verde lavorando dall'esterno della ciclovia con il supporto di una progettazione-programmazione di un Agronomo.

I lavori sono terminati ed è stato emesso il CRE.

MESSA IN SICUREZZA DELLE INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E LA RETE STRADALE. (1° INTERVENTO)

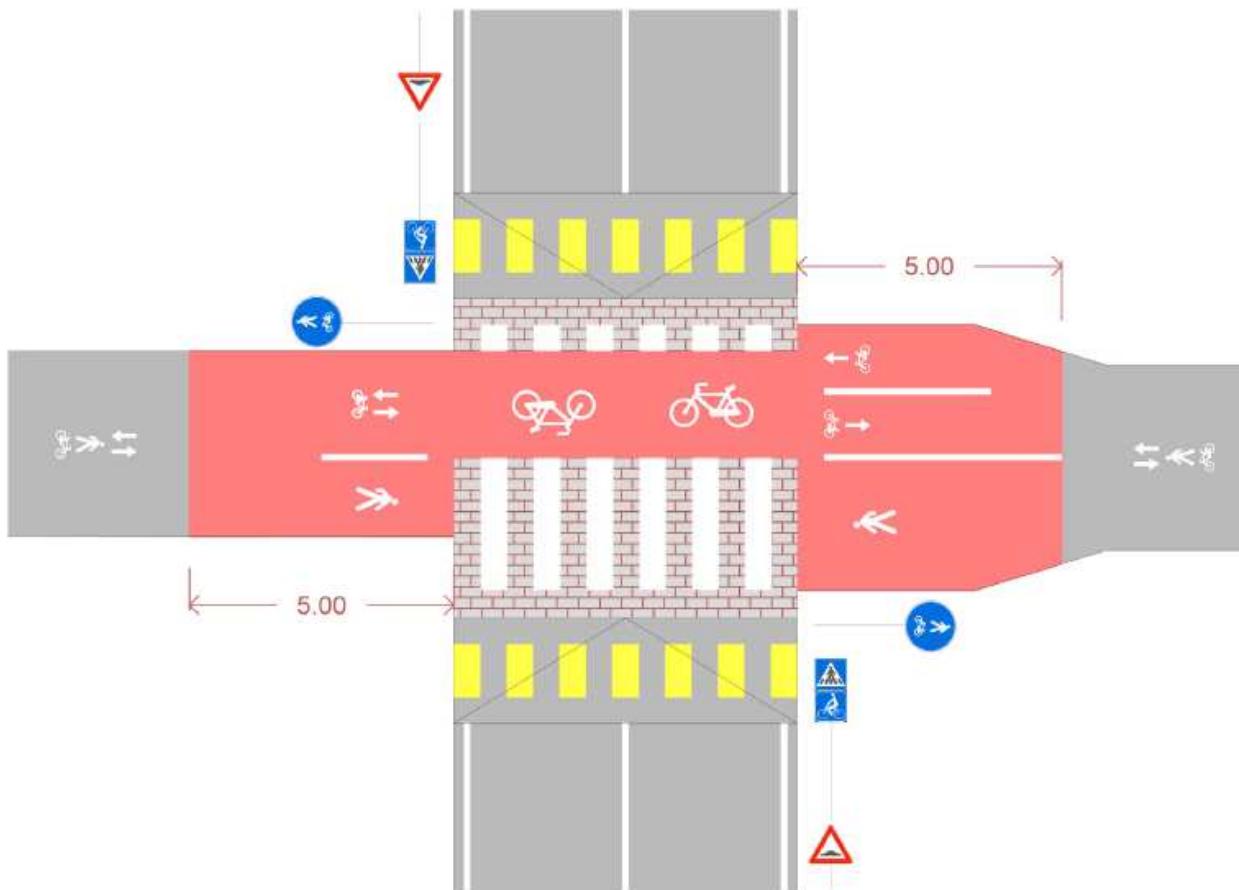
Importo di progetto € 300.000,00

Progetto: 4° trimestre 2024;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2025;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2025;

Termine lavori: 4° trimestre 2025.



Le modifiche del Codice della Strada e l'a diffusione sempre più ampia dell'uso della bici come mezzo di trasporto e come tipologia di turismo sostenibile, comportano una rimodulazione delle intersezioni tra la viabilità ordinaria e gli itinerari cicloturistici provinciali.

E' stato approvato progetto esecutivo e inviato ai Comuni interessati per eventuali osservazioni. Si sta predisponendo documentazione per gara.

COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE I5, TREVISO-OSTIGLIA.

Importo di progetto € 500.000,00

Progetto: 4° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 2° trimestre 2024;

Inizio Lavori: 3° trimestre 2024;

Termine lavori: 1° trimestre 2025.



Completamento delle opere di rinnovo delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso danneggiato dalle radici delle alberature lungo la ciclovia Treviso-Ostiglia.

A seguito del vigoroso accrescimento della vegetazione laterale e del tunnel verde, le attività di asfaltatura devono seguire cronologicamente il taglio importante di messa in sicurezza delle alberature previsto quasi contemporaneamente da questo servizio.

Emesso Certificato di Regolare Esecuzione maggio 2025

REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA SULLO SCOLO RIALTO TRA I COMUNI DI BATTAGLIA TERME E MONTEGROTTO TERME.

Importo di progetto € 300.000,00

Progetto: 3° trimestre 2024;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2025;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2025;

Termine lavori: 2° trimestre 2026.

In



ottemperanza agli impegni presi come Soggetto Gestore dell'Anello dei colli Euganei, si rende necessario realizzare tutti gli interventi necessari al fine di portare su sede propria l'intera escursione E2. Uno dei tratti più critici è in Località Turri al confine tra Montegrotto T. e Battaglia T.

Con questo intervento si porta in sede propria l'attraversamento ora promiscuo dello scolo Rialto.

A breve sarà indetta conferenza dei servizi con Comuni interessati per una variazione puntuale dei singoli strumenti urbanistici e ottenere conformità urbanistica.

PERCORSI CICLABILI E PASSERELLA – PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI CON FONDI MISE
“Padova Next Generation – Digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana”

Importo di progetto € 1.850.000,00

Progetto: 4° trimestre 2025;

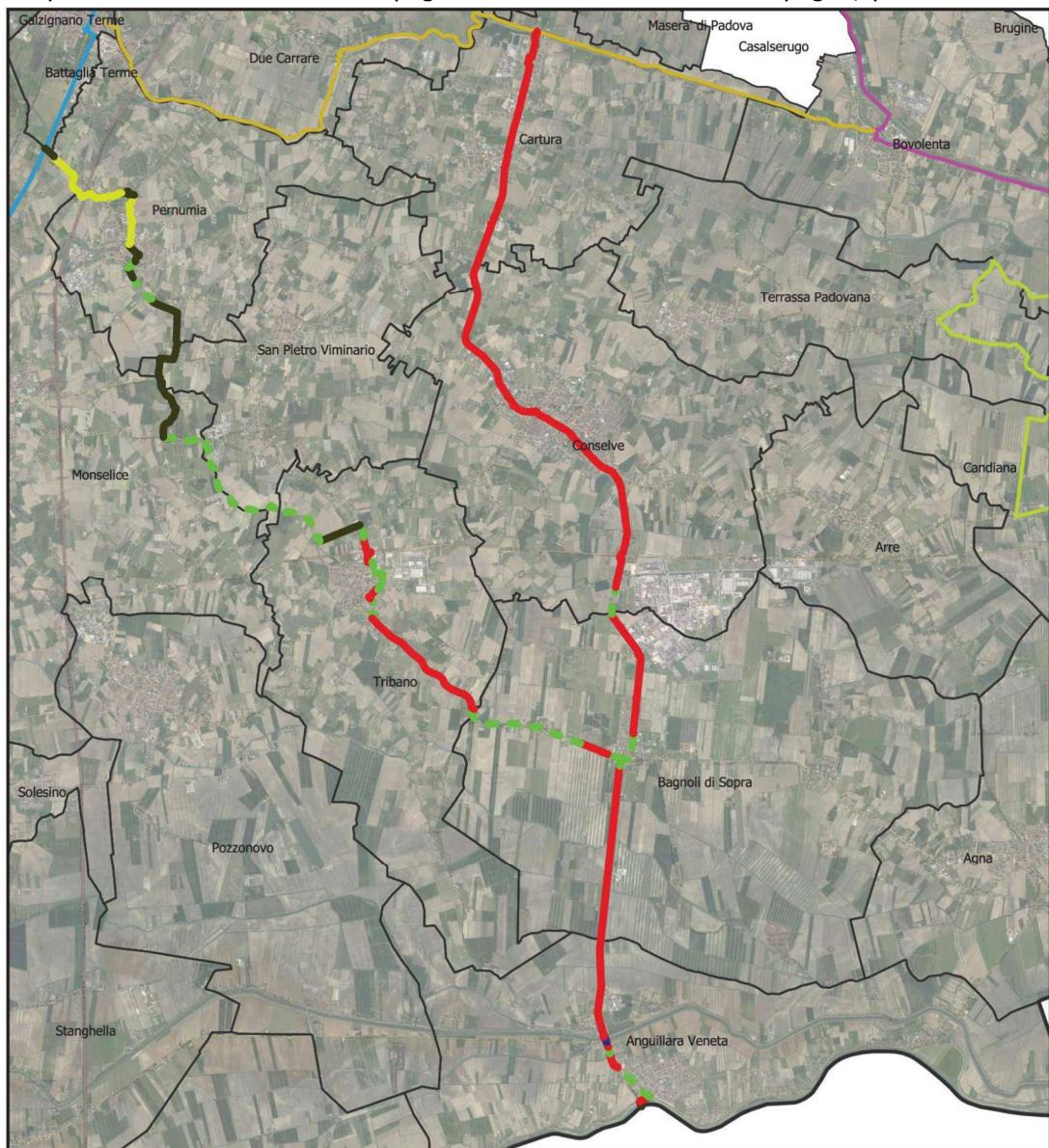
Appalto Lavori: 1° trimestre 2026;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2026;

Termine lavori: 3° trimestre 2027.

Entrambi i percorsi si snodano nella campagna veneta tra stradine di campagna, piccoli centri urbani e sommità

arginali di scoli e fossati, in



affiancamento a strade provinciali e lungo la viabilità locale a basso traffico, in sede promiscua.

Lo scopo che si intende perseguire, con la realizzazione dell'intera rete proposta, è quella di offrire l'opportunità di conoscere, attraverso un'estesa complessiva di circa 34,5 km, di cui 22 Km collegano Adige ai Colli e 12,5 km, collegano Adige-Bagnoli a la Ciclovia del Sale e dello Zuccherò.

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI SCAMBIATORI MULTISERVIZI – PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI CON FONDI MISE

“Padova Next Generation – Digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana”

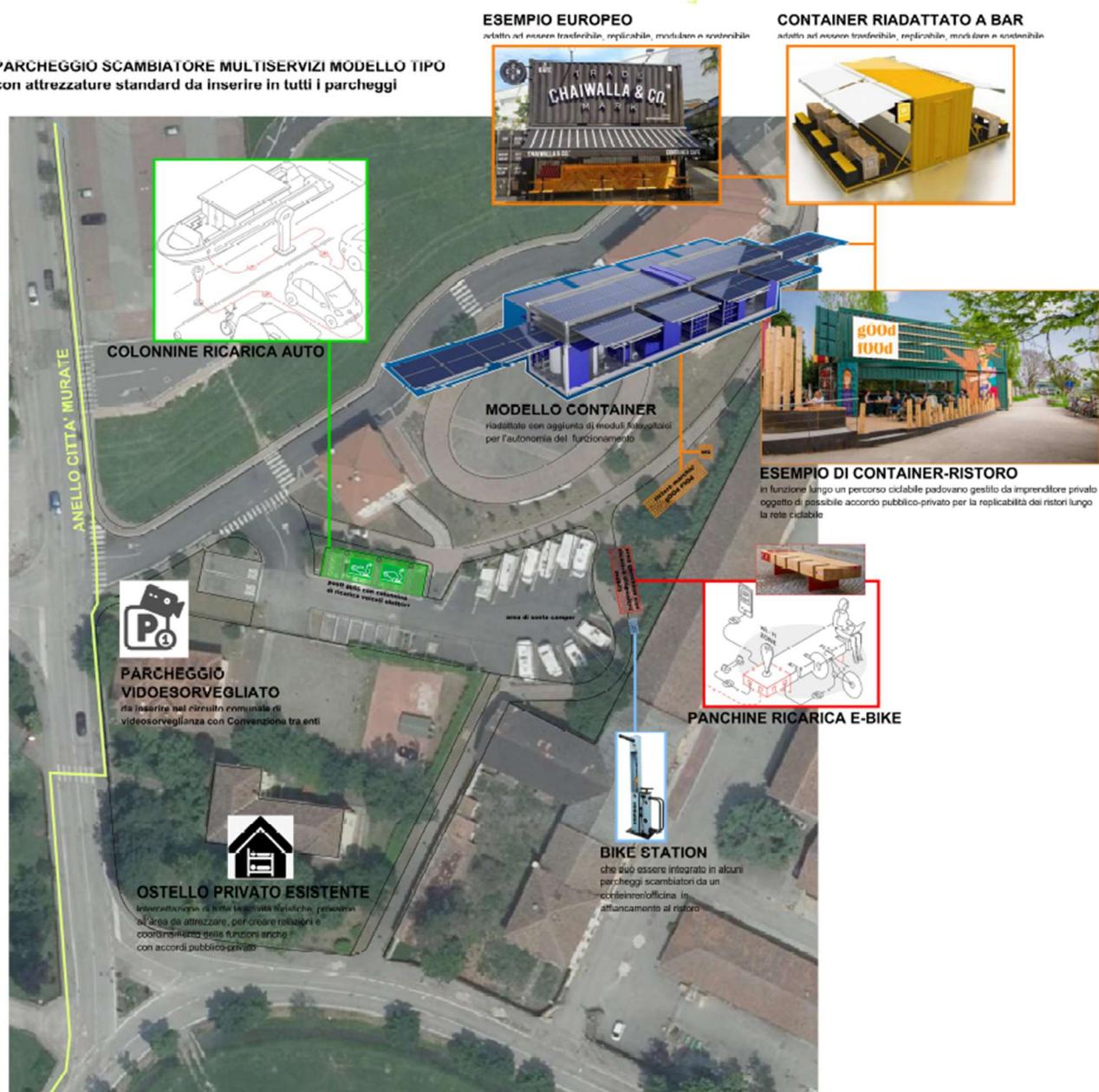
Importo di progetto € 1.850.000,00

Progetto: 4° trimestre 2025;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2026;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2026;

Termine lavori: 3° trimestre 2027.



Sulla base dei maggiori flussi di cicloturisti e cittadini, si sono individuate le tre vie ciclabili più frequentate del territorio della bassa padovana, che sono l'E2-Anello dei Colli Euganei, l'Anello delle Città Murate e La ciclovia del Sale e dello Zucchero.

Lungo questi importanti assi viari la Provincia di Padova, ritiene strategico, potenziare i servizi che aumentino lo standard qualitativo dei percorsi stessi, inserendo delle aree dislocate in quattro punti differenti lungo la viabilità lenta che contengano i principali servizi necessari ad un cicloturista: ristoro/wc, ricariche per dispositivi elettrici e attrezzature per aggiustare i propri mezzi in autonomia o con assistenza.

PARCHEGGIO SCAMBIATORE MODULABILE E REPLICABILE

I servizi compresi sono:

- Congruo numero di stalli con dimensione ampia (2,7x5,5 mt), a servizio del carico-scarico dalle vetture di cicli e altre attrezzature;
 - 1 colonnina con 2 postazioni di ricarica per le auto elettriche individuabili facilmente da idonei stalli con specifico pittogramma a terra e spazio di rifornimento;
 - 2 panchine con 6 postazioni ciascuna per la ricarica di E-bike, monopattini, overboard..., e dei dispositivi mobili quali cellulari e gps;
 - 1 colonnina Bike-Service per la riparazione veloce della bicicletta con apposito spazio di manovra circostante;
 - 2 parcheggi coperti per le bici;
 - 1 locale prefabbricato adibito a bar/ristorazione veloce, ricavabile da un container già utilizzato e riadattato;
- 1 locale officina per l'autoriparazione dei cicli, in affiancamento al bar di cui fa parte del contratto di concessione;
- 1 wc prefabbricato, dotato di doccia separata, anch'esso affidato al gestore del locale ristoro;
 - 1 impianto di videosorveglianza che si integra con il sistema già esistente nel territorio comunale;
 - Attrezzature accessorie, quali panchine per il pic-nic, fontanella e cestoni per la raccolta differenziata.

REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE LUNGO IL FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON I5 TREVISI OSTIGLIA

Importo di progetto € 1.600.000,00

Progetto: 4° trimestre 2025;

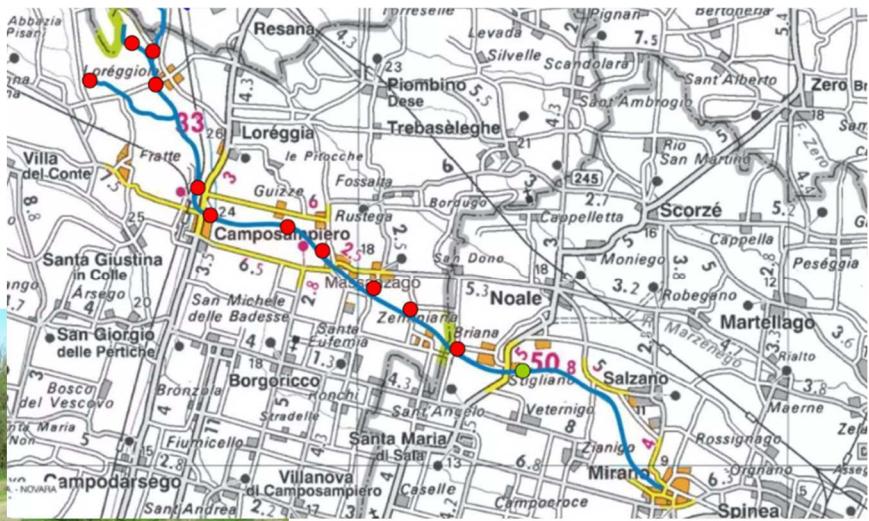
Appalto Lavori: 2° trimestre 2026;

Inizio Lavori: 4° trimestre 2026;

Termine lavori: 4° trimestre 2027.

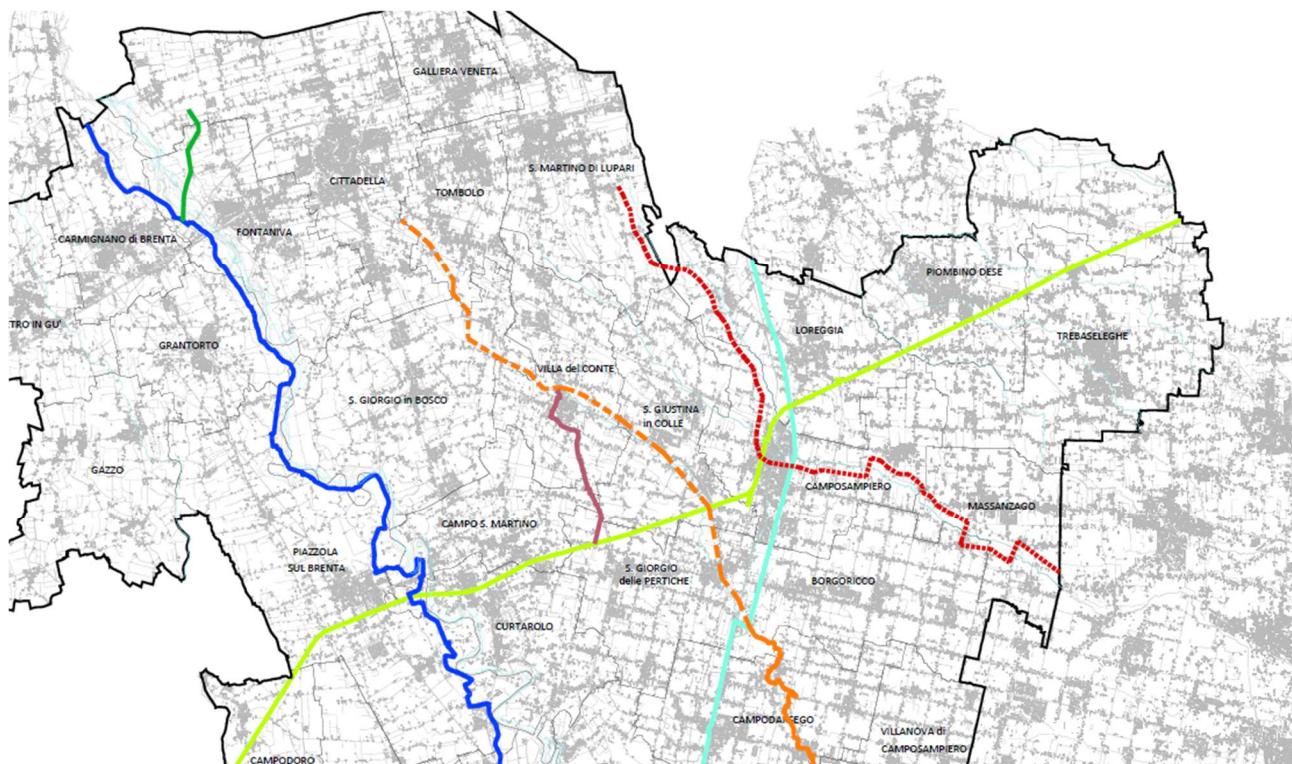


Ad ovest di Camposampiero (km 5)



La realizzazione di un itinerario ciclabile lungo il fiume Muson Vecchio è strategica per una valorizzazione a livello turistico di alcuni territori più antropizzati dell'alta padovana che ancora non sono stati interessati da percorsi ciclabili, come Massanzago. Questo percorso ha anche valenza di collegamento di alcune realtà di importanza naturalistica a Nord e con la rete ciclabile della Provincia di Padova, ovvero con il

percorso I5 Treviso-Ostiglia e con il Muson dei Sassi nel comune di Camposampiero e Loreggia.



COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI (1° STRALCIO)

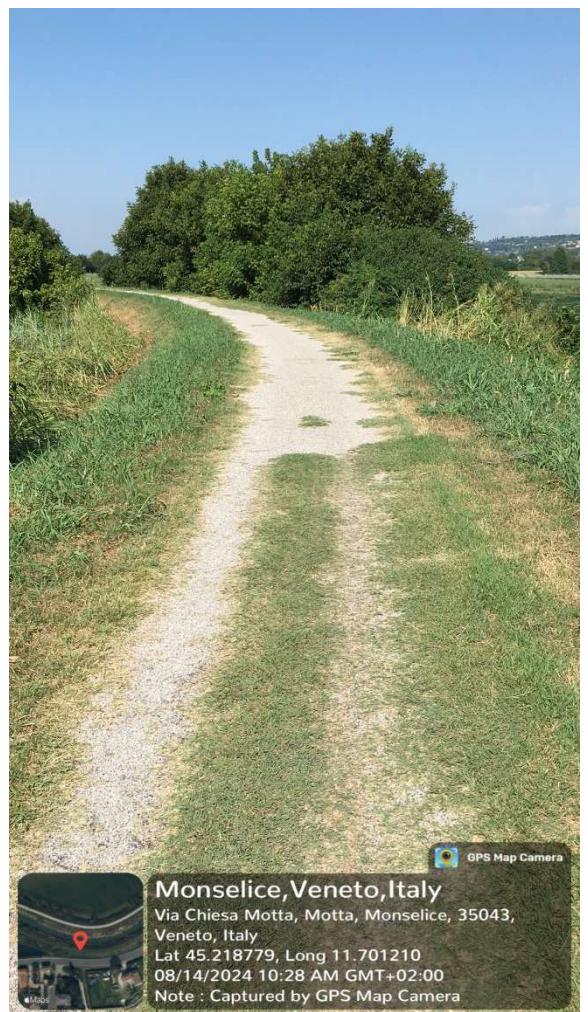
Importo di progetto € 500.000,00

Progetto: 4° trimestre 2024;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2025;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2025;

Termine lavori: 4° trimestre 2025.



L'Anello dei Colli Euganei E2, è un'escursione di rilevante importanza turistica per la Regione Veneto e per tale motivo risulta fondamentale mantenere uno stato manutentivo con standard elevati a questo scopo, anche in funzione del ruolo di Soggetto Gestore che la Provincia ha assunto nel 2023.

Alcuni tratti dell'anello, negli anni passati, sono stati realizzati in triplo strato; questo materiale si è rivelato nel tempo di difficile manutenzione per la sua scarsa resistenza alla tenacia delle graminacee infestanti.

Per questo motiva necessita di un rifacimento più frequente o di una sostituzione con il conglomerato bituminoso, come per la maggior parte della superficie restante del percorso ciclabile.

I lavori sono stati affidati a seguito di procedura di gara, e entro fine anno verranno realizzati.

Con riferimento all'edilizia scolastica ed impianti:

- Vengono confermati e riproposti gli interventi in programma nel 2024 ma non finanziati per carenza di fondi;
- Particolare attenzione viene posta alla sistemazione e adeguamento dei servizi igienici e finestre per le quali viene programmato un intervento sviluppato nel triennio di riferimento mentre continuano i lavori finalizzati all'adeguamento delle strutture alla normativa sulla prevenzione incendi;
- Il Settore vedrà una significativa attività progettuale utile alla programmazione: verranno quindi sviluppate e approfondite le possibilità di trasformazione delle strutture scolastiche ed ex scolastiche, in particolare per l'Istituto Ex Magarotto di Via Cave, il Modigliani, l'Agrotecnico e altri Istituti per i quali sono previsti interventi significativi negli anni successivi al primo;
- Particolare rilievo verrà posto alla prosecuzione dell'indagine energetica e alla possibilità di sviluppare ulteriormente l'utilizzo delle energie alternative. A proposito verrà ulteriormente approfondito e definita la possibilità di installare FV nelle coperture disponibili;
- Da sottolineare l'avvio del servizio tecnico di progettazione per l'adeguamento degli Istituti Marconi e Bernardi, attività totalmente eseguita e finanziata dall'Agenzia del Demanio grazie all'ammissione ad uno specifico bando;

Con riferimento all'Edilizia non scolastica ed impianti:

Rimane prioritaria la programmazione degli interventi manutentivi e di conservazione del patrimonio.

Da evidenziare:

- L'intervento di sistemazione esterna di Villa beatrice d'Este per quanto riguarda i percorsi e l'illuminazione esterna;
- L'intervento di valorizzazione del Kursall di Abano Terme per il quale è stato avviato un servizio tecnico e specialistico, condiviso con il Comune di riferimento. Gli esiti dello studio consentiranno di individuare e definire il seguito del procedimento di valorizzazione;
- La valorizzazione del Casone di Valle Mille Campi e delle Sacche. Intervento inserito in programmazione per corrispondere alla richiesta di finanziamento in corso di redazione con riferimento al bando Cariparo "Luoghi non comuni";
- La valorizzazione e l'implementazione del servizio nella pista ciclabile "Treviso Ostiglia" in seguito al considerevole incremento della fruizione registrata nell'ultimo periodo.

Attuazione PNRR

Normativa

- l'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (conv. con modificazioni, dalla L. n. 8/2020), ha previsto uno stanziamento di risorse per la manutenzione straordinaria e per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici provinciali per complessivi 855 milioni di euro;
- l'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, (conv. con modificazioni dalla L. n. 126/2020) ha anticipato ulteriori risorse per complessivi 1.125 milioni di euro;
- l'articolo 1, comma 810, della legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha modificato l'articolo 1, comma 63, della citata legge n. 160/2019, prevedendo la possibilità di finanziare anche nuove costruzioni ed interventi di messa in sicurezza e cablaggio degli istituti scolastici;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione 8 gennaio 2021 n. 13 ha approvato un primo elenco di interventi da ammettere al finanziamento, assegnando alla Provincia di Padova € 12.977.556,08;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2021, n. 62, ha ripartito ulteriori risorse e definito i criteri per l'individuazione degli interventi assegnando alla Provincia di Padova € 17.075.731,70;
- il Decreto del Presidente n. 21 del 18/03/2022 ha adottato il nuovo programma degli interventi, a seguito della facoltà di effettuare variazioni agli originari piani - nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 15399 del 09.03.2022;
- in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Programma degli interventi:

	INTERVENTO	IMPORTO PNRR	10% AUMENTO	RISORSE PROVINCIA	IMPORTO AGG. Q.E.	TOTALE PAGAMENTI AL 31/08/2025	TOTALE EROGAZIONI AL 31/08/2025
PRIMO PIANO BANDO DM 129/20 - DECRETO 116 DEL 18/05/2022							
1	Lavori messa a norma ottenimento del certificato di prevenzione incendi Istituto Belzoni di Padova	1.346.000,00			1.346.000,00	649.116,46	403.800,00
2	Interventi di miglioramento adeguamento sismico Istituto Fanoli di Cittadella	1.000.000,00	100.000,00	180.000,00	1.280.000,00	713.357,38	300.000,00
3	Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Meucci - Caro di Cittadella (PD)	2.000.000,00	200.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00	1.827.302,39	939.618,53
4	Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Marconi-Bernardi	3.081.556,08	308.155,61	110.288,31	3.500.000,00	2.666.342,88	1.450.031,20
5	Ristrutturazione adeguamento normativo dell'ala est Istituto Selvatico di Padova - 2° Stralcio funzionale: ALA EST	5.200.000,00	520.000,00	1.327.000,00	7.047.000,00	2.790.094,11	1.665.766,21
6	Lavori di realizzazione nuova scala di sicurezza e altre opere Istituto Einaudi di Padova	350.000,00	35.000,00	65.000,00	450.000,00	354.241,76	271.165,32

	INTERVENTO	IMPORTO PNRR	10% AUMENTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE DA FONAZIONE	IMPORTO AGG. Q.E.	TOTALE PAGAMENTI AL 31/08/2025	TOTALE EROGAZIONI AL 31/08/2025
SECONDO PIANO BANDO DM 62/21 - DECRETO 117 DEL 18/05/2022								
7	Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano	3.270.000,00	327.000,00	953.000,00		4.550.000,00	2.177.547,61	1.519.092,90
8	Interventi di manutenzione straordinaria Educandato Montagnana	2.100.000,00	210.000,00			2.310.000,00	1.729.401,56	1.345.868,00
9	Restauro e adeguamento normativo del Liceo Artistico Pietro Selvatico 1° Stralcio funzionale: RESTAURO EX MACELLO JAPPELLIANO	3.185.333,62	318.533,36	500.000,00	2.250.000,00	4.003.866,98	2.298.326,53	955.600,08
10	Adeguamento antincendio Istituti Tito Livio e Duca D'Aosta	800.000,00	80.000,00			880.000,00	1.085.089,97	281.061,35
11	Adeguamento CPI istituti Ruzza e Valle succursale	700.000,00	70.000,00	80.000,00		850.000,00	549.448,45	356.591,08
12	Lavori di bonifica pavimentazioni in amianto ed adeguamenti funzionali Istituto Cattaneo di Monselice	730.000,00		73.000,00		803.000,00	510.321,94	440.743,93
13	Ampliamento IIS Einstein di Piove di Sacco	1.500.000,00	150.000,00			1.650.000,00	1.305.569,69	1.106.736,80
14	Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia	2.350.000,00	235.000,00	99.437,45		2.684.437,45	522.296,17	705.000,00
15	Adeguamento sismico Istituto P. D'Abano succursale via Appia Monterosso	2.440.397,68	244.039,77	10.562,55		2.695.000,00	2.483.205,41	1.503.669,73
BANDO FUTURA								
16	NUOVA MENSA DELL'ISTITUTO SAN BENEDETTO DA NORCIA	360.000,00		890.000,00		1.250.000,00	847.360,65	324.000,00
BANDO FUTURA - PALESTRE								
17	Nuova palestra scolastica per la succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano	1.800.000,00		400.000,00		2.200.000,00	1.630.801,24	402.067,07
18	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza palestra dell'Istituto Scalcerle	1.900.000,00				1.900.000,00	1.682.412,22	1.105.721,42
19	Riqualificazione aree sportive all'aperto Liceo Curiel -sede-	60.000,00				60.000,00	44.267,71	17.731,41
20	Riqualificazione aree sportive all'aperto Liceo Curiel -succursale-	60.000,00				60.000,00	48.194,18	35.025,01
	TOTALI	34.233.287,38	2.797.728,74	4.498.288,31		42.819.304,43	25.914.698,31	15.129.290,04
		Totale Fondi PNRR	37.031.016,12					

Su un totale di oltre 45 milioni di opere pubbliche, il fabbisogno finanziario a carico della Provincia risulta di circa 4,5 milioni di euro (avanzo libero) ed attualmente non si prevedono riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento (2026-2028).

Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PROGETTO PILOTA PER IL RIFINANZIAMENTO DEL "PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA"

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE P.M.I.

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA Strumento finalizzati alla crescita economica ed occupazionale con lo sviluppo delle imprese sui seguenti 45 Comuni padovani:

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BORGO VENETO (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CODEVIGO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GALZIGNANO TERME (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)

COMUNE DI MONTAGNANA (PD)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI PERNUMIA (PD)

COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI PONSO (PD)
COMUNE DI POZZONOVO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Ss16 - Collegamento tra tangenziale Sud di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego. Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Albignasego e Veneto Strade Spa.

Convenzione Regione Veneto/Provincia di Padova per la movimentazione ed il trasporto di mezzi e dotazioni di Protezione Civile in occasione di emergenze e manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto".

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Accordo per la costituzione della stazione unica appaltante per forniture di beni e servizi relativi all'acquisto di mezzi per la colonna mobile regionale (DGR 2804/2014).

Accordo di programma tra Regione Veneto e soggetti aggregatori per il digitale (SAD).

Accordo relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'ambito della Conferenza Metropolitana di Padova.

Accordo di cooperazione ex art. 15, L. 241/1990 per la realizzazione della nuova sede di Este dei Vigili del Fuoco, di nuovi spazi per la Protezione Civile e di altri interventi di rigenerazione urbana in Comune di Este.

Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1991, per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova.

Redazione del documento di fattibilità delle soluzioni progettuali realizzabili, alternative all'attuale rete viaria di accesso a Padova attraverso i Comuni di Limena, Vigodarzere. Approvazione schema di accordo.

Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano: Accordo di Collaborazione tra Centro Servizi Territoriali della Provincia di Padova - Reti Bibliotecarie e Consorzio Biblioteche Padovane Associate per l'anno 2023.

Accordo Collaborazione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per la costituzione di una Rete di Coordinamento Territoriale Informativa e di Servizio delle Biblioteche.

Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Monselice e Comune di Padova, per la realizzazione coordinata dell'intervento di sistemazione dei dissesti idrogeologici di un tratto di via San Tommaso in Comune di Monselice.

Accordo tra la Provincia di Padova e il Parco Regionale dei Colli Euganei per il Supporto Tecnico nell'attività istruttoria in materia di paesaggio e pianificazione.

Osservatorio locale per il paesaggio del Graticolato Romano: Convenzione con l'Università di Padova - Dipartimento dei Beni Culturali e Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, per lo svolgimento delle azioni di interesse comune comprese nel Programma Biennale delle attività dell'Osservatorio.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica.

A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sui canoni delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

NORMATIVA ATTUALE

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", richiedendo agli Enti Locali il perseguitamento degli "equilibri di bilancio" previsti dalla vigente normativa contabile (D. Lgs. n. 118/2011).

Tale Legge n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, ha previsto, dal 2019, l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019; tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Con la Circolare MEF n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con successiva Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in merito a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come sopra riportato gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019 (in G. Uff. del 22.08.2019) ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti **devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli

accantonamenti di bilancio.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica per l'esercizio 2023 sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La Circolare 5/2020 ha fornito, inoltre, indicazioni in merito **all'indebitamento degli enti territoriali**. Il MEF ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

L'obiettivo è quello di monitorare il rispetto ex ante degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, che in ragione del successivo art. 10 vanno osservati nell'esercizio di riferimento dell'operazione di indebitamento, e, di conseguenza, della sostenibilità del debito a livello di ciascun comparto regionale; sostenibilità che, peraltro, può essere assicurata non solo attraverso il rispetto a livello di singolo territorio regionale, ma anche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, a livello nazionale. La Circolare n. 5/2020 precisa che di tale controllo si fa carico la Ragioneria Generale dello Stato e in caso venisse riscontrato il mancato rispetto dei richiamati equilibri la stessa RGS provvederà ad applicare le vigenti disposizioni prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la Circolare MEF n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, ha ritenuto che gli enti territoriali rispettino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2023. Ciò sulla base dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, considerato l'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito). Disposizioni confermate anche nella circolare RGS n. 5 del 09.02.2024

Il Parlamento Europeo ha approvato in data 23 aprile 2024 la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita. Il testo introduce nuovi margini di flessibilità rispetto all'impianto precedente. Il tentativo è di associare al risanamento dei conti pubblici nuove riforme e nuovi investimenti.

Il nuovo Patto di stabilità e crescita, approvato dal Parlamento europeo, prevede per i Paesi con un debito superiore al 90% del Pil che debbano ridurlo di un punto percentuale ogni anno; i Paesi con un debito compreso tra il 60% e il 90% dovranno ridurlo dello 0,5%.

Gli Stati membri dovranno lasciare inoltre un cuscinetto fiscale pari all'1,5% del Pil al di sotto della soglia obbligatoria del 3%; per costituire questa riserva, l'aggiustamento annuale dovrebbe essere pari allo 0,4% del Pil (in caso di piani di rientro da quattro anni), che potrebbe essere ridotto allo 0,25% del Pil (nei piani di rientro da 7 anni).

Ai governi sarà consentito deviare dal percorso di spesa netta dello 0,3% del Pil su base annua e dello 0,6% del Pil cumulativamente durante il periodo di monitoraggio. I Paesi saranno in grado di estendere il periodo di aggiustamento da quattro a sette anni utilizzando gli investimenti e le riforme inclusi nei loro Pnrr.

DAL 2025

L'art. 1, comma 785, della legge di bilancio 2025 - legge n. 207/2024, ha disposto che "a decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, **l'equilibrio** di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio";

Inoltre all'articolo 1, comma 788, della predetta legge n. 207/2024 ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurino **un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo** rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Il decreto MEF, di concerto con il Ministro dell'interno, del 4 marzo 2025, ha approvato i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente per gli anni dal 2025 al 2029; nelle tabelle indicate sono definiti gli importi del contributo a carico di ciascun ente.

Il decreto indica, altresì, all'articolo 2, puntuali disposizioni contabili per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "**Fondo obiettivi di finanza pubblica**", un importo pari al predetto contributo annuale approvato.

Infine, richiamando quanto disposto dall'articolo 1, commi 792 e 793 della legge n. 207 del 2024, il predetto decreto interministeriale prevede altresì, all'articolo 3, la verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché le sanzioni da applicare nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in ciascun esercizio e nel caso di mancata trasmissione entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente.

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica previsto per la Provincia di Padova risulta:

2025	2026	2027	2028	2029
168.737,26	506.212,79	506.212,79	506.212,79	843.686,32

Tali somme sono stata previste nel bilancio in parte spesa.

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

AREA SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: NICASTRO FRANCO

UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

L'ufficio di gabinetto ha la finalità di fornire supporto diretto al Presidente dell'Ente, per assisterlo nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali e politiche.

La motivazione dell'Ufficio di Gabinetto è legata alla sua funzione di supporto e coordinamento diretto, gestendo le attività di collaborazione, curando i rapporti con altri organi e autorità, e contribuendo alla definizione e all'attuazione delle politiche dell'Ente.

Ufficio stampa - ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di supporto e di assistenza alla comunicazione istituzionale in collaborazione con i Comuni del territorio, con modalità concordate.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Adempimenti per la predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, previsto dall'art. 6 del D.L. 9.6.2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2021 n. 113, con il coordinamento dell'Area Segreteria Generale e in collaborazione con le Aree funzionali ed i Servizi dell'Ente. D.L. 9.6.2021 n. 80

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

Come è noto, la L. n. 190/2012 ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, prevede che l'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Predisposizione della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e dei suoi aggiornamenti annuali, sulla base di eventuali modifiche normative od aggiuntive alla L. n. 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013, nonché di deliberazioni dell'A.N.A.C.

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché in materia di codice di comportamento, che definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad adottare.

ANTIRICICLAGGIO

Attuazione delle misure previste dal D. Lgs. n. 231/2007 ai fini della prevenzione del riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con specifico riguardo a quanto indicato nel PIAO. In particolar modo, attuazione della procedura di individuazione del c.d. "titolare effettivo", finalizzata ad identificare la titolarità effettiva del soggetto giuridico coinvolto nei particolari procedimenti considerati "a rischio" del verificarsi di fenomeni di riciclaggio, come indicati nel D. Lgs. n. 231/2007, nonché attuazione delle procedure di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo alla competente Unità di Informazione Finanziaria (UIF) istituita presso la Banca d'Italia, mediante l'apposito soggetto "Gestore" individuato dall'Ente.

D. Lgs. n. 231/2007.

PRIVACY

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo l'attuazione degli obblighi in materia di privacy, previsti dal GDPR (Reg. UE 2016/679). GDPR (Reg. UE 2016/679).

UFFICIO LEGALE

Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.

Gestione del tirocinio professionale.

Collaborazione e supporto giuridico alle strutture dell'Ente.

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Gestione dei servizi acquisiti tramite le Convenzioni Consip:

- per la connettività dati in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC)
- per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (AS System Management 2)
- per i servizi di Telefonia Fissa
- per i servizi di mobilità (telefonia e dati) Telefonia Mobile
- per i servizi di stampa, scansione (stampanti multifunzioni);

Migrazione dei servizi in Cloud sul Polo Strategico Nazionale (PSN) e dei servizi applicativi su SaaS qualificati da ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; Questo processo viene agevolato tramite l'accesso ai fondi di finanziamenti dei progetti PNRR cui abbiamo aderito ed in particolare alle misure "1.2 Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025" e "2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Regioni, Province, Città Metropolitane, ASL, ARPA, Unioni di Comuni, Consorzi".

Adozione delle misure tecniche di sicurezza adeguate sulle postazioni di lavoro e sui servizi informatici erogati dal datacenter provinciale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Titolare del Trattamento in applicazione del regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679) e delle disposizioni di ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;

Mantenimento dei livelli di qualità del servizio, interni ed esterni tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti;

Adeguamento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e proposte di aggiornamento della Convenzione e del disciplinare dei servizi erogati dal CST;

Realizzazione delle azioni del progetto Padova Next Generation finanziato dal MISE per la transizione al digitale dei 44 Comuni dei Patti Territoriali della Bassa Padovana per azioni di competenza dei Sistemi Informativi per la digitalizzazione della P.A. locale attraverso il potenziamento delle dotazioni informatiche, la connettività, la sicurezza e i servizi digitali in cloud per i comuni;

Rinnovato il ruolo del SAD-PD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) come previsto inizialmente dalla DGR nr. 1058 del 30 luglio 2019, di guida, di coordinamento e, più in generale, di punto di riferimento a livello provinciale del percorso di trasformazione digitale del territorio veneto;

8. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica;

9. Gestione dell'infrastruttura ICT provinciale (datacenter) sia presso le sedi dell'Ente che presso la sede del VSIX (Veneto Service Internet eXchange) di Padova in galleria Spagna e della infrastruttura virtuale in Cloud su PSN Polo Strategico Nazionale;

10. Collaborazione con altri Enti e Istituzioni del territorio (Prefettura, Questura, Regione Veneto, Comune di Padova, Comuni e altri enti pubblico del territorio) nell'ambito della transizione al digitale.

Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AgID vigente:

Organizzazione e gestione del cambiamento:

- Rafforzare collaborazione e scambio di pratiche tra amministrazioni
- Supporto agli Uffici per la Transizione Digitale (UTD) degli enti convenzionati del CST per il miglioramento e la condivisione dei processi di trasformazione digitale
- Monitoraggio e analisi dello stato di digitalizzazione attraverso la raccolta dei dati necessari alla compilazione dei questionari informativi richiesti da AgID.
- Competenze digitali per la PA
- Coinvolgimento dei dipendenti in iniziative formative specifiche di diffusione competenze digitali (es. piattaforma Syllabus, Accademia dei Comuni Digitali), favorendo upskilling, reskilling e sviluppo di competenze specialistiche anche ICT.
- Procurement ICT e gare strategiche:
- Rafforzamento del sistema di approvvigionamento digitale dell'Ente;

- Incremento della conoscenza in ambito di appalti di innovazione per l’Ente tramite la partecipazione ad eventi formativi/informativi;
- Acquisizione di beni e servizi dalle nuove gare strategiche ICT coerenti con obiettivi digitali PA messe a disposizione da Consip e da altri soggetti aggregatori tramite PAD (Piattaforme di approvvigionamento digitale).
- Servizi digitali e interoperabilità tramite PDND:
- Potenziamento dell’utilizzo e dell’erogazione di servizi e-service sulla PDND (Piattaforma Digitale nazionale Dati);
- Pubblicazione entro i termini previsti da AgID degli obiettivi di accessibilità sul sito web dell’Ente;
- Verifiche dell’accessibilità del sito web istituzionale attraverso test automatici di accessibilità;
- Attivazione e analisi dei risultati di Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche del sito web istituzionale;
- Miglioramento del monitoraggio dei servizi on line;
- Pubblicazione, tramite l’applicazione form.agid.gov.it della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web;
- Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei siti web dell’ente;
- Applicazione delle azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute dal sistema di monitoraggio dei servizi on line;
- Acquisizione di servizi digitali solo se qualificati da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) e attraverso il Polo Strategico Nazionale previsto come infrastruttura digitale dal piano triennale di AgID applicando i principi Cloud First - SaaS First.
- Adeguamento sistemi SUAP/SUE per quanto riguarda le componenti informatiche enti terzi alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità, adesione a alle piattaforme nazionali disponibili, adesione al processo pagamenti con SIOPE+, corretta alimentazione sistemi IT-Wallet non appena saranno resi disponibili.
- Verifica che in «Amministrazione trasparente» sia pubblicato il Manuale di gestione documentale; verifica che ci sia la nomina del Responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO dell’ente.
- Dati e Intelligenza Artificiale:
- Presenza dell’Ente nel catalogo dati.gov.it con la pubblicazione di almeno 15 dataset;
- Incremento della consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati, attraverso la formazione e sensibilizzazione dei dipendenti su eventi formativi ed informativi sui dati aperti e/o di dati territoriali dedicato alle licenze e condizioni d’uso applicabili ai dati;
- Incremento della consapevolezza interna nell’adozione di tecnologie di intelligenza artificiale, tramite formazione e sensibilizzazione dei dipendenti con la partecipazione ad eventi formativi ed informativi su tale argomento e sul procurement di IA disponibile attraverso le Convenzioni e AQ di Consip o di altri soggetti aggregatori;
- Infrastrutture digitali e Cloud:
- Sulla base delle esigenze dell’Ente non appena sarà resa disponibile da Consip la nuova Convenzione SPC2 – TF5 (per la connettività dati e fonia), si inizierà la fase di affidamento e di migrazione dell’infrastruttura di rete dell’Ente e dei servizi di fonia;
- Prosecuzione della migrazione al cloud, adottando il modello SaaS-first ove possibile, strutturando architetture a microservizi e incentivando accordi con gli Enti convenzionati per l’utilizzo di infrastrutture cloud condivise (es. PSN).
- Sicurezza informatica

Incremento della consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nell’Ente e il livello di sicurezza informatica dei servizi erogati dall’Ente tramite:

- La nomina degli Amministratori di Sistema responsabili cybersecurity;
- L’adozione di procedure di gestione rischio;
- la partecipazione a programmi formativi;
- l’accreditamento al CERT-AGID per l’utilizzo degli indicatori di compromissione (IoC);
- l’applicazione e l’eventuale aggiornamento del Regolamento per l’uso degli strumenti informatici adottato dall’Ente;
- l’incremento dei servizi erogati con autenticazione a due fattori;
- la formazione in materia di sicurezza e protezione dei dati;
- le nomine dei Responsabili (esterni) al trattamento dei dati sui contratti attivi in ambito ICT;
- l’applicazione degli aggiornamenti di sicurezza e delle correzioni alle vulnerabilità in particolare sui servizi e i sistemi esposti sul web.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gare e Contratti /Stazione Unica Appaltante

Responsabile: SARTORE CARLO

L’Ufficio gare e contratti gestisce le procedure di affidamento dei contratti pubblici sia con riferimento alle esigenze di approvvigionamento dei Servizi dell’Ente, sia quale Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni ed Enti che hanno sottoscritto l’apposita convenzione. Per le procedure negoziate di lavori dell’area tecnica l’attività viene svolta avvalendosi del personale del Servizio Amministrativo dell’Area Tecnica

Gli interventi legislativi degli ultimi anni e da ultimo l’entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. hanno confermato la spinta all’accelerazione dei tempi di espletamento delle procedure, nonché la predilezione per affidamenti caratterizzati da procedure semplificate e maggiormente rispondenti ai bisogni di speditezza nella conclusione ed esecuzione dei contratti.

Essenziale, pertanto, la preparazione del personale della Stazione Unica Appaltante non solo per la gestione della procedura di gara, ma anche nella fase prodromica all’affidamento, inherente la predisposizione del contenuto della lex specialis di gara oltre al supporto ai Comuni ed Enti per l’elaborazione dei documenti di gara (contenuto del capitolato amministrativo, requisiti di partecipazione, criteri di selezione delle offerte e di aggiudicazione).

Oltre alle ipotesi di ricorso obbligatorio alle Stazioni Appaltanti per gli affidamenti di appalti che utilizzano le risorse del PNRR, i Comuni ed Enti convenzionati possono ricorrere alla Stazione Appaltante anche per importi di lavori, servizi e forniture sia soprasoglia che sottosoglia di rilevanza europea, con esclusione delle acquisizioni attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A. ed affidamenti diretti, che restano di competenza dei Comuni.

A ciò si aggiungono le esigenze derivanti dal nuovo regime di qualificazione delle Stazioni Appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023 che impongono alle S.A. non qualificate di ricorrere alle S.A. qualificate, tra cui la Provincia di Padova, per lo svolgimento delle procedure di gara.

In relazione al servizio di supporto ai Comuni ed Enti convenzionati, nel corso del 2026 si proseguiranno le operazioni di rilevazione ed elaborazione dei fabbisogni degli Enti al fine di consentire una programmazione degli affidamenti in modo tale da calendarizzare le procedure e avviare, ove possibile, gare in forma aggregata.

Al fine di valutare anche il livello di efficacia ed efficienza del servizio reso, la Provincia intende proseguire l’invio dei questionari di customer satisfaction da somministrare all’esito dell’esperimento delle procedure di affidamento. Ove possibile, si prevede anche di continuare un’attività di collaborazione con le SUA delle Province del Veneto.

A seguito della realizzazione dell’Elenco operatori economici (di seguito definito “Elenco”) per l’affidamento di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dall’art. 50 del D. Lgs. 36/2023 - Sezione Esecutori di lavori pubblici - l’Ufficio gare e contratti, avvalendosi di personale del Servizio Amministrativo dell’Area Tecnica, si occupa della gestione telematica delle istanze pervenute, cura l’istruttoria delle istanze di iscrizione, con conseguente ammissione/diniego e svolge le verifiche a campione adottando eventuali provvedimenti di cancellazione.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gestione del Patrimonio/Musei Provinciali

Responsabile: SARTORE CARLO

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell’ambito della gestione del proprio patrimonio, l’Amministrazione si prefigge di procedere all’alienazione degli immobili non più attinenti all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 “Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili”.

E’ altresì costante l’impegno per assicurare la massima redditività dei beni dati in locazione tramite l’aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l’autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell’Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l’impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell’Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio con riferimento ai canoni delle locazioni passive.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio

RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE DI BILANCIO

Responsabile: SARTORE CARLO

La gestione dell’Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- perseguire strategie di bilancio che consentano l'approvazione di un bilancio in equilibrio, pur in un contesto congiunturale di ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- attuare politiche di bilancio mirate a favorire lo sviluppo economico provinciale con creazione di valore per gli stakeholder territoriali, anche con ricorso a capitale di debito, per la realizzazione di opere strategiche nell'ambito dell'edilizia scolastica e della viabilità provinciale;
- porre in essere tutte le azioni atte al pronto utilizzo delle risorse statali destinate al finanziamento degli interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture stradali, con il tempestivo utilizzo dei fondi PNRR;
- massimizzare l'economicità e l'efficacia della spesa corrente, mantenendo la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali, anche al fine di ottenere risorse da utilizzare in investimenti;
- perseguire scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici anche a seguito della ridefinizione del patto di stabilità a livello europeo; coordinare e monitorare le politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria al fine del rispetto del c.d. "pareggio di bilancio";
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione;
- promuovere la formazione al fine di rispettare i tempi di passaggio alla nuova contabilità economico/patrimoniale "accrual" perseguiendo una migliore accountability dell'azione dell'Ente, nei vari ambiti.

IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento al controllo ed alla *governance* degli organismi partecipati, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2026-2028, proseguire con le politiche di miglioramento della performance e delle ricadute positive nel territorio seguendo, in particolare, gli indirizzi programmatici sotto riportati: con riferimento alle Società partecipate:

- espletamento dei controlli interni, ex art. 147quater del TUEL, sulle società partecipate direttamente, non quotate;
- formulazione di indirizzi ed obiettivi alla società in house Padova Attiva s.r.l., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella parte Gestione Operativa del DUP;
- predisposizione della proposta di piano annuale di razionalizzazione revisione ordinaria delle società, a partecipazione diretta e indiretta, della Provincia, e della relativa relazione tecnica illustrativa, secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;
- monitoraggio sull'attuazione, da parte delle suddette società, delle misure previste dal piano di razionalizzazione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione della relazione finale sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016;

con riferimento agli enti facenti parte del Gruppo PA della Provincia:

- formulazione di indirizzi ed obiettivi in materia di trasparenza e equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine della redazione, con questi ultimi, del bilancio consolidato.

AREA TECNICA

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE D.LGS 81/2008

Responsabile: Ing. Marco Pettene

Ottemperanza agli adempimenti sulla sicurezza e i luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008

AREA TECNICA – Settore Edilizia e Impianti

GESTIONE DEL PATRIMONIO NON SCOLASTICO

Responsabile: PIVA ALESSANDRO

Il Servizio opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi. Il Servizio agisce sulla base della programmazione economico/finanziaria annuale dell'Ente, sviluppando progettualmente e dando esecuzione ad interventi che contemplino economicità con la fruibilità del patrimonio edilizio non scolastico.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – POLITICHE COMUNITARIE

Coordinare, sostenere e promuovere sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti; in particolare afferenti alla programmazione europea 2021 – 2027: detta strategia è elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 comma 1 della L. 56/2014, viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

La Provincia di Padova, in detto quadro di riorganizzazione istituzionale e funzionale, ha istituito un Ufficio Politiche Comunitarie in modo tale da facilitare l'accesso alle opportunità economiche offerte dall'Unione Europea verso:

1. i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014,
2. i Comuni del territorio provinciale padovano, in forza dell'atto convenzionale definito nel corso dell'anno 2021.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE - Settore Risorse Umane

Gestione del Personale

Responsabile: PASSUDETTI ILARIA

Nel corso del 2026, il Settore Risorse Umane proseguirà nell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si dovrà pertanto procedere all'adeguamento del piano di riassetto organizzativo dell'Ente per l'anno 2027 e all'aggiornamento della programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2027/2029.

Dovranno essere espletate le procedure selettive, con particolare riguardo a quelle concorsuali al fine di dare compiuta attuazione al Piano triennale 2025/2027, oltre a quello 2026/2028.

A seguito della probabile sottoscrizione del nuovo CCNL 2022/2024 per il personale del comparto Funzioni locali, il Settore Risorse Umane sarà impegnato sul fronte dello studio delle novità contenute nel testo contrattuale, nell'applicazione degli istituti con carattere vincolato ed automatico e nella contrattazione decentrata per la stesura del CCDI parte normativa.

Adeguamento regolamenti provinciali di pertinenza del Settore Risorse Umane.

Tenuto conto della vigente normativa in materia previdenziale, nonché dell'età media dei dipendenti della Provincia di Padova, l'attività dell'Ufficio pensioni/previdenza sarà particolarmente impegnativa in termini di verifica e certificazione delle situazioni previdenziali e predisposizione delle conseguenti pratiche pensionistiche. Inoltre, l'Ufficio pensioni e previdenza sarà impegnato nella risoluzione degli errori rilevati e/o segnalati da INPS nella fase di certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti della Provincia di Padova.

Per quanto attiene all'ambito formativo, verrà dato particolare impulso alla formazione, aggiornamento, riqualificazione professionale del personale di nuova assunzione al fine di accelerarne l'operatività nei Settori di inserimento, nonché alla formazione sulle competenze trasversali e a quella obbligatoria in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008, verrà data attuazione alle indicazioni metodologiche e operative contenute nelle Direttive Ministeriali del 23/03/2023 e del 28/11/2023.

- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione

Misone 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

AREA TECNICA – Settore Ambiente Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Servizio Polizia Provinciale (funzione non fondamentale)

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La proliferazione sovra numerica di alcune specie di fauna selvatica (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, tassi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti – grandi carnivori) e, talvolta, di specie esotiche invasive, si conferma essere un fenomeno in progressivo aumento e pertanto di prioritario interesse per la conservazione della biodiversità. In aderenza alle priorità indicate in seno al regime convenzionale Province, Città Metropolitana di Venezia e Regione del Veneto, la Polizia Provinciale opererà in particolare per la conservazione dell’equilibrio ottimale tra ambiente-fauna selvatica-attività antropiche.

In questa prospettiva assumono valore strategico da un lato la tutela della fauna selvatica con azioni volte a scongiurare comportamenti illeciti anche di rilevanza penale, dall’altro l’attuazione di piani di controllo nazionali e/o regionali per la gestione, il controllo e l’eradicazione di emergenze quali la diffusione della peste suina africana, per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche nei casi di sovra presenza numerica di talune specie, per la prevenzione di incidenti stradali e, talvolta, per la sicurezza dei cittadini in considerazione di comportamenti aggressivi di alcune specie nei confronti dell’uomo.

Tra le azioni che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo si evidenzia l’attività di cooperazione con altri Soggetti attuatori pubblici (Enti, Forze di Polizia ecc.), il coordinamento di soggetti privati formati e autorizzati al controllo della fauna e il coordinamento del personale volontario che concorre alla vigilanza complementare nelle materie ittiche e venatorie anche con azioni formative volte a mantenere, per entrambe le figure coordinate, adeguati standard professionali.

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

AREA TECNICA – Settore Edilizia e Impianti Attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR

Responsabile: PIVA ALESSANDRO

L'ente risulta impegnato nella realizzazione di importanti interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi PNRR. Particolare attenzione è posta al rispetto di milestone e target previsti dal piano che descrivono in maniera graduale l'avanzamento e i risultati degli investimenti.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

Responsabile: SARTORE CARLO

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

La Provincia provvede alla regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, alla distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, cura i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; provvede, altresì, all'erogazione di fondi per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemplandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI (FUNZIONE NON FONDAMENTALE)

Un progetto partecipativo concepito per favorire la connessione in rete tra attori locali, promuovendo la condivisione di risorse, competenze e visioni. Attraverso strumenti digitali e piattaforme collaborative, sostiene la co-progettazione culturale, incentiva una partecipazione inclusiva e valorizza la diversità sociale e culturale del territorio facilitando il coinvolgimento attivo della comunità.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Sport (funzione non fondamentale)

PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

Responsabile: SARTORE CARLO

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

Anche la successiva L.R. n. 30/2016, all'art.1, comma 2, conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

AREA TECNICA – Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Politiche Energetiche

Responsabile: PETTENE MARCO

Il Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica - Politiche Energetiche, provvede alla gestione delle competenze in materia di governo del territorio dei Comuni, riferendosi, tra le altre, nelle proprie fasi di verifica istruttoria, al quadro strategico di riferimento costituito dal vigente strumento di pianificazione territoriale della Provincia (P.T.C.P.). in corso di revisione e dagli strumenti di pianificazione intercomunali (P.A.T.I.) coordinati dalla Provincia, oltre che alle "linee guida per la redazione dei PAT comunali", elaborate in coerenza con i suddetti strumenti di pianificazione. In particolare, nell'ambito dell'approvazione dei PAT dei Comuni, si confermano le azioni volte a rendere sostenibili le scelte strategiche operate dai Comuni, in coerenza con quanto previsto dal PTCP e dei PATI, orientate alla tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistico - ambientali, architettonico - monumentali, storico - culturali e relazionali e allo sviluppo imprenditoriale del territorio, incentivando interventi di riqualificazione e riconversione, riuso e rigenerazione urbana, in linea con le disposizioni dettate dalla legge regionale 06/06/2017 n. 14 e smi, sul contenimento del consumo di suolo.

L'istruttoria dei Piani comunali verrà effettuata con la consueta professionalità, garantendo il rispetto delle normative di settore, con particolare riferimento alla sostenibilità delle scelte di natura strategica di governo del territorio; ciò anche nell'ambito delle varianti ai PAT / PATI / PRG all'interno dei procedimenti di SUAP, ai sensi del DPR n. 160/2010, ove trovano applicazione attraverso le consolidate preventive relazioni / confronti con i Comuni e gli altri enti ed organismi interessati, all'interno delle previste Conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda la revisione dello strumento di pianificazione provinciale PTCP, a seguito della conclusione delle attività di aggiornamento delle analisi territoriali del Quadro Conoscitivo per sistemi / componenti del territorio, correlati agli obiettivi dell'assetto programmatico del Piano, si avvieranno, sulla scorta dello studio di fattibilità tecnica elaborato dal Servizio e con il perfezionamento degli incarichi professionali, le fasi più propriamente progettuali.

La procedura prevede la preventiva elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare, da inviare alla Regione, alle Province contermini, alle autorità ambientali, ai Comuni agli enti gestori dei servizi pubblici e reti, per l'espletamento della fase di concertazione e partecipazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio", nonché per la consultazione in materia di VAS.

A conclusione della fase concertativa, si procederà con l'elaborazione delle bozze delle tavole progettuali, in coerenza con le analisi territoriali effettuate, della relazione generale, delle Norme Tecniche e del Rapporto Ambientale, sulle quali si dovranno acquisire i pareri dei Consorzi di Bonifica, Genio civile regionale ed Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali, per la successiva fase di adozione ed approvazione del Piano, secondo la procedura prevista dall'art. 23 della L.R. n. 11/2004.

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica intercomunale nell'ambito dei Colli Euganei, si porterà a conclusione l'iter di redazione del Documento Strategico, elaborato dai tecnici progettisti incaricati, a seguito della condivisione delle strategie definite dal tavolo tecnico - politico, da approvare assieme ai Comuni dell'ambito dei Colli Euganei, all'Ente Parco e alla Regione, come previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto con i citati Enti, previa concertazione con gli Enti, Associazioni di categoria e gestori servizi e più in generale con gli stakeholder, per la raccolta di contributi, osservazioni.

Il Documento Strategico costituirà il quadro di riferimento per la successiva elaborazione del PATI Tematico, a seguito dell'adesione da parte dei Comuni alla prosecuzione dell'attività pianificatoria, mediante approvazione e sottoscrizione di un Accordo di Pianificazione, la predisposizione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare sui quali si attiverà la fase concertativa e partecipativa, la elaborazione delle tavole progettuali, della relazione generale e delle Norme Tecniche, nonché Rapporto Ambientale, sulle quali si dovranno acquisire i pareri dei Consorzi di Bonifica, Genio civile regionale ed Autorità di Bacino, Ente Parco Colli e Commissione VAS, nonché del Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica della Provincia, tramite la VTP e parere del CTP, per la successiva fase di adozione ed approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004.

Il Piano potrebbe proporre, inoltre, modeste variazioni al Piano Ambientale, preventivamente concordate con l'Ente Parco e la Regione.

Proseguirà l'attività di copianificazione con i Comuni del Conselvano della variante al vigente PATI tematico, attraverso la sottoscrizione con i Comuni dell'Accordo di Pianificazione, contenente gli obblighi reciproci ed un cronoprogramma delle attività da svolgere.

Si procederà con l'elaborazione degli elaborati di analisi e di progetto sui quali dovranno esser acquisiti i pareri dei Consorzi di Bonifica, del Genio civile regionale e Autorità di Bacino, nonché del Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia, per la successiva fase di adozione ed approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004.

A seguito dell'avvenuta presentazione ai Comuni del Montagnanese di una proposta di revisione ed aggiornamento del PATI tematico, si prevede di predisporre un protocollo d'intesa, da sottoscrivere assieme ai Comuni, per l'elaborazione della variante al PATI, con implementazione di nuove tematiche d'attualità.

L'ufficio di Piano, avrà il compito di incaricare il professionista che elaborerà il Piano, e coordinare i Comuni all'interno del tavolo tecnico – politico, previa stesura del Doc. Preliminare e R.A.P., l'attivazione della procedura di concertazione e partecipazione di cui all'art. 5 della L.R. n. 11/2004.

Si procederà, quindi, con la redazione degli elaborati di analisi e di progetto sui quali dovranno esser acquisiti i pareri dei Consorzi di Bonifica, del Genio civile regionale e Autorità di Bacino, sullo studio di compatibilità idraulica, della Commissione VAS, nonché del Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia, per la successiva fase di adozione ed approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004.

Analoga iniziativa, si prevede di avviare per la revisione ed aggiornamento dei PATI tematici del Monselicense ed Estense, previa adesione dei Comuni.

La revisione dei PATI della Bassa Padovana, avverrà attraverso l'attivazione di una "governance territoriale", che vede tra i loro principali artefici gli "Uffici di Piano" dei PATI, che, rappresentando gli snodi strategici di riferimento per la Provincia, coordineranno i Comuni del proprio ambito territoriale nella gestione delle varianti ai PATI, svolgendo, altresì, ulteriori rilevanti funzioni e competenze, meglio descritte negli schemi di convenzione, già condivisi con i Comuni, nell'ambito del progetto pilota denominato "Next Generation - Digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana" ed in particolare il progetto "Portale Web Gis - Gestione del sistema produttivo / commerciale della Bassa Padovana", con il supporto tecnico ed economico della Provincia, così come stabilito dalla DCP n. reg. 14 del 26/05/2025 relativa all'approvazione dello schema "tipo" di convenzione e del quadro economico.

Le attività previste dal progetto intersetoriale Pilota denominato "Padova Next Generation – digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana", a seguito dell'emissione, ad aprile 2024, del Decreto di assegnazione delle risorse da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per un importo complessivo di € 10.000.000,00, si avvieranno le attività relative agli interventi pubblici e privati finalizzati alla rendicontazione e successiva liquidazione da parte di Cassa depositi e Prestiti.

La Provincia di Padova, in qualità di soggetto Responsabile del Progetto, ha compiti di controllo, di coordinamento tra i vari soggetti interessati, di verifica della regolare realizzazione degli interventi e della documentazione di rendicontazione presentata dalle P.M.I. e dai singoli settori provinciali competenti sulle specifiche azioni.

Gli interventi pubblici dovranno essere completati e rendicontanti entro aprile 2029, mentre quelli privati entro aprile 2028. Tra le ulteriori funzioni della Provincia figura l'invio al Ministero di eventuali richieste di variazione degli interventi.

Gli interventi privati consistono in agevolazioni a favore di 14 P.M.I. in vari ambiti commerciali, turistici e manifatturieri per un importo complessivo di circa € 4.300.000,00, mentre quelli pubblici si aggirano attorno a € 5.200.000,00 e prevedono le seguenti azioni:

1. Digitalizzazione ai Comuni; 2. Percorsi ciclo pedonali; 3. parcheggi scambiatori auto/bici; 4. Web Gis e geolocalizzazione attività produttive; 5. Valorizzazione del territorio e del sistema delle ciclabili.

La Provincia proseguirà, altresì, nella attività di pianificazione concertata dei PAT con gli 11 Comuni del padovano, attualmente dotati di solo PRG, assegnatari dei contributi regionali e provinciali, da concludersi, attraverso l'approvazione dei Piani, entro il termine di 36 mesi dall'approvazione del decreto di approvazione della graduatoria regionale (ottobre 2026).

Si procederà, innanzi tutto, con l'approvazione degli schemi degli accordi di pianificazione riferiti ai rimanenti n. 3 Comuni (Battaglia Terme, Pernumia e Barbona), e attivando il supporto tecnico ai medesimi nella elaborazione delle tavole di analisi e di progetto, a seguito dell'espletamento della fase concertativa sul D.P. e RAP..

La fase di adozione e approvazione degli 11 PAT avverrà con le procedure previste dall'art. 15 della L.R. n. 11/2004, in sinergia con la Direzione regionale Pianificazione Territoriale, che dovrà esprimersi sulla procedura VAS e validare i Quadri Conoscitivi dei Piani.

Con riferimento ai SITI UNESCO presenti nel territorio provinciale, la Provincia parteciperà alle riunioni del Comitato di Pilotaggio dei Siti UNESCO di "Venezia e la sua Laguna" e "La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto", impegnati nella revisione dei rispettivi Piani di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività dell'Osservatorio locale per il paesaggio del Graticolato Romano, si darà attuazione al nuovo programma triennale 2026-2028 delle nuove attività, tramite accordi sottoscritti con i due dipartimenti

dell'Ateneo di Padova, rispettivamente dei Beni Culturali e di Ingegneria, così come approvato dal Comitato di Gestione dell'Osservatorio e a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del protocollo d'intesa con la Regione Veneto per l'adesione alla rete degli osservatori locali del Veneto.

Nel merito delle Politiche Energetiche, si è conclusa l'attività di ricognizione dei dati relativi ai consumi totali di energia elettrica per l'intero territorio provinciale, nonché di gas metano, oltre a quelli relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, solari termici, biomassa, biogas, idroelettrici, eolici), condotta nell'ambito della revisione delle analisi del PTCP.

Tali analisi del Piano consentiranno di porre in campo le più idonee linee programmatiche progettuali, attuative degli obiettivi climatici stabiliti dalla comunità europea, individuando, in particolare, premialità incentivanti gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia urbana e dei distretti produttivi - commerciali - direzionali, in grado di migliorare le prestazioni rispetto agli obiettivi di neutralità carbonica al 2050.

Si intende promuovere, in primis, lo sviluppo di un mix di fonti di energia rinnovabile, correlato alle vocazioni degli ambiti territoriali della Provincia, andando oltre all'aggiornamento delle norme esistenti del PTCP, ma mettendo in atto un approccio sistematico che integri performance ambientali, efficienza energetica e digitalizzazione territoriale.

Un contributo alla decarbonizzazione, mediante la riduzione delle emissioni di CO₂, incrementando la quota di energia da fonti rinnovabili con un possibile risparmio energetico, riguarderà anche parte del patrimonio immobiliare della Provincia di Padova.

In tal senso, oltre alle politiche energetiche gestite a livello pianificatorio, quindi, verranno promosse dalla Provincia le seguenti attività:

- 1) Installazione di un impianto fotovoltaico su pensilina, a servizio di una CER presso l'Istituto L.B. Alberti di Abano Terme, con relativa formalizzazione giuridica della comunità energetica rinnovabile (CER) con il Comune di Abano Terme, sulla scorta dell'accordo con la Regione Veneto;
- 2) Organizzazione di un workshop tematico, consistente in un percorso formativo interattivo finalizzato alla costituzione o la partecipazione ad una CER, in gruppi di lavoro per agevolare lo scambio di informazioni e la selezione delle buone pratiche presenti nel territorio, in accordo con la Regione;
- 3) Svolgimento, a seguito dell'accordo con il Comune di Padova ed altri enti pubblici, delle attività propedeutiche al fine della costituzione di una CER multicabina;
- 4) Installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile su alcuni edifici provinciali, al fine di ridurne i consumi energetici;
- 5) Attivazione Sportello informativo sulle CER (e suo censimento), sulla mappatura delle Aree Agricole di Pregio per l'installazione di impianti fotovoltaici / agrovoltaiici a terra attraverso la soc. partecipata della Provincia - Padova Attiva.

Proseguiranno le attività previste dal progetto intersettoriale Pilota denominato "Padova Next Generation – digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana", a seguito dell'emissione, ad aprile 2024, del Decreto di assegnazione delle risorse da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per un importo complessivo di € 10.000.000,00, attraverso la progettazione delle attività relative agli interventi pubblici, rispetto agli originari studi di fattibilità tecnico - economica allegati al progetto, nonchè il coordinamento e la rendicontazione, comprensiva della successiva liquidazione da parte di Cassa depositi e Prestiti, dei progetti in corso di attuazione previsti dalle PMI.

La Provincia di Padova, in qualità di soggetto Responsabile del Progetto, proseguirà nelle attività di controllo, di coordinamento tra i vari soggetti interessati, di verifica della regolare realizzazione degli interventi e della documentazione di rendicontazione presentata dalle P.M.I. e dai singoli settori provinciali competenti sulle specifiche azioni.

Gli interventi pubblici dovranno essere completati e rendicontanti entro aprile 2029, mentre quelli privati entro aprile 2028. Tra le ulteriori funzioni della Provincia figura l'invio al Ministero di eventuali richieste di variazione degli interventi.

Gli interventi privati consistono in agevolazioni a favore di 13 P.M.I. in vari ambiti commerciali, turistici e manifatturieri per un importo complessivo di circa € 3.916.808,57, mentre quelli pubblici si aggirano attorno a € 5.583.191,43 e prevedono le seguenti azioni:

1. Digitalizzazione ai Comuni; 2. Percorsi ciclo pedonali; 3. parcheggi scambiatori auto/bici; 4. Web Gis e geolocalizzazione attività produttive; 5. Valorizzazione del territorio e del sistema delle ciclabili.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

AREA TECNICA – Settore Ambiente e salvaguardia del territorio

1) Strumenti di monitoraggio e controllo

"L'AZIENDA PULITA"

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma recepito con Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019, relativo all'attivazione del circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti delle imprese agricole, come Amministrazione provinciale si intende continuare con la periodica valutazione sull'andamento degli obiettivi dell'accordo, con costante raccolta di dati ed informazioni.

Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019

2) Strumenti ed attività per il miglioramento dei rapporti con le imprese e la conformazione delle procedure e dei titoli autorizzativi

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Procedure VIA. Le modifiche normative continue delle procedure di VIA, introdotte da normativa nazionale e regionale, che modificano tempistiche, criteri e modalità delle procedure, richiedono aggiornamenti continui, pertanto, al fine di agevolare le imprese negli adempimenti previsti, si rende necessaria la messa a punto di modelli procedurali sempre aggiornati per i progetti di valutazione ambientale, da pubblicare nel sito web e l'eventuale aggiornamento della modulistica pubblicata.

Rinnovo delle autorizzazioni a carattere generale per emissioni in atmosfera. Gran parte delle Ditte che necessitano di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera si avvalgono dello strumento delle Autorizzazioni a carattere generale adottate dalle autorità competenti ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le aziende possono usufruire di questo procedimento presentando le adesioni. La Provincia di Padova ha adottato nel tempo 7 autorizzazioni a carattere generale riguardanti diverse attività/impianti: il rinnovo deve essere effettuato ogni 15 anni.

Nel corso dell'anno 2026 scadrà il termine di validità di n. 3 autorizzazioni a carattere generale e pertanto dovranno essere rinnovate; in particolare ci si riferisce all'Autorizzazione a carattere generale n. 6201/EM/2011 per stabilimenti di frantumazione inerti, all'Autorizzazione a carattere generale n. 6202/EM/2011 per gli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, incluse le pellicce, e delle pulitrici tolavanderie a ciclo chiuso ed all'Autorizzazione a carattere generale n. 6204/EM/2011 per le attività individuate all'allegato 2 all'autorizzazione generale generica.

Procedure VIA.

Riesame con valenza di rinnovo installazioni con A.I.A. previsto per l'anno 2025.

Rinnovo delle autorizzazioni a carattere generale per emissioni in atmosfera.

3) Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), aggiornato con DGRV 377 del 15 Aprile 2025, è lo strumento che mira a identificare e adottare un pacchetto di azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Prevede la costituzione del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) in ambito regionale e dei Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) in ambito provinciale.

Il T.T.Z. composto dal Presidente della Provincia e dai Comuni del territorio ha il compito di coordinare gli interventi finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite delle sostanze inquinanti, soprattutto in previsione dell'applicazione delle misure cautelative per la stagione autunno-invernale.

Con la sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10 Novembre 2020 la Regione Veneto

al fine di evitare le conseguenti sanzioni ha emanato un pacchetto di misure straordinarie per il contenimento dell'inquinamento atmosferico contenute nella DGRV n. 238/21 e nella successiva DGRV n. 1089 del 09/08/2021 con la quale sono stati definiti gli indirizzi operativi a supporto della corretta applicazione della succitata DGRV n. 238.

Tali misure coinvolgono maggiormente i Comuni del territorio provinciale e quindi l'attività di coordinamento della Provincia. La Provincia intende proseguire l'iniziativa avviata nel 2025, denominata "Un nuovo parco in ogni Comune" finalizzata a creare, presso i Comuni, nuove aree verdi pubbliche, di dimensioni non inferiori ai 5.000 mq, per favorire il miglioramento della qualità dell'aria e l'abbattimento della CO₂.

Da evidenziare anche la campagna di sensibilizzazione contro l'inquinamento atmosferico denominata "La Provincia respira" promossa da questo Ente col compito di coordinare le azioni tra tutti i 101 comuni della Provincia di Padova, volte all'attuazione di buone pratiche a tutela dell'ambiente.

Inoltre la Provincia supporta la Regione del Veneto nella diffusione, coordinamento ed attuazione del progetto "MoVe-in - Monitoraggio dei Veicoli Inquinanti" aggiornando i dati dei Comuni aderenti.

Proseguirà infine il controllo e la promozione dell'efficienza degli impianti termici presenti nei comuni della Provincia, tranne Padova, tramite la Società Padova Attiva srl – unipersonale.

La Provincia di Padova ha un importante ruolo di informazione ai Comuni sulla normativa che si rinnova continuamente e sull'andamento della qualità dell'aria (in collaborazione con Arpav).

E' necessario dare applicazione alle "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10" regionali; importante è il ruolo della Provincia per l'azione di coordinamento dell'attività dei Comuni e di scambio di informazioni con la Regione.

Progetto strategico – Servizi offerti ai Comuni

Attività di supporto ai Comuni in materia ambientale

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Bonifica dei siti contaminati:

Attività di supporto ai Comuni e relativamente alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti, invio parere o partecipazione alle stesse, se necessaria acquisizione del parere della CTPA. Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidensi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione. L'autocertificazione conclude il procedimento fermi restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidensi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

Progetto DI SICUREZZA IDRAULICA DEL Bacino Terme Euganee:

La Provincia di Padova si rende parte attiva nel progetto di sicurezza idraulica che coinvolge tutti i Comuni del Bacino Terme Euganee, con la finalità di realizzare dei bacini di laminazione per contenere i danni provocati da eventuali alluvioni ed evitare le pesanti conseguenze di prolungati periodi siccitosi. La Provincia interloquisce in ausilio dei Comuni interessati e del Consorzio di Bonifica Bacchiglione e con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per reperire i finanziamenti.

D.Lgs. n. 152/06 - L.R. n. 3/2000 - L.R. n. 20/2007

Realizzazione aree sgambamento cani

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Tale progetto si articola in tre azioni distinte: a) LEZIONI DI EDUCAZIONE CINOFILE PRESSO 5 COMUNI. Con la collaborazione della Direzione dell'ULSS 6, ed in particolare del Dipartimento di prevenzione e di igiene pubblica urbana, verranno realizzati n. 5 incontri gratuiti aperti al pubblico, presso le sale comunali di 5 Comuni della Provincia (Cittadella, Limena, Teolo, Montagnana e Candiana), tenuti da veterinari esperti dell'ULSS 6, rivolti a chi possiede degli animali da compagnia. Le lezioni forniranno indicazioni molto pratiche su come prendersi cura al meglio degli animali d'affezione, come mantenere in sicurezza loro e le persone che vi vengono in contatto, consigli sull'alimentazione, sui comportamenti da tenere nel rispetto degli animali stessi e del contesto sociale in cui vivono.

b) Momenti di Interventi Assistiti con Animali (IAA) IN STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI FISICI E PSICHICI.

La Provincia intende proseguire l'iniziativa già avviata nel 2025, assieme ad URIPA (Unione Regionale Istituti Per Anziani della Regione Veneto), che consente di effettuare dei momenti di Interventi Assistiti con Animali all'interno

di strutture per anziani e di alloggi con ospiti con disabilità psichiche e fisiche.

c) Realizzazione NUOVE AREE SGAMBAMENTO CANI.

Tale azione, con il supporto tecnico scientifico dell'ULSS 6 ed in particolare del Dipartimento di Prevenzione ed il Servizio Veterinario di Igiene Urbana, andrà a promuovere l'erogazione di un contributo economico per la realizzazione di nuove aree per lo sgambamento cani.

È un intervento, già avviato nel 2025 con la pubblicazione del Bando e l'assegnazione dei Comuni beneficiari, che vuole essere di supporto agli Enti locali che ritengano di individuare degli spazi da destinare agli animali d'affezione. La presenza di tali aree attrezzate è importante sia per la salute degli animali sia per garantire il pieno rispetto delle norme in materia di igiene, salute pubblica, pubblica sicurezza e tutela ambientale e territoriale.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

AREA TECNICA – Servizio Trasporti e Mobilità

Gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo

Responsabile: PETTENE MARCO

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ ENTE DI GOVERNO TPL BACINO DI PADOVA
La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220); la durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

AREA TECNICA - Servizio Viabilità e Ciclabilità

Responsabile: PETTENE MARCO

Obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza della rete ciclabile, la sua percorribilità ed il suo incremento assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio fluviale intervenendo poi, con una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla ciclabilità l'idonea fruibilità.

Allo scopo di garantire la conservazione, il decoro e la perfetta efficienza di questa rete, risulta indispensabile effettuare delle attività di manutenzione, sulle ciclabili e le loro pertinenze.

La gamma di interventi è assai vasta e legata spesso anche a fattori imprevedibili dipendenti, ad esempio, da condizioni meteorologiche, da danneggiamenti o vandalismi provocati dagli utenti, da improvvise necessità emergenti da eventi occasionali. La rete infrastrutturale costruita dalla Provincia di Padova, ha molteplici funzioni,

fra cui:

- favorire il turismo slow,
- incentivare uno stile di vita sano che migliori il benessere psico-fisico della collettività;
- favorire la mobilità sostenibile per ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria.

La rete ciclabile della provincia di Padova è il risultato di un progetto ambizioso ed impegnativo in cui si sono realizzati numerosi percorsi ciclopedonali, che hanno raggiunto un'estensione di circa 460 Km immersi nei più caratteristici contesti naturalistici, paesaggistici e culturali della provincia: dai Colli Euganei ai corsi dei fiumi, dalle città murate alla laguna.

Gestione della viabilità provinciale.

Responsabile: PETTENE MARCO

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.103 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la segnaletica stradale) nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Inoltre, al fine di migliorare la viabilità provinciale vengono supportate iniziative di formazione e di progettualità a favore dei Comuni, volte alla prevenzione dell'incidentalità e al miglioramento della sicurezza stradale.

In particolare necessita appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2025 (o precedenti) e avviare la progettazione degli interventi relativi all'annualità 2026 previsti nel Programma straordinario di manutenzione della rete viaria, di ponti e viadotti, come da Schede descrittive e riepilogative degli interventi programmati, trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici (Direzione Generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e sicurezza nelle infrastrutture stradali) – inerenti il:

- Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 123 del 19.03.2020 (pubblicato nella G.U. n. 127 del 18.05.2020);
- Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 224 del 29.05.2020 (pubblicato in GU n. 173 del 11.07.2020);
- Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 225 del 07.05.2021 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 169 del 16.07.2021 (cosiddetto "D.M. Ponti"));
- Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 141 del 09.05.2022 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 148 del 27.6.2022);
- Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 125 del 05.05.2022 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 164 del 15.07.2022) (cosiddetto "D.M. Ponti bis");
- Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 101 del 26.04.2022 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 154 del 04.07.2022);
- Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 216 del 09.08.2024 (pubblicato nella G.U. n. 243 del 16.10.2024)

Si procederà, inoltre, con le attività necessarie a completare il quadro conoscitivo prodromico alla predisposizione del Piano del traffico per la Viabilità Extraurbana ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada), finalizzato sia alla programmazione degli interventi sia al conseguente aggiornamento dei vigenti strumenti attuativi. Il piano del traffico consentirà il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi.

Obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Gestione della ciclabilità provinciale

Responsabile: PETTENE MARCO

La rete ciclabile della provincia di Padova è il risultato di un progetto ambizioso ed impegnativo in cui si sono realizzati numerosi percorsi ciclopedonali, che hanno raggiunto un'estensione di circa 460 Km immersi nei più caratteristici contesti naturalistici, paesaggistici e culturali della provincia: dai Colli Euganei ai corsi dei fiumi, dalle città murate

alla laguna.

La rete infrastrutturale costruita dalla Provincia di Padova, ha molteplici funzioni, fra cui:

- favorire il turismo slow,
- incentivare uno stile di vita sano che migliori il benessere psico-fisico della collettività;
- favorire la mobilità sostenibile per ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e gestionali dei percorsi ciclopoidonali oltre che incrementarli ulteriormente con la programmazione di nuovi itinerari che raggiungano parti del territorio non ancora servite.

Obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza della rete ciclabile, la sua percorribilità ed il suo incremento assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio fluviale intervenendo poi, con una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla ciclabilità l'idonea fruibilità.

Allo scopo di garantire la conservazione, il decoro e la perfetta efficienza di questa rete, risulta indispensabile effettuare delle attività di manutenzione, sulle ciclabili e le loro pertinenze.

La gamma di interventi è assai vasta e legata spesso anche a fattori imprevedibili dipendenti, ad esempio, da condizioni meteorologiche, da danneggiamenti o vandalismi provocati dagli utenti, da improvvise necessità emergenti da eventi occasionali, ecc.

In particolare necessita appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2024 (o precedenti) e avviare la progettazione degli interventi relativi all'annualità 2025 previsti nella programmazione dell'Ente.

Altro obiettivo dell'Ente, è quello di gestire la rete ciclabile realizzata, attività che secondo la L.R. n. 35/2019 può essere attribuita alle Province e conseguentemente con DGR n. 1005 del 11.08.2023, la Provincia di Padova è stata riconosciuta soggetto gestore della Ciclovia "Escursione 2 - Anello dei Colli Euganei".

Per questo percorso, l'Ente si occupa di studiare e sviluppare, progetti futuri di crescita omogenea nel territorio, dei servizi e dell'offerta al turista, quali punti ristoro, punti per l'eventuale noleggio/ricarica di e-bike, il controllo dei flussi turistici e locali, con l'ausilio di totem conta bici ed altre possibilità di valorizzazione della pista, come la comunicazione attraverso campagne di informazione, le attività di animazione e la sensibilizzazione per l'uso della bicicletta, nonché la distribuzione dei "servizi bike".

Si procederà inoltre con l'avvio delle attività tecnico-amministrative necessarie alla predisposizione del Piano della Ciclabilità che verrà coordinato con l'aggiornamento del PTCP e dai PATI del territorio.

Servizio Amministrativo Area Tecnica

Responsabile: PETTENE MARCO

Il Servizio Amministrativo dell'Area Tecnica svolge e coordina le procedure amministrative inerenti tutte le fasi (programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione) del ciclo di vita degli interventi, oggetto di programmazione, dei Settori e dei Servizi dell'Area Tecnica.

Sostiene la conduzione del processo realizzativo dell'opera pubblica mediante l'affiancamento istruttorio nella redazione di provvedimenti, atti e documenti (schemi di contratto, convenzioni d'incarico, capitolati d'oneri, modulistica) ai Settori e Servizi dell'Ente in materia di procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

In particolare:

- si occupa dello svolgimento delle procedure per l'affidamento diretto di lavori e servizi di ingegneria e architettura, sulla base delle richieste dei RUP dell'Area Tecnica, mediante l'utilizzo delle relative piattaforme digitali (MePA e piattaforma di e-procurement in dotazione alla Provincia) e lo svolgimento delle verifiche di legge;
- svolge le procedure negoziate di lavori dell'Area Tecnica ex art. 50, comma 1, lett. c) e d) d.lgs. 36/2023, in ausilio operativo e a supporto dell'Ufficio Gare e Contratti (lettera d'invito, sedute di gara, verbali, verifiche di legge, determina di aggiudicazione e comunicazioni successive);
- gestisce e predisponde i procedimenti amministrativi relativi a: determinazioni a contrarre, subappalti, modifiche contrattuali, varianti in corso d'opera, liquidazioni di fatture (S.A.L., rate di saldo, anticipazioni contrattuali ecc.), ammissibilità di collaudi/c.r.e.;
- predispone i provvedimenti necessari all'approvazione di schemi di protocolli d'intesa / convenzioni / accordi ex art. 15 legge 241/1990 per l'esecuzione di lavori pubblici;
- fornisce gli elementi ai R.U.P. nel riscontro a istanze di accesso agli atti;
- provvede agli adempimenti nei confronti dell'ANAC relativi ai contratti pubblici e aggiorna l'AUSA.

Cura, in ausilio operativo e a supporto dell’Ufficio Gare e Contratti, la gestione telematica e l’aggiornamento dell’Elenco operatori economici – “Sezione esecutori di lavori pubblici” – della Provincia (istruttoria delle istanze di iscrizione, ammissioni, dinieghi, cancellazioni d’ufficio, verifiche a campione).

Supporta altresì i R.U.P. nell’attività amministrativa e nelle procedure necessarie all’ottenimento e alla gestione di contributi e finanziamenti per la realizzazione di interventi su strade, piste ciclabili, edifici scolastici o non scolastici di competenza dell’Area Tecnica, mediante l’utilizzo degli eventuali applicativi informatici messi a disposizione dal Soggetto concedente.

Il Servizio predispone, in collaborazione con gli Uffici/Servizi/Settori dell’Area, le proposte di Regolamento (e relative modifiche e aggiornamenti) nelle materie di competenza dell’Area Tecnica nonché i necessari provvedimenti di approvazione.

Il Servizio Amministrativo inoltre redige i documenti, sulla base dei dati forniti dai Settori/Servizi dell’Area Tecnica, in materia di programmazione, P.I.A.O, P.E.G., risultato previsionale di Area e relativa attività di rendicontazione inerente il controllo di gestione. Supporta inoltre tutta l’Area negli adempimenti in materia di personale di competenza del Dirigente di Area.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

AREA TECNICA – Servizio Protezione Civile (funzione non fondamentale)

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Si prevede di aumentare la resilienza dei cittadini del territorio attraverso attività di diffusione della cultura di protezione civile anche nell'ambito della scuola e potenziando le attività di prevenzione con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile in ambito comunale.

Inoltre si considera indispensabile mantenere e sviluppare l'attività di coordinamento del volontariato di protezione civile della provincia e del Gruppo provinciale nelle attività di prevenzione (esercitazione, addestramenti, ecc.) e in situazioni di emergenza, nonché supportare il territorio in tale ambito e nelle attività post emergenziali, con particolare riferimento alla cognizione dei danni e alle spese di prima emergenza.

Risulta rilevante nelle attività di prevenzione ed emergenza l'attività logistica attuata, anche su richiesta della Regione del Veneto, mediante la gestione delle dotazioni e delle scorte ubicate nei magazzini provinciali nonché interventi sul territorio e distribuzione di materiali al bisogno.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE (FUNZIONE NON FONDAMENTALE)

Responsabile: PETTENE MARCO

Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi

Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zoologico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Responsabile: GRANDIN SAMUELE

Valorizzazione dei prodotti agricoli locali mediante l'implementazione della vendita in azienda e una attività di promozione diretta ed indiretta. Si promuove inoltre un concetto di filiera attraverso la trasformazione dei prodotti stessi (prodotti a KM 0, trasformati con prodotti locali e ricette che implementano l'utilizzo di prodotti tipici come ad esempio la patata americana di Anguillara o gli asparagi di Pernumia).

Vigilanza nelle attività estrattive: garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

Tipologia Entrata	Rendiconto 2024	Previsioni attuali 2025	2026	2027	2028
Utilizzo Avanzo di Amministrazione¹	12.422.709,15	10.614.806,12	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato²	70.465.196,60	69.212.962,07	<i>15.121.099,74</i>	<i>23.785.075,00</i>	<i>33.115.013,18</i>
TITOLO 1 - Tributarie	79.901.190,53	76.777.000,00	77.010.000,00	78.210.000,00	79.410.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	44.506.129,18	44.787.348,53	42.880.599,08	42.999.826,29	42.463.177,24
TITOLO 3 - Extratributarie	7.016.606,12	7.161.207,81	6.347.080,00	6.287.080,00	6.287.080,00
TITOLO 4 - C/Capitale	23.942.415,73	51.212.569,30	<i>46.216.772,76</i>	<i>33.985.000,00</i>	<i>65.540.000,00</i>
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	821.593,64	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti/Devoluzioni	1.906.667,65	6.000.000,00	0,00	22.000.000,00	14.450.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	20.182.027,01	14.774.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
	261.164.535,61	311.539.893,83	230.575.551,58	250.266.981,29	284.265.270,42

Le previsioni delle **entrate finali** (primi 4 titoli) formulate per l'annualità 2026 ammontano a €. 170.808.621,48.

Le entrate di **"parte corrente"**, previste in bilancio, ammontano a € 126.237.679,08. Il raffronto tra le sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 66,03% delle entrate correnti mentre le entrate da trasferimenti assommano al 33,97%.

Si precisa che la previsione delle entrate è basata principalmente sul gettito registrato negli esercizi 2022, 2023 e 2024, tenuto conto dell'andamento registrato nel 2025 .

Data la persistenza di una situazione congiunturale di incertezza legata principalmente agli eventi bellici, con pesanti riflessi sui mercati energetici, sono state elaborate delle previsioni secondo il principio della prudenza, che dovranno essere attentamente monitorate nel corso della gestione.

Si illustrano, di seguito, le principali voci di entrata, tenuto conto della classificazione obbligatoria del bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

¹ Previsioni alla data del 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento.

² Previsioni FPV 2025-2026-2027-2028 alla data del 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RC Auto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Nel triennio 2026/2028 è confermata l'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesanti tagli imposti dalle manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare alle Province con la Legge 190/2014.

Il gettito annuo del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 38.000.000,00, con un incremento del 2,7% rispetto alla previsione iniziale 2025, considerata la dinamica crescente del mercato delle assicurazioni con conseguente aumento del gettito tributario.

Su tale gettito, ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate può provvedere al recupero del contributo alla finanza pubblica - quantificato dal Ministero dell'Interno - qualora non versato direttamente dalla Provincia di Padova; il recupero avviene a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento alla Provincia.

Nello schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale (Atto del Governo n. 276) è prevista l'istituzione della compartecipazione al gettito dell'IRPEF in sostituzione del gettito derivante dall'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RCA). Si deve attendere l'approvazione della norma per vedere se la compartecipazione sarà dinamica nel senso di tener conto dell'andamento reale del gettito.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'Imposta Provinciale di Trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 29 de 21/12/2023.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo; Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA – ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1,

comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazioni n. 20/2017, n. 6/2022 e n. 29/2023 ha recepito nel regolamento alcune modifiche volte a migliorare l'applicabilità del tributo e l'integrazione con gli aggiornamenti normativi.

Il gettito annuo previsto, sulla base delle aliquote vigenti (applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% su tutti i veicoli, tranne quelli c.d. "ecologici" per i quali è prevista la maggiorazione del 20%), risulta di Euro 32.000.000,00, con un aumento del 6,67% rispetto alla previsione iniziale in quanto, pur ponendo un'attenzione particolare alla transizione verso l'elettrico, il mercato è condizionato dalle politiche di incentivazione e dagli incerti scenari internazionali.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA).

Il tributo afferisce alla TARI comunale in merito alle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale alla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992). Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993 veniva stabilita l'aliquota nella misura del 5%, successivamente, sempre riconfermata.

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20 del 28/09/2018, ha approvato il "Regolamento sulle modalità, tempi di versamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)", in vigore dal 1° gennaio 2019.

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis modifica la disciplina del tributo, recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992. Nello specifico la norma integra il disposto del predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24 si provvede al versamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia.

E' prevista, inoltre, l'emissione di uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze per determinare criteri e modalità per assicurare il sollecito versamento del tributo, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con Decreto Direttoriale del 1° luglio 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il versamento del TEFA, in particolare per i versamenti effettuati con il modello F24 e i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento.

Con il successivo Decreto Direttoriale del 21 ottobre 2020 (pubblicato nella Gazz. Uff. del 6 novembre 2020, n. 277) il MEF ha approvato le "Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPa".

Con riferimento a quest'ultimo decreto, il MEF, con news pubblicata nel proprio sito in data 22 ottobre 2020, ha precisato che "Il decreto, inoltre, fa salve, sulla base della legislazione vigente, le modalità di pagamento diverse da quelle disciplinate dal decreto in oggetto". Restano pertanto confermate le diverse modalità di versamento previste dalla normativa (art. 2- bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193) sino alla loro completa integrazione nella piattaforma PagoPa (in tal senso, anche la nota del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dell'11.12.2020, in risposta alla lettera del Presidente ANCI del 13.11.2020).

Il riversamento degli importi pagati dagli utenti alla provincia o città metropolitana competente per territorio, avviene al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.

Si evidenzia che L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE DELIBERAZIONE (ARERA) con deliberazione del 03/08/2023 n.389 ad oggetto "AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)" ha previsto un adeguamento monetario delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 [...]a) dopo il comma 7.5 del MTR-2, è aggiunto il seguente: "7.6 Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: 2023 = 4,5%; 2024 = 8,8%; per l'anno 2025 si assume inflazione nulla."]

Nel 2026 è previsto un gettito di Euro 7.000.000,00, in linea con le attuali previsioni dell'esercizio 2025.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una partecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla partecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il Dl. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del

fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapacità ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire alle Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote a 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754). Inoltre, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113/2016, conv. dalla legge n. 160/2016, è stato assegnato un contributo per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di € 755.736,00 (fondo complessivo di 100 milioni di euro per il comparto province).

Nel 2017, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno previsto dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province di raggiungere almeno l'equilibrio del bilancio annuale.

Inoltre, la legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Per di più, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso".

La legge di bilancio 2018 (L. n 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio); la stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839, che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare la somma del "contributo per concorso alla finanza pubblica" previsto in spesa.

Rispetto al bilancio di previsione 2021, nel 2022 risulta previsto in entrata e spesa il trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017) di € 3.058.854,38 quantificato dall'art. 1, comma 2, del decreto Interno 25.01.2021. Nello specifico il decreto ha previsto che:

- "Il contributo è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli stessi enti, di cui all'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.";
- "Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata".

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018, comma 889) ha previsto ulteriori 250 milioni di fondi a favore delle Province, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM 04/03/2019 ha determinato l'importo assegnato alla Provincia di Padova in € 2.495.353,15.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 erano previsti i seguenti **contributi erariali CORRENTI**:

	2022	2023	2024
a titolo di rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013	€ 422.947,58	€ 422.947,58	€ 422.947,58

per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (<u>compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017</u>)	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56
per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017) (<u>compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017</u>)	€ 787.746,43	€ 787.746,43	€ 787.746,43
per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo è fissato dal Decreto 25.01.2021 Mininterno, (il decreto prevede l'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata);	€ 3.058.854,38	€ 3.058.854,38	€ 3.058.854,38
per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018;	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata data attuazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, **L. 178/2020 che ha ridefinito a decorrere dal 2022**, i fondi erariali attribuiti a province e città metropolitane. Nello specifico il predetto comma recita: "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario **confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali**".

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi, **del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica** per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024.

Con Circolare n. 70 del 21/06/2022, il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento. La Circolare ha previsto che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, nella parte entrata siano iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive attribuite. Nella parte spesa sia, invece, stanziatò l'esborso complessivo a favore dello Stato.

Il successivo decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/02/2025 ha ripartito i fondi, il contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e il concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027.

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA VERSARE ALLO STATO ANNI 2026-2028

anno	Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in Entrata	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata	Spesa da iscrivere in bilancio	Concorso netto alla finanza pubblica
2026	9.453.172,83	3.500.196,05	38.031.184,56	- 25.077.815,68
2027	9.453.172,83	4.200.235,26	38.635.224,00	- 24.981.815,91

2028	9.453.172,83	4.200.235,26	38.635.224,00	- 24.981.815,91
------	--------------	--------------	---------------	-----------------

Per il 2028 si è riproposto il dato del 2027, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero.

Rimane escluso dal riordino il contributo specifico per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018 dell'importo annuo di € 2.495.353,15.

Nel corso del 2024 sono stati definiti nuovi tagli alle risorse degli enti locali come di seguito riepilogati.

SPENDING DIGITALE

Il DM Interno, di concerto con il MEF, del 29.30.2024 – come rettificato dal DM Interno del 14.06.2024 – ha determinato il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, effettuato ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della legge n. 178 del 2020, **per gli anni 2024 e 2025**, c.d. spending digitale. Il taglio previsto per la Provincia di Padova è risultato di € 806.901,97 per entrambi gli esercizi considerati.

SPENDING LEGGE DI BILANCIO 2024

La legge di bilancio 2014 all'articolo 1, comma 533, (legge n. 213 del 2023, così come modificato dall'art. 3, comma 12-decies, lett. a), nn. 1) e 2), del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18) prevede che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro **per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028**, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12 "Sociale", come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023) assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal concorso gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della L. 234/2021 e di cui all'articolo 43, comma 2, del D.L 50/2022, conv. dalla L 91/2022.

Il concorso alla finanza pubblica è mitigato negli esercizi 2024-2027 dalle somme del conguaglio fondi Covid-Utenze energetiche; gli importi risultano i seguenti:

	2025	2026	2027	2028
Contributo alla finanza pubblica	858.399,94	866.817,18	868.068,89	877.475,21
Compensazione mediante conguaglio fondi	284.151,69	236.649,05	236.649,05	
DIFFERENZA da finanziare	574.248,25	630.168,14	631.419,84	877.475,21

La **legge di bilancio 2025** - legge n. 207/2024 - all'articolo 1, comma 788, ha previsto che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurino un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Il decreto MEF, di concerto con il Ministro dell'interno, del 4 marzo 2025, ha approvato i criteri e le modalità di determinazione del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029. Il decreto indica all'articolo 2 puntuali disposizioni contabili connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001

“Fondo obiettivi di finanza pubblica”, di un importo pari al predetto contributo annuale approvato.

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica previsto per la Provincia di Padova risulta:

2025	2026	2027	2028	2029
168.737,26	506.212,79	506.212,79	506.212,79	843.686,32

Tali somme sono stata previste nel bilancio in parte spesa, costituiscono somme non impegnabili che affluiscono nell'avanzo d'amministrazione, come accantonamento forzoso da utilizzare l'esercizio successivo.

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato, inizialmente, la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”.

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”, la Regione del Veneto ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione. Entrambe le condizioni sussunte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

A tal fine sono state approvate le DGRV n. 819 e n. 830 del 08/06/2018, rispettivamente in materia di servizi sociali ed turismo-agriturismo, con la previsione di riallocare in capo alla Regione l'esercizio delle predette funzioni a decorrere dal 01/08/2018 (per il sociale) e dal 01/01/2019 (per il turismo). Con la successiva DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 è stato posticipato al 1° aprile 2019 la riallocazione in materia di turismo-agriturismo.

Per i Centri per l'Impiego, la Regione ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Con DGRV 450 e 451 del 10/04/2018 sono state approvate due convenzioni per regolamentare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018. Successivamente, su richiesta delle Regione, è stata consentita la proroga della predetta convenzione al 31.12.2018. Dal 1° gennaio 2019 la gestione è passata in toto a Veneto Lavoro.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il **Servizio regionale di vigilanza**, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. L'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel frattempo, per il principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmate e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione dal 01/10/2019, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia. Con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio

transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. Con DGR n. 697 del 4 giugno 2020 è stata stabilita la decorrenza del regime convenzionale dal 01/07/2020, sino al 31/12/2020. Con DDR n. 7 del 14/01/2021 è stato disposto il rinnovo, ai sensi del regime transitorio convenzionale sino al 31 dicembre 2021. Con DGR Veneto n. 1886 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, per il triennio 2022/2024 fatto salvo il rinnovo per non oltre una ulteriore annualità.

Con Decreto del Presidente n. 110 del 26/09/2022 sono stati approvati gli atti convenzionali per il triennio 2022-2024 per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, sino all'eventuale attivazione del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della L. R. n. 30/2016. Il regime convenzionale risulta prorogato per il 2025 con DGR n. 1758 del 30/12/2024. E' in corso l'approvazione del nuovo regime convenzionale per gli anni 2026/2028, prorogabile di due esercizi.

Restano confermate in capo alle Province le seguenti funzioni regionali:

- Protezione civile;
- Cultura;
- Sport;
- Parchi;
- Pianificazione territoriale;
- Autorizzazioni paesaggistiche (LR 11/2004);
- Trasporto pubblico locale (LR 28/1995)
- Difesa del suolo (L.R. n. 33/2024).

Inoltre con la recente DGR n. 1160 del 30/09/2025 sono ritrasferite in capo alle province le funzioni in materia di Difesa del Suolo con modalità graduale dal 01/12/2025 e dal 01/05/2026. Sono previste a bilancio entrate per € 750.000,00 destinate ad opere di difesa del suolo.

La previsione dei trasferimenti correnti regionale per gli oneri relativi al servizio di Trasporto Pubblico Locale risulta confermata ad € 24.000.000,00. Si evidenzia che la Provincia su tale contributo deve aggiungere il 10% di IVA (pari a 2,4 mln).

Si precisa che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, di conseguenza, sulla base delle spese stanziate in bilancio sono previste le corrispondenti entrate regionali, come riportato nel prospetto seguente.

FUNZIONI NON FONDAMENTALI	SPESE PERSONALE 2026	Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2026	TOTALE SPESA 2026	FINANZIAMENTO REGIONALE	FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO	SCOPERTURA	% DI COPERTURA
TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFESA DEL SUOLO	0,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00
SPORT	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHE)	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	100,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00	0,00	0,00	100,00
AGRICOLTURA	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100,00
CAVE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA PROVINCIALE	557.000,00	95.000,00	652.000,00	652.000,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	557.000,00	1.147.500,00	1.704.500,00	1.703.500,00	0,00	1.000,00	99,94
MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, previste in complessivi € 6.347.080,00 nel 2026, risultano in decremento rispetto la previsione 2025 (€ 7.161.207,81).

Tra le voci più rilevanti vi è l'entrata da fitti su immobili provinciali con la previsione di € 1.870.000,00, in flessione rispetto agli esercizi precedenti per diversa destinazione d'uso di alcuni edifici ed aree provinciali; per i proventi da autovelox su strade provinciali ex art. 142 del C.d.S. riversati dai Comuni del territorio, si prevedono Euro 800.000,00, in diminuzione rispetto all'esercizio 2025, anche per effetto dell'incertezza, tuttora presente, sulla effettiva conformità tecnica dei dispositivi, per i quali è necessaria l'omologazione.

Dall'inizio 2021 è entrata in vigore la disciplina del “**canone unico**”: la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico risulta comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e da regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento, adottato dall'organo consiliare in data 13/12/2023, come successivamente modificato nella seduta del 19/12/2024 n. 164 di reg.

Nel 2026 si prevedono Euro 900.000,00, in lieve aumento rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio 2025, con il proseguo dell'attività di accertamento e di riscossione previste dal Regolamento adottato.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti (1,76 mln di euro) sono in linea con la previsione 2025 e tengono conto delle diverse tipologie di rimborso previste nelle materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Contributi agli Investimenti e altri Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

In merito ai **trasferimenti statali**, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria, percorsi ciclabili e la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, messa in sicurezza, di scuole superiori. Si riporta il prospetto con i fondi stanziati in bilancio:

	2026	2027	2028
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 101/2022 SICUREZZA 2025-2029	4.847.582,29	3.485.190,00	3.485.190,00
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria DM 141/2022	3.231.722,00	3.231.722,00	3.231.722,00
Finanziamento per messa in sicurezza ponti e viadotti rete viaria provinciale nuovo DM 2024-2029	3.087.965,66	3.087.965,66	3.087.965,66
Finanziamento per messa in sicurezza viabilità a favore dei motociclisti DM 216/2024	376.806,00	410.413,00	410.413,00
Finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica Fondi PNRR (opere già in corso)	1.941.728,78		
Totale	13.485.804,73	10.215.290,66	10.215.290,66

Alienazione di beni materiali e immateriali

Il Piano delle Alienazioni (contenuto nella Sezione Operativa - parte Seconda del Documento Unico di Programmazione) prevede la cessione, nel corso del triennio, di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, l'importo previsto risulta di 6 milioni di euro. I fondi sono destinati alle spese in conto capitale.

Indirizzi sui tributi

La Costituzione, all'art. 119, sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Province. Tale disposizione risulta alquanto limitata, soprattutto in considerazione dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa (per oltre 37 milioni di euro).

Dal 2019, la legge di bilancio n. 145/2018 non ha più esteso il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016-2018 dall'art. 1, comma 26, della L. 208/2015): in linea teorica, risulta, pertanto, possibile il ricorso alla leva fiscale.

La Provincia di Padova, in realtà, ha dovuto elevare al massimo le aliquote al fine di fronteggiare i tagli intervenuti dal 2015 con la Legge 190/2014.

Come già indicato anche nell'analisi delle entrate, con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano per il triennio 2026-2028 le seguenti aliquote:

a) per l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (**RC auto**) è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle Province.

Il gettito annuo previsto risulta di € 38.000.000,00, in lieve aumento rispetto la previsione iniziale 2025 (37 mln di euro).

b) per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (**IPT**) è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica. L'entrata annua complessiva risulta quantificata in Euro 32.000.000,00, in aumento rispetto la previsione iniziale 2025 (30 mln di euro);

c) per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (**TEFA**) rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%.

A seguito dell'approvazione del Regolamento sulle modalità d'incasso del TEFA, il tributo risulta accertato per cassa. L'importo annuo previsto di Euro 7.000.000,00, rispetta il gettito 2025 e le disposizioni ARERA sui PEF comunali della tassa rifiuti.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e degli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della L 190/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della medesima Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, la Provincia ha aderito ad una nuova rinegoziazione (deliberazione consiliare n. 8/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

L'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) dispone l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui fino al 2023 (testo così modificato, da ultimo, dall' art. 57, comma 1-quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157). Nel corso del 2020, visto l'andamento dei tassi d'interesse, è stata esercitata la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 30/06/2020, del Prestito Obbligazionario "Partly Paid 2006-2039" con debito residuo pari ad € 5.976.300,30. Non si è aderito alla proposta di rinegoziazione dei prestiti 2020 di Cassa DD PP (circolare n. 1300 del 23/04/2020) in quanto l'operazione avrebbe allungato di sette anni l'ammortamento dei mutui post-rinegoziazione.

Nel corso del 2024 sono stati estinti anticipatamente 6 mutui con la CDP S.p.A. per complessivi € 614.078,29 (con € 5.660,26 a titolo di indennizzo) a seguito di alienazione del patrimonio immobiliare dell'Ente - ex art.1, comma 443,

della legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) e art. 56-bis, comma 11, del D. L. n. 69/2013 (conv. dalla L. n. 98/2013 in cui si prevede che il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, sia destinato prioritariamente all'estinzione anticipata di mutui.

Sempre nel 2024 è stato contratto un mutuo ICSC di 1,3 mln di euro per spogliatoi palestra.

Nel bilancio 2025 sono previsti due mutui ICSC di 6 mln di euro per due palestre scolastiche a Padova.

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi anni:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	142.653.406,40	134.470.953,34	126.470.808,25	118.604.527,36	109.914.878,03
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	214.925,99	1.906.667,65	6.000.000,00
Prestiti rimborsati (-)	8.182.453,06	8.000.145,09	8.081.206,88	9.982.238,98	8.912.100,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	0,00	0,00	0,00	614.078,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	134.470.953,34	126.470.808,25	118.604.527,36	109.914.878,03	107.002.778,03
Nr. Abitanti al 31/12	930.898	929.198	930.349	931.607	931.607
Debito medio abitante	144,45	136,11	127,48	117,98	114,86

Nello specifico, gli oneri a servizio del debito hanno registrato il seguente trend:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari (A)	4.605.970,80	4.190.166,72	4.818.586,29	5.255.283,95	4.241.900,00
Quota capitale (B)	8.182.453,06	8.000.145,09	8.081.206,88	9.982.238,98	8.912.100,00
Totale (C=A+B)	12.788.423,86	12.190.311,81	12.899.793,17	15.237.522,93	13.154.000,00
Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D)	<i>112.502.814,72</i>	<i>115.623.180,01</i>	<i>122.214.288,05</i>	<i>131.423.925,83</i>	<i>128.725.556,34</i>
Incidenza (C/D)	0,11	0,11	0,11	0,12	0,10

In merito al limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, il vincolo risulta rispettato; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio".

Tale rapporto, per la Provincia, risulta nel 2025 inferiore al 4%, ampiamente al di sotto del limite previsto.

L'Amministrazione, al fine di poter realizzare gli interventi strategici programmati in materia di viabilità ed edilizia scolastica, ha previsto di finanziare alcuni investimenti con capitale di prestito.

Negli esercizi 2027 e 2028 è previsto l'utilizzo dello strumento del prestito flessibile che consente di attivare nuovo indebitamento in corrispondenza all'avanzamento dei lavori finanziati; lo strumento prevede un periodo di preammortamento di 5 anni, ulteriormente modificabile sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario.

Nel prossimo triennio lo stock di debito presenta il seguente andamento:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	118.604.527,36	109.914.878,03	107.002.778,03	97.810.678,03	110.223.578,03
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	1.906.667,65	6.000.000,00	0,00	22.000.000,00	14.450.000,00
Prestiti rimborsati (-)	9.982.238,98	8.912.100,00	9.192.100,00	9.587.100,00	9.630.100,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	614.078,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	109.914.878,03	107.002.778,03	97.810.678,03	110.223.578,03	115.043.478,03

A titolo informativo si ricorda che il D.L. n. 162/2019, c.d. "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020, all'articolo 39, aveva previsto la possibilità di **ristrutturare il debito degli enti locali con accolto da parte dello Stato**, norma però che non stata mai attuata.

6 Spesa

Riepilogo per Mission³

Missione	Titolo 1 – Spese Correnti	Titolo 2 - Spese in conto capitale	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.728.169,76	2.290.000,00	3.000.000,00	0,00	32.018.169,76
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	627.500,00	2.500,00	0,00	0,00	630.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	26.275.000,00	21.571.406,95	0,00	0,00	47.846.406,95
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	223.000,00	700.000,00	0,00	0,00	923.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.009.916,00	0,00	0,00	0,00	2.009.916,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.470.330,00	0,00	0,00	0,00	4.470.330,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	43.718.200,00	36.430.942,40	0,00	0,00	80.149.142,40
11 Soccorso civile	121.500,00	3.830.000,00	0,00	0,00	3.951.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	233.000,00	0,00	0,00	0,00	233.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.693.463,32	0,00	0,00	0,00	1.693.463,32
50 Debito pubblico	3.838.000,00	0,00	0,00	9.192.100,00	13.030.100,00
Totale	109.939.079,08	64.824.849,35	3.000.000,00	9.192.100,00	186.956.028,43

³ Dati previsti al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Mis ^s ione	Titolo 1 – Spese Correnti	Titolo 2 - Spese in conto capitale	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	Totale
<i>Anno 2027</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.169.460,91	3.260.000,00	3.000.000,00	0,00	33.429.460,91
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	627.500,00	2.500,00	0,00	0,00	630.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	26.075.000,00	27.620.000,00	0,00	0,00	53.695.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	203.000,00	150.000,00	0,00	0,00	353.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.869.916,00	0,00	0,00	0,00	1.869.916,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.460.330,00	0,00	0,00	0,00	4.460.330,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	43.478.200,00	36.290.075,00	0,00	0,00	79.768.275,00
11 Soccorso civile	121.500,00	30.000,00	0,00	0,00	151.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	233.000,00	0,00	0,00	0,00	233.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.805.999,38	0,00	0,00	0,00	1.805.999,38
50 Debito pubblico	3.782.700,00	0,00	0,00	9.587.100,00	13.369.800,00
Totale	109.827.306,29	67.352.575,00	3.000.000,00	9.587.100,00	189.766.981,29

Mis ^s ione	Titolo 1 – Spese Correnti	Titolo 2 - Spese in conto capitale	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	Totale
<i>Anno 2028</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.178.867,23	710.000,00	3.000.000,00	0,00	30.888.867,23
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	627.500,00	2.500,00	0,00	0,00	630.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	26.075.000,00	43.970.000,00	0,00	0,00	70.045.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	203.000,00	150.000,00	0,00	0,00	353.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.869.916,00	0,00	0,00	0,00	1.869.916,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.460.330,00	0,00	0,00	0,00	4.460.330,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	43.478.200,00	44.150.000,00	0,00	0,00	87.628.200,00
11 Soccorso civile	121.500,00	30.000,00	0,00	0,00	151.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	233.000,00	0,00	0,00	0,00	233.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.680.844,01	0,00	0,00	0,00	1.680.844,01
50 Debito pubblico	3.578.800,00	0,00	0,00	9.630.100,00	13.208.900,00
Totale	109.507.657,24	89.012.500,00	3.000.000,00	9.630.100,00	211.150.257,24

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione – Programma 0101

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma⁴:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	950.930,00	0,00	1.303.111,21	950.930,00	0,00	950.930,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	950.930,00	0,00	1.303.111,21	950.930,00	0,00	950.930,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Obiettivo Operativo

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (0101/1ASC)

Unità	UFFSTAMPA - UFFICIO STAMPA
Responsabile	NICASTRO FRANCO

Svolgere attività di supporto e di assistenza alla comunicazione istituzionale in collaborazione con i Comuni del territorio, con modalità concordate.

Finalità:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026/2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

⁴ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Obiettivo Operativo

GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA E DI ALTRI ENTI PUBBLICI (0101/SGUS)

Unità	UFFSTAMPA - UFFICIO STAMPA
Responsabile	NICASTRO FRANCO

Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente, ai Consiglieri delegati e, in generale, alle attività dell'Ente. Rapporti con organi di stampa ed enti diversi.

Coordinamento dell'Ufficio Stampa; monitoraggio servizio rassegna stampa e creazione, su richiesta, di rassegne stampa personalizzate; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione. Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa ed eventuale attivazione procedure per l'acquisto di beni per implementazione attrezzatura audiovisiva e servizi che dovessero rendersi necessari.

Finalità:

Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini. Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della provincia. Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026/2028. Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Obiettivo Operativo:

UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE (0101/SGUG)

Unità	UFFPRES - UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
Responsabile	NICASTRO FRANCO

1. Attività di supporto e assistenza al Presidente della Provincia per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale, ai Vice Presidenti e ai Consiglieri Provinciali, nonché supporto tecnico-amministrativo, anche ottemperando alla normativa di Amministrazione Trasparente;
2. Gestione tecnico-amministrativa del Patrocinio dell'Ente, anche in collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per le valutazioni finalizzate alla concessione del patrocinio. 3. Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, ottemperando sia alle disposizioni regolamentari che alla normativa di Amministrazione Trasparente. 4. Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari. 5.

Organizzazione e gestione di alcuni servizi di carattere generale dell'Ente.

Finalità:

Assicurare al Presidente, o suo delegato, la necessaria assistenza e supporto tecnico - amministrativo, gestionale per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali. L'attività di cui ai punti 2, 3 e 4 attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti., di cui al punto 5 a compiti di organizzazione e gestione alcuni servizi ordinari e generali. Stakeholder finali: interni ed esterni. Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028. Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione – Programma 0102:
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma⁵:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	4.055.000,00	0,00	6.416.593,42	4.055.000,00	0,00	4.055.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.055.000,00	0,00	6.416.593,42	4.055.000,00	0,00	4.055.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO

Obiettivo Operativo:

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE (0102/SG01)

Unità	DIRGEN 01AGI - AREA SEGRETERIA GENERALE
Responsabile	NICASTRO FRANCO

Adempimenti per la predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026 - 2028, con il coordinamento dell'Area Segreteria Generale e in collaborazione con le Aree funzionali ed i Servizi dell'Ente.

Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 con la collaborazione delle Aree funzionali/Servizi e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.

Verifica del grado di realizzazione, da parte delle Aree funzionali/Servizi, degli obiettivi contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione

Gestione procedimenti per attuazione del Regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Controllo di gestione, per la parte di competenza della Segreteria Generale.

Attività di collaborazione e supporto nei confronti del Nucleo di valutazione della Provincia.

Attività di supporto all'Unità di controllo, per la parte di competenza della Segreteria Generale, per effettuazione controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti.

Finalità:

L'attività di supporto alle Aree funzionali/Servizi si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

⁵ Dari al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

Obiettivo Operativo

SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI E GESTIONE SERVIZI SEGRETERIA/ DIREZIONE GENERALE (0101/USSP)

Unità	PROARC - UFFICIO AFFARI GENERALI-ARCHIVIO-PROTOCOLLO E URP
Responsabile	NICASTRO FRANCO

1. Supporto tecnico amministrativo agli Organi istituzionali.
2. Gestione delle procedure elettorali da espletare in ottemperanza alla Legge n. 56/2014 e ss.mm.ii., riguardanti il rinnovo del Consiglio provinciale, comprensive di tutti gli adempimenti di competenza.
3. Gestione delle procedure elettorali da espletare in ottemperanza alla Legge n. 56/2014 e ss.mm.ii., riguardanti l'elezione del Presidente della Provincia, comprensive di tutti gli adempimenti di competenza.
4. Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza dell'Area Segreteria Generale.
5. Verifica annuale dell'indispensabilità degli Organi collegiali con funzioni amministrative costituiti per decisione della Provincia. 6. Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento/approvazione di Regolamenti di competenza dell'Area Segreteria Generale.7. Attività di segreteria dell'Area Segreteria Generale. 8. Impostazione/definizione/supporto per istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.
6. Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.
7. Gestione servizi di carattere generale: Archivio, Protocollo, Spedizione, Notificazione atti amministrativi, Albo pretorio on line.
8. Gestione Servizi di carattere generale - Ufficio Relazioni con il Pubblico: attività di informazione e comunicazione al cittadino. 12. Supporto gestionale e promozionale alle attività della Consigliera di Parità.
9. Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza": redazione aggiornamento della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028.
10. Amministrazione trasparente: attuazione per tutti gli Uffici interessati degli schemi di pubblicazione numeri 1, 2 e 3, approvati con Delibera ANAC n. 495 del 25/09/2024.
11. Antiriciclaggio: Attuazione delle misure previste dal D. Lgs. n. 231/2007 ai fini della prevenzione del riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con specifico riguardo a quanto indicato nel PIAO 2025 - 2027, nonché a quanto eventualmente previsto nel redigendo PIAO 2026 - 2028.
12. Privacy: attuazione degli obblighi in materia di privacy, previsti dal GDPR (Reg. UE 2016/679).

Finalità:

Gestione procedimenti che interessano le competenze dell'Area Segreteria Generale. Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti. Attività attinenti a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: PREVENZIONE E PROTEZIONE LUOGHI DI LAVORO D.LGS 81/2008

Obiettivo Operativo:

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE LUOGHI DI LAVORO D.LGS 81/2008
(0102/ATLL)**

Unità	SPP - SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE D.LGS 81/2008
Responsabile	PETTENE MARCO

Finalità:

Monitoraggio delle attività inerenti alla sicurezza, su indicazioni del nominato RSPP, con il supporto dei settori/servizi coinvolti, finalizzate alla realizzazione degli adempimenti di legge propedeutici alla mitigazione o eliminazione dei rischi suoi luoghi di lavoro

Missione 01:
Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione
Programma 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione dei programmi⁶:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	4.700.039,76	0,00	6.799.829,02	5.308.330,91	0,00	5.317.737,23	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.700.039,76	0,00	9.799.829,02	8.308.330,91	0,00	8.317.737,23	0,00

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	163.000,00	0,00	0,00	163.000,00	0,00	163.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	163.000,00	0,00	0,00	163.000,00	0,00	163.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: RISORSE FINANZIARIE

Obiettivo Operativo

**PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO
(0103/GRPB)**

Unità	PROGFIN - SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO
Responsabile	SARTORE CARLO – MASSIMO CREMONESE

- Per il triennio 2026-2028, sulla base degli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

⁶ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

- Predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, comprensivo degli allegati fondamentali di programmazione (lavori pubblici, acquisti di forniture e servizi, personale ed valorizzazioni immobiliari) per la presentazione in Consiglio nei tempi previsti dal legislatore.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 secondo gli schemi di bilancio “armonizzato” previsti dall’art. 11 del D. Lgs. 118/2011, con destinazione della situazione positiva di parte corrente, prioritariamente agli interventi in materia di edilizia scolastica e di viabilità provinciale – formazione ed implementazione strumenti per predisporre l’attivazione della contabilità “accrual”.
- Predisposizione del rendiconto 2025, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. “potenziata”. Inoltre, la fase pilota di attuazione della contabilità “accrual” prevede la redazione dello stato patrimoniale e conto economico 2025 con principi Itas accrual solo per finalità di sperimentazione,
- Elaborazione del bilancio consolidato 2025, previa verifica degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica ed individuazione degli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili dell’Ente con supporto amministrativo/contabile ai Settori, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico-amministrativi sui provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione della contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti, pagamenti con applicazione delle ritenute e rilascio attestazioni annuali;
 - la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata.
- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all’accertamento e alla riscossione; coadiuvare i servizi dell’Ente nell’implementazione nell’utilizzo del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per i pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini, sulla base dell’evoluzione della normativa di settore e collegati alla piattaforma PagoPa.
- Gestione della trasmissione dei flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi di pagamento e riscossione emessi; implementazione delle funzioni anche nel riscontro dei movimenti di cassa avvenuti ed eventuale passaggio a stipendi con bonifico monobeneficiario.
- Gestione delle problematiche inerenti l’equilibrio di bilancio determinato ai sensi del D. Lgs. 118/2011 al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo (art. 1, commi 819 - 826, della Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018), come modificato dall’art. 1, comma 785, della L. 207/2024; attenzionare le nuove norme in materia di patto di stabilità eventualmente imposte sugli enti locali a seguito della revisione di quelle previste per l’Italia, oltre al già previsto “fondo obiettivi di finanza pubblica” ex art. 1, comma 789, della L. 207/2024.
- Utilizzo e monitoraggio dei dati contenuti nella Piattaforma elettronica RGS-MEF per la certificazione dei crediti e la riconoscenza dei pagamenti di crediti commerciali; espletamento degli adempimenti previsti dall’applicativo – tenuto conto anche dei riflessi in ambito di fondo garanzia crediti comm.
- Gestione dell’indebitamento plesso attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell’indebitamento in essere; in particolare, valutazione all’adesione ad eventuali proposte di rinegoziazione e verifica possibilità di riduzione/devoluzione del debito in essere. In merito al nuovo indebitamento, è previsto l’attivazione di capitale di debito attraverso strumenti che rendano disponibili le provviste finanziarie in concomitanza dell’avanzamento dei lavori, come lo strumento del prestito flessibile ovvero con possibilità di indebitamento a tasso zero o calmierato (per gli interventi in ambito sportivo o di ciclabilità) attraverso l’Istituto per il Credito Sportivo e Culturale.
- Programmazione da parte dell’Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l’analisi delle effettive necessità dell’ente e delle richieste pervenute dagli istituti scolastici di competenza provinciale; successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l’economicità dell’approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con pagamento delle spese d’ufficio di non rilevante ammontare e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei Settori dell’Ente.
- Ausilio nella redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità:

Porre in essere le condizioni per l’approvazione del bilancio di previsione con una situazione di parte corrente positiva, pur in un contesto di finanza locale condizionato dalle rilevanti somme da trasferire alla Stato. Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011, con osservanza dei principi contabili applicati (aggiornati). Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi; semplificazione delle procedure di approvvigionamento per le

attività dell'economato/provveditorato.

Nella predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55, 56, Legge n. 244/2007: nello specifico il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel 3% delle spese correnti inizialmente previste.

Riduzione dello stock di debito pregresso dell'ente e dei relativi oneri finanziari; attivazione di nuovo capitale di prestito con strumenti che garantiscano la sostenibilità del bilancio negli esercizi futuri.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Obiettivo Operativo

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE (0103/PB02)

Unità	PROGFIN - SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO
Responsabile	SARTORE CARLO

Per il triennio 2026 – 2028, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

I controlli sulle società sono svolti secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando la metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013 e aggiornata periodicamente sulla base delle modifiche normative intervenute.

La **prima fase** dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed *in house* Padova Attiva (di seguito specificati).

A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria sono previste anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Padova Hall S.p.a. e Veneto Strade s.p.a.).

Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia non detiene una partecipazione di maggioranza, la previsione delle misure e la loro attuazione presuppongono l'accordo con gli altri Soci pubblici.

La **seconda fase** si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull' andamento delle società, contenute nei documenti di bilancio, nei prospetti periodici della situazione economica e patrimoniale, nei verbali delle Assemblee, nelle relazioni delle società, oltre che ricavabili dalla consultazione dei relativi siti istituzionali.

Sulla base di tali informazioni, l'Amministrazione effettua il monitoraggio e compila semestralmente le schede della succitata metodologia, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2026

Premessa relativa allo specifico contesto di riferimento: attività, struttura organizzativa e situazione economica della Società.

Padova Attiva è una società *in house* della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore dell'Amministrazione Provinciale e delle sue funzioni.

Con deliberazione n. 5 di reg. del 27/04/2023 sono state approvate alcune modifiche ampliative all'oggetto sociale di Padova Attiva, cui è conseguita la modifica dello Statuto da parte della Società in data 11/05/2025. Attualmente la Società svolge per la Provincia il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti.

Con deliberazione di Consiglio n. 21 del 30/09/2025 la Provincia ha stabilito di approvare, quale modalità di gestione del servizio relativo alle verifiche sugli impianti civili termici installati nei Comuni con meno di 30.000 abitanti, l'affidamento *in house* a Padova Attiva per la durata della Società, salva effettuazione di rivalutazione quadriennale della congruità economica di tale scelta, con eventuale conseguente revisione delle relative tariffe, e costante monitoraggio del permanere delle condizioni che legittimano tale tipologia di affidamento alla luce della normativa italiana ed europea.

Con la medesima deliberazione sono state, inoltre, approvate le condizioni economiche relative al contratto di servizio per il quadriennio 2025-2029, sottoscritto in data 07/10/2025.

Padova Attiva inoltre ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019), avente ad oggetto immobili situati nel centro direzionale "La Cittadella" e finalizzati alla collocazione degli uffici provinciali.

Nell'ambito delle nuove attività inserite nell'oggetto sociale, vi è l'attività di informazione rivolta ai cittadini del territorio provinciale sulle CER e sui gruppi AERAC, attività demandata alle Province dalla Regione del Veneto con d.G.R. n. 1442/2023. Nel 2023 la Provincia di Padova ha attivato un punto di contatto informativo sulle CER e sui gruppi AERAC (Sportello Energia) raggiungibile tramite mail, gestito da Padova Attiva assieme alla Provincia. In relazione a tale ambito di attività la Società ha presentato alla Provincia un'offerta tecnico-economica acquisita agli atti con prot. n. 6308136 del 22/10/2025.

La Società svolge, inoltre, attività *extra moenia* nell'ambito delle proprie competenze statutarie e dei limiti di legge previsti dal TUSP: attualmente servizi di locazione a favore del Comune di Padova e servizio di controllo degli impianti termici per la Provincia di Treviso e per la Provincia di Verona, per il Comune di Bassano del Grappa, per la Provincia di Vicenza e per la Provincia di Rovigo.

La struttura organizzativa della Società è la seguente:

- la dotazione organica è costituita da n. 4 lavoratori a tempo indeterminato;
- l'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico; essi percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA; entrambi gli organi sono stati nominati quest'anno e dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2027.

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2022: Utile: 196.272,00

Bilancio 2023: Utile: € 222.547,00

Bilancio 2024: Utile: € 251.317,00

NORMATIVA E INTERPRETAZIONE GIURISPRUDENZIALE

Art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016: in base a tale disposizione le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, *"con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate"*; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguitamento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi relativi alle spese di personale riguardano anche "il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale", tenuto conto "delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".

L'art. 19 sancisce il modello della c.d. "applicazione mediata" dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; divieti e limitazioni sono stabiliti dal Socio pubblico attraverso specifico atto di indirizzo (Corte dei Conti, sez. reg. Liguria, deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019).

Con riferimento agli obiettivi sulle spese di personale, la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, stabilisce che *"per rispettare la lettera della norma, l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house....[...]* *Appare evidente che l'aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della*

maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato" qualora l'aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo."

Articolo 16, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016: tale disposizione stabilisce che le società in house siano tenute ad applicare la normativa pubblicistica sui contratti pubblici (attualmente il D.Lgs. n. 36/2023), per l'acquisto di lavori, beni e servizi.

POLITICHE DI CONTENIMENTO DEI COSTI DETTATE DALLA PROVINCIA A PADOVA ATTIVA

In ottemperanza alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall'art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013), la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito per Padova Attiva s.r.l., vincoli assunzionali e criteri per il contenimento degli oneri retributivi, di cui la Società aveva preso atto

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito annualmente gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva, laddove possibile di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti, a parità di servizi erogati.

Dal 2022 (d.C.P. n. 15 di reg. del 26/07/2022), in linea con gli orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati, si è stabilita la possibilità per Padova Attiva di superare il limite di spesa per il personale, per affrontare assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione da parte della Società di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per l'espletamento del nuovo servizio, nonché sia illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società. Tale possibilità è stata prevista, in via ordinaria, anche per tutti gli esercizi successivi.

Si riportano di seguito i costi di funzionamento sostenuti dalla Società dal 2017 al 2024 (costi che negli anni si sono sempre mantenuti nei limiti degli obiettivi assegnati).

COSTI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1. materie prime (voce B6 bilancio)	422	€1.586	653	1.474	1.762	1.186	515	1.582
2. servizi (voce B7 bilancio)	120.548	119.775	124.713	115.949	137.701	166.197	152.790	136.272
3. personale (voce B9 bilancio)	204.854	208.252	209.631	203.965	155.926	164.724	177.604	160.324
Totale spesa 1+2+3	325.824	329.613	334.997	321.388	295.389	332.107	331.342	298.178

Segue la tabella con gli obiettivi assegnati per il 2025 e il loro stato di attuazione al 30/06/2025:

Voci costi di funzionamento	Obiettivo 2025	Spesa al 30/06/2025
1) Costi per materie prime	600,00	0,00
2) Costi per servizi	176.753,33	70.036,00
3) Costi per il personale	180.002,24	71.155,00

TOTALE	356.755,57	141.191,00
---------------	-------------------	------------

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2026

Ciò premesso, nel procedere alla **determinazione degli obiettivi per il 2026** si è tenuto conto della stima dei costi formulata dalla Società sulla base:

- dei servizi già affidati dalla Provincia per il 2026 (servizio relativo al controllo degli impianti termici);
- del contratto di locazione in scadenza a fine anno, che si prevede di rinnovare per il 2026-2031;
- del servizio in corso di affidamento (servizio di gestione delle attività di informazione, comunicazione e supporto tecnico per Comunità Energetiche e fonti rinnovabili);
- dei servizi *extra moenia* in essere e previsti per il 2026.

Per quanto riguarda i servizi, i relativi costi sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali). La spesa per servizi comprende inoltre i costi legati a limitati incarichi utili all'espletamento delle attività istituzionali della Società.

Costi specifici previsti per il 2026 sono quelli legati al contratto d'opera professionale per n. 3 verificatori esterni per gli impianti termici e per n. 1 esperto per il servizio di informazione in materia di comunità energetiche.

Per quanto l'obiettivo relativo ai **costi di personale**, si ritiene di stabilire per il 2026 l'importo di 245.000,00 euro tenuto conto di n. 2 assunzioni a tempo determinato, preventivate dall'Amministratore Unico per assicurare il regolare svolgimento dei servizi (la dotazione organica, approvata con cadenza annuale dalla Società è di n. 6 dipendenti, tuttavia, a seguito di pensionamenti e dimissioni, dal 2022, i posti coperti sono solo 4).

Dal 2026 si ritiene, come indirizzo, di consentire assunzioni a tempo indeterminato per l'area di attività relativa ai controlli sugli impianti termici, tenuto conto della scelta di gestione del servizio operata dal Consiglio con d.C.P. n. 21/2025.

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti:

OBIETTIVI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER IL 2026:

Voci costi di funzionamento	Importo 2026 (obiettivo)
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 1.100
2) Costi per servizi	Euro 190.000
3) Costi per il personale	Euro 245.000

Costi di cui alle voci 1 e 2: indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi: la Società procede all'acquisizione di beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 36/2023, all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento ai **costi per il personale (voce 3)**, per il 2026 la Società:

1. non può superare l'obiettivo di spesa di € 245.000,00;
2. può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nell'ambito del limite di spesa, per il personale da dedicare all'area di attività relativa ai controlli sugli impianti termici;
3. può superare il limite indicato esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per nuovi progetti specifici, previa presentazione di piano economico approvati dalla Provincia nel quale sia previsto un aumento di fatturato per la Società correlato alla/alle assunzione/i;

4. sono consentite le prestazioni di lavoro straordinario da parte del personale della Società, nei limiti della legge ed entro l'obiettivo di spesa.
5. non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, né emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dalla contrattazione collettiva, fatta eccezione per i *fringe benefit* previsti dalla L. n. 85/2023 e dalla L. n. 207/2024.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 conseguito se $c1 < € 1.100$ e le direttive inerenti risultano rispettate

Obiettivo 2= c2 conseguito se $c2 \leq € 190.000$ e le direttive inerenti risultano rispettate

Obiettivo 3= c3 conseguito se $c3 \leq € 245.000$ e le direttive inerenti risultano rispettate

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro la fine del mese di febbraio 2026.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2026, occorrerà effettuare un'analisi delle partecipazioni detenute dall'Ente, per redigere, entro il 31 dicembre, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef.

Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente, e dovrà essere corredata di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre 2026, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2025, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione costituisce un allegato della deliberazione di approvazione del Piano di Revisione annuale.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA

A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:

n. 1	<p>Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2026</p> <p>Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata</p>
n. 2	<p>Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi); • per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi). <p>Indicatore obiettivo R=Risultato di esercizio; Obiettivo conseguito se R>=0</p>
Verifica del raggiungimento degli obiettivi:	obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2026

B) Aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento.

In ciascun esercizio si procederà all'aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4

al DLgs. n. 118/2011, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione della Provincia e degli organismi partecipati.

Finalità e Motivazioni: L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, effettuata nell'ambito dei controlli interni e ai fini del piano di revisione ordinaria propedeutica alla stesura del Piano, verrà condotta perseguitando efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati. Le stesse finalità saranno perseguitate nell'assegnazione degli obiettivi agli enti del gruppo PA e nel loro monitoraggio.

Stakeholder finali: sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026. Le misure del Piano di revisione ordinaria 2026 saranno attuate nel 2027.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori	Periodo	Previsione	Consuntivo
	2026- 2028	100	100
<ul style="list-style-type: none">- attuazione controlli interni sulle società partecipate- redazione proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2026 e relativa relazione tecnica illustrativa- relazione attuativa sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione 2025- aggiornamento elenchi Gruppo Pa e perimetro consolidamento con proposta di decreto presidenziale			

Missione – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 0105- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 0106 - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma⁷:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	10.112.000,00	0,00	17.431.832,31	10.112.000,00	0,00	10.112.000,00	0,00
Spese in conto capitale	1.630.000,00	100.000,00	3.438.746,67	2.600.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.742.000,00	100.000,00	20.870.578,98	12.712.000,00	0,00	10.312.000,00	0,00

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	80.000,00	0,00	130.508,77	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	400.000,00	0,00	1.118.542,07	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	480.000,00	0,00	1.249.050,84	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo Operativo

SERVIZIO PATRIMONIO (0106/PBSP)

Unità	SERPATRIM - SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO/MUSEI PROVINCIALI
Responsabile	SARTORE CARLO

Il Servizio Gestione Patrimonio/Musei provinciali provvede alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, operando in stretta collaborazione con altri Servizi dell'Ente, al fine di programmare l'attività amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare, perseguitando l'efficacia delle procedure. In particolare, si provvede alla gestione delle concessioni, delle locazioni, delle spese condominiali, alla gestione dei musei provinciali, alla gestione dei servizi di guardiania e vigilanza, alla gestione dei rapporti di concessione relativi agli alloggi di servizio, alla gestione delle imposte patrimoniali.

⁷ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Il Servizio Gestione del Patrimonio gestisce, inoltre, tutti i contratti assicurativi: RCT, Kasko, RCA automezzi provinciali, Infortuni, Incendio, responsabilità professionale RUP Tecnici/progettisti.

Finalità:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026/2028. Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE DEL PATRIMONIO NON SCOLASTICO

Obiettivo Operativo

GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO (0106/GPNS)

Unità	EDILIZIA - SETTORE EDILIZIA E IMPIANTI
Responsabile	PIVA ALESSANDRO

L'obiettivo principale del Servizio Edilizia non scolastica è quello di mantenere in efficienza gli edifici di proprietà o in uso della provincia di Padova al fine di consentire l'espletamento delle specifiche "funzioni" e dei servizi sul territorio provinciale. La molteplicità delle problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua evoluzione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono un'attività sempre maggiore di manutenzione; a tal proposito necessita una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi, orientando le proprie azioni alla economicità degli interventi e alla fruibilità funzionale del patrimonio edilizio non scolastico.

Finalità:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Missione – Programma 0108:
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma⁸:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	4.188.000,00	0,00	7.099.050,79	4.188.000,00	0,00	4.188.000,00	0,00
Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	81.920,60	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.248.000,00	0,00	7.180.971,39	4.248.000,00	0,00	4.248.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo Operativo

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI (0108/SI01)

Unità	SIINF 06CED - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
Responsabile	NICASTRO FRANCO

Le linee di azione dei Sistemi Informativi si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione e alla transizione digitale dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale), dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, alle linee guida di AgID e nel rispetto del G.D.P.R. (Regolamento Europeo Privacy UE 2016/679) e per la gestione della sicurezza informatica in conformità con le disposizioni dell'Agenzia per la cibersicurezza nazionale (ACN). Si prosegue con le attività di coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) on premise e in cloud qualificato, dell'infrastruttura tecnologica on premise residuale (apparati, server, ecc.) e delle banche dati (geografiche, alfanumeriche, strutturate e non) in uso presso l'Ente. Le azioni si focalizzano nell'analisi dello stato dell'arte e dei fabbisogni ICT dell'Ente, con particolare attenzione alla progressiva migrazione al Cloud dei servizi informatici, nonché all'adozione di soluzioni innovative nei diversi ambiti di competenza dell'amministrazione, tanto in fase di pianificazione che di funzionamento. Questo processo viene agevolato tramite l'accesso ai fondi di finanziamenti dei progetti PNRR cui abbiamo aderito ed in particolare alle misure "1.2 Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025" e "2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Regioni, Province, Città Metropolitane, ASL, ARPA, Unioni di Comuni, Consorzi". Costante attenzione è posta alla partecipazione attiva a forme di collaborazione con altri Enti locali e centrali per lo sviluppo di progetti di cooperazione tecnologico/informatica, l'adozione/integrazione di soluzioni informatiche condivise, lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, attraverso la sottoscrizione di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi di programma.

Vengono altresì assicurati i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica agli uffici dell'Ente, con particolare riferimento alla commissione tecnica per il coordinamento dei dati ISTAT regionali e/o provinciali, nonché dei Circoli di Qualità previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) e alle attività del SISTAN.

⁸ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Finalità:

- Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese; Introduzione di servizi innovativi della PA nel rispetto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione vigente e delle linee guida di AgID, con particolare riferimento all'adozione di soluzioni in Cloud nel rispetto del G.D.P.R. (Regolamento Europeo Privacy UE 2016/679);
- Progettazione, sviluppo e adeguamento di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, sviluppo di servizi online, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonie, dati e sistemi mobile; prosecuzione della migrazione dei servizi in Cloud qualificato ACN;
- Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche. Gestione della sicurezza informatica (passiva e attiva; interna ed esterna) per gli uffici interni e per gli Enti convenzionati in linea con le indicazioni e i regolamenti di regolamenti di ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
- Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali, partecipazione al SISTAN e assistenza agli Enti del territorio per le rilevazioni statistiche obbligatorie.

Stakeholder finali: Tutti i dipendenti dell'Ente e quelli che adempiono funzioni regionali trasferite per le quali si garantisce continuità dei servizi fino a transizione completata, nonché i comuni del territorio.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Sistemi Informativi. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione – Programma 0109:

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Spesa prevista per la realizzazione del programma⁹:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	755.000,00	0,00	1.359.318,37	665.000,00	0,00	665.000,00	0,00
Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	760.017,50	200.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	955.000,00	0,00	2.119.335,87	865.000,00	0,00	715.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo Operativo

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI (0109/SI02)

Unità	SIINF 06CED - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
Responsabile	NICASTRO FRANCO

Sviluppo delle progettualità per Enti e Associazioni del territorio provinciale convenzionati nell'ambito dei servizi ICT, attraverso il Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST) della Provincia ed in qualità di Soggetto Aggregatore per il Digitale (SAD) di Padova riconosciuto dalla Regione del Veneto.

Promozione di regole, applicazioni, standard condivisi e favorire l'interoperabilità dei servizi e delle applicazioni informatiche, lo sviluppo e il riuso di soluzioni condivise per la riduzione dei datacenter, la migrazione verso soluzioni in Cloud ed il potenziamento dei servizi digitali per gli Enti convenzionati favorendo processi di convergenza digitale degli Enti del territorio, in linea con il CAD, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e le linee guida di AgID.

A seguito dell'ammissione al finanziamento dal MISE Ministero delle Imprese e del Made in Italy del progetto PADOVA NEXT GENERATION il Servizio Sistemi Informativi nel corso del 2025 proseguiranno le azioni previste dal progetto che coinvolge i 44 comuni dei Patti Territoriali della Bassa Padovana per azioni di competenza dei Sistemi Informativi per la digitalizzazione della P.A. locale attraverso il potenziamento delle dotazioni informatiche, la connettività, la sicurezza e i servizi digitali in cloud per i comuni.

Finalità:

Realizzare nell'ambito dei servizi ICT l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, come indicato nella legge 56/2014, favorendo l'evoluzione e la crescita dei servizi digitali, in linea con il CAD e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA vigente.

Stakeholder finali: I comuni della Provincia convenzionati con il CST e i cittadini di questi comuni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Sistemi Informativi. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

⁹ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: POLITICHE COMUNITARIE

Obiettivo Operativo

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE (0109/PC01)

Unità	UPOLCOM - UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE
Responsabile	SARTORE CARLO

Supporto agli Enti nel sistema della Programmazione comunitaria, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

1. Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito europeo, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dalla L. 56/2014. Gestione dei progetti a finanziamento comunitario in cui la Provincia di Padova riveste il ruolo di partner
2. Supporto ai Comuni del territorio provinciale padovano, sottoscrittori del nuovo accordo convenzionale definito nel corso dell'anno 2021, nella gestione tecnico – amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Finalità e Motivazioni: facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget.

Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto alla Provincia e ai Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) Segnalazioni riguardanti bandi e/o opportunità di finanziamento.	2026	100%	
2) Attività di supporto tecnico – amministrativo svolte dall'Ufficio.	2026	100%	
3) Periodiche rendicontazioni.	2026	100%	

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: STAZIONE UNICA APPALTANTE PER I COMUNI

Obiettivo Operativo

STAZIONE UNICA APPALTANTE (0109/GRSA)

Unità	GARECO - UFFICIO GARE, CONTRATTI E STAZIONE UNICA APPALTANTE
Responsabile	SARTORE CARLO

Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni ed Enti che aderiscono alla Stazione Appaltante Qualificata provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia ed Ente aderente, nel rispetto della normativa. Attività di gestione delle procedure di gara aperte e/o negoziate per i Servizi dell'Ente, di lavori, forniture e servizi, per importi superiori alle soglie che consentono l'affidamento diretto o il ricorso a procedure per categorie merceologiche disponibili sul portale

MEPA. Predisposizione dei contratti di concessione e appalto di lavori, forniture e servizi dell'Ente in forma pubblico-amministrativa e in forma privata. Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, la struttura fornisce supporto operativo e consultivo ai RUP dei Comuni, Enti convenzionati e Servizi dell'Ente nella redazione della documentazione di gara, in funzione dell'evoluzione della materia e sua regolazione, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità:

L'attività prevede la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, secondo le modalità previste dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023, sulla base delle richieste dei Comuni ed Enti convenzionati e delle esigenze dei Settori della Provincia.

Al fine di garantire competenza e professionalità anche in relazione alle esigenze legate alle ultime modifiche normative, si provvederà a proseguire la formazione del personale sulle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici, prediligendo il ricorso a percorsi formativi gratuiti, quali collaborazioni tra settori dell'ente, confronto con altri enti del territorio e fruizione dei corsi disponibili.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia, altri Enti aderenti, Servizi ed Aree della Provincia di Padova. Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore dedicate per le attività dell'Ufficio Gare e Contratti e Stazione Appaltante. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione – Programma 0110:
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹⁰:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.558.200,00	0,00	1.942.200,94	1.511.200,00	0,00	1.511.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.558.200,00	0,00	1.942.200,94	1.511.200,00	0,00	1.511.200,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE DEL PERSONALE

Obiettivo Operativo

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (0110/01RU)

Unità	SERVIZIO RU - SETTORE RISORSE UMANE
Responsabile	PASSUDETTI ILARIA

Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;

Attivazione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato.

Proseguimento:

1. nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;
2. della collaborazione con l'INPS nella sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, tramite l'utilizzo del nuovo applicativo "Generatore di denunce", finalizzato alla congruità dei dati presenti nelle posizioni assicurative dei dipendenti con quanto denunciato dall'Amministrazione Provinciale.

Aggiornamento dei regolamenti provinciali di competenza del Settore Risorse Umane.

Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi.

Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.

Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali.

Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi e dalle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Finalità:

Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili. • Valorizzare e

¹⁰ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e un'offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.

Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito.

Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.

Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.

Dar corso alla certificazione dei dati relativi alle retribuzioni e alle denunce.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore Risorse Umane.

Missione – Programma 0111:
Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹¹:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	166.000,00	0,00	357.292,64	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	166.000,00	0,00	357.292,64	166.000,00	0,00	166.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: UFFICIO LEGALE

Obiettivo Operativo:

GESTIONE DEL CONTENZIOSO (0101/UL02)

Unità	UFFLEG - UFFICIO LEGALE
Responsabile	NICASTRO FRANCO

Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono e/o transazione delle cause in corso. Consulenza alle strutture dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali e/o di collaborazione a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi non superiori alla franchigia.

Finalità:

Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione con le strutture dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi non superiori alla franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026-2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

¹¹ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Missione – Programma 0301:
Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹²:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	627.500,00	0,00	777.502,49	627.500,00	0,00	627.500,00	0,00
Spese in conto capitale	2.500,00	0,00	56.264,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	630.000,00	0,00	833.766,49	630.000,00	0,00	630.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE (FUNZIONE NON **FONDAMENTALE**)

Obiettivo Operativo

SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE (FUNZIONE NON FONDAMENTALE) (0301/PP01)

Unità	VIGILA - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

La Polizia Provinciale assicurerà, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività di vigilanza e controllo nelle materie ittico-venatorie, oggetto di Convenzione con la Regione Veneto, con riguardo alle linee guida da questa suggerite e secondo le priorità individuate in collaborazione con la struttura Regionale periferica.

L'azione di vigilanza nelle materie ittico - venatorie si svilupperà mediante controlli sui soggetti in esercizio venatorio e di pesca, anche mediante strumenti di controllo remoto, per la verifica del regolare svolgimento delle azioni di prelievo e per la prevenzione/repressione di fenomeni illeciti anche di rilevanza penale, sulla gestione pubblica e privata della fauna selvatica ed ittica, con particolare attenzione agli istituti sottoposti a vincoli di tutela - quali per esempio le zone di ripopolamento e cattura (ZRC), su fatti segnalati a riguardo dall'utenza o da Enti terzi.

Il Servizio garantisce il coordinamento operativo della vigilanza complementare volontaria mediante pianificazione mensile delle attività ivi comprese le procedure di nomina delle Guardie particolari giurate Volontarie e/o di rilascio-rinnovo-decadenza dei decreti di nomina in aderenza al TULPS, ai regolamenti di servizio approvati dal Questore e in attuazione a quanto disposto dal "Regolamento per il riconoscimento della qualifica di guardia giurata volontaria [...]" adottato il 25/07/2024 n. 17 di reg.

Alla Polizia Provinciale è affidata l'applicazione dei piani di controllo della fauna selvatica anche mediante azioni dirette limitatamente alle risorse disponibili e formate e di coordinamento del personale volontario formato e autorizzato che concorre al controllo/eradicazione delle specie in sovra numero sul territorio provinciale.

Nelle more della piena operatività dell'assetto regionale che prevede l'istituzione dei centri regionali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 50/93, alla Polizia provinciale sono affidati anche gli aspetti operativi e gestionali del soccorso della fauna

¹² Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

selvatica.

Il Servizio garantisce, inoltre, la collaborazione ai Servizi/uffici Provinciali espletando i controlli e le attività richieste e/o previste dalla normativa vigente oltre a garantire i Servizi di rappresentanza istituzionale in occasione di pubbliche manifestazioni di rilevanza nazionale.

Provvede infine alla gestione dei procedimenti sanzionatori ed allo svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria e all'occorrenza di pubblica sicurezza.

Finalità:

Riordino L. 56/2014

Missione – Programma 0402:

Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹³:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	23.434.000,00	0,00	30.088.685,78	23.234.000,00	0,00	23.234.000,00	0,00
Spese in conto capitale	21.571.406,95	11.000.000,00	54.256.615,62	27.620.000,00	0,00	43.970.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	45.005.406,95	11.000.000,00	84.345.301,40	50.854.000,00	0,00	67.204.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA

Obiettivo Operativo

EDILIZIA SCOLASTICA (0402/ED01)

Unità	EDILIZIA - SETTORE EDILIZIA E IMPIANTI
Responsabile	PIVA ALESSANDRO

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati. In particolare:

- a) la manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento in materia di agibilità, sicurezza ed igiene;
- b) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- c) interventi di ampliamento, e nuova costruzione/ristrutturazione con riqualificazione anche funzionale per le esigenze degli Istituti scolastici e della relativa evoluzione didattica: tra essi spiccano gli interventi finanziati dal PNRR (1° e 2° bando) che sono ricompresi nel decreto del Presidente n. 21 del 18.03.2022 e quelli che sono in attuale istruttoria ministeriale della linea di finanziamento "Futura/ PNRR"; Per tali interventi è previsto un attento monitoraggio al fine del rispetto dei milestone e target previsti dal piano.
- d) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;
- e) l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva.

Finalità:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici. Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla

¹³ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Per quanto concerne gli ampliamenti e le nuove costruzioni degli edifici scolastici, l'Amministrazione intende soddisfare gli aumentati e mutati bisogni di spazi per l'istruzione. In merito agli obblighi di monitoraggio spettanti ai soggetti attuatori delle Misure del PNRR, il personale preposto, che viene costantemente formato, opera con l'utilizzo della piattaforma Regis.

Missione – Programma 0406:
Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹⁴:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.841.000,00	0,00	3.755.908,09	2.841.000,00	0,00	2.841.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.841.000,00	0,00	3.755.908,09	2.841.000,00	0,00	2.841.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Obiettivo Operativo

RETE SCOLASTICA, PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI E DELLE ATTREZZATURE. MIGLIORAMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICO – FORMATIVA DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE (0406/SAI1)

Unità	ISTRUZIONE - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
Responsabile	SARTORE CARLO

- a) Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).
- b) Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc
- c) Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.
- d) Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.
- e) Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.
- f) Ricerca di ulteriori spazi per gli Istituti che saranno interessati dai lavori di adeguamento compresi nel PNRR.
- g) Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado, la partecipazione ad Exposcuola 2025 e l'implementazione di uno Sportello individuale dedicato agli alunni dalla seconda media alla prima superiore.
- h) Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell'Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.
- i) Organizzazione di iniziative ed eventi con lo scopo di favorire l'uguaglianza di genere nelle discipline STEM in occasione della giornata internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza voluta dall'ONU.
- j) Organizzazione di iniziative ed eventi con lo scopo di favorire la crescita della coscienza civica nei ragazzi, come la realizzazione di appuntamenti di sensibilizzazione alla lotta alle mafie.
- k) Gestione di tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l'istruttoria delle proposte

¹⁴ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

- di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore.
- I) Attivazione dello Sportello di consulenza e orientamento legale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo realizzazione in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Padova.
 - m) Implementazione del progetto "Detenuti per la scuola".
 - n) Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.
 - o) Attività connesse alle tre Fondazioni I.T.S. cui la Provincia partecipa in qualità di socio fondatore: I.T.S. "Risparmio energetico e nuove tecnologie in edilizia", I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" comparto moda-calzatura, I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" comparto meccatronico e I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Digital Academy.

Finalità:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastico – formativa.
 Assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.
Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Padova
Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026
Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Obiettivo Operativo

TRASPORTI SCOLASTICI (0406/02TS)

Unità	ISTRUZIONE - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
Responsabile	SARTORE CARLO

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento studenti da/per palestre e laboratori.

Finalità:

Espletamento del servizio.

Mis^sione – 05
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivit^a culturali –
Programma 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico e culturale
Programma 0502 - Attivit^a culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione dei programmi¹⁵:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese in conto capitale	700.000,00	0,00	1.369.114,81	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Spese per incremento attivit ^a finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	720.000,00	0,00	1.389.114,81	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	203.000,00	0,00	362.438,32	183.000,00	0,00	183.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit ^a finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	203.000,00	0,00	362.438,32	183.000,00	0,00	183.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVIT^A CULTURALI (FUNZIONE NON FONDAMENTALE)

Obiettivo Operativo

ATTIVIT^A CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (0502/SC01)

Unit ^a	CULTURA - UFFICIO CULTURA
Responsabile	SARTORE CARLO

Promuovere, sostenere, coordinare e gestire azioni complesse finalizzate al benessere della persona tramite interventi culturali e legati alle tradizionali locali (quali iniziative/eventi di musica, danza, teatro, cinema, sagre e feste popolari etc.) realizzati durante l'anno, anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni). Trattasi di funzione non fondamentale gestita su delega della Regione Veneto. Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

RetEventi

A seguito degli accordi di collaborazione con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto da parte di Enti pubblici o di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività

¹⁵ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.

Sagre e feste

Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e vidimazione degli eventi pertinenti, calendarizzati nel periodo gennaio-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.

Servizi bibliotecari

Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziate e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.

Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Collaborazione con Regione del Veneto, Province e Città Metropolitana di Venezia per aggiornarsi e confrontarsi vicendevolmente sulle rispettive programmazioni culturali in ambito di beni e servizi culturali e sulle maggiori problematiche di settore al fine di assicurare alle biblioteche informazione, assistenza e consulenza su questi temi.

Mostre presso Palazzo Santo

Organizzazione di eventi culturali a palazzo Santo Stefano e in altri luoghi di cultura di proprietà della Provincia di Padova.

Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario della Provincia

Realizzazione del progetto di catalogazione testi per la frizione del patrimonio librario a favore dei cittadini, a seguito della convenzione firmata con Fondazione CA.RI.PA.RO. che ha concesso contributo il contributo richiesto.

Finalità:

Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale DMS deskline 3.0 di caricamento degli eventi su unico portale.

Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale. Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie. Fruizione del patrimonio librario della Provincia di Padova a favore dei cittadini.

Stakeholder finali

Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore;

Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche;

Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2025.

Risorse umane e strumentali:

Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione – Programma 0601:
Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹⁶:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.000,00	0,00	4.678,13	700,00	0,00	700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total	1.000,00	0,00	4.678,13	700,00	0,00	700,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO SPORT (FUNZIONE NON FONDAMENTALE) PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

Obiettivo Operativo

SPORT- GESTIONE PALESTRE (0601/SP01)

Unità	SERVSPORT - UFFICIO SPORT
Responsabile	SARTORE CARLO

Le azioni sono finalizzate a:

- gestione delle palestre di competenza provinciale a favore di Società Associazioni sportive del territorio.
- assegnazione degli spazi necessari nelle palestre degli Istituti di Istruzione Superiore della Città di Padova in orario extrascolastico per le attività di allenamento e gare alle Società/Associazioni sportive richiedenti e stesura di un planning complessivo di utilizzo per le palestre scolastiche disponibili.
- assegnazione delle palestre degli Istituti di Istruzione Superiore presenti sul territorio per attività sportive e gare in orario extrascolastico ai Comuni della provincia di Padova richiedenti.
- utilizzo del gestionale Asaclick per l'erogazione di acqua calda sanitaria e riscaldamento alle palestre scolastiche in orario extrascolastico.

Finalità:

Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

¹⁶ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Missione – Programma 0801:
Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹⁷:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.009.916,00	0,00	3.567.281,92	1.869.916,00	0,00	1.869.916,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.009.916,00	0,00	3.567.281,92	1.869.916,00	0,00	1.869.916,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo Operativo

COMPETENZE IN MATERIA URBANISTICA E DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI (0801/TR01)

Unità	URBAN02 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/URBANISTICA E POLITICHE ENERGETICHE
Responsabile	PETTENE MARCO

Approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. 11/04.

Approvazione delle varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani di alienazioni ecc..

Partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie/decisorie con espressione del parere di competenza, con particolare riferimento alle varianti urbanistiche e/o paesaggistiche ai PAT/PATI/PRG per istanze di SUAP ai sensi del DPR 160/2010. Pareri di conformità urbanistica su progetti di opere pubbliche, comunali, regionali, statali.

Pareri relativi al rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 50/2012.

Approvazione delle istanze relative ai metanodotti, con accertamento conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Esercizio dei poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.

Esercizio dei poteri sostitutivi per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.

Rilascio delle "Autorizzazioni Paesaggistiche" e dei provvedimenti di "Accertamento di compatibilità paesaggistica" su delega regionale, nei confronti dei n. 43 Comuni dichiarati non idonei, ai sensi del D.lgs. n. 42/2004.

Redazione avvisi per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI.

Finalità e Motivazioni: Espletamento delle attività istituzionali descritte.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2026-2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

¹⁷ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo Operativo

POLITICHE ENERGETICHE (0801/PE01)

Unità	POLENER - UFFICIO POLITICHE ENERGETICHE
Responsabile	PETTENE MARCO

Realizzazione di impianti fotovoltaici, e quindi di un incremento delle fonti rinnovabili, a servizio delle future CER, oggetto di costituzione mediante accordi con altri soggetti pubblici, per finalità di autoconsumo collettivo e per la condivisione di energia auto - prodotta con i soggetti provinciali, pubblici e privati, aderenti alle CER in qualità di consumatori;- Riduzione dei consumi elettrici negli immobili facenti parte del patrimonio della Provincia di Padova con conseguente abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra.

Coinvolgimento dei Comuni della Provincia di Padova nella promozione della cultura delle CER.

Finalità:

Valorizzazione del territorio provinciale attraverso azioni di riduzione del consumo energetico del proprio patrimonio immobiliare.

Missione – Programma 0902:

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹⁸:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	3.701.330,00	0,00	6.272.033,73	3.701.330,00	0,00	3.701.330,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.701.330,00	0,00	6.272.033,73	3.701.330,00	0,00	3.701.330,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: AMBIENTE&SALUTE A QUATTRO ZAMPE

Obiettivo Operativo

AMBIENTE&SALUTE A QUATTRO ZAMPE (0902/QZ01)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Tale progetto si articola in tre azioni distinte:

LEZIONI DI EDUCAZIONE CINOFILA PRESSO 5 COMUNI.

Con la collaborazione della Direzione dell'ULSS 6, ed in particolare del Dipartimento di prevenzione e di igiene pubblica urbana, verranno realizzati n. 5 incontri gratuiti aperti al pubblico, presso le sale comunali di 5 Comuni della Provincia (Cittadella, Limena, Teolo, Montagnana e Candiana), tenuti da veterinari esperti dell'ULSS 6, rivolti a chi possiede degli animali da compagnia. Le lezioni forniranno indicazioni molto pratiche su come prendersi cura al meglio degli animali d'affezione, come mantenere in sicurezza loro e le persone che vi vengono in contatto, consigli sull'alimentazione, sui comportamenti da tenere nel rispetto degli animali stessi e del contesto sociale in cui vivono. Momenti di Interventi Assistiti con Animali (IAA) IN STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI FISICI E PSICHICI.

La Provincia intende proseguire l'iniziativa già avviata nel 2025, assieme ad URIPA (Unione Regionale Istituti Per Anziani della Regione Veneto), che consente di effettuare dei momenti di Interventi Assistiti con Animali all'interno di strutture per anziani e di alloggi con ospiti con disabilità psichiche e fisiche.

Realizzazione NUOVE AREE SGAMBAMENTO CANI.

Tale azione, con il supporto tecnico scientifico dell'ULSS 6 ed in particolare del Dipartimento di Prevenzione ed il Servizio Veterinario di Igiene Urbana, andrà a promuovere l'erogazione di un contributo economico per la realizzazione di nuove aree per lo sgambamento cani.

E' un intervento, già avviato nel 2025 con la pubblicazione del Bando e l'assegnazione dei Comuni beneficiari, che vuole essere di supporto agli Enti locali che ritengano di individuare degli spazi da destinare agli animali d'affezione. La presenza di tali aree attrezzate è importante sia per la salute degli animali sia per garantire il pieno rispetto delle norme in materia di igiene, salute pubblica, pubblica sicurezza e tutela ambientale e territoriale.

¹⁸ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: STRUMENTI ED ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI CON LE IMPRESE E LA CONFORMAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI TITOLI AUTORIZZATIVI.

Obiettivo Operativo

SICUREZZA (0902/01SI)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

La Provincia di Padova intende consolidare un ruolo fondamentale in tema di sicurezza, con un apposito Ufficio "Sicurezza" che dovrà interfacciarsi con le diverse istituzioni come ad es. la Prefettura di Padova, Questura di Padova, Esercito, Carabinieri reparto artificieri, Nucleo operativo ecologico carabinieri (NOE), Carabinieri Forestali e A.R.P.A.V.

In particolare l'Ufficio "Sicurezza" dovrà collaborare con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP), presieduto dal Prefetto, il quale predisponde in attuazione delle direttive ministeriali, piani coordinati di controllo del territorio, che i responsabili delle forze di polizia e gli enti locali devono attuare.

Oltre alla collaborazione con il CPOSP la Provincia è parte attiva nella ricerca di persone scomparse, oppure per la chiusura di strade dovute ad allagamenti o smottamenti causati da condizioni metereologiche avverse e/o per la messa in sicurezza di ponti, e ancora, per l'immediata attivazione e coordinamento della Protezione civile per interventi di soccorso in caso di calamità naturali e/o per contenere potenziali situazioni di pericolo causate da inquinamento.

L'ufficio "Sicurezza" è già parte attiva nella Commissione tecnica territoriale nelle sostanze esplosive nella quale la Polizia mineraria per tramite di un Ufficiale di Polizia giudiziaria, svolge da anni un ruolo fondamentale di sicurezza negli ambienti di cava e nel rilascio dei Nulla Osta all'acquisto degli esplosivi, nonché pareri in ordine alle aree riservate in ambito comunale all'accensione di fuochi pirotecnici per la tutela dell'incolumità pubblica.

L'Ufficio "Sicurezza" gestirà i rapporti con il Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri (NOE), Carabinieri del gruppo SOARDA e ARPAV nei sopralluoghi esterni con elevata criticità, di fatto, gli uffici tecnici provinciali ambientali, bonifiche, rifiuti e immissioni in aria saranno affiancati dal personale di Polizia Giudiziaria che possa garantire i primi accertamenti irripetibili nelle materie previste dal Codice di procedura penale come, per esempio, messa in sicurezza del sito con sequestro probatorio e/o conservativo e atti urgenti.

Finalità e Motivazioni: l'Ufficio "Sicurezza" considererà i rapporti con la Prefettura/Questura per tramite del CPOSP; di fatto la Provincia di Padova rappresenta n. 104 Comuni, la più vicina per estensione territoriale alle esigenze dei cittadini ma anche per il coordinamento dei Comuni, nonché per l'attivazione degli apparati di emergenza e di pronto intervento.

Indicatori

Periodo	Codice	Descrizione	Peso	Previsione	Consuntivo
1	AT-PP01	incontri per il coordinamento	1	100	100

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: STRUMENTI ED ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI CON LE IMPRESE E LA CONFORMAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI TITOLI AUTORIZZATIVI

Obiettivo Operativo

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA

AMBIENTALE (AIA) (0902/VIA1)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure endoprocedimentali, finalizzate al rilascio delle relative Autorizzazioni ambientali, mediante istruttoria del modulo FCA al fine di verificare l'esclusione dal campo di applicazione della VINCA, ai sensi della L.R. 12/24, regolamento n. 4/2025 e del DDR n. 15 del 17/02/2025, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità:

Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditta con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori

Periodo	Codice	Descrizione	Peso	Previsione	Consuntivo
1	VIA-AIA	avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	1	100	100

Missione – Programma 0903:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente –
Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma¹⁹:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: STRUMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - L'AZIENDA PULITA

Obiettivo Operativo

GESTIONE RIFIUTI: SMALTIMENTO, RECUPERO, CONTROLLO, BONIFICHE (0905/GR01)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti. Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori

Periodo	Codice	Descrizione	Peso	Previsione	Consuntivo
1	VIA-AIA	avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	1	100	100

¹⁹ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Missione – Programma 0905:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente –
Aree protette, parchi naturali, protezione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	455.000,00	0,00	709.145,20	455.000,00	0,00	455.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	455.000,00	0,00	709.145,20	455.000,00	0,00	455.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2025/2028

Obiettivo Strategico: ATTIVITA' ESTRATTIVE

Obiettivo Operativo

ATTIVITA' ESTRATTIVE (0905/CAVE)

Unità	AGRI - UFFICIO AGRICOLTURA E CAVE
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l’obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province.

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore.

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive. Orizzonte temporale: periodo 2026- 2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore

Indicatori

Periodo	Codice	Descrizione	Peso	Previsione	Consuntivo
1	CAVE01	N. sopralluoghi (almeno 15)	1	100	100

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE PERCORSI CICLABILI

Obiettivo Operativo

GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI (0905/01CL)

Unità	TRASPORTI - SERVIZIO TRASPORTI E MOBILITA'
Responsabile	PETTENE MARCO

Per le piste esistenti l'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

Finalità:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Missione – Programma 0906:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente –
Tutela e valorizzazione delle risorse

Spesa prevista per la realizzazione del programma²⁰:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	30.000,00	0,00	30.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	30.000,00	0,00	30.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: STRUMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - L'AZIENDA PULITA

Obiettivo Operativo

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SCARICHI ACQUE (0906/SAST)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Dette con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

²⁰ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: STRUMENTI ED ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI CON LE IMPRESE E LA CONFORMAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI TITOLI AUTORIZZATIVI

Obiettivo Operativo

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SETTORE E CATASTI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (0906/GASA)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici Zonali); procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità:

Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori

Periodo	Codice	Descrizione	Peso	Previsione	Consuntivo
1	GA-SC	supporto a Commissioni/Tavoli	1	100	100

Missione – Programma 0908:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente –
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del programma²¹:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA E INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Obiettivo Operativo

ATTIVITÀ DI CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA (0908/EA01)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza; controllo degli impianti termici tramite soggetto incaricato.

Finalità:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori

Periodo	Codice	Descrizione	Peso	Previsione	Consuntivo
1	VIA-AIA	avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	1	100	100

²¹ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Missione – Programma 1002

Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	31.118.000,00	0,00	42.681.077,44	31.118.000,00	0,00	31.118.000,00	0,00
Spese in conto capitale	5.790.442,40	0,00	10.617.667,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	36.908.442,40	0,00	53.298.744,84	31.118.000,00	0,00	31.118.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE SERVIZI DI TPL CON L'ENTE DI GOVERNO

Obiettivo Operativo

FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO (1002/01FD)

Unità	TRASPORTI - SERVIZIO TRASPORTI E MOBILITÀ'
Responsabile	PETTENE MARCO

La Provincia di Padova esercita le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale, assegnate dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 25/1998 e con la D.G.R.V. n. 1033/2014 (TPL), attraverso il Contratto di Servizio stipulato in data 04.12.2020 con il Concessionario Busitalia Veneto e avviato operativamente con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (13.09.2021); il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Padova riguarda l'effettuazione dei "servizi minimi" definiti dall'art. 16 del d.lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998.

La Provincia svolge attività programmativa e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e del Concessionario e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

La Provincia di Padova svolge azioni di assistenza e vigilanza amministrativa nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate).

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

1. approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con il Concessionario;
2. provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario, attraverso l'operatività tecnica dell'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo;
3. Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;
4. Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;

5. Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte del Concessionario secondo i piani ed i contributi regionali/statali;

6. Gestione delle agevolazioni tarifarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di ulteriori iniziative provinciali;

7. Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale; numerosi sono anche i cittadini che intendono intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore per i quali la Provincia fornisce informazioni e gestisce gli esami per l'abilitazione (iscrizione al ruolo). Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (quest'ultimo in convenzione con Venezia).

Finalità:

La Provincia di Padova esercita le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale, assegnate dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 25/1998 e con la D.G.R.V. n. 1033/2014 (TPL), attraverso il Contratto di Servizio stipulato in data 04.12.2020 con il Concessionario Busitalia Veneto e avviato operativamente con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (13.09.2021); il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Padova riguarda l'effettuazione dei "servizi minimi" definiti dall'art. 16 del d.lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998.

La Provincia svolge attività programmativa e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e del Concessionario e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

La Provincia di Padova svolge azioni di assistenza e vigilanza amministrativa nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate).

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

1. approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con il Concessionario;

2. provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario, attraverso l'operatività tecnica dell'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo;

3. Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;

4. Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;

5. Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte del Concessionario secondo i piani ed i contributi regionali/statali;

6. Gestione delle agevolazioni tarifarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di ulteriori iniziative provinciali;

7. Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi,

noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale; numerosi sono anche i cittadini che intendono intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore per i quali la Provincia fornisce informazioni e gestisce gli esami per l'abilitazione (iscrizione al ruolo). Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno).

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (quest'ultimo in convenzione con Venezia).

Missione – Programma 1005:
Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma²²:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	12.600.200,00	0,00	15.947.537,22	12.360.200,00	0,00	12.360.200,00	0,00
Spese in conto capitale	30.640.500,00	9.165.075,00	80.589.938,62	36.290.075,00	7.734.709,34	44.150.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	43.240.700,00	9.165.075,00	96.537.475,84	48.650.275,00	7.734.709,34	56.510.200,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE VIABILITÀ PROVINCIALE

Obiettivo Operativo

GESTIONE DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE (1005/GVP1)

Unità	VIABI 10VIA - SERVIZIO VIABILITÀ E CICLABILITÀ'
Responsabile	PETTENE MARCO

- Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
- Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
- Svolgere azioni ricognitive e di intervento necessarie alla prevenzione e al ripristino di danni alla viabilità derivanti da situazioni metereologiche eccezionali e di dissesto idrogeologico;
- Programmare, avviare, dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombera neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali) nonché ad interventi di manutenzione straordinaria;
- Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
- Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la nostra viabilità non ricompresi tra quelli con interventi già programmati;
- Emanare gli atti dei procedimenti di espropriazione per pubblica utilità di seguito indicati:
 - espropri "propri", per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere inserite nei programmi annuali e triennali delle opere pubbliche;
 - espropri "delegati", che competono alla Provincia in base alla specifica normativa regionale in materia.

²² Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Finalità:**Obiettivi Operativi 1-2-3-4.**

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico del nostro Ente.

La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale vengono effettuate con il personale interno all'Ente e con gli operatori economici affidatari dei servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica, manutenzione manti stradali: tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 5-6

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli, manutenzioni e interventi, anche di ripristino strutturale, con relativo impegno di risorse umane e finanziarie.

Obiettivo Operativo 7

Il puntuale svolgimento dei procedimenti di espropriazione per pubblica utilità si rende necessario per poter realizzare le opere provinciali secondo le scelte effettuate dall'Amministrazione e per dare attuazione alle opere pubbliche o private dichiarate di pubblica utilità, secondo la normativa regionale che delega gli espropri alle Province.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028. Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Tecnica. Risorse umane assegnate al Servizio Amministrativo dell'Area Tecnica e del Servizio Viabilità.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: GESTIONE DELLA CICLABILITÀ PROVINCIALE

Obiettivo Operativo**GESTIONE DELLA CICLABILITÀ PROVINCIALE (1005/GCP1)**

Unità	VIABI 10VIA - SERVIZIO VIABILITÀ E CICLABILITÀ'
Responsabile	PETTENE MARCO

1. Gestire e coordinare le fasi di realizzazione degli interventi già avviati nelle annualità precedenti o in fase di conclusione.
2. Gestire le situazioni di emergenza e di pronto intervento quando viene interessata la rete ciclabile e le sue pertinenze.
3. Svolgere attività di ricognizione, segnalazione del pericolo e primi interventi di ripristino necessari a seguito di fenomeni metereologici intensi.
4. Programmare, avviare, dirigere e contabilizzare fino a completamento, gli interventi di manutenzione, sfalci e taglio del verde, segnaletica orizzontale e verticale, nonché degli interventi di manutenzione straordinaria.
5. Coordinare l'attività di valutazione della fattibilità, la progettazione fino all'appalto ed esecuzione dei lavori per gli interventi previsti dalla programmazione.
6. Dare seguito all'attività coordinata di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica, in collaborazione con OGD, del percorso e gestione unitaria della ciclovia, derivanti dalla nomina di soggetto gestore dell'Anello dei Colli Euganei - E2

Finalità:

1. Gestire e coordinare le fasi di realizzazione degli interventi già avviati nelle annualità precedenti o in fase di conclusione.
2. Gestire le situazioni di emergenza e di pronto intervento quando viene interessata la rete ciclabile e le sue pertinenze.
3. Svolgere attività di ricognizione, segnalazione del pericolo e primi interventi di ripristino necessari a seguito di fenomeni metereologici intensi.
4. Programmare, avviare, dirigere e contabilizzare fino a completamento, gli interventi di manutenzione, sfalci e taglio

del verde, segnaletica orizzontale e verticale, nonché degli interventi di manutenzione straordinaria.

5. Coordinare l'attività di valutazione della fattibilità, la progettazione fino all'appalto ed esecuzione dei lavori per gli interventi previsti dalla programmazione.

6. Dare seguito all'attività coordinata di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica, in collaborazione con OGD, del percorso e gestione unitaria della ciclovia, derivanti dalla nomina di soggetto gestore dell'Anello dei Colli Euganei - E2.

Motivazioni:

Obiettivi Operativi 2-3-4

La manutenzione delle ciclabili è un obbligo a carico del nostro Ente, sancito dalle concessioni idrauliche degli argini fluviali sui quali esse si sviluppano.

La sorveglianza ed il presidio periodico della rete ciclabile provinciale vengono effettuate con personale interno all'Ente e con operatori economici affidatari dei servizi esternalizzati di pronto intervento, sfalci e taglio del verde, segnaletica orizzontale e verticale, nonché degli interventi di manutenzione straordinaria.

Obiettivi Operativi 1-5

Le attività di progettazione e realizzazione di modifica ai tratti esistenti o di nuovi tratti/ itinerari, vengono svolte principalmente da personale interno, ma qualora vengano esternalizzati a professionisti con specifiche capacità tecniche, il personale interno ne mantiene il coordinamento.

Obiettivo Operativo 6

La Provincia di Padova, con il proprio personale interno, è titolare della conduzione delle attività individuate dalla L.R. 35/2019, trascritte e programmate nel Piano di Gestione della ciclovia E2 Anello dei Colli Euganei oltre che delle attività collegiali e di rendicontazione, con gli enti e OGD convenzionati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Tecnica. Risorse umane assegnate al Servizio Amministrativo dell'Area Tecnica e dell'Ufficio Ciclabilità.

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO AMMINISTRATIVO AREA TECNICA

Obiettivo Operativo

SERVIZIO AMMINISTRATIVO AREA TECNICA (1005/SAAT)

Unità	SERVAMMTEC - SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELL'AREA TECNICA
Responsabile	PETTENE MARCO

Descrizione:

1. Istruttoria, predisposizione provvedimenti (Delibere consiliari, Decreti del Presidente e Determine dirigenziali), pubblicazioni e comunicazioni successive inerenti la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture.
2. Svolgimento di incontri formativi per i dipendenti dell'Area Tecnica in materia di contratti pubblici.
3. Aggiornamento modulistica e predisposizione di indicazioni operative e di sintesi su argomenti di carattere generale, novità normative e giurisprudenziali in materia di contratti pubblici per RUP, dipendenti amministrativi dell'Area Tecnica e delle strutture interne all'Ente.
4. Predisposizione della documentazione amministrativa necessaria alla presentazione di richieste di finanziamento, eventuale caricamento dell'istanza di finanziamento sugli applicativi informatici messi a disposizione dal Soggetto concedente, svolgimento adempimenti conseguenti.
5. Redazione programmazione di Area e successiva rendicontazione, attività inerente il controllo di gestione per l'Area Tecnica.

Finalità e Motivazioni: Espletamento delle attività istituzionali descritte

Stakeholder finali: Tutti i cittadini ed Enti.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2026-2028.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Tecnica. Risorse umane assegnate al Servizio Amministrativo dell'Area Tecnica.

Missione – Programma 1101

Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma²³:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	121.500,00	0,00	199.106,33	121.500,00	0,00	121.500,00	0,00
Spese in conto capitale	3.830.000,00	4.000.000,00	3.830.000,00	30.000,00	2.500.000,00	30.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.951.500,00	4.000.000,00	4.029.106,33	151.500,00	2.500.000,00	151.500,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE (FUNZIONE NON FONDAMENTALE)

Obiettivo Operativo

ORGANIZZAZIONE PROTEZIONE CIVILE DEL TERRITORIO PROVINCIALE E CAPACITÀ DI COORDINAMENTO IN EMERGENZA (1101/PC01)

Unità	PROCIV - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

È curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti/A.T.O. e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile;
- la gestione e il coordinamento delle attività di protezione civile del Gruppo provinciale volontario;
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato anche attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione;
- il coordinamento alla partecipazione del volontariato agli eventi a rilevante impatto locale;
- la predisposizione di strutture e modalità tecnico organizzative per la gestione delle emergenze di competenza provinciale (art. 107 punto 1 lett. "e" LR11/01)

Finalità:

Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

²³ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Obiettivo Operativo

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE IN CONTESTI POST-EMERGENZIALI (1102/SCPC)

Unità	ECOLOG - SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Al termine di una emergenza che richieda l'attivazione della sala operativa provinciale e/o del Gruppo provinciale volontario, le attività che devono essere svolte sono le seguenti:

- cura del procedimento di rimborso delle spese sostenute dai volontari del Gruppo Provinciale Volontario, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 1/2018;
- attivazione per reintegro delle scorte di materiale proveniente dal magazzino di via Cave a Padova (in caso di suo utilizzo in emergenza);
- attivazione per eventuali riparazioni o sostituzioni dei mezzi o attrezzature e dotazioni impiegati che abbiano subito dei danni, anche tramite richiesta di ripristino al DPC, qualora previsto.

Finalità:

Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione – Programma 1401:
Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE (FUNZIONE NON FONDAMENTALE)

Obiettivo Operativo

SOSTEGNO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (1401/SAP1)

Unità	ATTPROD - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	PETTENE MARCO

Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi.

Finalità:

Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, gli operatori economici e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2026.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione – Programma 1601:

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spesa prevista per la realizzazione del programma²⁴:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	163.000,00	0,00	287.216,47	163.000,00	0,00	163.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	163.000,00	0,00	287.216,47	163.000,00	0,00	163.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: LINEE PROGRAMMATICHE 2026/2028

Obiettivo Strategico: SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE (FUNZIONE NON FONDAMENTALE)

Obiettivo Operativo

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE (1601/SASA)

Unità	AGRI - UFFICIO AGRICOLTURA E CAVE
Responsabile	GRANDIN SAMUELE

Sviluppo agricolo: interventi per lo sviluppo della produttività e della competitività del settore, per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d'origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili; Funzioni d'istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell'ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell'Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all'espletamento delle funzioni d'istituto.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2026/2028

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

²⁴ Dati al 31 ottobre 2025 in corso di aggiornamento

Valutazione situazione economica Enti Partecipati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni.

In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia **al 31/12/2024** sono rappresentati da:

- 1) GLI ENTI CHE COSTITUISCONO IL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo), come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato.

Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 152 del 16/12/2024, è costituito da:

- a) gli enti strumentali partecipati** ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

Denominazione	Tipologia missione
Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Associazione G.A.L. Antico Dogado in liquidazione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. Red Academy- Area Tecnologica Energia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Fondazione I.T.S. Academy Meccatronico Veneto	Sviluppo economico e competitività
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il made in Italy – comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. Digital Academy Mario Volpato	Sviluppo economico e competitività
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

- b) la società controllata**, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

- 2) **LE SOCIETÀ NON RICOMPRESE** nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

Interporto di Padova S.p.a.	partecipata al 18,29 % del capitale sociale
Padova Hall S.p.a.	partecipata al 1,59% del capitale sociale
A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013;	partecipata al 4,65% del capitale sociale
Veneto Strade s.p.a.	Partecipata al 7,14% del capitale sociale

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

Alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al **2027 ed esercizi successivi** sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2027		2028		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	10.599.380,00	0,00	9.508.600,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.612.320,00	300,00	686.000,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	47.401.916,00	4.591.544,44	44.041.241,60	1.787.505,87	0,00
104	Trasferimenti correnti	40.308.054,48	104.000,00	984.398,02	40.000,00	20.000,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.500.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.000,00	500,00	21.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.077.218,75	347.200,75	1.256.363,89	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	105.547.889,23	5.043.545,19	60.397.603,51	1.827.505,87	20.000,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39.352.865,66	19.815.075,00	6.222.500,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	44.189.709,34	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	85.542.575,00	19.815.075,00	7.522.500,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	6.322.000,00	0,00	116.073.000,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.848.000,00	0,00	2.925.000,00	0,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2027		2028		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	9.170.000,00	0,00	118.998.000,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	14.744.000,00	0,00	14.744.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	14.774.000,00	0,00	14.774.000,00	0,00	0,00
	TOTALE IMPEGNI	242.034.464,23	24.858.620,19	226.692.103,51	1.827.505,87	20.000,00

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

L'art. 37, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, nuovo Codice degli appalti pubblici, prevede l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmati ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Si riporta la programmazione delle **Opere Pubbliche** come da schemi previsti dall'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

PROVINCIA DI PADOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11.544.075,95	10.215.270,04	10.215.270,04	21.759.345,99	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		22.000.000,00	13.500.000,00	35.500.000,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00	
stanziamenti di bilancio	5.250.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	14.550.000,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili				0,00	
altra tipologia	28.510.424,05	25.333.229,96	59.344.729,96	113.188.383,97	
Totale	45.304.500,00	62.198.500,00	87.710.000,00	195.213.000,00	

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	2026	2027	2028
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
2026	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2026	1	600.000,00		
2026	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2026	1	3.500.000,00		
2026	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - (DM 216/24) 2026	1	460.000,00		
2026	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	086	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0101	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO 1o LOTTO	2	1.166.500,00		

2026	VERONESE MAURO	sì	no	005	028		ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO - LOTTO 2	1	1.269.000,00		
2026	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	057	ITH36	03 - Recupero	A0101	SP63 RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIALTO IN COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (DM 125/2022)	3	650.000,00		
2026	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	075	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	ADEGUAMENTO VIABILITA' SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - ALLARGAMENTO VIA PUNARA E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	1	1.785.000,00		
2026	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	075	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	ADEGUAMENTO VIABILITA' SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - ROTATORIA VIA ANCONETTA	1	730.000,00		
2026	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP32-SP18 ADEGUAMENTO INTERSEZIONE A ROTATORIA A MEGLIADINO SAN VITALE (DM 101/2022)	3	900.000,00		
2026	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	MESSA IN SICUREZZA TOMBOTTI DEI CALTI NEI COLLI EUGANEI - SP89 km 16+800 tombotto a Villa di Teolo - SP89 km 22+300 Ponte di Riposo sul Calto Canola (DM 101/2022)	3	1.000.000,00		
2026	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME ADIGE LUNGO SP92 (DM 101/2022)	3	600.000,00		
2026	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE PONTI SUL FIUME BRENTA - SP46dir Ponte	3	1.200.000,00		

									della Libertà a Limena - SP10 Ponte della Vittoria a Campo San Martino (DM 101/2022)				
2026	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI LUNGO SP30 SP35 DM 125/2022 (BIL 2026)	3	600.000,00	
2026	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	014	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP35 KM 7+520 RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE SUL DEVIATORE BACCHIGLIONE A BOVOLENTA DM 125/2022 (BIL 2026)	3	2.400.000,00	
2026	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP34 ADEGUAMENTO STRADALE NEI COMUNI DI CAMPODARSEGO E BORGORICCO (DM 101/2022)	3	2.500.000,00	
2026	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0101	SP 4 REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA BRUGINE E SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	3	600.000,00	
2026	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0101	SP29-SP89 REALIZZAZIONE ROTATORIA	3	600.000,00	
2026	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI (2026)	1	300.000,00	
2026	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0537	MESSA IN SICUREZZA VERDE PERCORSI CICLO-PEDONALI (2026)	1	300.000,00	
2026	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0537	REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON TREVISO - OSTIGLIA 1 STRALCIO	2	1.600.000,00	
2026	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0537	COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA I5 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA - 1 STRALCIO	3	1.500.000,00	

2026	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0537	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO CITTA' MURATE E BACCHIGLIONE	1	800.000,00		
2026	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0537	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2026)	3	300.000,00		
2026	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1	600.000,00		
2026	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (edili - elettriche - idrauliche - fabbro) - 2026	1	900.000,00		
2026	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE - COPERTURE) - 2026	1	500.000,00		
2026	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI) - 2026	1	500.000,00		
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	EDIFICI SCOLASTICI - SERVIZI IGIENICI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA (2026)	1	500.000,00		
2026	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	EDIFICI SCOLASTICI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI (2026)	1	500.000,00		
2026	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - NZEB PALESTRE ISTITUTO SCARCERLE	1	1.074.000,00		
2026	BOVO PIERO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO NIEVO - PADOVA	1	450.000,00		

2026	BOVO PIERO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO EINAUDI - PADOVA	1	220.000,00		
2026	BOVO PIERO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO L. DA VINCI SEDE CENTRALE - PADOVA	1	400.000,00		
2026	BOVO PIERO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO L. DA VINCI SUCCURSALE - PADOVA	1	650.000,00		
2026	FUCILE GIUSEPPE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO FU'A' FUSINATO - PADOVA	1	700.000,00		
2026	BOVO PIERO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0508	REALIZZAZIONE SPAZIO CANTINA PRESSO L'ISTITUTO KENNEDY DI MONSELICE	1	400.000,00		
2026	ROSSO SILVIA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	RISTRUTTURAZIONE ISTITUTO EX MAGAROTTO DI VIA CAVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO SCOLASTICO (ist. Ruzza - Odontotecnici e tecnico moda)	3	2.000.000,00		
2026	ROSSO SILVIA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO RICCI CURBASTRO DA DESTINARE A LICEO DUCA D'AOSTA - SUCCURSALE	3	3.100.000,00		
2026	VOLPATO LUCA	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0508	NUOVO IMPIANTO FV E OPERE CONNESSE ALA EST IST. SELVATICO PADOVA	1	250.000,00		
2026	ROSSO SILVIA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	SISTEMAZIONE INGRESSI E AREE ESTERNE DEL LICEO A. MODIGLIANI - VIA E. BERLINGUER, PADOVA	1	670.000,00		

2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1	300.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1	200.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1	200.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI (2026)	1	250.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	RIFUNZIONALIZZAZIONE A SALA AUDITORIUM EX CHIESETTA IN VIA CAVE	2	450.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	RESTAURO E VALORIZZAZIONE A SCOPO MUSEALE E TURISTICO DELL'EX CASELLO FERROVIARIO DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD) LUNGO LA CICLABILE TREVISO-OSTIGLIA - 1^ LOTTO	2	280.000,00			
2026	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0509	NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE VIA CAVE PADOVA	2	3.800.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	PALAZZO S. STEFANO - SISTEMAZIONE COPERTURE	1	300.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	PALAZZO S. STEFANO - IMPIANTO CONDIZIONAMENTO PRIMO PIANO	1	250.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESAPOLIS	1	200.000,00			
2026	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	CASERMA DEZIO - RIADATTAMENTO SPAZI CON ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI	1	300.000,00			

2027	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2027	1		600.000,00	
2027	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2027	1		3.500.000,00	
2027	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE (DM 216/24)- 2027	1		500.000,00	
2027	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	086	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0101	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO 2o LOTTO	2		1.083.500,00	
2027	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0101	ALLARGAMENTO SP 72 DA SP13-DIR72 A SR 11 IN COMUNE DI MESTRINO	3		3.000.000,00	
2027	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	ALLARGAMENTO SP13 NEL COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	3		2.000.000,00	
2027	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	089	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE NUOVA SP 307	3		900.000,00	
2027	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	089	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SP10 MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTE SUL MUSON DEI SASSI CON COSTRUZIONE PASSERELLA CICLABILE	3		600.000,00	
2027	VOLPE ADRIANO	sì	no	005	028	089	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SP19DIR ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME FRATTA IN COMUNE DI MERLARA	3		2.000.000,00	
2027	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	089	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	EXSS247 ADEGUAMENTO PONTE SULLO SCOLO DI LOZZO IN COMUNE DI BAONE	3		2.500.000,00	

2027	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	089	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP29 ADEGUAMENTO PONTE SULLO SCOLO VALBONA IN COMUNE DI LOZZO	3		200.000,00	
2027	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	089	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP03 PONTE SULLA FOSSA BARBEGARA IN COMUNE DI TERRASSA PADOVANA	3		1.000.000,00	
2027	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	089	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP73 KM 2+790 ALLARGAMENTO CURVA - VIA SOLANA - IN COMUNE DI MONSELICE	3		150.000,00	
2027	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	089	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SP10 ALLARGAMENTO STRADALE TRA I COMUNI DI CAMPO SAN MARTINO E SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	3		1.000.000,00	
2027	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	075	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0101	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DI TRATTI DELLA SP13 E SP13-DIR72 NEI COMUNI DI MESTRINO, VEGGIANO E SACCOLONGO – TRATTI A-B (DM 101/2022)	3		5.070.000,00	
2027	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	075	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0101	SP78-SP52 REALIZZAZIONE RACCORDO STRADALE IN COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	3		1.600.000,00	
2027	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1		300.000,00	
2027	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0537	MESSA IN SICUREZZA VERDE PERCORSI CICLO-PEDONALI	1		300.000,00	
2027	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0537	COMPLETAMENTO ANELLO COLLI EUGANEI SU SEDE PROVINCIALE	3		600.000,00	
2027	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0537	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTEGRALE PAVIMENTAZIONE CICLOVIA DEL SALE	3		1.200.000,00	
2027	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0537	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE	3		800.000,00	

									PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI (2° stralcio)				
2027	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0537	CICLOVIA CV2 TRA MONSELICE E BOARA	3		2.345.000,00
2027	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1		600.000,00
2027	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (edili - elettriche - idrauliche - fabbro) 2027	1		900.000,00
2027	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE - COPERTURE) - 2027	1		500.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	EDIFICI SCOLASTICI - SERVIZI IGIENICI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA - 2027	1		500.000,00
2027	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	EDIFICI SCOLASTICI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI (2027)	1		500.000,00
2027	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	RESTAURO CONSERVATIVO ISTITUTO BELZONI	3		2.500.000,00
2027	VOLPATO LUCA	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0508	REALIZZAZIONE NUOVO ISTITUTO VIA G. RENI	3		18.000.000,00
2027	ROSSO SILVIA	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0508	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA CAMPOSAMPIERO	3		4.000.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1		300.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI -2027	1		200.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON	1		200.000,00

									SCOLASTICI (OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE) 2027				
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI - 2027	1		150.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	CASERMA DEZIO - RIADATTAMENTO SPAZI CON ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI	3		200.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	RESTAURO E ADEGUAMENTO NORMATIVO IAT MONTEGROTTO	3		700.000,00
2027	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	RESTAURO E VALORIZZAZIONE A SCOPO MUSEALE E TURISTICO DELL'EX CASELLO FERROVIARIO DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD) LUNGO LA CICLABILE TREVISO-OSTIGLIA - 2^ LOTTO	3		1.700.000,00
2028	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2028	1		600.000,00
2028	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2028	1		3.500.000,00
2028	TECCHIO ANDREA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE (DM 216/24)- 2027	1		510.000,00
2028	VERONESE MAURO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SP41-SP42 ROTATORIA IN LOC.DESERTO D'ESTE	3		1.600.000,00
2028	GENNARO NICOLA	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SP77-SP89-SP98 ADEGUAMENTO INTERSEZIONE	3		3.000.000,00

									STRADALE IN LOC. TREPONTI DI TEOLO				
2028	VOLPE ADRIANO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	EXSS47 "DELLA VALSUGANA" SICUREZZA E TRAFFICO - INTERVENTO 1 IN COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO	3		5.000.000,00
2028	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DI TRATTI DELLA SP13 E SP13-DIR72 NEI COMUNI DI MESTRINO, VEGGIANO E SACCOLONGO – TRATTI C-D (DM 101/22)	3		5.500.000,00
2028	STIEVANIN RENATO	sì	no	005	028	075	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0101	SP27 - RICOSTRUZIONE PONTE SUL FIUME BRENTA DI CARTURO (DM 125/22 - PONTI BIS)	3		20.000.000,00
2028	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI - 2028	1		300.000,00
2028	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0537	MESSA IN SICUREZZA VERDE PERCORSI CICLO-PEDONALI - 2028	1		300.000,00
2028	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0537	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2028)	3		300.000,00
2028	BULGARELLO ALICE	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0537	COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA I5 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA - 2 STRALCIO	3		1.500.000,00
2028	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	06 - Manutenzione ordinaria	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali - 2028	1		600.000,00
2028	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (edili - elettriche - idrauliche - fabbro) 2028	1		900.000,00

2028	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTI DIVERSI - LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE - COPERTURE) - 2028	1				500.000,00
2028	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	EDIFICI SCOLASTICI - SERVIZI IGIENICI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA - 2028	1				500.000,00
2028	MONETTI PAOLO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	EDIFICI SCOLASTICI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI (2028)	1				500.000,00
2028	VOLPATO LUCA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	RIFUNZIONALIZZAZIONE ISTITUTO FOGAZZARO MEDIANTE ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	3				1.500.000,00
2028	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	INTERVENTO DI BONIFICA AREA DI PERTINENZA ISTITUTO R. DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA PD ED AREA PROVINCIALE ATTIGUA - 1° LOTTO MATRICE ACQUA	3				1.300.000,00
2028	VOLPATO LUCA	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	RISTRUTTURAZIONE CONVITTO SAN BENEDETTO DA NORCIA	2				2.000.000,00
2028	PIVA ALESSANDRO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0508	REALIZZAZIONE PALESTRA ISTITUTO GALILEI - SELVAZZANO	3				3.000.000,00
2028	VOLPATO LUCA	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0508	NUOVO ISTITUTO SAN BENEDETTO - 1^ STRALCIO	3				5.900.000,00
2028	VALASTRO FRANCESCO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0508	ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE ISTITUTI MARCONI - BERNARDI. COMPARTO A	3				27.750.000,00
2028	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07-Manutenzione straordinaria	A0509	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1				200.000,00

										EDIFICI NON SCOLASTICI -2028				
2028	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (OPERE EDILI-ELETTRICHE- IDRAULICHE) 2028	1			200.000,00
2028	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	07- Manutenzione straordinaria	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI - 2028	1			150.000,00
2028	MONTATO MASSIMO	sì	no	005	028	060	ITH36	01 - Nuova realizzazione	A0509	MAGAZZINO PROVINCIALE VIABILITA ALTA PADOVANA	3			600.000,00
											45.304.500,00	62.198.500,00	87.710.000,00	

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
L8000651028 5202400017	esente	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2026	TECCHIO ANDREA	600.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202400018	G23D22000840004	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2026	TECCHIO ANDREA	3.500.000,00	MIS	1	sì	sì	1
		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - (DM 216/24) 2026	TECCHIO ANDREA	460.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202300019		SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO 1o LOTTO	VERONESE MAURO	1.166.500,00	MIS	2	sì	sì	1
L8000651028 5202300004		ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO - LOTTO 2	VERONESE MAURO	1.269.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202400001	G61B23000110004	SP63 RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIALTO IN COMUNE DI MONTEGROTTONE TERME DM 125/2022 (BIL 2024)	GENNARO NICOLA	650.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202300022		ADEGUAMENTO VIABILITA' SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - ALLARGAMENTO VIA PUNARA E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	STIEVANIN RENATO	1.785.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202300039		ADEGUAMENTO VIABILITA' SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - ROTATORIA VIA ANCONETTA	STIEVANIN RENATO	730.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202500001		SP32-SP18 ADEGUAMENTO INTERSEZIONE A ROTATORIA A MEGLIADINO SAN VITALE (DM 101/2022)	VERONESE MAURO	900.000,00	MIS	3	sì	sì	1

L8000651028 5202500012	G27H23000930003	MESSA IN SICUREZZA TOMBOTTI DEI CALTI NEI COLLI EUGANEI - SP89 km 16+800 tombotto a Villa di Teolo - SP89 km 22+300 Ponte di Riposo sul Calto Canola (DM 101/2022)	GENNARO NICOLA	1.000.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202500013	G77H24000660004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME ADIGE LUNGO SP92 (DM 101/2022)	GENNARO NICOLA	600.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202500014	G87H24001070004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE PONTI SUL FIUME BRENTA - SP46dir Ponte della Libertà a Limena - SP10 Ponte della Vittoria a Campo San Martino (DM 101/2022)	GENNARO NICOLA	1.200.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202400020	G67H23000600004	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI LUNGO SP30 SP35 DM 125/2022 (BIL 2026)	VERONESE MAURO	600.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202400021	G87H23000780004	SP35 KM 7+520 RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE SUL DEVIATORE BACCHIGLIONE A BOVOLENTA DM 125/2022 (BIL 2026)	GENNARO NICOLA	2.400.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202500015		SP34 ADEGUAMENTO STRADALE NEI COMUNI DI CAMPODARSEGO E BORGORICCO (DM 101/2022)	STIEVANIN RENATO	2.500.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202500039		SP 4 REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA BRUGINE E SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	STIEVANIN RENATO	600.000,00	MIS	3	sì	sì	1
		SP29-SP89 REALIZZAZIONE ROTATORIA	VERONESE MAURO	600.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202400022		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI (2026)	BULGARELLO ALICE	300.000,00	MIS	1	sì	sì	1
		MESSA IN SICUREZZA VERDE PERCORSI CICLO-PEDONALI (2026)	BULGARELLO ALICE	300.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202300030		REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON TREVISO - OSTIGLIA 1 STRALCIO	BULGARELLO ALICE	1.600.000,00	MIS	2	sì	sì	1
L8000651028 5202300053		COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA I5 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA - 1 STRALCIO	BULGARELLO ALICE	1.500.000,00	MIS	3	sì	sì	1
		RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO CITTA' MURATE E BACCHIGLIONE	BULGARELLO ALICE	800.000,00	MIS	1	sì	sì	1
L8000651028 5202300033		MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2026)	BULGARELLO ALICE	300.000,00	MIS	3	sì	sì	1
L8000651028 5202400023	esente	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	MONETTI PAOLO	600.000,00	MIS	1	sì	no	1
L8000651028 5202300045		MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (edili - elettriche - idrauliche - fabbro) - 2026	MONETTI PAOLO	900.000,00	MIS	1	sì	no	1
L8000651028 5202300046		INTERVENTI DIVERSI - LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE - COPERTURE) - 2026	MONETTI PAOLO	500.000,00	MIS	1	sì	no	1

L8000651028 5202400026		INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI) - 2026	VALASTRO FRANCESCO	500.000,00	ADN	1	sì	no	1
L8000651028 5202500016		EDIFICI SCOLASTICI - SERVIZI IGIENICI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA (2026)	MONTATO MASSIMO	500.000,00	MIS	1	sì	no	1
L8000651028 5202500017		EDIFICI SCOLASTICI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI (2026)	MONETTI PAOLO	500.000,00	MIS	2	sì	no	1
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - NZEB PALESTRE ISTITUTO SCARCRERLE	MONETTI PAOLO	1.074.000,00	MIS	2	sì	no	2
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO NIEVO - PADOVA	BOVO PIERO	450.000,00	MIS	2	sì	sì	1
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO EINAUDI - PADOVA	BOVO PIERO	220.000,00	MIS	2	sì	no	1
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO L. DA VINCI SEDE CENTRALE - PADOVA	BOVO PIERO	400.000,00	MIS	2	sì	sì	1
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO L. DA VINCI SUCCURSALE - PADOVA	BOVO PIERO	650.000,00	MIS	2	sì	sì	1
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURE ISTITUTO FUA' FUSINATO - PADOVA	FUCILE GIUSEPPE	700.000,00	MIS	2	sì	no	1
		REALIZZAZIONE SPAZIO CANTINA PRESSO L'ISTITUTO KENNEDY DI MONSELICE	BOVO PIERO	400.000,00	MIS	3	sì	no	1
L8000651028 5202500007		RISTRUTTURAZIONE ISTITUTO EX MAGAROTTO DI VIA CAVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO SCOLASTICO (ist. Ruzza - Odontotecnici e tecnico moda)	ROSSO SILVIA	2.000.000,00	MIS	1	sì	sì	2
		RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO RICCI CURBASTRO DA DESTINARE A LICEO DUCA D'AOSTA - SUCCURSALE	ROSSO SILVIA	3.100.000,00	ADN	1	no	no	2
		NUOVO IMPIANTO FV E OPERE CONNESSE ALA EST IST. SELVATICO PADOVA	VOLPATO LUCA	250.000,00	MIS	2	sì	sì	2
		SISTEMAZIONE INGRESSI E AREE ESTERNE DEL LICEO A. MODIGLIANI - VIA E. BERLINGUER, PADOVA	ROSSO SILVIA	670.000,00	MIS	3	sì	no	2
L8000651028 5202400027	esente	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	MONTATO MASSIMO	300.000,00	MIS	1	sì	no	1
L8000651028 5202400028		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	MIS	1	sì	no	1
L8000651028 5202400029		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	MONTATO MASSIMO	200.000,00	MIS	1	sì	no	1
L8000651028 5202400031		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI (2026)	MONTATO MASSIMO	250.000,00	MIS	1	sì	no	1

		RIFUNZIONALIZZAZIONE A SALA AUDITORIUM EX CHIESETTA IN VIA CAVE	MONTATO MASSIMO	450.000,00	MIS	2	sì	sì	2
		RESTAURO E VALORIZZAZIONE A SCOPO MUSEALE E TURISTICO DELL'EX CASELLO FERROVIARIO DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD) LUNGO LA CICLABILE TREVISO-OSTIGLIA - 1^ LOTTO	MONTATO MASSIMO	280.000,00	VAB	3	sì	sì	2
L8000651028 5202500018		NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE E POLIZA PROVINCIALE	VALASTRO FRANCESCO	3.800.000,00	MIS	1	sì	no	2
		PALAZZO S. STEFANO - SISTEMAZIONE COPERTURE	MONTATO MASSIMO	300.000,00	MIS	2	sì	sì	1
		PALAZZO S. STEFANO - IMPIANTO CONDIZIONAMENTO PRIMO PIANO	MONTATO MASSIMO	250.000,00	MIS	2	sì	sì	1
L8000651028 5202400016		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESAPOLIS	MONTATO MASSIMO	200.000,00	MIS	2	sì	sì	1
		CASERMA DEZIO - RIADATTAMENTO SPAZI CON ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI	MONTATO MASSIMO	300.000,00	MIS	2	sì	sì	1

Finalità		
ADN - Adeguamento normativo		
AMB - Qualità ambientale		
COP - Completamento Opera Incompiuta		
CPA - Conservazione del patrimonio		
MIS - Miglioramento e incremento di servizio		
URB - Qualità urbana		
VAB - Valorizzazione beni vincolati		
DEM - Demolizione Opera Incompiuta		
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili		
Livello di Progettazione:		
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".		
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".		
3. progetto definitivo		

8. Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi

Si riporta, di seguito, la programmazione degli **acquisti di forniture e servizi** come da schemi previsti dall'Allegato I.5 del D.lgs 36/2023:

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028				
PROVINCIA DI PADOVA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Stanziamenti di bilancio	2.855.566,70	7.351.400,00	7.366.400,00	17.573.366,70
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				0,00
Altro				0,00
totale	2.855.566,70	7.351.400,00	7.366.400,00	17.573.366,70

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
	Progettazioni sspp	1	STIEVANIN RENATO	12	no	100.000,00	100.000,00			200.000,00
	Progettazione SP27 Costruzione di un nuovo Ponte sul fiume Brenta a Carturo in sostituzione dell'esistente (1 e 2 stralcio)	1	GENNARO NICOLA	12	no	200.000,00	200.000,00			400.000,00
	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no		250.000,00			250.000,00
	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no	800.000,00	2.227.000,00			3.027.000,00
	Fornitura energia elettrica edifici	1	FRIGO LUCA	12	no	885.416,70	1.239.583,30			2.125.000,00
	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no	200.000,00				200.000,00
	Servizio Mensa dipendenti (adesione Consip AQ BP edizione11)	1	MOSSUTO ANGELA	24	no	166.400,00	166.400,00			332.800,00

	Fornitura carburante mezzi provinciali	1	MOSSUTO ANGELA	36	no		200.000,00			200.000,00
	Servizio pulizia Uffici Provinciali	1	MOSSUTO ANGELA	36	no	93.750,00	183.000,00	183.000,00	89.250,00	549.000,00
	Servizi di System Management per la Provincia e gli Enti convenzionati	1	DAINESE LUCA	60	no	350.000,00	700.000,00	700.000,00	1.750.000,00	3.500.000,00
	SERVIZI DI CONNETTIVITA' DATI E FONIA	1	DAINESE LUCA	60	no	60.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	560.000,00
71322500-6	Progettazioni sspp	1	STIEVANIN RENATO	12	no		100.000,00	100.000,00		200.000,00
50711000-2	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no			250.000,00		250.000,00
09323000-9	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no		800.000,00	2.227.000,00		3.027.000,00
09310000-5	Fornitura energia elettrica edifici	1	FRIGO LUCA	12	no		885.416,70	1.239.583,30		2.125.000,00
71321000-4	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		200.000,00			200.000,00
	Gestione documentale e protocollo informatico	1	BUSINARO BARBARA	24	no			95.000,00	95.000,00	190.000,00
	Servizi di manutenzione, assistenza e supporto sistematico ai software gestionali	1	GENTA GABRIELLA	24	no			120.000,00	120.000,00	240.000,00
	Servizi posta elettronica collaboration e produttività individuale	1	DAINESE LUCA	36	no			200.000,00	400.000,00	600.000,00

71322500-6	Progettazioni sspp	1	STIEVANIN RENATO	12	no			100.000,00	100.000,00	200.000,00
50711000-2	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no				250.000,00	250.000,00
09323000-9	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no			800.000,00	2.227.000,00	3.027.000,00
09310000-5	Fornitura energia elettrica edifici	1	FRIGO LUCA	12	no			885.416,70	1.239.583,30	2.125.000,00
71321000-4	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no			200.000,00		200.000,00
	Servizio Mensa dipendenti	1	MOSSUTO ANGELA	24	no			166.400,00	166.400,00	332.800,00
						2.855.566,70	7.351.400,00	7.366.400,00	6.737.233,30	24.310.600,00

9. Piano di Riassetto Organizzativo

(ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

Il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 (obbligo di fissare la dotazione organica ad una spesa non superiore al 50% di quella esistente alla data di entrata in vigore della Legge n. 56 del 07.04.2014), così come i correlati divieti assunzionali sono stati abrogati progressivamente a partire dal 2018.

Nella definizione del piano di riassetto organizzativo e nella sua gestione attraverso la programmazione triennale dei fabbisogni del personale, è oggi vigente e va quindi osservato il seguente quadro normativo:

- art. 39, comma 1, legge 449/1997, ai sensi del quale l'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale costituisce un preciso obbligo normativo finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse "*per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio*", oltre a rappresentare il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs n. 165/2001;
- la legge n. 68 del 12.03.1999, la quale impone obblighi assunzionali a tutela del diritto al lavoro dei disabili e altre categorie protette;
- art. 91 del TUEL – D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., ai sensi del quale "*gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*";
- art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che "*Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter (...) Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*"; il medesimo articolo prevede poi che in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012,

- n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione; resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16 della L. 183/2011, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di effettuare annualmente la rilevazione delle eventuali eccedenze di personale su base territoriale, per categoria o area, qualifica e profilo professionale, al fine della possibile ricollocazione del personale nell'ambito della stessa Amministrazione o presso altre P.A. o al fine dell'eventuale attivazione della procedura di mobilità collettiva;
- art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;
- art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016, il quale impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- art. 48, comma 1 del D.L. 198/2006, il quale prescrive l'adozione del Piano delle Azioni Positive;
- art. 10 del D.lgs. 150/2009, il quale prescrive l'adozione del Piano della Performance;
- obbligo del rispetto dei termini di approvazione del Bilancio di previsione, del Rendiconto e del Bilancio consolidato e invio dei relativi dati alla banca delle amministrazioni pubbliche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. 24.06.2016, n. 113;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e l'adempimento alle richieste di certificazione da parte dei creditori interessati, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 66/2014;
- art. 6 del D.L. n. 80/2021, conv. In Legge n. 131/2021, il quale ha prescritto l'aggiornamento annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
- il D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81, il quale ha previsto che il Piano triennale dei fabbisogni del personale viene assorbito in un'apposita sezione del PIAO, così come il Piano delle azioni positive e della *performance*;
- il Decreto interministeriale del 30 giugno 2022, n. 132, con il quale è stato adottato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" e quindi anche della relativa sezione del piano dei fabbisogni del personale, comprensivo del piano della formazione del personale medesimo;

- art. 33 comma 1-bis del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, il quale stabilisce quanto segue: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018",
- D.M. 11.01.2022, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale ha previsto quanto segue:
 - all'art. 4, comma 1, ha individuato i valori soglia del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
 - all'art. 4, comma 3, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le Province e le Città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore ai valori soglia;

- all'art. 5, comma 1, ha previsto, in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, ulteriori limiti percentuali annuali di incremento della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato, limiti che dal gennaio 2025 sono venuti meno;
 - all'art. 7, comma 1, ha stabilito infine che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020, prevede che *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente"*,
- art. 1 del D.L. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 ha previsto la possibilità per tutti gli enti locali coinvolti nell'attuazione dei progetti del PNRR di effettuare assunzioni a tempo determinato e conferire incarichi di collaborazione a valere sulle risorse del PNRR, con le modalità successivamente definite dalla circolare n. 4/2022 della RGS;
- l'art. 1, comma 562, della Legge n. 234 del 2021 ha abrogato le disposizioni di cui al comma 847 della legge 205/2017 che fissavano a carico delle Province per le assunzioni flessibili il limite del 25% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009 e, contestualmente, ha soppresso il secondo periodo dell'articolo 33, comma 1 ter, del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, che elevava tale limite al 50% della medesima spesa; pertanto, la spesa che la Provincia può sostenere per il lavoro flessibile ammonta al 100% della spesa sostenuta, come prevede dall'art. 9, comma 27, D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010;
- il divieto di procedere a reclutamento di personale per l'Ente che risulti strutturalmente deficitario o versi in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. 267/2000;
- il Decreto Legge n. 25 del 14.03.2025, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69 (c.d. Decreto P.A.), con il quale sono stati posti ulteriori vincoli sulle modalità di reclutamento. In particolare, l'art. 3, comma 2-bis, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2026, le amministrazioni destinano alle procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30, comma 2 bis, del D.L.vo n. 165/2001, una percentuale non inferiore al 15% delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario, nel caso in cui il piano assunzionale preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale e con esclusione del personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione o equiparati, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio da almeno dodici mesi e che abbiano conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole. Le posizioni eventualmente non coperte all'esito delle predette procedure sono destinate ai concorsi. In caso di mancata attivazione delle procedure di mobilità entro l'anno di riferimento,

le facoltà assunzionali autorizzate per l'anno successivo sono ridotte del 15%, con conseguente adeguamento della dotazione organica, e i comandi in essere presso l'amministrazione cessano allo scadere del termine di sei mesi dall'avvio delle procedure concorsuali e non possono essere riattivati per diciotto mesi, nemmeno per il personale diverso da quello cessato.

RISORSE FINANZIARIE E VINCOLI DELLA SPESA DEL PERSONALE DELLA PROVINCIA

In base al D.M. 25 luglio 2023, il DUP contiene la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Di seguito sono quindi indicate le risorse finanziarie stanziate per il 2026 per la spesa di personale ed è al contempo verificato il rispetto dei limiti di spesa di cui alla normativa sopra richiamata:

a) tetto di spesa personale ex art. 1, comma 557-quater, legge 296/2006

Media impegni triennio 2011/2013	Previsioni 2026	
Spesa di personale, intervento 01	17.963.844,22	Macroaggregato 101, Redditi da lavoro dipendente
Spese intervento 03	519.792,14	Macroaggregato 103, Redditi da lavoro interinale, tirocini
Irap intervento 07	1.035.991,50	Macroaggregato 110, Fondo rinnovi contrattuali
totale spese di personale	19.519.627,86	Macroaggregato 102, IRAP
componenti escluse	572.114,27	totale spese di personale
Limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	18.947.513,59	componenti escluse
		Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)
		11.393.257,99

b) budget assunzionale ai sensi dell'art. 33, comma 1-bis, D.L. n. 34/2019 conv. dalla L. n. 58/2019

	2022	2023	2024
TITOLO 1 - entrate tributarie	66.800.776,85	72.514.262,76	79.901.190,53
TITOLO 2 - trasferimenti	42.921.822,53	43.586.251,36	44.506.129,18
TITOLO 3 - entrate extratributarie	5.900.580,63	6.113.773,93	7.016.606,12
a sottrarre (incentivi progettazione)	-181.827,34	-261.714,14	-225.976,75
TOTALE	115.441.352,67	121.952.573,91	131.197.949,08
Media entrate correnti		122.863.958,55	
FCDE bilancio di previsione 2024		200.000,00	
A) Media entrate correnti al netto del FCDE		122.663.958,55	
B) Spesa di personale anno 2024 (ultimo rendiconto approvato)		9.433.404,83	
C) Rapporto Spesa Personale/Entrate correnti (B/A)		7,69%	
D) VALORE SOGLIA da DM 11.01.2022		13,9%	
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A*D)		17.050.290,24	

CESSAZIONI PROGRAMMATE

Si indicano di seguito le cessazioni del personale già realizzate o stimate per l'ultima parte dell'anno 2025 e per il triennio 2026-2028, tenuto conto del fatto che l'art. 1, comma 164, della Legge n. 207/2024 ha abrogato l'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008, che dava facoltà alla P.A. di risolvere unilateralmente i rapporti di lavoro con i dipendenti che avessero maturato i requisiti per la pensione anticipata:

ANNO 2025

	QUALIFICA	IMPORTO ANNUO	RISPARMI	SETTORE	DECORRENZA CESSAZIONE
1	OE amm.vo	27.602,35	27.602,35	Sistemi Informativi	01/01/2025
2	Istruttore Amministrativo	30.932,05	30.637,60	Viabilità e ciclabilità	02/01/2025
3	Funzionario Tecnico	33.566,60	30.726,35	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/02/2025
4	Istruttore Amministrativo	30.932,05	25.697,40	risorse Umane	24/02/2025
5	Operatore Esperto Tecnico	27.602,35	22.931,18	Viabilità e ciclabilità	01/03/2025
6	Funzionario tecnico	33.566,60	25.045,85	Viabilità e ciclabilità	03/04/2025
7	Operatore Esperto Tecnico	27.602,35	18.472,34	Viabilità e ciclabilità	15/04/2025

8	Operatore Esperto tecnico	27.602,35	18.472,34	Viabilità e ciclabilità	01/05/2025
9	Operatore esperto tecnico	27.602,35	18.472,34	Viabilità e ciclabilità	05/05/2025
10	Funzionario Amministrativo	33.566,60	19.623,55	Risorse Finanziarie	01/06/2025
11	Istruttore Vigilanza Provinciale	30.932,05	18.083,35	POLIZIA	01/06/2025
12	Istruttore Vigilanza Provinciale	30.932,05	18.083,35	POLIZIA	01/06/2025
13	Funzionario tecnico	33.566,60	19.623,55	Viabilità e ciclabilità	13/06/2025
14	Istruttore Tecnico	30.932,05	18.083,35		14/06/2025
15	Istruttore Amministrativo	30.932,05	15.466,03	Risorse Umane	01/07/2025
16	Istruttore informatico	30.932,05	15.466,03	Sistemi Informativi	05/07/2025
17	Istruttore informatico	30.932,05	15.466,03	Sistemi Informativi	15/07/2025
18	Istruttore Amministrativo	30.932,05	12.848,70	Viabilità e ciclabilità	01/08/2025
19	Istruttore Amministrativo	30.932,05	12.848,70	Archivio e protocollo	01/08/2025
20	Operatore Esperto Amministrativo	27.602,35	9.130,01	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/09/2025
21	Istruttore Tecnico	30.932,05	10.231,37	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/09/2025
22	Istruttore Amministrativo	30.932,05	10.231,37	Edilizia e Impianti	01/09/2025
23	Istruttore Tecnico	30.932,05	10.231,37	Viabilità e ciclabilità	01/09/2025
24	Funzionario Informatico	33.566,60	11.102,80	Sistemi Informativi	01/09/2025
	TOTALE	735.563,75	434.577,30		

ANNO 2026

	QUALIFICA	IMPORTO ANNUO	RISPARMI	SETTORE	DECORRENZA PENSIONE
1	Funzionario Informatico	33.566,60	33.247,22	Sistemi Informativi	01/01/2026
2	Istruttore Amministrativo	30.932,05	28.314,72	Progr. Finanziaria e Bilancio	01/02/2026
3	Istruttore Amministrativo	30.932,05	25.697,40	Viabilità e ciclabilità	01/03/2026
4	Istruttore Tecnico	30.932,05	23.080,07	Urbanistica	01/04/2026
5	Istruttore Amministrativo	30.932,05	23.080,07	Risorse Umane	01/04/2026
6	Funzionario Tecnico	33.566,60	16.783,30	Gare e contratti	01/07/2026
7	Funzionario Tecnico	33.566,60	16.783,30	Urbanistica	01/07/2026

8	Operatore Esperto Amministrativo	27.602,35	11.465,59	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/08/2026
9	Istruttore Amministrativo	30.932,05	10.231,37	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/09/2026
10	Operatore Amministrativo	26.509,38	8.768,49	POLIZIA	01/09/2026
11	Istruttore Amministrativo	30.932,05	10.231,37	Trasporti e mobilità	01/09/2026
12	Istruttore Amministrativo	30.932,05	5.234,65	Gare e contratti	01/11/2026
13	Funzionario Tecnico	33.566,60	2.840,25	Edilizia e Impianti	01/12/2026
	TOTALE	404.902,49	215.757,80		

ANNO 2027

	QUALIFICA	IMPORTO ANNUO	RISPARMI	SETTORE	DECORRENZA PENSIONE
1	Funzionario Amministrativo	33.566,60	27.886,10	Progr. Finanziaria e Bilancio	01/03/2027
2	Funzionario Tecnico	33.566,60	25.045,85	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/04/2027
3	Operatore Esperto Amministrativo	27.602,35	20.595,60	Risorse Umane	01/04/2027
4	Istruttore Amministrativo	30.932,05	20.700,68	Edilizia e Impianti	01/05/2027
5	Istruttore Tecnico	30.932,05	20.700,68	Ambiente, Salvaguardia Territ, sicurezza	01/05/2027
6	Operatore Esperto Tecnico	27.602,35	18.472,34	Viabilità e ciclabilità	01/05/2027
7	Istruttore Amministrativo	30.932,05	16.136,76	Affari Generali	01/06/2027
8	Operatore Esperto Amministrativo	27.602,35	4.671,17	Viabilità e ciclabilità	01/11/2027
9	Operatore Amministrativo	26.509,38	2.243,10	Trasporti e mobilità	01/12/2027
10	Operatore Esperto Tecnico	27.602,35	2.335,58	Viabilità e ciclabilità	01/12/2027
	TOTALE	296.848,13	158.787,86		

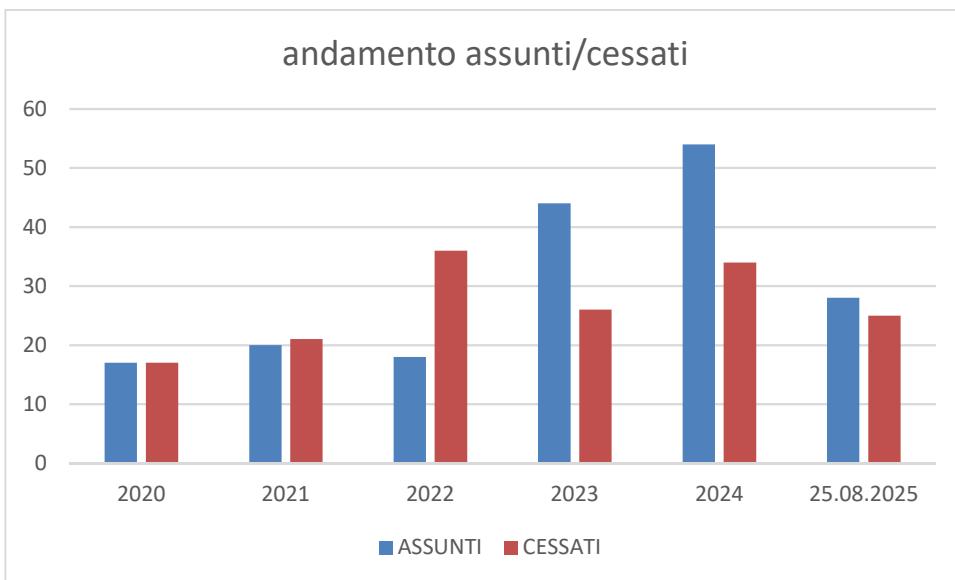
ANNO 2028

	QUALIFICA	IMPORTO ANNUO	RISPARMI	SETTORE	DECORRENZA PENSIONE
1	Istruttore Tecnico	30.932,05	23.080,07	Viabilità e ciclabilità	01/04/2028
2	Funzionario Amministrativo	33.566,60	16.783,30	Progr. Finanziaria e Bilancio	01/07/2028
3	Istruttore Amministrativo	30.932,05	15.466,03	Archivio e Protocollo	01/07/2028
4	Funzionario Amministrativo	33.566,60	8.262,55	Ufficio Legale	01/10/2028
5	Operatore Esperto Amministrativo	27.602,35	6.794,42	Trasporti e mobilità	01/10/2028

6	Funzionario Amministrativo	33.566,60	2.840,25	Progr.Finanziaria e Bilancio	01/12/2028
	TOTALE	190.166,25	73.226,62		

ANDAMENTO DEGLI ASSUNTI/CESSATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Si riporta di seguito l'andamento delle assunzioni e cessazioni dei dipendenti a tempo indeterminato/determinato e dei lavoratori somministrati, comandati o distaccati in servizio presso la Provincia, dal 1 gennaio 2020 al 25 agosto 2025:



ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE NELL'ULTIMO QUINQUIENNIO ED INCIDENZA REDDITI DA LAVORO SULLA SPESA CORRENTE E SULLE ENTRATE CORRENTI

Si presenta l'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio con l'incidenza dei redditi di lavoro sulla spesa corrente e sulle entrate correnti.

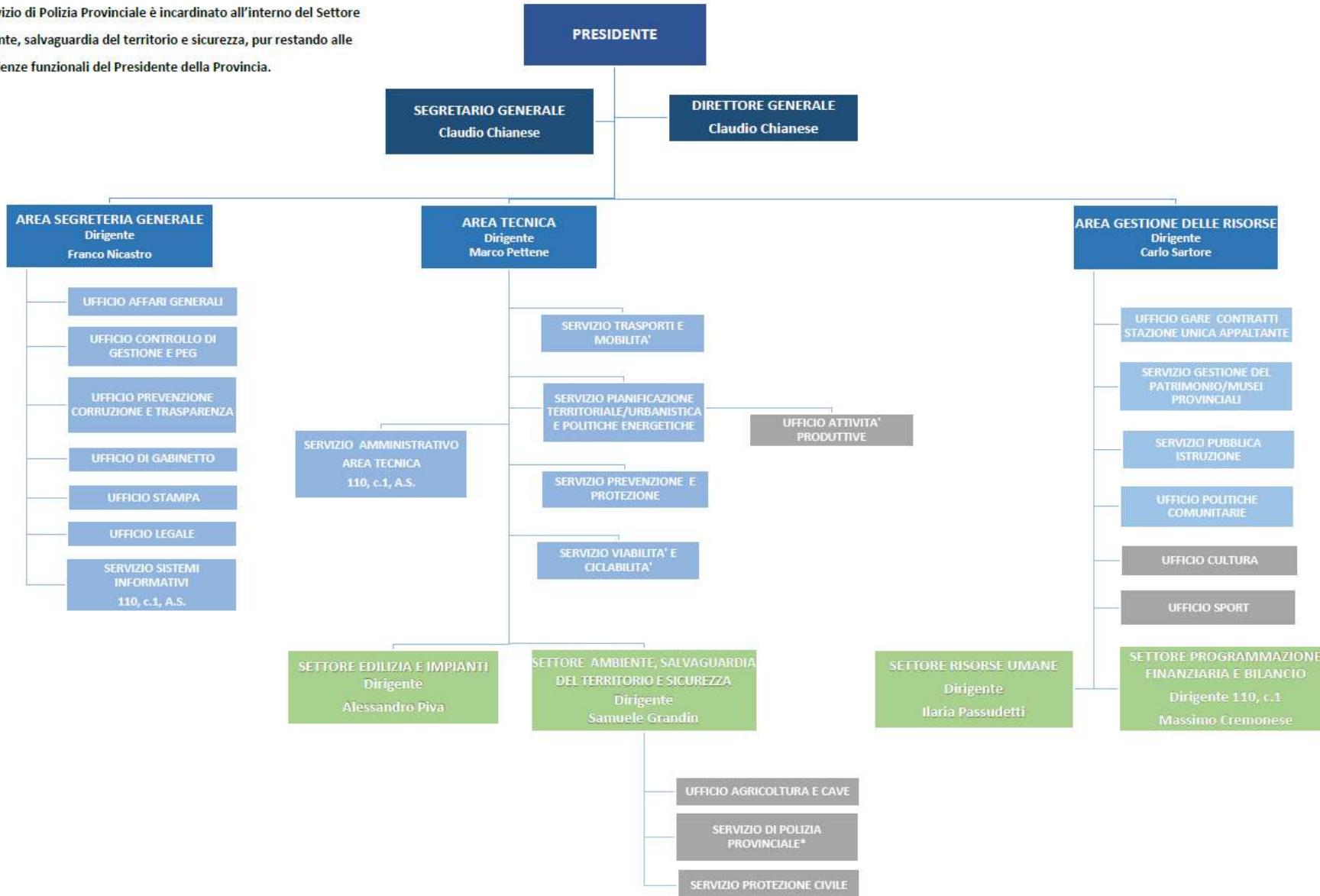
esercizio	2020	2021	2022	2023	2024	2025 stanziamenti attuali
reddito da lavoro dipendente (macro aggregato 101)	7.875.972,36	9.358.970,78	8.853.713,34	8.673.709,56	9.729.006,39	12.330.063,06
spesa corrente	83.954.040,38	95.163.815,63	99.382.828,03	100.667.753,20	107.158.431,20	115.565.472,12
incidenza sulla spesa corrente	9,38%	9,83%	8,91%	8,62%	9,08%	10,67%
entrate correnti	116.781.377,16	112.502.814,72	115.623.180,01	122.214.288,05	131.423.925,83	128.725.556,34
incidenza sulle entrate correnti	6,74%	8,32%	7,66%	7,10%	7,40%	9,58%

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA

In data 02.09.2024, con D.P. n. 102, è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente costituita dall'Area Segreteria Generale - cui sono connesse le funzioni del controllo di gestione e PEG, della prevenzione della corruzione e trasparenza, l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio legale, l'Ufficio stampa, l'Ufficio Affari Generali e il Servizio Sistemi Informativi – e da due macroaree, una a contenuto tecnico e l'altra più prettamente amministrativa, intese come strutture complesse a cui afferiscono tutte le altre funzioni di gestione, alcune articolate in uffici e servizi che fanno capo direttamente al dirigente dell'Area o ad una figura di Alta Specializzazione ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, altre in Settori che fanno capo ad altro dirigente specificamente nominato.

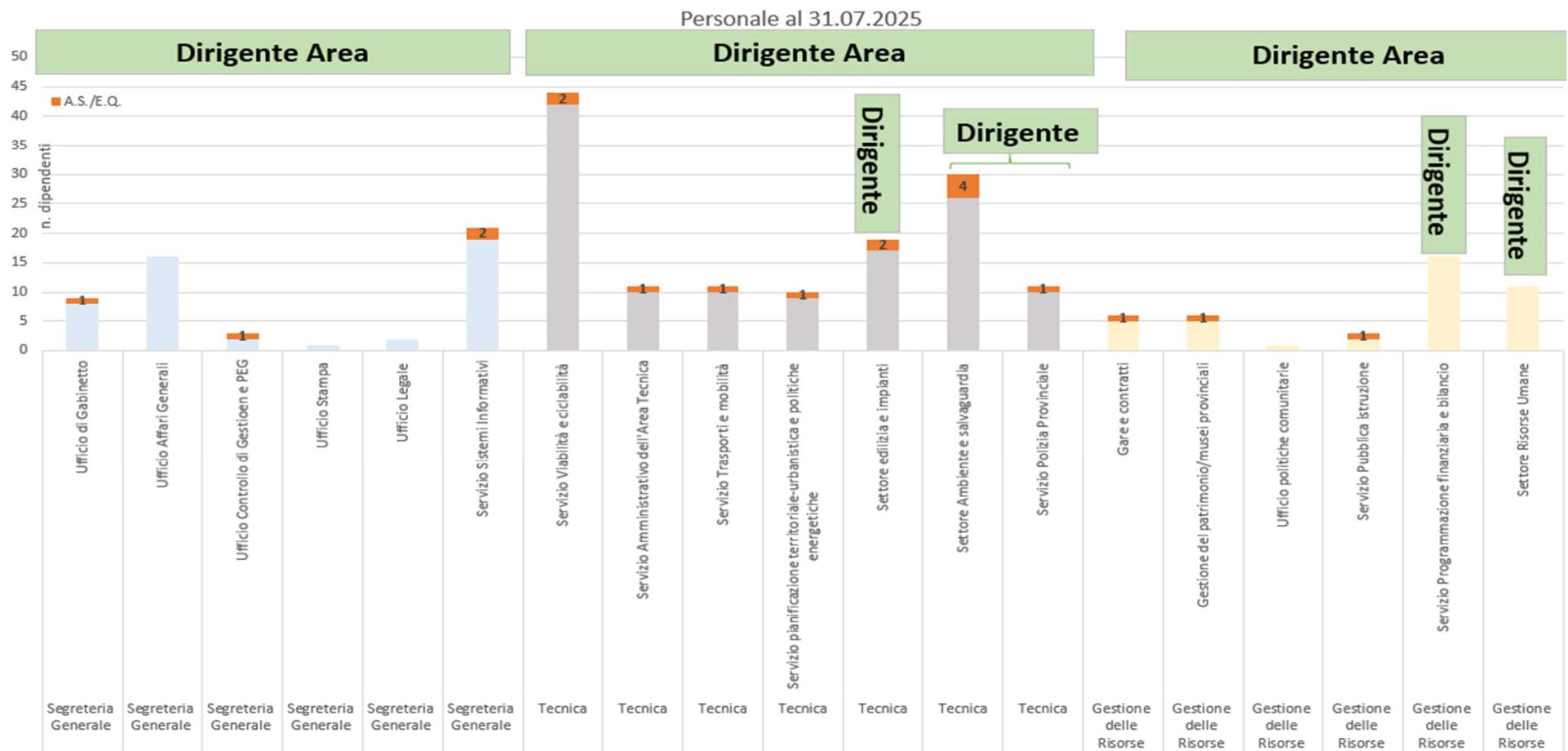
Di seguito si riporta l'attuale Organigramma dell'Ente:

*Il servizio di Polizia Provinciale è incardinato all'interno del Settore Ambiente, salvaguardia del territorio e sicurezza, pur restando alle dipendenze funzionali del Presidente della Provincia.



AMPIEZZA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE

Viene ora rappresentata la relazione esistente tra i ruoli di responsabilità e il personale assegnato al 31 luglio 2025 alle c.d. funzioni fondamentali:



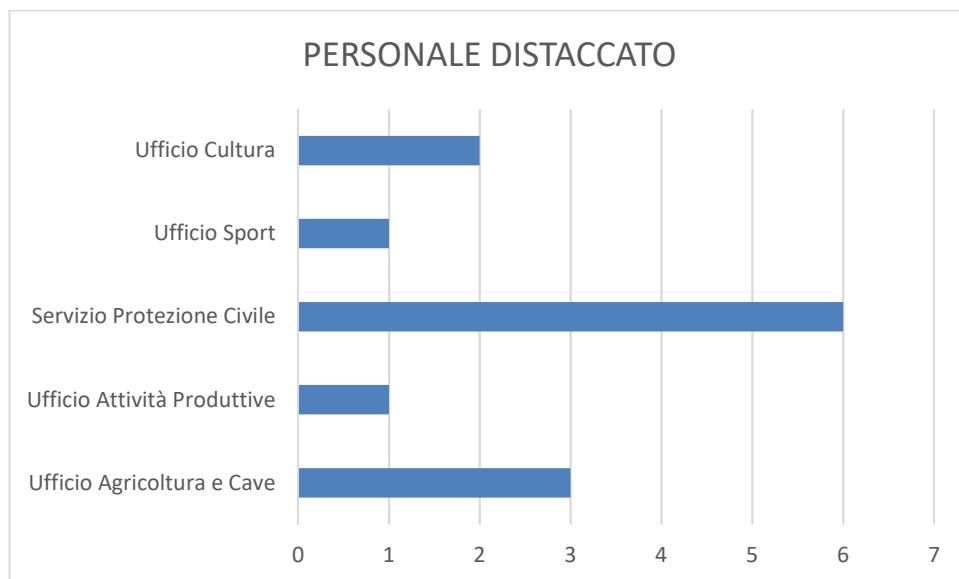
I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA PROVINCIA IN ORDINE ALLA DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE

Con riferimento alla dotazione organica vigente, si rileva che, con delibera di Consiglio n. 21 del 30.09.2024, successivamente aggiornata con nota di cui alla delibera consiliare n. 27 del 25.11.2024, la Provincia di Padova ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 contenente, tra l'altro, il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale 2025/2027. A detto documento ed al Bilancio di previsione 2025-27 ha fatto seguito l'adozione del PIAO 2025-27, del quale è parte, tra gli altri, il Piano dei Fabbisogni di personale 2025-2027, adottato con decreto presidenziale n. 11 del 27.01.2025 e successivamente aggiornato con decreto presidenziale n. 56 del 22.04.2025.

È in corso il reclutamento del personale in attuazione della predetta programmazione.

Con particolare riferimento alla polizia provinciale (personale che fa parte della dotazione organica della Provincia, con spese interamente a carico della Regione), viene confermato il "bilanciamento" tra risorse destinate alla copertura finanziaria specifica e spese relative.

Con riguardo al personale assegnato alle funzioni non fondamentali, lo stesso al 31 luglio 2025 ammonta a n. 13 unità, di cui n. 3 assegnate all'Ufficio Agricoltura e Cave; n. 1 assegnato all'Ufficio Attività Produttive; n. 6 assegnate al Servizio Protezione Civile; n. 1 assegnato all'Ufficio Sport; n. 2 assegnate all'Ufficio cultura:



Il D.U.P. deve essere ora aggiornato sulla base delle esigenze organizzative sopravvenute e tenuto conto degli spazi assunzionali previsti o prevedibili per il triennio 2026/2028.

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia è un ente di area vasta intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che devono considerarsi sovraffamiliari in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni. La ragione principale di una lettura e di una interpretazione del territorio per "aree vaste" sta nel concetto di "rete di relazioni", visto come la ricerca di una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali (spesso troppo ristretti geograficamente, economicamente e finanziariamente), senza però arrivare al livello regionale. Anche nella legge di

riforma delle Province è ribadita la funzione di governo di area vasta come una necessità strutturale. Tale principio risulta fondamentale punto di partenza per la costruzione del disegno di riforma del Governo e conferma la necessità irrinunciabile di un punto di congiunzione nel salto istituzionale tra la Regione e i Comuni, del resto ordinariamente rinvenibile anche nello scenario europeo. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. Le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) devono essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. È indispensabile definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia si pone l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai Comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le politiche di sviluppo sovracomunali, oltre alla fornitura di alcuni servizi. Si potrebbero conseguire – in linea teorica e con riserva di più puntuale individuazione – inequivocabili economie di scala, anche in termini di efficacia ed efficienza, sulle seguenti (potenziali) direttive:

- gestione associata del patrimonio, sia in chiave di messa a reddito sia di piena fruibilità da parte delle collettività locali;
- supporto nell'applicazione delle nuove norme sulla contabilità;
- supporto nella "governance" delle società partecipate;
- gestione associata della progettazione – direzione interna di opere pubbliche;
- centrale acquisti aggregata per servizi, lavori e forniture;
- consulenza legale, pareri, supporto nella gestione del contenzioso;
- supporto nella gestione del personale, articolabile nelle seguenti porzioni: reclutamento, formazione, trattamento economico, trattamento giuridico, trattamento previdenziale – assistenziale – fiscale – contributivo, sicurezza sul luogo di lavoro, relazioni sindacali e contratti decentrati integrativi, sistemi di premialità e valutazione, controllo di gestione;
- supporto nell'accesso e gestione di fondi e contributi regionali, statali, comunitari, privati;
- supporto nell'accesso al credito;
- gestione associata delle funzioni strumentali, conoscitive e di controllo;
- supporto nei processi di informatizzazione, digitalizzazione e innovazione.

Ovviamente l'articolazione e la definizione del programma complessivo delle attività da svolgere, sarà identificata in relazione alla necessaria analisi della domanda da effettuare presso i comuni del territorio di riferimento e in base alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente disponibili all'interno dell'ente di area vasta in esito alla riduzione del personale e delle disponibilità economiche.

In definitiva, la Provincia dovrà diventare un Ente disponibile per il soddisfacimento dei bisogni di armonizzazione del territorio, in grado di garantire valori aggiunti.

Collaborazione con i Comuni

Lo strumento che meglio si attaglia al riversamento delle competenze e professionalità provinciali sui Comuni del territorio amministrato, è indubbiamente rappresentato dalla forma associativa convenzionale di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Convenzione tra Enti Locali). Essa, infatti, evita di creare costose sovrastrutture, ottimizzando al meglio risorse ed energie già in campo, da non disperdere e da valorizzare appieno. Si può ipotizzare sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni in capo alla Provincia.

La congrua partecipazione ai nuovi scenari, anche da parte degli enti di minori dimensioni, potrà essere conseguita attraverso l'ideazione di forme di consultazione reciproca modellate sulle specifiche esigenze dei territori.

Piano dei servizi erogati

Ai fini dell'attuazione delle fasi successive, sarà, necessario verificare le esigenze di risorse economiche e finanziarie in relazione alle modalità di erogazione dei servizi inerenti le funzioni fondamentali e le funzioni delegate e definire in maniera più puntuale i processi di dismissione degli altri servizi, ancorché tale definizione dipenda dalla preventiva individuazione del soggetto che dovrà subentrare nella loro erogazione. Dovrà essere predisposto, con adeguamento "in progress", un piano dei servizi che potranno essere erogati al territorio, da elaborare secondo una logica di priorità di intervento che dovrà tenere conto delle effettive esigenze da soddisfare, nel rispetto del perimetro di operatività consentito dalle funzioni fondamentali e da quelle che la Regione con la propria legge, intenderà affidare alla Provincia.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI ATTRIBUITE DALLA LEGGE 56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014:

Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI TRAMITE INTESE O CONVENZIONI (ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.4.2014, N. 56)

Nonostante le difficoltà derivanti dalla carenza di personale, l'Ente continua ad esercitare funzioni trasversali di supporto ai Comuni, quali:

1. la Stazione Unica Appaltante che svolge le funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti alla realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
2. la gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST), nonché la raccolta dati ed assistenza statistica;

3. il coordinamento, sostegno e promozione di sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti afferenti alla programmazione europea specificamente rivolti ai temi della cittadinanza e alla mobilità;
4. il coordinamento e l'assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni;
5. l'attività di supporto ai Comuni e la partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinati.

LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

La Regione Veneto, in data 27 ottobre 2015, ha approvato la legge n. 19, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", con la quale:

- è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale;
- è stato previsto che il personale provinciale che, alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, esercitava le funzioni non fondamentali, continui a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla legge regionale e secondo la vigente legislazione;
- è stata stabilita la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle Province addetto alle funzioni non fondamentali;
- è stato stabilito che, nelle more di un intervento statale, il personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle Province, con oneri a carico della Regione;
- infine, con riguardo alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, veniva prevista la stipula di una convenzione tra la Giunta Regionale e il Ministero del Lavoro, valida per il biennio 2015 e 2016, finalizzata a garantire continuità operativa dei servizi e copertura finanziaria dei costi del relativo personale, mantenendo per tale biennio la responsabilità organizzativa e amministrativa in capo alle Province (art. 5).

Pertanto, con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandolo, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione.

Oggi i dipendenti regionali distaccati presso le c.d. funzioni non fondamentali si sono ridotti a 13 unità.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, venisse trasferito nella dotazione organica della Regione (comma 4). La Giunta regionale, entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della medesima legge avrebbe dovuto adottare il regolamento per la disciplina dell'organizzazione di tale struttura e le modalità di esercizio dell'attività di coordinamento (comma 11). Entro i successivi 30 giorni, avrebbe dovuto procedere all'inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito destinato a garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza (comma 12).

Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza. Pertanto, attualmente la funzione di vigilanza resta in capo alle Province e il relativo personale continua ad insistere nell'organico provinciale. In attesa di un intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha in corso una convenzione

ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. Tale convenzione, successivamente prorogata, cesserà di avere effetto il 31.12.2025. Sono attualmente in corso le trattative per la stipula di una nuova convenzione valevole a partire dal 2026 tra la Regione Veneto e le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca.

Peraltro, la Regione a decorrere dal 2023 ha autorizzato le Province a procedere in via autonoma all'implementazione degli organici del personale di vigilanza con spese a carico della Regione stessa. Pertanto la Provincia di Padova ha registrato nel 2023 un incremento del personale addetto a tale funzioni da 4 a 9 unità complessive, oltre a due funzionari di vigilanza. Ulteriori assunzioni sono state autorizzate anche per il 2024 e il 2025, ferma la copertura del *turn over* in modo da garantire una dotazione organica composta da 14 unità.

Per quanto riguarda il personale provinciale addetto al mercato del lavoro, in data 01.01.2019, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 45/2017, si è perfezionato il trasferimento del personale in parola a Veneto Lavoro.

La citata L.R. n. 45/2017 ha previsto inoltre di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti turismo, agriturismo, pescaturismo, e politiche sociali.

Da ultimo, come disposto dalla D.G.R. n. 1079 del 30.07.2019, anche la funzione della Caccia e Pesca è stata riallocata in Regione e, con decorrenza 01.10.2019, il personale assegnato è cessato dal distacco.

Nelle more della conclusione di tale processo riorganizzativo, pertanto, la Provincia di Padova prosegue nella gestione delle attività di polizia provinciale, oltre che delle funzioni non fondamentali non riallocate, sotto la condizione che la copertura integrale delle relative spese, ivi compresa quella del personale, risulti garantita dalla Regione.

Sono attualmente in corso a livello regionale e nazionale, con l'intervento dei vari soggetti interessati tra i quali l'UPI, continui confronti finalizzati a ridefinire ruolo e funzioni delle Province, nell'ottica di dare piena attuazione all'art. 118 Costituzione ed al principio di sussidiarietà.

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO

Il drastico calo dei dipendenti registrato a seguito del processo di riordino delle Province è stato solo in parte mitigato dalle nuove assunzioni, dati i tempi tecnici imposti dalla legge per l'esperimento delle procedure assunzionali, la registrata difficoltà a reperire personale sul mercato e, non ultimo, l'altissimo tasso di cessazioni che caratterizza il lavoro pubblico negli ultimi anni. Inoltre, non va dimenticato che le scelte organizzative sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

Tutto ciò continua ad avere evidenti impatti sull'organizzazione ed è pertanto gioco forza cercare di ottimizzare la struttura e razionalizzare le risorse.

Le scelte perseguitibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati:

- a) **Capisaldi del riassetto organizzativo:** sono gli stessi proposti nella riforma della Pubblica Amministrazione previsti dal PNRR, ossia:
 - A. **Accesso**, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale;
 - B. **Buona amministrazione**, per semplificare norme e procedure;
 - C. **Competenze**, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna;

- D. Digitalizzazione**, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme. In particolare, la digitalizzazione va oltre la mera informatizzazione (che significa introdurre strumenti informatici nell'operatività della pubblica amministrazione) e significa attuare una evoluzione dei processi e delle strategie, che porti a un cambiamento alla radice dell'operatività, con l'obiettivo di aumentare la capacità di realizzare i risultati programmati e creare "valore pubblico". Grazie alla digitalizzazione si vanno quindi a sfruttare le opportunità fornite dalle tecnologie digitali per rendere i processi più efficienti e migliorarne le *performance*;
- b) **Funzioni fondamentali, non fondamentali e generali trasversali**: occorre garantire l'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali e anche organizzare l'esercizio delle funzioni non fondamentali, in ottica di efficientamento delle funzioni generali trasversali riferite a tutto l'ente;
- c) **Rapporto performance / costi della struttura**: devono perseguirsi obiettivi di razionalizzazione dell'organizzazione in modo continuo, dinamico e concomitante dal punto di vista del rapporto *performance* / costi della struttura, al fine di garantire un miglioramento della capacità realizzativa dei settori finali (principio del risultato) e una capacità di analisi dell'impatto (valore pubblico) che devono caratterizzare la misurazione della produttività del lavoro pubblico; ciò presuppone l'adozione di un sistema di valutazione delle *performance* del personale che risponda alle linee evolutive della programmazione per obiettivi e risultati e alla costruzione del valore pubblico;
- d) **La specializzazione**: risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività – con particolare riguardo all'ambito tecnico - sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'Ente, sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2026 – 2028 anche di figure apicali e specializzate;
- e) **La valorizzazione delle professionalità presenti**: vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse;
- f) **La trasversalità delle competenze professionali**: in un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante l'assenza di idonee leve contrattuali e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi;
- g) **Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo**: è necessario contemporaneare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale. In tal senso vanno le assunzioni effettuate nel triennio 2023-2025 che hanno consentito l'ingresso nell'Ente anche di personale con una bassa età anagrafica;
- h) **Flessibilità organizzativa**: al fine di assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, va rafforzata l'interfunzionalità degli uffici o mediante la creazione di uffici trasversali a servizio di più strutture all'interno dell'Ente o mediante la flessibilità nell'attribuzione delle funzioni alle diverse strutture e nella gestione delle risorse umane, ricorrendo all'istituto della mobilità interna del personale e, quando ne ricorrono

le condizioni, allo scavalco tra più uffici all'interno delle stesse Aree, ferma restando la necessità di garantire al personale interessato adeguati percorsi di formazione e riqualificazione professionale;

- i) **Individuazione delle priorità:** tenuto conto delle cessazioni per collocamento a riposo di dipendenti, previste per il triennio 2026/2028, oltre naturalmente a provvedere ad incrementare la propria dotazione organica sfruttando al massimo le capacità assunzionali riconosciute dalla normativa vigente, è necessario programmare tempestivamente le sostituzioni e i necessari interventi organizzativi per fronteggiare le criticità che dovessero manifestarsi.

10 Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale

PREMESSA

Il D.Lgs. n. 75/2017 ha, come detto, riscritto l'art. 6 bis ed introdotto l'art. 6 ter, prevedendo il progressivo superamento della c.d. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui reali fabbisogni e non più sui posti vacanti con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

L'organizzazione degli Uffici deve essere oggi ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001;
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

In data 27 luglio 2018, nella Gazzetta ufficiale n. 173 è stata pubblicata la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

La Provincia ha regolarmente dato attuazione a tutte le disposizioni sopra citate, adottando i piani dei fabbisogni del personale triennali che, a partire dal 2022, costituiscono una sezione del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come accennato, con decreto in data 08.05.2018, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha definito le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di fabbisogno di personale.

Si tratta di indicazioni volte ad orientare le PP.AA. nella predisposizione del Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP), che prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell’Ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell’ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale, dovendo inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili ed evitare logiche di mera sostituzione,
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative,
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell’ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono un’attenta attività di analisi “quantitativa”, anche con riferimento ai c.d. fabbisogni standard, e “qualitativa”, cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni Amministrazione.

In questa ottica il concetto di “dotazione organica”, costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l’assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare anche per il triennio 2026/2028 gli spazi assunzionali finanziariamente sostenibili secondo quanto previsto dalla normativa vigente, confermando le seguenti linee guida:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all’art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, nell’ottica di mantenere la copertura dell’intera quota d’obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del *turn over*, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti, selezioni uniche *ex art.* 3 bis del D.L. n. 80/2021;
3. utilizzo, nei limiti di legge, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale o di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario, contratti di formazione lavoro;

4. stante l'opportunità di reclutare risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze di modernizzazione e innovazione degli uffici/servizi dell'Ente, l'Amministrazione non si avvale dell'istituto del trattenimento in servizio del personale dipendente e dirigente, che ha raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento d'ufficio in quiescenza, previsto dall'art. 1 comma 165 L n. 207/2024;

5. attivazione delle procedure di progressione di carriera ex art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tali linee guida devono, comunque, essere osservate nel rispetto del quadro normativo e dei vincoli di spesa sopra illustrati.

Ad oggi, la Provincia sta portando a termine la realizzazione dei PTFP 2023, 2024 e 2025 già approvati, i quali, con ogni probabilità, si perfezioneranno nei primi mesi del 2026.

Al netto di tali residue assunzioni:

- per il 2026, viene sostanzialmente confermata la dotazione organica in essere in ottica di gestione del *turn over*, oltre ad un limitato potenziamento di alcune strutture, quali il Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza, per una spesa aggiuntiva totale pari a € 101.395, oltre a quella meramente eventuale e residuale per le progressioni tra le aree;

mentre per il 2027 e il 2028 ad oggi si prevede esclusivamente la sostituzione del personale che cesserà a qualsiasi titolo, salvo modifiche o integrazioni che potranno essere nel tempo previste nel rispetto dei vincoli di bilancio ed in particolare nel rispetto del criterio della

11 Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobili

Beni immobili da alienare

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio "ZIP"	Padova, Corso Stati Uniti 14/D
2	Fabbricato	Ex Casa dell'Econo	Padova, via dei Colli 22
3	Fabbricato	Fabbricato "Ex Mantovani"	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano 128
4	Fabbricato	Fabbricato in uso FIDAS	Padova via Santi Fabiano e Sebastiano 132
5	Fabbricato	Fabbricato in uso a Nardin	Padova via Mario Merlin 9
6	Fabbricato	Fabbricato in uso a Marcellino Vais e Fondazione TES	Padova via dei Colli 4
7	Fabbricato	Edificio Ex Canoa Club	Padova via Santi Fabiano e Sebastiano 130
8	Fabbricato	Edificio "Ex Azienda Promozione del Turismo"	Abano Terme tra via Pietro d'Abano e Largo Marconi
9	Fabbricato	Complesso immobiliare "Kursaal"	Abano Terme, viale delle Terme
10	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme via degli Scavi 14
11	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza Pionca, via Cavinello 1
12	Fabbricato	Ex Stazione	Campodoro
13	Fabbricato	Ex Stazione	Loreggia
14	Fabbricato	Ex Stazione	Piazzola sul Brenta
15	Fabbricato	Ex Stazione	Piombino Dese -

			località Badoere/Levada
16	Area	Beni ex biglietteria S.V.A. area su cui insiste un chiosco per vendita di alimenti e bevande. Il Comune di Albignasego ha chiesto di acquisire la proprietà a titolo gratuito	Albignasego
17	Area	Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq)	Cittadella
18	Area	ex Cava Monte Croce	Battaglia Terme
19	Area	Sedime ex linea ferroviaria Treviso Ostiglia (in uso Fratelli De Rossi) tra i km78 +044 e 78 + 440	Curtarolo
20	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta - Piombino Dese - Camposampiero - Loreggia - S. Giorgio delle Pertiche – Trebaseleghe – Villafranca Padovana – Camisano Vicentino
21	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 13	Rubano
22	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 25	Battaglia Terme
23	Terreni	Relitti stradali lungo la SP 20 dal km. 3+850 al km. 3+950	Cervarese Santa Croce
24	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660	Piove di Sacco
25	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+600 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km 8+080	Cadoneghe
26	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 94 – SS 53	Fontaniva
27	Terreni	Ex strada provinciale SP 44 dal km. 8+800 al km. 9+215 e dal Km 9+500 al km. 10+900	Trebaseleghe
28	Terreni	Ex strada provinciale SP 19 al km. 1+950 circa	Castelbaldo
29	Terreni	Aree contigue a ponte lungo la SP 17	Due Carrare
30	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Camposampiero
31	Terreni	Tratto di tangenziale Corso Primo Maggio da via Bembo a strada Piovese	Padova
32	Terreni	Aree già adibite a sede stradale e pertinenze di competenza comunale (via Lupi di Soragna, via Pizzamano, via A. da Rio, via Caudiano), rettificate per attuare la nuova tangenziale "Corso Primo Maggio" da via Bembo a strada Piovese	Padova
33	Terreni	Ex strada provinciale n° 94 – relitti stradali dal km. 4+200 al km. 4+800	Fontaniva

34	Edificio	Ex Casa Frasson e relativa pertinenza	Cittadella
35	Terreni	Ex strada provinciale n° 62 – relitti stradali – tratto dismesso che parte dal km. 1+450 e prosegue su area boscata verso nord sino all'incrocio con percorso ciclabile	Este
36	Terreni	Aree Parco Colli località Passo Fiorine distinte censuariamente al Fg. 18 mapp. 395 e 331	Teolo
37	Terreni	Nuova rotonda in località Fossona incrocio sp 20 con sp 38	Cervarese Santa Croce
38	Terreni	Nuova rotonda in località Fossona incrocio sp 38 con strada comunale via Bosco	Cervarese Santa Croce
39	Terreni e fabbricati	Ex deposito autobus e biglietteria	Bagnoli di Sopra
40	Terreni	Aree adiacenti a via Mazzini ed ex deposito autobus – Fg. 27 mapp. 406 e porzione mapp. 404	Piazzola sul Brenta
41	Terreni	Strada provinciale n° 62 - relitti stradali insistenti nel tratto dal km. 0+700 al km. 0+800	Este
42	Terreni	Nuova rotonda su SP 35 (P.U.A. BUSENELLO) dal km. 18+208 al km. 18+305 circa	Legnaro
43	Terreni	Relitto/banchina lungo la SP 32 dal km. 11+050 al km. 11+090	Megliadino San Vitale
44	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Valdastico – Comuni vari	Piacenza d'Adige, Megliadino San Vitale, Borgo Veneto, Ospedaletto Euganeo,
45	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Brescia Padova – Comuni vari	Villafranca Padovana, Limena, Mestrino
46	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 87 dal km 0+180 al km 0+758	Vigodarzere
47	Terreni	Beni ex Consorzio Valorizzazione Colli Euganei ed altre aree poste in zona colli già concessi in uso all'ex Consorzio	Cervarese Santa Croce, Veggiano, Baone, Cinto Euganeo - Monselice, Teolo, Vo, Rovolon,
48	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 45 da declassare	Stanghella e Vescovana
49	Terreni	A seguito costruzione Bretella di collegamento con la nuova SS 10 tra la sp 41 (Via Cortona) e il PIP di Este – tratti dismessi SP 41 – Via Cortona dal P.L. alla rotatoria e SP 42 – via Deserto dal centro abitato all'inizio di via Stazione, SP 42 dir.	Este
50	Terreni	Tratti di strade in San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego	San Giorgio delle Pertiche Campodarsego

51	Terreni	Aree facenti parte del compendio di Villa Beatrice Fg. 9 mapp.le 58 parte, 343 parte, 68, 69, 70 parte, 91, 92, 163.	Baone
-----------	---------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

Beni immobili da acquisire a titolo gratuito

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Terreni	strada provinciale SP 89 incrocio con la SP 25	Teolo
2	Terreni	Nuova rotonda lungo SP 3 al km. 9+688 (ex PUA S. Giacomo) ai confini con Albignasego	Casalserugo
3	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Camposampiero
4	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Borgoricco
5	Terreni	Aree interessate da nuovo sedime di SP 44 - nuova bretella a seguito di soppressione P.L.	Trebaseleghe
6	Terreni	Ex SS 257 da classificare a provinciale SP 44	Trebaseleghe
7	Terreni	strada provinciale SP 78 – rotonda SR 53	San Martino di Lupari
8	Terreni	S.P. 92 Via Palù incrocio con viabilità di accesso al supermercato Lando – Rotatoria – aree da acquisire come viabilità provinciale	Conselve
9	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio SP 20 con sp 38	Cervarese Santa Croce
10	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio SP 38 con strada comunale via Bosco	Cervarese Santa Croce
11	Terreni	Nuova rotonda su SP 35 (P.U.A. BUSENELLO) dal km. 18+208 al km. 18+305 circa	Legnaro
12	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Valdastico – Comuni vari	Piacenza d'Adige, Megliadino San Vitale, Borgo Veneto, Ospedaletto Euganeo,
13	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Brescia Padova – Comuni vari	Villafranca Padovana, Limena, Mestrino
14	Terreni	Ex strada comunale denominata via Corso da classificare a provinciale SP 87	Vigodarzere
15	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 45 da classificare	Stanghella e Vescovana
16	Terreni	Nuova strada di collegamento della SR 308 "Del Santo" con la SP 31 "del muson vecchio" - diramazione 31 dir proprietà ETRA	Camposampiero

17	Terreni	Bretella di collegamento con la nuova SS 10 tra la sp 41 (Via Cortona) e il PIP di Este	Este
18	Terreni	Nuova rotonda Via San Polo sp 40 dir.	Sant'Angelo di Piove di Sacco
19	Terreni	Aree contigue a ponte lungo la SP 17	Due Carrare
20	Terreni	Tratti di strade in San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego	San Giorgio delle Pertiche Campodarsego

Aggiornato al 09/09/2025

**CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE in essere
SOGGETTI PRIVATI**

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE - ANNO 2026 - RISORSA 3010520	
SOGGETTI PRIVATI	CANONE ANNUO
BUSITALIA VENETO SPA	194.067,35
S.V.A.S SRL COS. COOP. AGRICOLA	24.093,39
RED PEPPER SAS DI FERRONATO NICOLA	1.502,55
Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme	18.178,46
ASS.NE GRUPPO SCOUT NERUDA	3.654,25
CONSORZIO AUTONOLEGGIO RADIOTAXI TERME EUGANEE	15.671,13
FARMACIA INTERNAZIONALE SNC EX GALLIMBERTI CARLA	1.178,56
SCHIAVO RINA VED. NARDIN	5.782,40
FIDAS PADOVA ONLUS	3.599,60
POSTE ITALIANE - ABANO TERME	33.033,84
RAI SPA	2.900,79
RAI WAY	1.534,00
AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI MAZZINI	702,59
ITALGAS RETI	1.178,06
TOTALE	307.076,97

SOGGETTI PUBBLICI

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE - ANNO 2026 - RISORSA 3010520	
SOGGETTI PUBBLICI	CANONE ANNUO
Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova	218.289,38
Archivio di Stato	154.033,26
Questura	413.013,30
Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova	377.789,02
Caserma Vigili del Fuoco a Este	24.683,70
Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella	22.525,63
ENAPI - Sedi di Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco	29.603,80
ENAPI - sede di Cittadella	54.210,17
Istituto Nazionale Fisica Nucleare	5.932,20
Università degli Studi di Padova	210.444,00
Comune di Abano Terme – I.A.T	8.332,21
Comando Infrastrutture Esercito (cucina)	4.269,33 €
CREAA	35.738,64
TOTALE	1.558.864,64 €